Anno 100 - Numero 158

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uniem. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 12 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola. Sulla Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta control. con asterisco) - *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mil. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

CHE COSA VUOLE LA CINA

La rivoluzione permanente?

Wilson e Indira Gandhi chiedono all'Urss che sia riconvocata la conferenza di Ginevra sul Vietnam. La proposta non avrà successo, ma è un rito che si compie ormai periodicamente; e questa volta è il contrappunto formale d'innumerevoli sondaggi riservati sullo sbocco della crisi. I sovietici, come già nel passato, non anticipano la risposta. Al contrario Ciu En-lai ha già detto che l'ipotesi « è del tutto *fuori questione finché gli Stati Uniti non ritirino incondizionatamente e completamente le loro forze dal Vietnam* ».

Questo discorso di Ciu En-lai ripropone una lunga serie d'interrogativi. E' concepibile che gli Stati Uniti concedano, prima di negoziare, non già una tregua, bensì l'abbandono? Dovrebbero esservi costretti da una disfatta militare: poiché un negoziato sul Vietnam, dopo averlo abbandonato, sarebbe senza oggetto. E' possibile una disfatta militare degli Stati Uniti? Almeno un presupposto sarebbe necessario se non sufficiente per lo scopo indicato dalla Cina: che il mondo comunista impegnasse nel Vietnam tutta la sua potenza, suscitando il diffuso timore d'un conflitto generale e dunque un'ondata pacifista dentro e fuori gli Stati Uniti. Ma le stesse fonti ufficiali cinesi affermano che proprio tale condizione è impossibile.

Negli ultimi giorni, mentre Ciu En-lai respingeva le proposte anglo-indiane, il maresciallo Chen Yi, ministro degli Esteri della Cina comunista, è giunto a sostenere che i bombardamenti su Hanoi e Haiphong sono in realtà l'effetto di una « completa collusione » russo-americana per costringere il Vietnam del Nord a negoziare, mentre Mosca dispone « spiegamenti di truppe lungo il confine cinese » e tenta di avviare in Europa una distensione che renderebbe utilizzabili in Asia altre forze americane. Il Jen-Min Jih-Pao, massimo giornale di Pechino, definisce a sua volta l'aiuto russo al Nord Vietnam come « una pillola di veleno coperta di zucchero », e aggiunge che il popolo vietnamita « *deve contare decisamente su se stesso, essere pronto a condurre la lotta da solo nel caso che venga a cessare l'aiuto esterno* ».

Escluso il negoziato, esclusa la sincerità dell'impegno sovietico, il Jen-Min Jih-Pao sembra escludere persino la prospettiva d'un intervento cinese. Non resta che lo slogan della « rivoluzione permanente »: oasis, guerra permanente. Dinanzi a tale prospettiva, l'opinione americana sembra ossessionata fra il dubbio e quella « arroganza del potere » di cui parla il senatore Fulbright: poiché si tratta di un potere che non trova interlocutori per la pace e nemmeno maggiori sfidanti per la guerra. E dove può condurre, nel Vietnam o altrove, la « arrogance of power »?

« *Mai tante decisioni* — ha osservato James Reston sul " New York Times " — *sono state prese sulla base di così poche informazioni a proposito d'un nemico che reagisce in maniera così diversa dalla nostra* ». Il carattere essenziale del maoismo è l'incomprensibilità: non solo per gli americani, ma per i russi, gl'indiani, gli europei.

Le informazioni che mancano, beninteso, riguardano i significati assai più che i fatti. Per obbedire al detto « conosci il tuo nemico », oggi l'America esprime un « boom » di studi sulla Cina: 60 centri d'analisi, e inoltre sarei « U2 », satelliti e impianti che hanno già scoperto il reattore a plutonio di Paotow e il poligono atomico di Lop Nor nel deserto di Taklamakan (preannunciando tutte le esplosioni nucleari cinesi), statistiche aggiornate secondo le quali gli autocarri e le automobili della Cina sono un terzo di quelle che circolano nella sterile America di Cuyahoga nell'Ohio (706.653). Ma tutto questo non ha significato, poiché nessuno tuttora può comprendere i fini reali del gruppo di uomini che governa a Pechino.

Un cenno, dalla Cina, che indicasse una propensione al negoziato, sarebbe sufficiente a suscitare in America un rovesciamento dei sondaggi d'opinione sul Vietnam. L'America assiste a questo conflitto per televisione, vede la guerriglia nella giungla, misura ogni sera le proprie reazioni. L'America sa che i 23 miliardi di dollari spesi quest'anno nella guerra basterebbero a istruire per sette anni 70 mila scienziati, o duplicare le risorse dell'agenzia per gli aiuti a 38 Paesi sottosviluppati, o a creare tre fondazioni Rockefeller, o a raddoppiare gli assegni versati dalla sicurezza sociale a 20 milioni di americani. L'America vota, e si accinge alle elezioni parlamentari di mezzo termine. Ma il cenno, dalla Cina, non viene.

Alberto Ronchey

McNamara annuncia l'invio di nuove truppe in Vietnam

I soldati americani sono 280 mila: saliranno a 425 mila nel 1967

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 luglio.

(*m. c.*) Il segretario alla Difesa Robert McNamara, in una conferenza stampa ha fatto oggi dichiarazioni piuttosto pessimistiche sulla guerra nel Vietnam. « *Malgrado che le operazioni militari* — ha detto — *vadano bene per gli americani non vedo nessun segno che lasci sperare in una prossima fine della guerra: il Nord Vietnam non sembra per il momento avere nessuna intenzione di trattare* ».

McNamara ha annunciato inoltre che gli Stati Uniti dovranno aumentare entro la fine dell'anno il numero dei soldati impiegati in Vietnam. Gli effettivi americani ammonteranno ora a 280 mila uomini: secondo alcune fonti militari, il presidente Johnson intenderebbe portare le truppe a 375 mila uomini entro dicembre e a 425 mila per la prossima primavera.

Per quel che riguarda gli attacchi aerei contro le grandi città del Vietnam del Nord, compiuti allo scopo di distruggere depositi petroliferi, McNamara ha detto che sono una necessità militare.

Era diventato chiaro che i nord vietnamiti si servivano sempre più di mezzi motorizzati per inviare rinforzi di uomini e di materiali nel Sud Vietnam.

Pechino esorta i vietnamiti a combattere anche senza aiuti

Pechino, 11 luglio.

Il popolo vietnamita deve basarsi soprattutto sulle sue forze per sconfiggere gli « aggressori » americani e deve essere pronto a continuare la lotta da solo anche nel caso che venga a cessare l'aiuto dall'esterno: questo consiglio è contenuto oggi in un editoriale del « Quotidiano del popolo ».

L'editoriale ricorda le parole di Mao Tse-tung a proposito dell'autosufficienza e afferma che « *per attuare e vincere una rivoluzione, il popolo deve basarsi solo su se stesso* ».

Nuovo sciopero dei poligrafici

Un nuovo sciopero provinciale dei poligrafici impedirà domani l'uscita de « La Stampa » e di « Stampa Sera ». Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente giovedì mattina con « La Stampa ».

L'Amministrazione del giornale, esprimendo il proprio rammarico per il mancato invio del giornale a seguito degli scioperi dei poligrafici, comunica che il danno subito dagli abbonati sarà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento in proporzione alle copie non ricevute.

Per coloro i quali non intendessero rinnovare l'abbonamento alla sua scadenza, l'Amministrazione provvederà a prolungare l'invio del giornale per tanti giorni quanto sono le copie non ricevute.

Relazione di Fanfani alla Commissione esteri

L'Italia prepara una conferenza tra Paesi europei e Stati Uniti

Il ministro dichiara che la proposta sta ottenendo molti consensi - In settembre verrà a Roma il ministro degli Esteri rumeno - Per il Vietnam il governo insiste perché si giunga ad una soluzione negoziata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Sul Mercato Comune, la sicurezza europea, il Vietnam, il ministro degli Esteri Fanfani ha fatto oggi un'ampia e franca esposizione illustrando la posizione del governo italiano davanti alla commissione Esteri della Camera.

Per quanto riguarda il Mercato Comune agricolo, Fanfani ha detto che « *le difficoltà non sono ancora tutte superate ed il negoziato si presenta difficile* ». Nei recenti incontri con i governanti del Belgio e della Germania, l'Italia ha insistito sulla « *necessità di affrontare e risolvere i problemi tuttora aperti a Bruxelles con un autentico spirito comunitario, e così considerando i problemi specifici dell'agricoltura italiana (ortofrutticoli, olio d'oliva, zucchero, prezzi dei principali prodotti) nel contesto di un processo di integrazione che non sacrifichi o trascuri gli interessi fondamentali del nostro Paese* ». Egli ha poi confermato l'appoggio dell'Italia all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune e la fiducia nella possibilità di riprendere, una volta risolti i problemi aperti, la via verso l'integrazione politica dell'Europa.

Su questi problemi Fanfani ha concluso con una punta fortemente polemica verso coloro che nel Parlamento, nel governo e nel Paese spingono la diplomazia italiana a sollecitare e a promuovere ulteriori sviluppi dell'integrazione economica quando poi le nostre strutture produttive, distributive e amministrative non risultano armonizzate con quelle comunitarie oppure non sono pronte a cogliere le possibilità che il Mec offre.

Per la Nato il ministro ha fatto un accurato resoconto della riunione di Bruxelles che affrontava il problema del trasferimento dei comandi dal territorio francese. Egli ha messo in luce l'opera della diplomazia italiana per evitare intransigenze e rotture: così la proposta di rinvio ad ottobre della decisione di trasferire il comando Nato da Parigi, così l'opera per trovare soluzioni agli altri problemi.

Passando alla conferenza sui problemi europei proposta a Roma, durante la sua visita, dal ministro sovietico Gromyko e ricordando il favore con cui l'accolse subito il governo italiano, Fanfani ha detto che « *fatto un raffronto tra le posizioni che ormai si vanno delineando ad Est e ad Ovest si arriva a concludere che alla idea di una conferenza europea non ci sono preconcette ostilità ed anzi per essa si manifesta crescente favore. Più o meno chiaramente tutti ammettono od almeno non escludono esplicitamente che ad essa debbano partecipare anche gli Usa. Tutti con realismo constatano che occorre prima un attento studio, e poi con appropriata preparazione far maturare i tempi per una sua convocazione. E' interessante notare che da ogni parte si sottolinea che il modo adeguato di preparare la conferenza europea è quello di sviluppare le relazioni tra i Paesi europei che si trovano in contrapposte organizzazioni politiche e militari* ».

Fanfani ha informato che l'Italia ha attivamente lavorato allo sviluppo della discussione sulla conferenza paneuropea « *sostenendo tesi attorno alle quali ora si va facendo la quasi unanimità* ». Questa azione sarà proseguita per precisare « *tempi, modi, oggetti, metodi e partecipanti alla conferenza* ». Nel corso di tale azione saranno ulteriormente sviluppate le relazioni con i Paesi dell'Est. Ha confermato che il 25 luglio si recherà a Varsavia e ha annunciato che a settembre verrà a Roma il ministro degli Esteri della Romania.

Circa il Vietnam, Fanfani ha detto che l'ambasciatore americano presso l'Onu, Goldberg, è venuto a fornire ai governanti italiani « *una diffusa spiegazione circa i motivi e le modalità dell'estensione dei bombardamenti nel Vietnam, che tanta emozione e preoccupazione hanno suscitato nel mondo* ». Da parte italiana è stata esposta « *quale è stata la reazione dell'opinione pubblica e del Parlamento di fronte all'inasprirsi sviluppo del conflitto* » ed è stato ripetuto che l'Italia mantiene la « *ferma convinzione che la soluzione composizione del conflitto tramite un pacifico negoziato risulterebbe di grande giovamento alle tormentate popolazioni del Sud-Est asiatico, alla ripresa di un costruttivo dialogo fra Est e Ovest, al convergere dell'attenzione e dei mezzi del popolo americano sui grandi temi del progresso* ». A Goldberg è stato anche detto che l'Italia è pronta ad appoggiare « *ogni azione che sulla base dei principi che già presiedettero alla Conferenza di Ginevra possa concorrere con una nuova conferenza o con qualsiasi altro tipo di negoziazione appropriata a risolvere il conflitto* ».

Quest'ultimo punto è stato giudicato dai membri della Commissione Esteri come il massimo di indiscrezione che il ministro si potesse permettere su un tema così delicato. Fanfani ha infatti aggiunto che Goldberg ha manifestato il vivo desiderio degli Stati Uniti di risolvere pacificamente il conflitto purché non si lasci la via aperta a successive situazioni di pericolo in quel settore. « Ciò ci incoraggia — ha concluso Fanfani — a persistere in un'attività discreta ma tenace per la quale ci abbiamo chiesto e da voi abbiamo ottenuto la massima riservatezza ».

Aperta la discussione, l'on. Scelba (dc) ha detto che per il Vietnam il problema principale è costituito dalla Cina che chiede il ritiro americano come condizione per il negoziato. « *Il problema perciò non è di intervenire sull'America, ma sulla Cina: mi permetto di richiamare in questo senso l'attenzione particolare del ministro degli Esteri* ». Per la conferenza europea, « *essa è accettabile se vi partecipano gli americani* ».

Il dibattito continuerà domani con altri interventi e la replica di Fanfani.

Fausto De Luca

Davanti a centomila spettatori

I campionati mondiali di calcio inaugurati dalla regina Elisabetta

Sorpresa nella partita d'apertura: l'Inghilterra costretta al pareggio dall'Uruguay (0-0) - Festosa inaugurazione delle gare --Sfilano le 16 squadre che partecipano al torneo (primo è il Brasile attuale campione mondiale) - Suonano le fanfare, poi, preceduta da squilli di tromba entra la sovrana - I giochi hanno inizio

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 11 luglio.

La più grande manifestazione sportiva che mai sia stata organizzata al mondo ha avuto stasera il suo battesimo. A tenerlo, questo battesimo, è stata direttamente la regina Elisabetta d'Inghilterra, accompagnata dal principe consorte Filippo. Il grandioso stadio di Wembley era colmo al suo massimo già da un'ora dall'inizio della gara di apertura. Il recinto, che da quasi un paio d'anni è stato, nella parte riservata al pubblico, interamente ricoperto, di modo che mentre gli incontri si stanno svolgendo nessuno degli spettatori rimane esposto alle intemperie, può contenere più di centomila persone. E il campo era ben completo. E la messinscena coreografica era di una grandiosità senza pari.

Prima che i giocatori dessero per conto loro inizio allo spettacolo tecnico che ha richiamato l'attenzione del mondo intero, il pubblico e l'ambiente tutto hanno direttamente fornito agli sportivi un quadro così maiuscolo da non trovare riscontro in nessun altra cosa del genere. Una cosa semplicemente colossale.

Chi venga queste linee qui a Londra detiene un primato eccezionale in materia. Questa edizione del campionato del mondo è l'ottava della sua storia. Noi abbiamo assistito a ben sette di esse, abbiamo mancato soltanto il primo torneo a causa di un richiamo in servizio di ordine militare. Ma ci siamo vendicati guidando la nostra squadra alla vittoria la seconda e la terza volta nelle quali la competizione è giunta al suo svolgimento. La cerimonia di apertura è stata in ognuna delle precedenti occasioni più modesta di questa volta, ma ci si accorgerà se qui a Londra è una cosa irrestibile di commozione che ci prende alla gola al ricordo delle emozioni del passato, emozioni che ci portano con la mente e col cuore, per quanto ci riguarda personalmente, a Roma, a Parigi, a Rio de Janeiro, a Berna, a Stoccolma e a Santiago del Cile, ed ora ci fermano qui a Wembley dove siamo venuti in tante altre occasioni precedenti.

Da un'ora circa sono in campo i componenti di quattro bande militari, quelle della Guardia dei granatieri, della Guardia irlandese, della Guardia scozzese e della Guardia gallese, e le loro evoluzioni sul terreno di gioco entusiasmano il pubblico, che nel frattempo è a poco a poco cresciuto fino a riempire completamente ogni ordine di posti.

Cerimonia inaugurale a Wembley: la regina Elisabetta salutata dal giocatore inglese Cohen (Telef. A. P.)

Entrano in seguito le rappresentanze delle sedici squadre che partecipano a questa fase finale del campionato del mondo. Ognuna è preceduta da un portatore di cartello con il nome della squadra, e ogni rappresentanza porta i colori della propria nazionale. Viene prima, nella sua maglia gialla, la compagine che rappresenta il Brasile, detentore attuale del titolo di campione del mondo. La disposizione che queste squadre di giovani prendono in campo è identica a quella che assumono di solito nella cerimonia inaugurale le compagini delle Olimpiadi.

Lo spettacolo multicolore è di una bellezza eccezionale. Ad un certo momento, quando manca un quarto d'ora all'inizio della contesa, echeggia la fanfara degli otto trombettieri di Corte, e tutto tace. Entra la regina e un applauso tonante viene a salutare la sovrana e il suo consorte. Il corteo reale, seguendo il cerimoniale d'uso a corte, entra finalmente in campo e il presidente della Federazione internazionale di calcio sir Stanley Rous, presenta i giocatori delle due squadre, che sono venute nel frattempo a schierarsi davanti alla tribuna d'onore. La presentazione viene fatta sia alla regina quanto al principe Filippo. Poi è la volta dei membri della Federazione internazionale di calcio e di tutto il comitato organizzatore a essere presentati, finché echeggiano le note dell'inno nazionale inglese, e allora l'intero uditorio piomba sull'attenti in un silenzio religioso.

Rientrano i membri di Casa reale nel palco che è loro riservato. Rimangono solo le due squadre schierate in campo, gli inglesi in maglia bianca e gli uruguayani in maglia azzurra chiara, mentre sul tetto della tribuna tutto attorno al campo prendono a sventolare le bandiere dei sedici paesi in gara. Il cielo è sereno e il campo si presenta in ottime condizioni. Fra le bandiere menzionate vi è anche quella italiana, laggiù di fronte a noi. Mentre l'arbitro si avvicina per dare il segnale di inizio alla grande competizione, il nostro sguardo di vecchio combattente si volge a quel tricolore, che tante volte e in tanti momenti emozionanti della vita nostra ci ha chiamato le lacrime agli occhi.

Sono le 19,30 precise (20,30 ora italiana) e l'ottavo campionato del mondo viene finalmente inaugurato dalla regina di Inghilterra.

La partita Inghilterra-Uruguay è stata una sorpresa, una sorpresa agrodolce per i padroni di casa. La squadra nazionale dell'Inghilterra non è riuscita a battere i sudamericani, che venivano considerati dai più una compagine di valore secondario. Tutto è finito con zero a zero.

Vittorio Pozza

IERI ALLE 20,30 NEI QUATTRO ANGOLI D'EUROPA

Milioni di persone per lo stesso spettacolo

Il ciclista Felice Gimondi riceve notoriamente più applausi quando corre tra i francesi che in mezzo agli italiani. Viceversa non si contano i calciatori stranieri che trovarono in Italia una ammirazione e anche una simpatia quali non avevano conosciuto in patria; e si ricordi per un momento quel Charles, detto dappertutto « il gigante buono ». Così è lo sport. Ai suoi beniamini non chiede di mostrargli il passaporto. Nemmeno sta a guardargli il colore della pelle o a domandargli a quale religione appartiene. Sei anni fa, alle Olimpiadi di Roma, una negretta del Tennessee che era aggraziata e veloce come una gazzella, lieve e tenera come una piuma — si chiamava Wilma Rudolph — in una corsa di una decina di secondi portò alle stelle il cuore dei romani, degli italiani, del mondo intero. E proprio in questi giorni come riferiscono le corrispondenze dall'Inghilterra, i due giocatori più insistentemente ricercati dai collezionisti di autografi sono un italiano e un russo. Facchetti e Yashin.

E' ben naturale che sia così; analogamente alle arti — l'esempio più evidente è la musica — lo sport ha un linguaggio che può essere capito universalmente. Ai pari degli artisti bravi, gli atleti migliori finiscono sempre con l'accattivarsi il favore popolare. Una sconfitta può ferire momentaneamente l'orgoglio campanilistico o nazionale, ma la ferita passa, ed invece resta a lungo il ricordo della superiorità combattiva, stilistica o tecnica di chi vinse. Solo così possiamo spiegarci come mai si formano circoli di tifosi dell'Inter o della Juventus anche in centri lontanissimi da Milano e da Torino.

Non è perciò un luogo comune dire che lo sport unisce i popoli. E' stata sempre questa la sua funzione reale nei tempi di grande civiltà. Basti pensare alle Olimpiadi dell'antica Grecia che avevano il potere di far sospendere le guerre in corso. Nel loro istinto più profondo e più vitale i popoli intuiscono che le arene, gli stadi, le piscine, le piste, si riempiono di bella e sana gioventù solo se non c'è la guerra; e poichè questo nostro mondo di oggi sta sempre in bilico fra la guerra e la pace, sta sempre avvilito dallo spettro di una guerra nucleare per una reazione istintiva l'interesse delle masse verso le competizioni sportive non fa che crescere e moltiplicarsi dappertutto. Lo sport è oggi un auspicio e una speranza di pace fra gli uomini.

Solo così possiamo spiegarci l'eccezionale attenzione che quattro continenti hanno concentrato sull'ottava edizione della Coppa mondiale di calcio. Non si era mai visto qualcosa di simile in occasione di un torneo; e grazie alla televisione, giammai un torneo ebbe una platea così immensa, così attenta e così entusiastica. Ieri sera, durante la trasmissione della partita tra l'Inghilterra e l'Uruguay, le strade delle città e dei paesi italiani si sono svuotate completamente; e immaginiamo che lo stesso sia avvenuto in Francia, in Germania, nella Scandinavia, nell'Unione Sovietica, in decine e decine di altre nazioni in tutto il mondo. Una specie di coprifuoco volontario; però tutto riempito di lieta eccitazione, come in una grande festa.

Questa comunanza di atteggiamenti, di sentimenti e anche di pensieri sono legami che contano nelle relazioni tra le genti. Allo stesso modo, vedere per tre settimane atleti occidentali e orientali, bianchi e gialli e negri competere sugli stessi terreni, in un certo senso colloquiare tra di loro mediante quel linguaggio universale che è lo sport, non può non indurre chiunque a riflettere sulle molte e fondamentali cose che tendono a fare una sola famiglia di tutta l'umanità, e a considerare invece quanto poche, inutili e artificiali sono quelle che la tengono pericolosamente divisa.

Sono concetti elementari, che gli spiriti migliori vanno predicando da almeno duemila anni, ma che invariabilmente vediamo cancellati via dall'irrazionalità delle passioni e dei pregiudizi. Al punto in cui siamo, visne fatta di pensare che forse passioni e pregiudizi non saranno vinti definitivamente dalla volontà dei governi e dalle organizzazioni politiche internazionali, ma piuttosto da certe manifestazioni di massa che vediamo caratterizzare sempre di più l'epoca contemporanea. Pensiamo specialmente al turismo, alla motorizzazione, alla televisione; e naturalmente anche alle competizioni sportive internazionali. Sono tutti aspetti della vita collettiva che avvicinano i popoli, li aiutano a parlarsi e a capirsi fuori di ogni calcolo politico, e così facendo rendono sempre più orrenda, più disumana, la idea della guerra con i suoi inevitabili massacri di vite umane.

Per tutti questi motivi anche noi che sportivi non siamo, sentiamo di poterci unire con l'animo aperto alla speranza alla centinaia di milioni di persone che in questi giorni sono protese verso gli stadi inglesi.

Nicola Adelfi

Vedere alle pagine 8 e 9 i servizi dei nostri inviati e foto sul campionato mondiale di calcio in Inghilterra

Estremo tentativo di evitare lo sciopero dei ferrovieri

Riunione del ministro Scalfaro con i sindacati - Revocato lo sciopero degli edili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

(*g. f.*) Il ministro dei Trasporti sta tentando di evitare lo sciopero dei ferrovieri proclamato dalla Cgil dalle ore 21 di sabato alle 21 di domenica prossima. Scalfaro ha convocato questa sera i dirigenti delle organizzazioni sindacali per discutere la vertenza.

Lo Sfi-Cgil ha ribadito l'esigenza di dare immediata soluzione al problema dell'orario di lavoro per i macchinisti, gli aiuti macchinisti e i dipendenti « viaggianti ». I dirigenti degli altri sindacati, fra i quali il Sauf-Cisl e il Sluf-Uil, hanno giudicato « inopportuna ed intempestiva » la decisione della Cgil di attuare uno sciopero per tale questione ed hanno insistito perché gli elementi favorevoli emersi nelle ultime riunioni siano concretati in un accordo. In caso contrario, sarebbero ritenute la loro opposizione allo sciopero, decise dalla Cgil. Una decisione sullo sciopero di domenica sarà presa domattina.

In campo medico, il comitato Fnomm-sindacato ha deciso di comunicare al ministro Bosco la « disponibilità » per una trattativa, sulla base dell'accordo raggiunto il 17 maggio scorso a livello tecnico fra l'Inam e la Fnomm. La Fnomm tuttavia, insiste perché sia stipulata una convenzione fra le parti, al posto della delibera unilaterale dell'Inam.

Tutte le agitazioni degli edili, in corso o programmate, sono state sospese in seguito alla decisione dell'Associazione costruttori edili di incontrarsi venerdì prossimo con i sindacati per la vertenza relativa al rinnovo del contratto.

E' confermata per domenica 17 l'astensione dei dipendenti dalle aziende in concessione.

CRONACA CITTADINA

Sintomi della ripresa economica

Diminuiti i disoccupati

I dati più recenti riguardano maggio: gli iscritti alle liste di collocamento erano 14.428 a Torino e 30.403 nella provincia - Le cifre sfiorano il minimo raggiunto durante il "boom" - La Cassa di integrazione è scesa a meno di un quarto rispetto all'anno scorso

Andamento della disoccupazione

MESI		Torino	To e Provincia	Piemonte
Gennaio	1965	17.153	36.230	72.858
Febbraio	»	17.648	35.963	71.987
Marzo	»	17.300	33.900	68.800
Aprile	»	17.250	34.500	64.400
Maggio	»	16.780	33.000	61.700
Giugno	»	18.360	33.000	60.600
Luglio	»	18.580	32.000	57.400
Agosto	»	16.850	32.180	57.730
Settembre	»	16.120	31.000	58.000
Ottobre	»	16.200	32.500	59.600
Novembre	»	16.350	33.140	62.195
Dicembre	»	16.790	34.681	73.520
Gennaio	1966	17.068	38.226	77.144
Febbraio	»	16.751	36.049	75.519
Marzo	»	16.112	34.085	67.372
Aprile	»	14.881	31.177	69.328
Maggio	»	14.428	30.403	61.696

La prima cifra indica il numero dei disoccupati in città, la seconda in Torino e Provincia, la terza di tutto il Piemonte.

Tra i sintomi della ripresa economica le statistiche mettono in luce due indici positivi riguardanti il mondo del lavoro: la disoccupazione torinese tende a diminuire e si sta avvicinando ai livelli minimi toccati durante il «boom»; la Cassa integrazione, a favore degli operai sospesi o con orari ridotti, è scesa a meno di un quarto rispetto al maggio dell'anno scorso, ed è al valore più basso degli ultimi anni.

La notizia che la Magnadyne ha chiesto il licenziamento di 450 dipendenti dello stabilimento di S. Antonino, [illegible] con questo quadro ma non lo altera nelle sue linee generali. Si tratta di un episodio doloroso che fortunatamente appare isolato. Le ripercussioni negative che deriveranno potrebbero essere attenuate, nel prossimo futuro, da una più forte ripresa del lavoro negli stabilimenti tessili della «Eti-Vallesusa». Tra l'altro si afferma che la «Eti» comincia ad incontrare qualche difficoltà nel reclutamento di manodopera maschile, valida e professionalmente idonea, da adibire ai turni di notte, che per legge sono proibiti alle donne.

Nel periodo più difficile della crisi economica la disoccupazione torinese, pur aumentando, non ha mai raggiunto punte drammatiche, perchè parte degli operai che restavano senza lavoro tornavano ai paesi d'origine. Questa «emigrazione di braccia» è stata assorbita nel settore dell'edilizia.

Nel corso del 1965, ad esempio, la popolazione di Torino è diminuita di circa 10 mila persone. Ora ha ricominciato ad aumentare e ciò rende più significativa la riduzione dei disoccupati. Le liste di collocamento si assottigliano perchè diverse aziende hanno riaperto le assunzioni, sia pure con cautela. Tra queste c'è anche la Lancia: una indicazione rassicurante se si pensa ai periodi di gravi difficoltà attraversati dalla fabbrica. Anche l'edilizia «comincia a muoversi» e ci sono migliori speranze per il futuro.

Alla fine di maggio — cifre ritenute ancora suscettibili di lievi variazioni — c'erano 14.428 disoccupati a Torino e 30.403 in tutta la provincia. Per trovare limiti così bassi bisogna andare indietro nel tempo: nell'ottobre-novembre del '62 gli iscritti nelle liste di collocamento in città erano 13.800. Oggi siamo vicini a questo «minimo». In ogni caso si può dire che la disoccupazione registrata a Torino nel maggio di quest'anno è la più bassa che si sia avuta nello stesso mese in tutti gli anni del dopoguerra.

Anche i 30.403 disoccupati esistenti in tutta la provincia ed i 56.696 riscontrati in Piemonte sono cifre che si avvicinano ai minimi assoluti. Inoltre dànno un'idea della ripresa: nei primi cinque mesi di quest'anno il numero dei disoccupati nella provincia di Torino è diminuito di quasi 6 mila unità; in tutto il Piemonte è sceso di oltre 20 mila persone. Questa riduzione, sul piano regionale, da gennaio a maggio, appare influenzata, in modo evidente, da fattori stagionali. La diminuzione del numero dei disoccupati piemontesi rispetto al maggio dell'anno scorso supera comunque le 11 mila unità.

Anche le statistiche riguardanti la Cassa integrazione recano dati significativi: nel mese di maggio di quest'anno le «ore integrate» agli operai sospesi o ad orario ridotto in tutta la provincia di Torino sono state 479 mila, meno di un quarto rispetto ai 2 milioni 269 mila che si ebbero nel maggio dell'anno scorso.

Vedere in 5ª pagina:
Medico della Malinetta annegato in Sardegna
Vedere in 14ª pagina:
Ufficiale di fare il soldato o rischia la quinta centuria

La sciagura a mezzanotte ritornando da una gita

Il figlio dell'avvocato Ceriana muore in un incidente d'auto presso Cogne

La sua utilitaria si è schiantata contro un camion - Gravi tre ragazze che viaggiavano con lui: una è in fin di vita - Il giovane aveva vent'anni, frequentava la Facoltà di legge - Era figlio unico - Il padre è vice presidente del Club alpino italiano

Ci telefonano da Aosta:

In un incidente automobilistico accaduto questa notte in Valle d'Aosta è rimasto ucciso lo studente universitario Roberto Ceriana. Aveva 20 anni, abitava a Torino in via Assietta 17, figlio dell'avv. Giuseppe, che è vice-presidente del Club alpino italiano. Tre studentesse che erano con il giovane sono rimaste ferite gravemente e una è in condizioni disperate. E' l'inglese Patrizia Burke, 18 anni, domiciliata a Genova in via Giordano Bruno 29. Anche le altre due ragazze sono genovesi: Lucia Ghiglietti e Pia Cristofanini, entrambe di 17 anni, domiciliate la prima in corso Paganini 12, l'altra in via Cristoforo 8.

La sciagura è avvenuta poco prima di mezzanotte sulla strada che porta a Valsavaney da Cogne. Roberto Ceriana era in villeggiatura con la madre e ieri sera si era recato con la tre ragazze in un ritrovo danzante agli «chalets» di Valsavaney. La comitiva era salita alla borgata sulla «500» del Ceriana e verso le 23,30 ha preso la via del ritorno.

La strada che unisce Cogne a Valsavaney ha parecchi tornanti ed ha il fondo di terra battuta. In una curva a circa 2 chilometri e mezzo da Cogne, il giovane ha perduto il controllo dell'auto nel momento in cui arrivava, in direzione opposta, un camion «Leoncino» guidato da Agostino Vidio, del luogo. In quel punto la strada è abbastanza larga per consentire ai veicoli di non grande mole di incrociarsi. Purtroppo il Ceriana non era più in condizione di controllare la vettura, forse anche a causa del fondo stradale inumidito dalla pioggia caduta nel pomeriggio, e lo scontro è stato inevitabile.

Il camionista è uscito illeso dall'incidente e subito si è prodigato per soccorrere gli occupanti dell'utilitaria. Intanto dalla vicina casa di [illegible] «Madonnina delle nevi» è accorsa gente. Per il Ceriana, purtroppo, non vi era nulla da fare: era morto sul colpo. Le ragazze erano gravemente ferite e prive di sensi.

Il medico dott. Merlo, arrivato poco dopo da Cogne con il brig. Geraci dei carabinieri, ha prestato alle giovani le prime cure. Quindi le ha fatte trasportare all'ospedale di Aosta. Per la Ghiglietti e la Cristofanini la prognosi è riservata, ma i sanitari ritengono che possano salvarsi. Poche speranze vi sono invece per l'inglese, che all'alba è stata dichiarata in imminente pericolo di vita.

Roberto Ceriana era iscritto al primo anno della facoltà di legge. Era figlio unico. Avrebbe dovuto seguire nella carriera forense il padre, titolare di uno studio legale civile in via Roma 230. L'avv. Giuseppe Ceriana è molto conosciuto anche negli ambienti degli appassionati della montagna. Da quattro anni è vice presidente della sezione torinese del Club Alpino e consigliere nazionale del sodalizio. Da due anni inoltre presiede il Gruppo guide della Valle di Cogne. Aveva regalato l'utilitaria al figlio pochi giorni prima che partisse per le vacanze.

Ultrasca accoltellò un giovane che gli diceva di non cantare

L'anno scorso a Grugliasco. Il feritore condannato a 8 anni

La Corte d'assise (pres. Lanzetti, p.m. Silvestro, canc. Santostefano) ha condannato a 8 anni di reclusione, di cui uno condonato, il manovale palermitano Domenico Casimirra, 35 anni, sposato e padre di due figli, che vibrò una coltellata al petto al barbiere Francesco Maiorano, 26 anni, nato a Rodi Garganico (Foggia) e residente a Rivoli in corso Torino 336. Il p.m. aveva chiesto 10 anni.

Il sanguinoso episodio accadde la sera del 4 aprile 1965 a Grugliasco. Casimirra era andato a trovare uno zio ed aveva bevuto più del solito. Nell'andarsene, verso mezzanotte, notò due giovani che cantavano nel cortile: uno di essi, Francesco Maiorano, aveva una chitarra e canticchiava un motivo in voga.

Casimirra, con la petulanza degli ubriachi, seguiva il suonatore con la pretesa di calibrai nelle sue doti vocali. Scoppiò un litigio e Maiorano, ad un certo punto, disse a Casimirra: «Cretino, non senti che sei stonato?». Per tutta risposta il palermitano trasse di tasca un coltello e lo infilzò nel petto del giovane barbiere. Costui fu portato gravissimo all'ospedale. Il suo cuore cessò di battere per circa 4 minuti e si riprese soltanto con l'ardita tecnica del massaggio.

Casimirra ha tentato di difendersi affermando di aver reagito non per la frase banale del barbiere, ma perchè insultato e aggredito. Il suo difensore, avv. Balestra, ha chiesto anche la perizia psichiatrica: la corte ha respinto l'istanza.

Alla cattedra di pediatria la prof. Gomirato Sandrucci

Un telefonano da Roma:

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha adottato due provvedimenti che interessano l'Università torinese. Il primo riguarda la clinica pediatrica. E' stato deliberato il trasferimento della professoressa Gomirato Sandrucci dalla cattedra di puericultura a quella di pediatria. Nella direzione dell'Istituto la professoressa Gomirato succede al prof. Guasardo.

Il secondo provvedimento del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione riguarda la clinica psichiatrica. E' stata approvata l'istituzione di un corso di psicologia che inizierà dal prossimo anno scolastico. Sarà diretto dal prof. Terre direttore dell'istituto di psichiatria della Università torinese.

Altri scioperi articolati dei meccanici torinesi

Nel settore metalmeccanico torinese sono ricominciati gli «scioperi articolati» indetti dalla Cgil, Cisl, Uil. Sono contrari la Cisal, la Cisnal, gli Autonomi e il Sida. Quest'ultimo in un comunicato afferma: «Come ha dimostrato la discussione sindacale avoltasi a "Tribuna Politica", oggi esistono le possibilità per: 1) la ripresa immediata delle trattative sulle questioni economiche e normative (orari, categorie, premi aziendali, sussidi malattia, ferie ecc...); 2) il rinvio alle Confederazioni, perchè trattino della questione cosiddetta dei diritti sindacali, che riguardano non solo i metalmeccanici ma tutte le categorie».

I sindacati promotori dello sciopero non hanno emesso comunicati. Ieri hanno sospeso il lavoro due ore per turno alcune aziende medie e piccole. Oggi, secondo quanto risulta, dovrebbe scioperare per una giornata la Lancia di Chivasso mentre altre fabbriche effettuerebbero fermate di due ore per ogni turno. Domani è previsto uno sciopero di 24 ore alla Fiat (escluse gli stabilimenti di Avigliana e Carignano), alla Lancia di Torino, Ipra, Carello, Fornara, Westinghouse, Pianelli e Traversa, Belati, Microtecnica, Rabotti ecc. Per gli stabilimenti Riv-Skf i sindacati decidono stamane quanti durerà questo campionato del mondo. Forse i torinesi rinuncerebbero perfino alla gita di fine settimana ma, per loro fortuna, non saranno costretti alla scelta. La domenica, in Inghilterra, non si gioca: «Siamo puniti — dice una vecchia legge del 1625 — coloro che nel giorno del Signore assistono a lotte di orsi e di tori, a volgari rappresentazioni e ad altri illeciti esercizi». Tra questi ultimi, sono comprese anche le partite di calcio

La vacanza di fine settimana del Presidente in Val d'Aosta

Ieri Saragat è tornato a Roma

Sotto una pioggia scrosciante, il presidente Saragat è partito ieri alle 17,02 dall'aeroporto di Caselle per rientrare a Roma. Il Capo dello Stato era arrivato sabato mattina con un turboelica dello Stato Maggiore. A Caselle era salito su un elicottero che l'aveva trasportato all'aeroporto di Aosta. In auto aveva proseguito il viaggio per Antagnod.

Ieri le cattive condizioni del tempo hanno sconsigliato l'impiego dell'elicottero e Saragat è venuto a Caselle in auto. All'aeroporto era atteso dal Prefetto, dottor Caso, e dal Questore, dottor Buttiglione. L'auto presidenziale si è fermata accanto alla scaletta dell'aereo: Saragat è sceso sorridendo ed è subito salito a bordo. Pochi minuti dopo il velivolo è decollato per la capitale.

Campionato del mondo alla tv per due ore le strade deserte

Parecchi cinematografi vuoti - Le serate di Torino saranno spopolate per 20 giorni, tanti quanto dura la manifestazione

E' sembrato, ieri sera, che il primo incontro dei campionati mondiali di calcio si svolgesse non a Londra, ma allo stadio comunale di Torino. Gli inglesi hanno detto che si ripromettono, con questo avvenimento sportivo, «di accendere nelle città addormentate un incendio di vita e di fervore». A Torino le hanno spente. Le serate estive portano anche nella nostra città animazione e folla nelle strade e nei giardini. Ieri sera, alle 20,30 quando i teleschermi si sono accesi sulla ripresa diretta della partita, Torino si è spopolata.

Le vie erano deserte e silenziose, percorse soltanto dagli autobus e dai tram che viaggiavano quasi vuoti. Semi-deserti anche i cinematografi, i ristoranti, i caffè: erano affollate soltanto le sale della televisione. La solenne cerimonia con cui la regina Elisabetta ha aperto i campionati ha trattenuto davanti ai teleschermi anche chi non si interessa di sport.

La città si è ripopolata alle 22,15, quando gli spettatori hanno lasciato i caffè, commentando un po' delusi l'incontro senza reti. Molti rappresentanti della folta colonia inglese di Torino si erano riuniti in un bar di via Po. Sono usciti un po' sciolgilati, ma presto sono tornati imperturbabili: parlavano del tempo e della giornata piovosa. Uno, interpellato, ha risposto parafrasando Churchill: «Le vie verso la coppa Rimet sarà cosparsa di sudore e lacrime».

Le serate di Torino saranno deserte per venti giorni, tanti quanti durerà questo campionato del mondo. Forse i torinesi rinuncerebbero perfino alla gita di fine settimana ma, per loro fortuna, non saranno costretti alla scelta. La domenica, in Inghilterra, non si gioca: «Siamo puniti — dice una vecchia legge del 1625 — coloro che nel giorno del Signore assistono a lotte di orsi e di tori, a volgari rappresentazioni e ad altri illeciti esercizi». Tra questi ultimi, sono comprese anche le partite di calcio

Per il traforo del Fréjus

L'on. Catella chiede al governo che l'opera abbia «una precedenza assoluta»

L'on. Catella ha richiamato l'attenzione del Governo sull'importanza del traforo del Fréjus in relazione alle decisioni francesi di inserirlo nel piano quinquennale. In una interrogazione ai ministri del Bilancio e dei Lavori Pubblici il parlamentare torinese afferma: «Il Fréjus deve avere una precedenza assoluta sugli altri trafori e sulle opere per la comunicazione con i Paesi esteri. L'opera rappresenta un'arteria internazionale di rapido scorrimento fra i Paesi dell'Europa occidentale e nord occidentale ed i Paesi balcanici. E' offerta il naturale collegamento fra le grandi autostrade francesi e l'Autostrada del Sole». L'on. Catella propone inoltre che «nel piano di programmazione dei lavori pubblici sia inserita una cifra per lo studio e la realizzazione delle opere di collegamento con i Paesi confinanti».

La Cassa di Risparmio ha donato agli Ospedali psichiatrici un pulmino per il trasporto interno degli ammalati. Sarà consegnato questa mattina alle 9,30 a Collegno dal presidente dell'Istituto bancario dott. Calleri al presidente degli ospedali dottor Colombo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,5
MINIMA + 18,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22; pressione 736; umidità 67%. Cielo nuvoloso, 23 mm di pioggia. Previsioni: nuvolosità irregolare, temperatura stazionaria. Temperatura a Casello: mass. +24,5; minima +17,6; media +19,8.

Si appropriò di 64 milioni dei clienti e poi scomparve

Faceva il consulente per le pratiche previdenziali - Il processo in Tribunale: la pena, di un anno, interamente condonata - L'imputato, rimasto latitante, non sconterà neanche un giorno di carcere

La terza sezione del tribunale (pres. Jannelli, p. m. Pechettino, canc. Casatelli) ha giudicato ieri Angelo Pace, 55 anni, già residente in via Galvani 5 bis, imputato di appropriazione indebita aggravata per oltre 64 milioni, di falso, di truffa e di emissione di assegni a vuoto. Il Pace, latitante, non si è nemmeno preoccupato di scegliersi un difensore di fiducia: il presidente lo ha fatto assistere d'ufficio dall'avv. Mariapia Astore.

Angelo Pace per qualche tempo trovò impiego all'Inps, poi aprì un'agenzia di consulenza per le pratiche Inps e Inam. Ben presto la sua clientela crebbe di numero: il Pace si incaricava di tutti i versamenti agli istituti previdenziali in cambio di una percentuale abbastanza modesta.

Le cose andarono così per qualche anno fino a quando, durante una delle periodiche ispezioni, i funzionari dell'Inps accertarono che alcuni imprenditori, clienti del Pace, erano in notevole arretrato nei versamenti. Gli interessati, in buona fede, mostrarono le ricevute del consulente, ma ebbero l'amara sorpresa di constatare che il loro numero di fiducia si era trattenuto parte dei quattrini. E, naturalmente, dovettero versarli una seconda volta.

L'inchiesta, lunga e laboriosa, accertò che, dal febbraio 1957 al luglio 1961, il commissario aveva intascato 64.377.145 lire a danno di 68 clienti. Nel '63 il giudice istruttore spiccò il mandato di cattura contro il Pace, ma egli scomparve e non fu mai rintracciato.

Ieri, al processo, erano presenti soltanto i danneggiati. Uno solo, Danilo Chiarello, si era costituito parte civile, con il patrocinio dell'avv. Gioacchino Gemelli. Il Chiarello, un tempo impresario edile, ebbe un danno di un milione e mezzo. Si è pure chiarito che il Pace, nell'ottobre del 1960, inviò due lettere all'Inps con la firma falsificata del cliente Novelli e Garavini che domandavano speciali modifiche ai mezzi apportati ai provvedimenti già assunti nel settore della viabilità e previsti dal piano di riordino dell'Atm, e se vi sono altri eventuali ripensamenti da parte della Giunta». Il Sindaco ha risposto: «Approvando il piano, il Consiglio diede mandato alla Giunta di determinare i tempi d'attuazione e tutte quelle migliorie che risultassero opportune. Fra queste ultime, si sono avute quelle concernenti le linee F, G e 15».

Il piano viene attuato progressivamente, ha proseguito il prof. Grosso. E' necessario coordinare le varie fasi: «Le operazioni fatte finora non sono ripensamenti o ritorni indietro, ma determinazioni concrete e specifiche. L'unico punto su cui si è creduto di soprassedere, è quello delle piste riservate in via Po». Ma il perché si è constatato che con l'«onda verde» il traffico ha già una sufficiente scorrevolezza di 17-24 km. orari. «Non sono più necessarie le piste riservate, che comporterebbero anche i divieti di sosta». Finché il piano non sarà completamente in vigore, si verificheranno alcune condizioni di disagio nei tempi di attuazione, che però si possono superare. D'altra parte, mentre le piste riservate portano in certa via all'abolizione dei parcheggi, in altre dove i tram verranno soppressi i parcheggi sono ripristinati. Esempio: via Lagrange dopo il 28 agosto e via Carlo Alberto (più ampia e con minor traffico) fin da ora.

Nessun «ripensamento» nemmeno per via Bertola, ha detto ancora il Sindaco. Studiata la possibilità di un parziale ripristino del parcheggio, si è trovata una soluzione sul marciapiede della scuola. Una ringhiera riparerà gli alunni, che vanno comunque salvaguardati dalla circolazione più veloce delle piste riservate. Quanto alla manifestazione annunciata per oggi dai commercianti del centro, come protesta per il divieto di transito alle auto, il prof. Grosso dichiara: «In regime democratico, nessuno vieta ai cittadini di manifestare la propria opinione. Ogni forma è legittima e non intende esprimere qui un giudizio. Osservo però che un conto è condurre un dialogo fra le parti, e un altro è fare una manifestazione a carattere sentimentale. Anche perché non [illegible] certa manifestazione, di questo genere a condizionare l'avere sbagliato. Sono persuaso, ad esempio, che con la trasformazione in alta via Garibaldi diventa anzi una via commerciale. Mi aspettano addirittura uno slancio di fantasia da parte dei commercianti; una propaganda che illustrasse ai clienti le possibilità d'andare a fare acquisti con maggiore tranquillità. In questi ultimi due sabati sono andato a vedere via Garibaldi: era frequentatissima».

Il Sindaco afferma che intanto si è constatata una maggiore velocità tranviaria in via XX Settembre, che dopo la soppressione del transito privato in un primo tratto (da via Bertola a piazza S. Giovanni) si può percorrere per intero in 10 minuti anziché in 14. Quando il divieto di transito verrà esteso fino a corso Regina Margherita, si impiegherà un tempo ancora minore. Il Sindaco ha concluso: «Il piano sia riconosciuto la sua conformazione. Terminata l'attuazione, vedremo i risultati anche nei confronti degli utenti».

Replicano gli interroganti. Novelli afferma che il suo gruppo intende assumere una posizione pubblica, per chiarire il proprio atteggiamento verso il piano. Sollecita «un opportuno ripensamento, nell'interesse della cittadinanza e senza ledere il prestigio di nessuno», e chiede l'istituzione dei parcheggi a tariffa progressiva. Garavini si associa alle polemiche e le ribadisce. Il Sindaco, per quanto concerne la sosta con tariffa progressiva, dice che si è sempre in attesa del parere della autorità tutoria: ma che comunque non si comprende perchè una disposizione approvata per Milano non lo dovrebbe essere per Torino.

Al Consiglio comunale

Il professor Grosso risponde a un'interrogazione sul piano

In Consiglio comunale si è discusso ieri sera sull'applicazione del piano di riforma del trasporti. Lo spunto è venuto da un'interrogazione dei consiglieri comunisti Novelli e Garavini che domandavano speciali modifiche ai mezzi apportati ai provvedimenti già assunti nel settore della viabilità e previsti dal piano di riordino dell'Atm, e se vi sono altri eventuali ripensamenti da parte della Giunta». Il Sindaco ha risposto: «Approvando il piano, il Consiglio diede mandato alla Giunta di determinare i tempi d'attuazione e tutte quelle migliorie che risultassero opportune. Fra queste ultime, si sono avute quelle concernenti le linee F, G e 15».

Il piano viene attuato progressivamente, ha proseguito il prof. Grosso. E' necessario coordinare le varie fasi: «Le operazioni fatte finora non sono ripensamenti o ritorni indietro, ma determinazioni concrete e specifiche. L'unico punto su cui si è creduto di soprassedere, è quello delle piste riservate in via Po». Ma il perché si è constatato che con l'«onda verde» il traffico ha già una sufficiente scorrevolezza di 17-24 km. orari. «Non sono più necessarie le piste riservate, che comporterebbero anche i divieti di sosta». Finché il piano non sarà completamente in vigore, si verificheranno alcune condizioni di disagio nei tempi di attuazione, che però si possono superare. D'altra parte, mentre le piste riservate portano in certa via all'abolizione dei parcheggi, in altre dove i tram verranno soppressi i parcheggi sono ripristinati. Esempio: via Lagrange dopo il 28 agosto e via Carlo Alberto (più ampia e con minor traffico) fin da ora.

Nessun «ripensamento» nemmeno per via Bertola, ha detto ancora il Sindaco. Studiata la possibilità di un parziale ripristino del parcheggio, si è trovata una soluzione sul marciapiede della scuola. Una ringhiera riparerà gli alunni, che vanno comunque salvaguardati dalla circolazione più veloce delle piste riservate. Quanto alla manifestazione annunciata per oggi dai commercianti del centro, come protesta per il divieto di transito alle auto, il prof. Grosso dichiara: «In regime democratico, nessuno vieta ai cittadini di manifestare la propria opinione. Ogni forma è legittima e non intende esprimere qui un giudizio. Osservo però che un conto è condurre un dialogo fra le parti, e un altro è fare una manifestazione a carattere sentimentale. Anche perché non [illegible] certa manifestazione, di questo genere a condizionare l'avere sbagliato. Sono persuaso, ad esempio, che con la trasformazione in alta via Garibaldi diventa anzi una via commerciale. Mi aspettano addirittura uno slancio di fantasia da parte dei commercianti; una propaganda che illustrasse ai clienti le possibilità d'andare a fare acquisti con maggiore tranquillità. In questi ultimi due sabati sono andato a vedere via Garibaldi: era frequentatissima».

Il Sindaco afferma che intanto si è constatata una maggiore velocità tranviaria in via XX Settembre, che dopo la soppressione del transito privato in un primo tratto (da via Bertola a piazza S. Giovanni) si può percorrere per intero in 10 minuti anziché in 14. Quando il divieto di transito verrà esteso fino a corso Regina Margherita, si impiegherà un tempo ancora minore. Il Sindaco ha concluso: «Il piano sia riconosciuto la sua conformazione. Terminata l'attuazione, vedremo i risultati anche nei confronti degli utenti».

Replicano gli interroganti. Novelli afferma che il suo gruppo intende assumere una posizione pubblica, per chiarire il proprio atteggiamento verso il piano. Sollecita «un opportuno ripensamento, nell'interesse della cittadinanza e senza ledere il prestigio di nessuno», e chiede l'istituzione dei parcheggi a tariffa progressiva. Garavini si associa alle polemiche e le ribadisce. Il Sindaco, per quanto concerne la sosta con tariffa progressiva, dice che si è sempre in attesa del parere della autorità tutoria: ma che comunque non si comprende perchè una disposizione approvata per Milano non lo dovrebbe essere per Torino.

Sconcertante fuga di un quattordicenne

Un ragazzo scappato di casa Era geloso della sorellina

La bimba, nata i giorni scorsi, è la trentamillesima cittadina di Rivoli - Il fratello: «O via lei o via io»

La signora Rolle con la piccola Rossana. Il figlio Roberto è scomparso da sabato

La settimana scorsa abbiamo pubblicato la notizia della nascita della trentamillesima cittadina di Rivoli: Rosanna Rolle, figlia di un operaio della Philips. Erano stati giorni di festa per la famiglietta. Nella villetta dove i Rolle abitano, in via Dogliani 9, erano venuti amici e vicini a complimentarsi. Brindisi. Poi l'arrivo delle autorità, il discorso dell'assessore, l'offerta di un lattino, le fotografie.

E nelle fotografie apparivano tutti felici: i genitori, i familiari, i figli Marino di 7 anni e Michele di 3. Soltanto il maggiore, Roberto, 14 anni, non sorrideva e la madre a scusarlo: «E' geloso di Rosanna, passerà». Invece sabato il ragazzo è fuggito. Ai compagni di scuola aveva detto: «O via lei o via io». E' scappato su una vecchia bicicletta, con un po' di biancheria nello zaino, gli scarponi, un migliaio di lire. E i Rolle sono precipitati nell'angoscia.

Racconta il padre: «Mio figlio è un giovane strano, chiuso. Era convinto che gli volessimo meno bene che a Marino o a Michele, non capiva che gli altri erano ancora bambini, lui già un ragazzo. Lo rimproveravo alle volte, se rientrava a casa tardi, se non studiava».

Roberto era divorato dalla gelosia, avrebbe voluto che i genitori si occupassero soltanto di lui. Quando ha saputo che la mamma aspettava Rosanna è caduto nella disperazione. E' rimasto giorni interi chiuso nella sua stanza senza studiare, o agli interrogatori trimestrali non è stato in grado di rispondere. E' stato bocciato. Poi è nata la sorellina, tutti si occupavano di lei.

E Roberto ha cominciato a protestare: «Sono stufo, basta adesso». Dice la madre: «Non ha mai voluto vederla. Quando entrava in cucina evitava di guardare la culla. Non è nemmeno venuto a trovarmi all'ospedale. Ma noi speravamo che gli passasse».

Il ragazzo di giorno in giorno è diventato più triste, più scontroso. Sabato si è alzato alle 5, ha aiutato il padre a tagliare il fieno, alle 9 è rientrato a casa, ha dato un bacio alla madre, era tanto tempo che non lo faceva, poi è salito sulla bicicletta ed è scomparso.

Specchio dei tempi

Gli ingegneri in Italia ed all'estero - Chi ha ucciso Farouk Courbagi? - Ospedaletti vi attende - Un'amica da Roma

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Dopo un ingegnere italiano di 28 anni, laureato al Politecnico di Torino; da circa sette mesi sono impiegato presso un'industria elettronica americana, dove ho avuto modo di conoscere ingegneri provenienti dall'Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania, e Canada. Se permetti, vorrei anch'io esprimere un giudizio sull'Università italiana, confrontandola con le Università degli altri paesi scientificamente più progrediti di noi.

«1) L'età media dei neo-laureati in ingegneria nei paesi elencati è 23-24 anni, mentre da noi è circa 28 anni. In questi paesi infatti si può accedere a una "laurea intermedia" dopo 3 o 4 anni di Università. Questi ragazzi escono dall'Università freschi e pieni di entusiasmo; per contro in Italia ho conosciuto parecchi ingegneri laureatisi brillantemente, perdere — dopo tanto notti passate sui libri — buona parte di quell'entusiasmo giovanile che li accompagnava nei primi anni di Università.

«2) La loro preparazione è più solida (non dico più vasta) della nostra. Senza dubbio noi abbiamo studiato più cose, ma, nella maggior parte dei casi, l'aver studiato quel tale argomento che gli altri ingegneri non hanno studiato, mi ha concesso il grande vantaggio di poter dire: "Già mi ricordo che 4 anni fa avevo studiato questo problema"; questo non significa avere una preparazione solida.

«Per quanto riguarda la preparazione nel nostro specifico campo (l'elettronica) ho riscontrato che la preparazione che mi ha dato l'Università italiana è inferiore a quella degli ingegneri della nazioni di cui ho detto. Questo non perché noi abbiamo studiato di meno, ma perché lo studio nel nostro specifico campo era, per così dire, sommerso dallo studio di tanti altri argomenti; oppresso dalla grande quantità di lavoro, lo studente si abitua a considerare gli esami come tanti burattini da abbattere uno dopo l'altro, senza avere il tempo di soffermarsi su qualcuno in modo da assimilare bene quella materia.

«3) La [illegible] di laurea in questi paesi inizia solo per coloro che vogliono accedere al titolo di "dottore", titolo che permetterà loro di darsi alla ricerca o all'insegnamento universitario. In questo caso la tesi di laurea (orribile a dirsi!) è una cosa utile e seria. Da noi la tesi di laurea è generalmente una solenne copiatura, il cui vantaggio principale è quello di perdere 4 o 5 mesi. Personalmente, l'unico vantaggio che ho tratto dalla tesi di laurea è stato quello di conoscere una giovane e carina dattilografa. Tuttavia non ritengo che per conoscere una giovane e carina dattilografa [illegible] necessario compilare una tesi di laurea.

«In conclusione, ritengo che il difetto principale della nostra Università sia quello di pretendere di voler fare tutto: si rendano i programmi più leggeri, e soprattutto più pratici. L'ingegnere che uscirà, se è intelligente e attivo, diventerà egualmente un ottimo professionista anche se ha studiato all'Università solo 3 o 4 anni; se non è intelligente o attivo non le diventerà certamente [illegible] 2 o 3 anni di studio in più. Inoltre avrà incominciato il lavoro più giovane, più entusiasta. Soprattutto si sarà trovato di fronte a delle responsabilità molto prima; e questo, credetemi, contribuisce a formare un carattere molto di più di quanto la faccia il trascorrere interminabili ore sui banchi dell'Università. Distinti saluti».

Ing. Pier Vittorio Gori

Un lettore ci scrive:

«Se i Beatles sono stati assaliti, chi allora uccise l'industriale Farouk Courbagi figlio di un ministro dell'ex regno d'Egitto? Saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ospedaletti:

«Caro "Specchio dei tempi". A proposito dell'articolo "Sulla Riviera ligure e sull'Adriatico è ormai difficile trovare un posto in spiaggia" comparso su "La Stampa" di oggi, devo pregarti di far sapere che non è così ad Ospedaletti Ligure. Qui la spiaggia è quasi vuota e vi è tanto posto. Fai pur presente a coloro che non riescono a trovare o che amano trascorrere un soggiorno tranquillo e veramente riposante che Ospedaletti li attende. Il suo incantevole golfo, i suoi bei giardini in fiore con palme e piante tropicali e la sua quiete offriranno loro un soggiorno veramente indimenticabile. Saluti ed ossequi».

Mario Biamonti
(viale Regina Margherita - Ospedaletti)

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Versate sul conto corrente postale n. 2/29715 lire 10 mila per il fondo "Specchio dei tempi" in segno di compiacimento per la medaglia d'oro assegnata al mio giornale prediletto. Viva "La Stampa"!».

Una assidua lettrice

Fondo «Specchio dei tempi»

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per un bimbo cieco 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; M. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Notaio Mamini per conto del dott. Elio Segre Ava, Torino 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Berta, Lodovica, Modesta 500; N. N. 5000; R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; G. G., Savona 1000; T. M., Asti 2000.

A. E. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Nonna Piera e i suoi nipoti in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 2000; E. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; G. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; N. N. 10.000; Anna e Angela in memoria dei loro cari 5000; Ringraziando N. E. di Lourdes per la mia guarigione, N. Z. 1000; In mem. di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, B. M. 2000.

In suffragio dei miei cari defunti, M. B. M. 5000; Pensionato, M. A. 3000; In memoria di Novara Lucia 2000; M. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Novi Ligure 2000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII per persona inferma 2000; In onore a Papa Giovanni 2.000; G. Pinot 1000; Roberto 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Un pensionato 1000; N.N. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per implorare la sua protezione, R. M. A. 3000; Anna in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. grazie a Papa Giovanni XXIII 1000; Edgardo Carruti, Varallo Sesia 5000; [illegible] a memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale L. 139.500. *(continua)*

L'arcivescovo M. Pellegrino in visita alla colonia Fiat

Ci telefonano da Oulx:

L'arcivescovo mons. Pellegrino, a Sauze d'Oulx per una riunione a Casa Letizia, ha visitato ieri pomeriggio la colonia alpina della Fiat «Tina Nasi Agnelli» accompagnato da don Primo Tola. Il presule è stato ricevuto dal prof. Crosetti direttore sanitario della Fiat, dal dott. Ferraro vice direttore del personale e dal rag. Nasca vice direttore della sezione previdenza e assistenza della Fiat.

I piccoli ospiti della Colonia con la direttrice e le sue collaboratrici hanno improvvisato una festosa manifestazione. Nella colonia Fiat sono attualmente in vacanza 700 bimbi delle prime classi elementari.

Nuove lettere alla Consolata — Dopo le dimissioni del can. Maletto, per motivi di salute, l'arcivescovo mons. Pellegrino ha nominato rettore del santuario il can. Antonio Bretta.

Cinquant'anni fa morì sulla forca austriaca

Cesare Battisti

Patriota, nazionalista democratico, socialista umanitario

Cinquant'anni fa, nella fossa del trentino Castello del Buonconsiglio, il capestro austriaco poneva fine alla vita di Cesare Battisti, consegnandone per sempre il nome alla più alta storia d'Italia. Da allora a oggi, non sono mancate le deformazioni polemiche più o meno gravi, e non sempre di buona fede, che hanno impedito o limitato una piena comprensione dell'uomo e dell'opera sua.

Cominciarono gli interventisti nazionalisti, a presentarci un Battisti che meglio aderisse ai loro disegni e propositi. Poi ci si misero i fascisti, e si sforzarono di cancellare o almeno di stemperare dalla sua vita l'ininterrotta fede socialista e l'afflato umanitario e di accaparrarne la purissima gloria (ma trovarono resistenza nella sua grande compagna, Ernesta Battisti Bittanti). In anni a noi più vicini, non mancò chi alterò la prospettiva entro cui andavano collocati i rapporti, non certo idilliaci, fra lui e il partito cattolico trentino. Da ultimo, qualche nostalgico di pangermanismo — come un certo professore dell'università di Innsbruck — osò parlare di lui come di un «nazionalsocialista» della prima ora! Oggi i tempi e gli studi consentono una visione più equilibrata e serena. E basti citare la bella introduzione di Piero Pieri al recente volume *Cesare Battisti nella storia d'Italia* (Trento, Ed. Temi), con una ricchissima documentazione fotografica e accurate didascalie.

Certi punti fermi ci sembrano sottratti a qualsiasi possibile discussione. E innanzi tutto, le remote e tenaci ispirazioni risorgimentali, che fin dagli anni della prima giovinezza alimentarono in lui l'operosa convinzione che il suo Trentino fosse da considerarsi e trattarsi come un lembo vivo d'Italia, e dovesse pertanto conquistare, entro la cornice dell'Impero, una effettiva autonomia, e più tardi, quando il programma autonomista si rivelò irrealizzabile, ricongiungersi, attraverso la dissoluzione della compagine imperiale, alla madre patria. Era l'antica idea mazziniana che cercava, nella mutata situazione di fine Ottocento e del primo Novecento, di farsi realtà.

Accanto a questa vena sorgiva di derivazione risorgimentale, non era meno profonda la fede socialista. Battisti aveva «scoperto» il socialismo da studente, a Torino e a Firenze. Poco meno sono le esperienze torinesi del 1894-'95. Qui aveva conosciuto il fervore dei primi circoli socialisti, universitari e operai, della preparazione alle elezioni del 1895, del primo apostolato di stampo deamicisiano e prampoliniano, delle leghe cooperativistiche, di «compagni laboriosi e simpatici». A Firenze, lo avvinse e lo segnò per sempre il fresco entusiasmo socialista di giovani come Salvemini, i fratelli Mondolfo, Ernesta Bittanti. Fu come la scoperta di una religione allo stato nascente. Salvemini dirà molti anni dopo: «*Chi ha una volta scoperto nel suo spirito la sorgente da cui le religioni rampolIano, non vede più inaridirsi quella fonte*».

Era, per lui come per gli amici fiorentini, più un'impronta morale, una sete di giustizia sociale, che un originale approfondimento delle dottrine marxiste. Questo limite ideologico ci pare indiscutibile. Ma tutto egli si profuse nella propaganda socialista in Trentino e diede mirabilmente vita a giornali, leghe, organizzazioni, sostenne vivacissime polemiche con gli altri partiti (il liberalnazionale e il clericale), dissipò il suo patrimonio, affrontò impavido sequestri, persecuzioni poliziesche, ostilità rabbiose, incarceramenti.

Soprattutto, capì fin dal primo momento che in Trentino il socialismo, per aprirsi il varco e affermarsi come forza politica, doveva fare i conti col problema nazionale, propugnarne la soluzione con decisa energia. Contro il fiacco «astensionismo» dei liberali, (per non parlare dei clericali) egli lanciò parole d'ordine estremamente vigorose: e furono le battaglie per l'costruzionismo» alla Dieta di Innsbruck, la resistenza dei consigli comunali, la difesa dei lavoratori, l'università italiana: anche queste, battaglie in un certo senso socialiste, com'egli sempre sostenne.

La storia del socialismo trentino è ancora da scrivere (e vi attende un giovane studioso, il Montelcone). La radicale diversità dal socialismo triestino, i rapporti col socialismo austriaco e con gli altri partiti socialisti dell'Impero, le crisi che lo travagliarono, specialmente dopo l'apparire della corrente sindacalista rivoluzionaria (lontana da Battisti), una certa sua angustia provinciale meritano di essere attentamente analizzati. Ma per quel che riguarda Battisti si può fin d'ora affermare la sua spiccata preminenza rispetto a tutti i compagni di partito, la sua precoce intuizione dell'importanza primaria che assumeva, per il socialismo trentino, il problema nazionale e, in connessione con questo, la grande forza di attrazione da lui esercitata non solo sul proletariato, ma su una notevole parte — la più avanzata — della borghesia trentina.

Non era (come fu detto da un ragguardevole storico) la subordinazione del socialismo alla borghesia; ma piuttosto la realistica consapevolezza dell'inevitabile intreccio dei problemi nazionali e sociali, e delle concrete esigenze di lotta imposte da questa particolare situazione. E' certo che, come socialista, Battisti fu soprattutto vicino a uomini come Turati e Salvemini. Ma questo fu per lui essenzialmente il modo di incidere in senso progressivo sulla realtà trentina, e di legarla fattivamente alla storia italiana di quegli anni.

Date queste premesse, non ci può stupire che egli tanto lucidamente prevedesse che il socialismo austriaco (al quale pure fu, per tanti anni, operosamente vicino), assorbito dai problemi d'organizzazione economica, e troppo debole di fronte alle caste dirigenti dell'Impero, non avrebbe avuto l'energia di sostenere efficacemente la causa delle autonomie nazionali. Particolarmente acuto fu in lui il presagio, durante la crisi bosniaca e poi durante la guerra balcanica, del grande conflitto che si avvicinava, e delle sue implicazioni.

L'attentato di Serajevo e, quasi un mese dopo, l'ultimatum dell'Austria alla Serbia non gli lasciarono alcun dubbio sulla gravità della tragedia che stava per abbattersi sul mondo. In quel supremo frangente, egli attese alla prova i socialisti austriaci, nella pur debolissima speranza che tentassero di opporsi all'irreparabile, o almeno levassero una coraggiosa protesta. Fu un'attesa vana. U. G. Mondolfo ci ha recato la testimonianza del dolore e dello sdegno di Battisti per questo contegno passivo dei suoi antichi compagni.

Fu allora che si gettò nella lotta contro l'Austria, adoprandosi in tutti i modi per l'intervento in guerra dell'Italia. Ma non rinnegò mai (è ancora il Mondolfo ad attestarcelo, e del resto ciò risulta da altre fonti) le sue idee socialiste: come qualcuno troppo avventatamente ha pensato. Egli fu, con Bissolati e Salvemini, tra i più ardenti fautori dell'interventismo democratico: di quella corrente, cioè, che finì per essere travolta e sommersa dall'interventismo nazionalistico. Ma la voce di Battisti, severa e sdegnosa, non si confuse con la sagra fesciata e l'orgia dannunziana di tanto interventismo di quei giorni; ebbe sempre un timbro suo.

Volontario alpino in guerra, ben consapevole di essere una «*preda agognata dall'Austria*», Cesare Battisti, con tutta la sua passione risorgimentale e la sua fede socialista, si avviava fiero al supplizio, il 12 luglio 1916. Al cappellano che lo avvicinò, confidava: «*Io sono contento... Ho vissuto abbastanza perché possa dire che la mia vita è stata spesa bene. Coi miei quarantadue anni, ho raggiunto quello che molti uomini non raggiungono in una lunga vita*».

Tanti anni dopo, l'amico di giovinezza Salvemini, nel ricordare la sorte toccata a lui e agli amici del gruppo fiorentino, avrebbe detto qualcosa di molto simile: «*Poter chiudere gli occhi alla luce, dicendo:* Cursum consummavi, fidem servavi, *quale migliore successo nella vita? Questo è quello che conta*».

A. Galante Garrone

Oggi la commemorazione a Trento, presente Moro

Un messaggio di Saragat

Trento, 11 luglio.

(a. s.) Il 60° anniversario del martirio di Cesare Battisti sarà ricordato domani con solenni cerimonie, alle quali presenzierà il presidente del Consiglio, Moro, che nella serata terrà un discorso nel salone cinquecentesco del Castello del Buon Consiglio.

Moro assisterà allo scoprimento di una lapide nel mausoleo che racchiude le spoglie di Cesare Battisti.

Il presidente Saragat ha inviato un messaggio ricordando la «nobiltà degli ideali, dei quali la morte di Battisti ci illuminò».

UN DOLOROSO DESTINO SI ACCANISCE SULLA REGINA DEL BELGIO

Fabiola per impreviste complicazioni deve rinunciare all'attesa maternità

Ieri mattina alle 11 la Corte annuncia che la Sovrana, in seguito ad atto operatorio, aveva perduto il figlio - Nella notte di domenica, due giorni soltanto dopo la comunicazione del prossimo lieto evento, Fabiola era stata ricoverata d'urgenza in una clinica di Bruxelles: la gravidanza extra-uterina aveva provocato una peritonite - I medici affermano che non sono cadute tutte le speranze per il futuro: pietosa bugia per sostenere il morale della regina, già quattro volte delusa? - Una tragica sorte pare perseguiti le donne della dinastia belga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 luglio.

Tre giorni soltanto è durata la speranza che Fabiola, regina del Belgio, potesse diventare mamma. Un comunicato ufficiale è stato diffuso oggi poco prima di mezzogiorno dal portavoce di palazzo reale. Dice:

«Una evoluzione imprevista dello stato della regina ha reso necessario un intervento chirurgico, che è stato praticato in clinica, nella serata. I medici dichiarano che "l'operazione, dovuta a un emiperitoneo provocato da una gravidanza extrauterina, si è svolta normalmente", e che "lo stato di salute della regina è soddisfacente".

L'agenzia ufficiale belga di notizie afferma inoltre di sapere «da buona fonte» che «questa triste notizia non compromette in alcun modo l'avvenire».

Si sa che Fabiola è stata colta da malessere nel tardo pomeriggio di domenica. Il medico di corte, chiamato d'urgenza, dopo un consulto con tre ginecologi belgi, non ha potuto far altro che consigliare l'intervento chirurgico. La sovrana è stata trasportata in ambulanza alla clinica Edith Cavell, dove in serata è entrata in camera operatoria. L'intervento è stato relativamente breve. Se le condizioni di salute di Fabiola erano stamane buone, sembra che i medici non nascondano qualche preoccupazione per le ripercussioni che l'interruzione di gravidanza potrà avere sul morale della sovrana: è già la terza volta ufficialmente — la quarta, secondo le indiscrezioni di palazzo reale — che la regina del Belgio deve rinunciare a diventare mamma.

Le parole di speranza per l'avvenire fatte diffondere per via ufficiosa dalla corte, non attenuano la tristezza e la costernazione. Non si sa in qual misura siano state rese pubbliche per tranquillizzare semplicemente la sovrana e, di riflesso, i belgi che attendono ormai da sei anni un erede al trono. L'amara verità è che oggi a Bruxelles quasi più nessuno crede che la coppia reale possa ancora avere dei figli.

Mentre il portavoce di corte leggeva ai giornalisti convocati d'urgenza a palazzo reale il comunicato, stamane poco dopo le 11, sulla piazza prospiciente tuonavano i cannoni, sparando salve di benvenuto per l'arrivo del presidente di Tunisia, Burghiba, e re Baldovino — con un sorriso fermo e freddo sulle labbra, gli occhi profondamente segnati dal dolore e dalla notte insonne trascorsa al capezzale della moglie — era all'aeroporto a ricevere l'ospite. Burghiba era stato avvertito via radio dell'interruzione di maternità: nel leggere davanti ai microfoni, appena sceso dall'aereo, il discorso ufficiale preparato in precedenza, ha saltato un lungo capoverso in cui faceva esplicito, gioioso accenno alla prossima nascita di un erede al trono. E le prime parole che ha detto sottovoce al sovrano, nello stringergli la mano, sono state: «Je regrette, ça déplace».

C'è davvero, oggi in tutto il Belgio, un'atmosfera di amarezza. Il dramma di Fabiola ha colpito tutti, è il tema dei commenti di tutte le persone che si incontrano. Senza retorica, si pensa e ci si commuove per la tragedia che vive questa donna, non bella ma gentile, dai lineamenti duri ma dolci nelle espressioni e nel sorriso, in ombra di fronte alla vivacità della sua bella cognata Paola, ma patetica nel suo attaccamento ai bambini che incontra per la strada, commovente quando se ne vede l'immagine, da cui traspela l'ansia di una maternità e l'amarezza delle continue delusioni.

Sposa da sei anni, Fabiola sembra portare su di sé il peso di quella che i cronisti della storia belga hanno chiamato la «maledizione delle donne». La storia di questa monarchia è infatti punteggiata di dolore, che ne ha soprattutto colpito le rappresentanti femminili. Si ricorda la tristezza di Luisa, figlia di Napoleone III, prima regina del Belgio, morta giovane ancora, logora dal dolore, dall'amarezza di un matrimonio di interesse, dalla coscienza dei numerosi tradimenti del marito, Leopoldo I. C'è la tragica fine di Carlotta, figlia del primo sovrano e moglie dell'imperatore Massimiliano fucilato in Messico, la quale si dibatté per lunghi anni nell'angoscioso regno della follia. Leopoldo II ebbe molteplici, travagliate, a volte violente avventure femminili: le sue tre figlie ebbero tutte una vita tragica o infelice, basta ricordare il dramma di Stephanie, moglie dell'arciduca Rodolfo d'Austria, suicida a Mayerling per amore d'un'altra donna. E infine si ricorda Astrid, la mamma di Baldovino, morta in un incidente stradale sull'auto guidata dal marito.

Ci fu sentore di dramma anche per Fabiola, quando la notte stessa delle nozze si dovette chiamare d'urgenza un medico al suo capezzale. Ristabilita, andò in Italia nel giugno 1961 e a Papa Giovanni, reggente di felicità, annunciò che attendeva un figlio: la speranza, già quella volta, durò pochi giorni. Fu colta da malore mentre era ospite di De Gaulle a Parigi, i medici dovettero intervenire. Passò un anno, palazzo reale taceva, ma a Bruxelles si sapeva che Fabiola poteva nuovamente sperare in un lieto evento: quel che accadde non si sa, non si è mai saputo, ma dopo qualche settimana si rividde la regina partecipare alla vita ufficiale, gli occhi segnati. Aveva perso il bimbo.

Estate 1963: mentre i sovrani del Belgio erano in vacanza a Zarauz in Spagna, alcuni giornali si fecero eco di nuove voci di una imminente gravidanza. La conferma venne pochi giorni più tardi, ma ancora una volta — la terza volta — era al tempo stesso una tragica smentita: «La speranza che recenti informazioni avevano suscitato a proposito delle condizioni della regina, non sono purtroppo più fondate». Non una parola di più: nella notte del 15 settembre, un ginecologo era dovuto accorrere alla villa di Zarauz e sottoporre la sovrana a un breve intervento chirurgico.

Nessuno più sperava, tutti erano convinti che prima o poi la corona del Belgio sarebbe passata al principe Alberto di Liegi, fratello di Baldovino, o — meglio — a suo figlio Filippo (che ha ora sette anni), quando venerdì scorso verso mezzogiorno il Gran maresciallo di Corte diffuse questo comunicato: «Il re ha la gioia di far sapere al Paese che un lieto evento può essere atteso in casa sua. Per meglio assicurarsi l'evoluzione i medici hanno pregato la regina di rinunciare agli impegni pubblici previsti. Benché, a causa dei precedenti, la riserva sull'esito finale sia di rigore, il re e la regina hanno voluto far condividere le loro speranze dalla Nazione tutt'intera».

La cautela, le ansie espresse nel comunicato hanno purtroppo trovato giustificazione dopo appena tre giorni, al punto che molti si interrogano a Bruxelles sull'opportunità di pubblicare la lieta notizia con tanta fretta (la sovrana era incinta di tre mesi soltanto), quando evidentemente i medici non avevano potuto ancora effettuare tutti gli esami, per trarne la certezza — che alla gente della strada sembra indispensabile, quasi ovvia — prima di dare un simile annuncio. «Una evoluzione imprevista...», dice il comunicato di stamane.

Gruppetti di persone, nonostante la pioggia fine che è caduta con insistenza fino a sera e nonostante la giornata piuttosto fredda, si sono raccolti davanti alla clinica Edith Cavell di Bruxelles, dove la regina dei belgi è ancora ricoverata, e dove Baldovino si è recato per qualche ora — dopo il pranzo ufficiale con Burghiba e prima del ricevimento fatesto a palazzo reale. Silenzio, mestizia. Qualche raro mazzo di fiori, dei telegrammi di patetica solidarietà. Al castello di Laeken, stamane, il fattorino di un fiorista ha portato un gigantesco mazzo di rose: «Un abitante di Anversa, con tanti auguri alla regina che sarà presto mamma», dice il biglietto anonimo. Le rose erano state ordinate ieri, quando ancora si poteva sperare.

Sandro Doglio

Una recente immagine di Fabiola, la regina trentottenne del Belgio (Telefoto)

SI APRE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI GINEVRA

Oggi le Nazioni Unite discutono i piani per l'uso pacifico della Luna

I progetti sono due: americano e russo - Gli Stati Uniti chiedono in particolare che nessun diritto possa essere vantato da chi arriverà prima sul nostro satellite - Mosca è d'accordo, ma con alcune riserve

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 11 luglio.

A chi appartengono la Luna e gli altri corpi celesti? Per impedire che l'arrivo delle prime astronavi con uomini a bordo sulla superficie lunare, e successivamente sugli altri pianeti, possa essere causa di gravi conflitti, sia l'America che l'Unione Sovietica sembrano decise a risolvere in anticipo il problema.

Su proposta del presidente Johnson si apre infatti domani a Ginevra la prima conferenza internazionale per l'utilizzazione pacifica della Luna e di tutto lo spazio extraterrestre.

I negoziati, sulla cui durata non si hanno per ora indicazioni precise, si svolgeranno in seno al sottocomitato giuridico delle Nazioni Unite, di cui fanno parte 28 paesi, compresa l'Italia, la cui delegazione è guidata dal nostro rappresentante presso le Nazioni Unite ambasciatore Vinci. All'ordine del giorno figura l'esame del progetto americano e di quello sovietico.

A parte alcune divergenze su punti secondari, il contenuto dei due piani concorda sugli aspetti militari e civili della questione.

Semplice e chiara la denominazione del progetto americano: «*trattato giuridico per l'esplorazione e l'utilizzazione della Luna e dei pianeti*»: più complessa quella escogitata dagli esperti russi: «*schema d'accordo su principi secondo cui dovrà essere regolata sul piano giuridico l'attività dei singoli Stati nel campo della conquista e l'esplorazione dei corpi celesti*».

Comunque sia, americani e russi hanno dichiarato di essere disposti a risolvere i problemi derivanti dalla conquista dello spazio secondo il diritto delle genti e della Carta dell'Onu.

Di importanza capitale il seguente punto comune dei due progetti: «*nessun paese ha il diritto di estendere la propria sovranità nazionale alla Luna ed agli altri corpi celesti. Lo spazio extraterrestre deve essere accessibile a tutti gli scienziati, anzi i singoli Stati debbono impegnarsi ad iniziare quanto prima una efficace collaborazione reciproca*».

Ciò significa che il fatto di arrivare per primi sulla superficie lunare o di altri pianeti si risolverà se mai in una semplice questione di prestigio, e per contro né gli americani, né i sovietici, e tanto meno qualsiasi altra nazione, potranno avanzare, se è lecito usare il termine, rivendicazioni territoriali sui corpi celesti per il semplice fatto di avervi inviato per primi un'astronave. In sostanza, è prevista l'internazionalizzazione di tutto lo spazio, con l'assoluto divieto di utilizzarlo a scopi bellici.

Basti dire che l'articolo 3 dello schema sovietico è tra l'altro contrario all'installazione di basi militari sulla Luna e sui diversi pianeti, mentre gli Stati Uniti condannano qualsiasi esperimento nucleare sulla loro superficie.

Su un unico punto americani e sovietici sembrano discordi: come in occasione delle trattative sul disarmo, anche stavolta la delegazione sovietica sembra contraria ad un eventuale sistema di controllo, mentre il capo della delegazione americana, Goldberg, ha tenuto a precisare che il suo paese proporrà una serie di adeguate ispezioni, per garantire il rispetto di un accordo sull'utilizzazione dello spazio.

Luigi Fascetti

Alpini col «Susa» a Londra per esercitazioni della Nato

Londra, 11 luglio.

Una batteria di artiglieria alpina del battaglione Susa si trova da alcuni giorni in Inghilterra per partecipare ad una esercitazione Nato, la «Barbara 66». E' la prima volta che gli alpini mettono piede sul suolo britannico, come era avvenuto tempo fa per i bersaglieri in occasione di altre manovre militari.

Gli alpini sono attualmente accampati con i loro commilitoni della Nato a pochi chilometri da Londra. La loro apparizione nelle strade della capitale, quando ieri per la prima volta hanno disposto di un permesso di uscita, ha destato la curiosità e l'interesse di tutti.

(Ansa)

Lettera aperta di Steinbeck a Evtuscenko per il Vietnam

«Odio questa guerra, ma tutta; non soltanto la parte americana»

New York, 11 luglio.

Lo scrittore americano John Steinbeck ha risposto, con una lettera aperta pubblicata oggi da un giornale di Long Island al quale collabora, alla poesia dedicatagli la settimana scorsa dal poeta russo Evghany Evtuscenko, il quale lo esortava a protestare contro i bombardamenti americani sul Vietnam del Nord.

«*Io odio tutte le guerre e questa in particolare* — scrive Steinbeck — *e non conosco nessun americano che ami questo conflitto ispirato dalla Cina. Ma tu, caro amico, mi chiedi di condannare solo metà della guerra, la nostra metà. A mia volta, ti chiedo di associarti a me nel condannare tutta la guerra*».

«*Sei benissimo* — prosegue la lettera del Premio Nobel — *che noi bombardiamo depositi di carburante, trasporti e armi moderne usate per uccidere i nostri figli. E da dove provengano quei carburante e quelle armi, tu forse lo sai meglio di me: esse recano iscrizioni in cirillico. Ti prego di usare la tua considerevole influenza sul popolo, il governo e gli amici dell'Urss perché smettano di inviare questa marziale mercanzia attraverso il Vietnam del Nord, per usarla nel Sud. Da parte mia, ricorrerò a tutti i mezzi a mia disposizione per persuadere il mio governo a ritirare soldati e armi dal Vietnam del Sud, lasciandovi soltanto i mezzi e gli aiuti necessari alla ricostruzione. E tu sai, caro Eugenio, che se tu farai ciò che spetta a te, immediatamente e automaticamente io farò quanto spetta a me*».

Il figlio dello scrittore, che ha 20 anni, si trova come soldato nel Vietnam.

(Ansa)

Gravità e possibili conseguenze della gravidanza extra-uterina

Anche se la dizione di gravidanza extrauterina significa una gravidanza fuori dell'utero, in genere non questo termine intendiamo l'impianto dell'uovo a livello della salpinge, cioè lungo il condotto che uno percorre per giungere dall'ovaio nell'utero. E' facile comprendere come in questi casi la parete molto sottile della salpinge non regga allo sviluppo dell'uovo il quale già nei primi mesi o viene sepulso in cavità addominale (aborto tubarico) o rompe la parete stessa della salpinge con la conseguenza di emorragie endoaddominali anche estremamente gravi e solo dominabili con l'immediato intervento operatorio. E' possibile, un evento eccezionale, che il feto possa ugualmente svilupparsi sino al termine, quando in genere viene a morte anche se, fatta la diagnosi, viene estratto con l'operazione laparatomica.

E' bensì vero che la gravidanza extrauterina si interrompe nei primi mesi, ma l'impianto dell'uovo fuori della sua sede normale, non rientra nelle cause della infertilità, perché in genere la salpinge sede della gravidanza viene asportata ed è possibile, ma certo non frequente, il ripetersi dell'evento nell'altra salpinge.

La gravidanza extrauterina, per esattezza tubarica, è invece di raro riscontro quando vogliamo favorire l'instaurarsi di una gravidanza, dopo alcuni trattamenti per sterilità (in genere per alterata permeabilità delle salpinghi). Noi favoriamo la migrazione dell'uovo dall'ovaio nell'utero, ma per ostacoli vari che l'uovo incontra nel suo cammino esso si impianta prima di giungere alla sua stazione terminale realizzando quello che possiamo considerare un grave errore della natura e tale da compromettere la vita stessa della donna.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale S. Anna - Torino

IL PESANERVI
i capolavori della letteratura fantastica
Prima edizione integrale italiana
VATHEK
di WILLIAM BECKFORD
Prefazione di SALVATORE ROSATI
L GOLEM
di GUSTAV MEYRINK
Prefazione di ELÉMIRE ZOLLA
L'INVENZIONE DI MOREL
di ADOLFO BIOY CASARES
Prefazione di GUIDO PIOVENE
Introduzione di JORGE LUIS BORGES
Romanzi di grande qualità, inediti o introvabili, di un genere che ha sempre avuto un grande successo e che ora torna in voga: quello del fantastico: dai romanzi neri alle avventure impossibili, dalle apparizioni meravigliose alle macchine infernali, dal sogno alla paura. Le invenzioni sono infinite, inattese, comiche o allucinanti.
Una nuova collana BOMPIANI

FALLIMENTO
Mainetti Giuseppe - Brusson
Vendonsi per pubblico incanto in Brusson, zona centrale, appartamenti nuova costruzione, prezzi convenientissimi. Versamento cauzione presso Tribunale di Aosta entro il 25 luglio 1960. Per informazioni rivolgersi Curatore dr. Silvio Laurencet, piazza E. Chanoux 15, Aosta.

POLVERE DEL FUMATORE
FINALMENTE DENTI BIANCHI anche per chi fuma con la «Polvere del Fumatore» che rimuove la patina di tartaro e di nicotina. Questo dentifricio in polvere giova alla salute dei denti perché è fluorurato. Si usa dopo ogni pasto e quando si voglia avere un alito fresco, profumato e denti splendidi. Giovanili La POLVERE DEL FUMATORE si trova solo in Farmacia a L. 900.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12) t. 545-666

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.16
MILANO Via Bergogna 2, telefono 700.132
ROMA Largo S. Susanna 2, tel. 464-477
GENOVA Via XXV Ottobre 104 r, tel. 590.532
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Bergogna 2 Galleria Vittorio Eman. (Ringhiera)
GENOVA Portici sopral. 17r e via Roma 10r
ROMA Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Pontano 140
Gli annunci economici possono essere depositi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

SPETTACOLI

Film di dieci paesi alla rassegna di Trieste

Un mondo futuro di incubo al Festival della fantascienza

I protagonisti di queste pellicole non si ispirano a Glenn o a Gagarin, ma a Goldfinger, Mabuse, perfino a Hitler - Scienziati e romanzieri discutono sulle possibilità di vita extra terrestre - Ipotesi mostruose: intelligenze in forma di gas, esseri con il piede «a bocca» per brucare l'erba

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 11 luglio.

Sabato scorso, a Trieste, è cominciato il quarto Festival internazionale del film di fantascienza che nel giro di otto giorni mostrerà quanto di meglio è stato prodotto negli ultimi dodici mesi in fatto di incubi avveniristici, mostri spaziali, invasioni interplanetarie. E' un festival particolarissimo (dimensioni ridotte, ma ci siamo un po' tutti: Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Belgio, Spagna, Francia, Italia ed infine — la fantascienza non conosce cortine — ben tre Paesi comunisti: Unione Sovietica, Cecoslovacchia e Jugoslavia) che ha i suoi *fans* e i suoi «sacerdoti». Ad essi si aggiunge, ogni anno, una schiera di sociologi e di psicologi che in questi film dell'angoscia, per certi versi simili ai sogni, si sforzano di leggere la paure e le speranze del nostro tempo.

Oltre a costoro quest'anno è convenuto a Trieste anche un ristretto gruppo di scienziati che per due giorni — ieri ed oggi — hanno dato vita ad un dibattito perfettamente intonato all'atmosfera del festival: «La possibilità di vita extra terrestre». Anzi, uno degli aspetti più interessanti della manifestazione in questa sua fase iniziale è stato proprio il paragone fra quanto venivano mostrandoci i primi film della rassegna, su nel gran cortile di San Giusto, e quello che venivano affermando gli uomini di scienza alla tavola rotonda di via S. Nicolò. Fino a che punto la fantascienza riesce a convivere con la scienza? Di che misura gli autori dei film si approssimano agli sviluppi della tecnica?

Stando alle primissime opere rappresentate verrebbe fatto di pensare che soggettisti e registi non tengano molto ad «indovinare» il futuro. Nella maggioranza dei casi la loro preoccupazione è lo spettacolo, la sensazione; talora sono animati da preoccupazioni sociali, talaltra da aspirazioni artistiche; mai o quasi mai dànno alla parte scientifica un peso determinante.

Per rendersene conto basta accennare a qualche trama. L'americano *Città sotto il mare*, presentato sabato scorso nella serata inaugurale, ci mostra una Sangri-La alla rovescia: invece che fra le vette dell'Himalaia una comunità umana è riuscita a conquistare l'eterna giovinezza rinserrandosi in una città costruita sotto l'oceano, lontano dall'aria e dalla luce; una società crudele, dominata da un sanguinario capitano che per le sue efferatezze ha ai suoi ordini vinta squadre di uomini-pesce.

Ne *I criminali della Galassia* — il film italiano presentato ieri sera con notevole successo — un diabolico scienziato, aiutato da mostruosi esseri a quattro braccia, mira a raggiungere il potere assoluto su tutta la Terra e a creare, mediante incroci, una razza perfetta.

Nell'inglese *Invasione* presentato stasera, esseri umani provenienti da un altro pianeta, non dall'aspetto abbastanza simile al nostro, mettono a subbuglio un'intera regione dove sono attarrati inseguendosi l'un l'altro per loro beghe personali.

Il leit motiv è l'incubo, mai la tensione scientifica: i protagonisti rischeggiano via via Goldfinger, Mabuse, talora infine Hitler, mai Glenn, Gagarin, e neppure il capitano Nemo di Verne.

Dicono che nei prossimi giorni il francese *L'oro e il piombo* e il cecoslovacco *Chi vuole uccidere Jessie?* porteranno, fra tanta angoscia, una nota di fanta-umorismo. Può darsi. Per ora le opere sono tutte nero-catacliasma, mozzarespiro. Anche se, naturalmente, i malvagi finiscono sempre schiantati e travolti come fuscelli.

Se per dramma si intende non già antagonismo spettacolare, ma angosciosa ricerca della verità, senso dell'infinito, piccolezza dell'uomo nel cosmo, diremmo che le considerazioni scientifiche fatte ieri e oggi alla «tavola rotonda» sono più drammatiche dei film di fantascienza. I relatori erano tutti illustri: c'erano la professoressa Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, l'inglese Arthur Clarke, membro della «Royal Astronautic Society» di Londra, il prof. Henry Sulzer, studioso di comunicazioni interplanetarie, l'americano Donald H. Menzel e molti altri, tutti preoccupati di dare la loro risposta all'assillante domanda di sempre: esistono forme di vita e in particolare di vita intelligente su altri pianeti?

Nella nostra galassia — hanno detto — ci sono, uno più uno meno, trecento miliardi di stelle: secondo gli studi più recenti, però, solo dieci miliardi avrebbero un sistema planetario simile a quello solare, e solo un miliardo si troverebbe in condizioni idonee allo sviluppo della vita. Ma di questo miliardo di sistemi planetari alcuni possono aver forse sciuto forma di vita in un lontano passato, altre le potranno conoscere in un ancor più lontano futuro. Oggi come oggi, «solo» un milione di sistemi planetari sarebbero in grado di ospitare esseri viventi.

L'uomo fra qualche anno andrà sulla Luna, fra un centinaio di anni potrà arrivare su Marte (la famosa «scatola nera» di Palomares conteneva tanta energia da permettere a un astronave il viaggio andata e ritorno Terra-Marte), ma per i viaggi interstellari i problemi si fanno spaventosi. Per risolverli occorrerebbero sistemi che per ora non si possono neppure intuire. E la vita, lassù, se pur ci sarà, quali forme potrà assumere? Le ipotesi si accavallano: vita e antivita, intelligenza in forma di gas, immagini in cui la somma di intelligenza inferiori potrebbe dare luogo a una intelligenza superiore.

Solo l'americano Harry Harrison ha arrischiato una immagine precisa: la forma più semplice di vita extra-terrestre potrebbe essere, a suo avviso, un cervello collocato in un corpo tozzo, un piede «a bocca» per brucare l'erba e un movimento simile allo schioccare delle labbra come mezzo di locomozione. Una descrizione che si ricollegava perfettamente con i protagonisti del film, su a San Giusto. Ma Harrison non è uno scienziato, è un romanziere.

Gaetano Tumiati

Virna Lisi friulana

L'attrice nei panni di una contadina dell'Udinese per il film La ragazza ed il generale, *che gira accanto a Rod Steiger. Le riprese si sono iniziate in questi giorni sui luoghi della Grande Guerra* (Tel. A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

Milioni di spettatori per il calcio quasi ignorato il film di Ruggeri

Il ciclo dedicato al grande attore ha dovuto subire la difficile concorrenza con la partita Inghilterra-Uruguay - Stasera alle 20,25 sul Secondo canale Russia-Corea del Nord, domani sul Nazionale il debutto dell'Italia contro il Cile

Per due settimane lo sport sarà l'unico scampo alla noia dei programmi estivi. Ieri, con il primo incontro dei mondiali di calcio, Inghilterra-Uruguay trasmesso in ripresa diretta da Wembley, è cominciato il grande spettacolo che richiama attorno al video milioni di tifosi. Forse tra non molto non è da escludere la saturazione: l'abitudine, cioè. Per ora la massa del pubblico sembra non chiedere di meglio. Abbiamo rilevato ieri sera in un rapido giro per la città, che tutti o quasi tutti i televisori del bar erano in funzione. Gli spettatori si assiepavano in ogni angolo.

Il clima dei «mondiali» è contagioso. Anche coloro che non hanno molta dimestichezza con lo sport non avranno rinunciato a seguire l'avvenimento. Il calcio in Italia gode di una maggioranza schiacciante di sostenitori: c'è almeno un tifoso in ogni casa che si è sentito in diritto di sottrarre la famiglia alle altre trasmissioni.

Le immagini dell'incontro sono giunte nitide, favorite da una splendida luce, con frequenti primi piani sulle azioni più interessanti e sui nervosi scatti dello smilzo arbitro di gara, sul volto severo della Regina.

I programmi del «nazionale» si sono conclusi con la seconda puntata di *Cicerovella* con Nino Taranto e Gloria Christian. Il varietà musicale si è sollevato di tono: ma si tratta sempre di una replica. Sull'altro canale, ha esordito il breve ciclo cinematografico dedicato a Ruggero Ruggeri con il film *La vedova di Alessandri*, tratto dalla commedia di Renato Simoni. Purtroppo Ruggeri non fece in tempo ad affidare alla tv una testimonianza del suo talento. Perciò il vecchio film, realizzato con un ingenuo taglio teatrale, non ha reso un gran servizio all'attore. L'unico pregio era nella colonna sonora: che ci ha permesso di riascoltare la sua voce. Per la concomitanza della partita, riteniamo che la platea fosse, per la prima volta nel destino di Ruggeri, quasi deserta.

* *

Domenica, sera del debutto. Sul primo canale ha preso l'avvio il teleromanzo sulla vita di Madame Curie. Non mancavano i buoni interpreti, né la puntigliosa ricostruzione ambientale. Tuttavia l'atmosfera ci è parsa alquanto malinconica. Ed secondo: *Aria condizionata*. Salvo qualche battuta spiritosa, il varietà non era diverso dalle consuete passerelle musicali.

* *

Stasera, altro appuntamento con i «mondiali» di calcio. Dallo stadio di Middlesbrough, alle 20,25 sul secondo canale, verrà trasmessa la cronaca diretta dell'incontro *Urss-Nord Corea*. La partita ha un grande interesse per noi: le due squadre appartengono allo stesso girone in cui gioca l'Italia. Seguirà *Sprint*, che, tra altri servizi sportivi, promette curiosità e commenti sul campionato di Londra.

Sul primo canale, un film poliziesco con Robert Mitchum: *Il contrabbandiere*, diretto nel 1958 da Arthur Ripley, un regista specializzato nelle storie del brivido, abile mestierante di stampo hollywoodiano. Com'era consuetudine dell'epoca, la vicenda non è priva di buoni intenti morali. Racconta la vita di un ex combattente che non ha saputo reinserirsi nella società. Finisce così per contrabbandare l'alcool. Le cose si complicano: a dargli la caccia non è soltanto la polizia ma anche un gangster concorrente. Il fuorilegge è stretto dalla morsa.

A conclusione dei programmi: l'*Approdo* delle arti, che dedica il suo pezzo forte al patrimonio italiano delle pitture murali. La guerra ha compromesso numerose opere tra le più significative. Sono quasi scomparsi i dipinti del Mantegna agli Eremitani di Padova e la parete del camposanto pisano. Sull'argomento interverranno illustri studiosi.

* *

Domani, l'incontro dei mondiali più atteso dal nostro pubblico: alle 20,30 sul primo canale andrà in onda la cronaca diretta di Italia-Cile. Tra le altre trasmissioni segnaliamo due telefilm: il giallo «I piedi d'argilla» sul «nazionale» e il western «L'ultimo colpo» della serie «Dakota», passata avventurosamente sul «secondo».

Sta per esordire un nuovo settimanale televisivo dal titolo *Zoom*, diretto da Pietro Pintus e da Andrea Barbato. Si occuperà di letteratura, cinema, teatro, arti figurative e di varia attualità. Il tono ha carattere divulgativo: che cosa appenderemo alle pareti della nostra casa nei prossimi anni? Quali canzoni canteremo? E così via.

vice

Il folclore del Sudamerica stasera nei Giardini Reali

Ceri, danze e musica di 5 Paesi nel «Balletto grancolombiano»

Va in scena questa sera alle 21,30 nel teatro all'aperto dei Giardini di Palazzo Reale il terzo spettacolo della stagione estiva organizzata dall'Ente Manifestazioni torinesi: il «Balletto grancolombiano», programma di danze, folclore, musica e cori di cinque paesi dell'America latina.

Il «Balletto grancolombiano» è stato fondato nel 1959 da Hernando Monroy, nativo di Bogotà (Colombia), per anni ballerino nella compagnia spagnola di Teresa e Luisillo. Prima di dedicarsi alle coreografie di danze popolari e folkloristiche del proprio paese egli ha completato la sua preparazione accademica a Madrid, Parigi e Londra. La troupe con la quale egli giunge oggi per la prima volta in Italia è formata da solisti e complessi di Panama, Perù, Venezuela, Colombia ed Ecuador.

Malgrado la comune matrice latino-americana, ognuno di questi gruppi risente di influenze diverse, e si rifanno a tradizioni e a caratteristiche locali specifiche. Così le danze del Venezuela si ispirano ai paesaggi marini, quelle della Colombia alle grandi steppe dell'Est, quelle dell'Ecuador utilizzano temi religiosi dell'altipiano delle Ande, le coreografie del Perù richiamano l'antico impero dei Figli del Sole.

Lo spettacolo del «Balletto grancolombiano» sarà replicato domani sera e giovedì.

SULLO SCHERMO

«Una notte per morire» drammatico film inglese

Un'antologia di comici del muto fatti passare come "antenati di James Bond"

(Ideal) — *Nel film inglese a colori* Una notte per morire *(«Die, die, my darling!») una vecchia signora impazzisce per la morte dell'unico figlio. Gelosa custode della sua memoria, ella esaspera il culto del defunto al punto di volergli sacrificare la ragazza che era la sua fidanzata. Costei, caduta nelle grinfie della madre folle, riesce, dopo molte traversie, a sfuggire alla megera e a salvarsi.*

Prospettato in termini di vecchio grand-guignol, cioè di un genere oggi del tutto superato, il film ondeggia tra il grottesco e l'orrore senza tuttavia mai cadere nel ridicolo. Questo per merito d'una regia scaltra, sorvegliata negli effetti e attenta ai mali passi. Si può non credere alla vicenda, ma non si può fare a meno di seguirla con interesse, anche sopportando le ripetute citazioni bibliche, piuttosto stonate sulle labbra d'una squillerata. Il regista, Silvio Narizzano, è da ricordare: una settimana fa, al Festival di Berlino, un altro suo film, «Georgy Girl», di ambiente «beatnik» e cioè opposto all'odierno, è stato accolto dalla critica con molto favore.

Interpreti di Una notte per morire *sono Tallulah Bankhead e Stephanie Powers, eccellenti entrambe: la prima mercè la sua astuta esperienza teatrale, la seconda grazie a un temperamento sempre ragguardevole.*

* *

(La Paria, Hollywood, Colorado) — *Vi sono pezzi divertenti ne* I terribili antenati di James Bond!, *antologia di vecchie comiche del muto farcita da Robert Youngson, già noto per precedenti collages dello stesso tipo. Signoreggiano Stanlio e Ollio in alcune delle loro più felici farse degli anni '20 — anche se talune non inedite — ma non sono da meno Ben Turpin «occhio fatale» e Harry Langdon, più apprezzabile qui, in una veloce storiella, che non in altre recenti esumazioni televisive. D'un particolare interesse «storico» i brevi frammenti che mostrano Carole Lombard e Jean Harlow ai loro esordi come sexy girls.*

Presenta Vittorio Caprioli che in un infelice, fastidioso commento si sforza, chissà poi perché, di fare apparire gli antichi comici come assurdi precursori di 007 e soci.

vice

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione

Per agevolare la famiglia degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 8, Torino, tel. 530.283, 543.720.

Regaliamo 500 lt. benzina

vacanze liete acquistando roulottes Elnagh da Cavoia, rateazioni Sava da 30 mila mensili. Esposizione esterna in piazza Derna. Tel. 851.135.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 80.466 651.927. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne terzo i.-s. C. L. 10.000.

Porte pieghevoli Divisetto le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 781 471 748 121.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, tel. 64.773 Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Fart - calzature

Fart - orologi, foto - cine

Piazza Adriano 15, tel. 756.656. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 135,- che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Grancolombiano».

Ridotto del Romano: giovedì ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «La Brofferiana», canzoni di A. Brofferio.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera fino al 14 luglio ore 21,30
BALLETTO GRANCOLOMBIANO
Folclore di Colombia - Panama Venezuela - Ecuador - Perù
Biglietti: Agenzie Teatrali e botteghino del Teatro
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Microrodeo gigante: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Rizza).

Al Florida Club (p. Sallarino, tel. 542.622): ore 21 i Baby Luna: cantano Celentano e Jerry.
Blechnedusli Lubrerie: 21 i Geors.
Chalet Valentino: ore 21 Renzo Bedo.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Garden Hollywood: ore 21 i Faraoni.
Gay Estiva: 21 Boccaccio d'Andrì (Nichos 52 e 52 sbarrato).
Giardino Belle Arti: 21 Lantranco.
Palperia: ore 21 i Ragazzi del Sole e «La testa dura».

Columbia Night Clubs: Attrazioni.
Gran Balta: 22 Danze - Attrazioni.
El Pelle, Moncalieri 348, t. 633.151: The Bad Boys e «Gli Shakers».
Las Vegas, Monc. 145: Beppe Cardile.

Bagatelle Estive Cavoretto 2, 678.978
Caprice (Sacchi 16, ang. cors.): 21.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Tour de France.** Arrivo a Montlugon.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) Visita al centro addestramento di polizia stradale; b) «Album tv», varietà.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il contrabbandiere**», film di Arthur Ripley, con Robert Mitchum, Gene Barry e Jacques Aubuchon. E' la storia di un ex combattente che non sa reinserirsi nella società e si dedica al contrabbando di alcool. Incalzato dalla polizia, e contrastato da una banda di gangster che vorrebbe avere il monopolio di quel commercio, il reduce decide di compiere un ultimo viaggio con il suo rischioso bagaglio.
22,30: «**L'approdo - Arti**», diretto da Attilio Bertolucci.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

20,25: **Campionato mondiale di calcio.** Incontro Urss-Corea del Nord a Middlesbrough (Gran Bretagna). Nell'intervallo: **Telegiornale.**
22,20: «**Sprint**», settimanale sportivo.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 20: Telegiornale; 20,30: Campionato mondiale di calcio: Incontro Svizzera-Germania; 23,15: «Il burbero benefico», di Goldoni, con Cesco Baseggio; 23,50: Tour de France.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio: Campionato mondiale di calcio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di Vivaldi; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni; 10,30: Musiche di Renzo Rossellini; 11,30: I grandi del jazz: Jelly Roll Morton; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Novità; 15,45: Antologia operistica; 16,30: Per i ragazzi: Il popolo delle betulle bianche; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella: Cimarosa, Casella Mozart; 18,30: Profili musicali: Gino Redi; 19,05: La tecnica a servizio dell'uomo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Applausi a...; 20,25: La mia vita è una canzone; 21: Musica leggera dalla Grecia; 21,30: Campionato mondiale di calcio: Radiocronaca diretta della partita Italia-Corea del Nord. Interventi diretti per Brasile-Bulgaria e Svizzera-Germania Ovest; 22,30: Musica nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,20: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 9,13: Giornale radio; 9,20: Musiche del mattino; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Concerto; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Overture e intermezzo da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ribalta d'oltreoceano; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani. Tra le 17 e le 18: Arrivo del Tour a Montlugon; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France. Commenti e interviste; 20,10: Serata con il paroliere: Nisa; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Cambissa e Clementi; 19: Rassegna di storia moderna; 19,15: Concerto d'ogni sera: Bruckner; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le cantate profane di Bach; 23,05: Verità e libertà religiosa. Dibattito; 22,45: La musica, oggi.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **La tv dei ragazzi:** a) «**Ditelo voi**», quiz zoologico a cura di Angelo Lombardi; b) «**Teatro delle marionette: I Piccoli di Podrecca**»; c) «**Il corrierino della musica**».
19,45: **Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,10: **Telegiornale.**
20,30: **Sunderland** (Gran Bretagna): Incontro Italia-Cile per il campionato mondiale di calcio.
22,15: «**I piedi di argilla**», telefilm giallo con Robert Gotaie e Ina Victor. Il giornalista Joe Slyden conduce una inchiesta su un incidente aereo nel quale è stato coinvolto un importante uomo politico, il senatore Harris. Ma risulta che il senatore, quel giorno, si sarebbe dovuto trovare in un altro luogo. Perché quel viaggio aereo segreto?
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'ultima colpo**», telefilm western della serie «Dakota».
22,20: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**».

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 20,30: Birmingham: Incontro Spagna-Argentina per il campionato mondiale di calcio; 22,15: Telefilm della serie «Stop al fuorilegge»; 23,15: Campionato mondiale di calcio: Ungheria-Portogallo. Cronaca registrata.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio. Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musica da camera; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Storia dei nostri tempi: Anna Frank; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Johnny Dodds; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Musica leggera; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Parata di successi; 15,45: Rassegna di Giovani Concertisti: Trio Fiorentino: Bazzi, Anonimi del XIV secolo: Lulli, Ravel, Debussy, Schmitt; 16,30: Per i piccoli: «Oh che bel castello»; 17: Giornale radio; 17,25: Profili di interpreti: Eugène Ysaye; 18: L'approdo: Numero speciale dedicato al Premio Strega; 18,25: Prisma musicale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Campionato mondiale di calcio. Da Sunderland: Radiocronaca della partita Italia-Cile. Interventi diretti per Ungheria-Portogallo e Spagna-Argentina; 23,30: Musica lirica; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Giornale radio; 8,35: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,20: Giornale radio; 10,35: Disc Jockey; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buon umore in musica; 12: Tema in blu; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Momento musicale; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Dischi dell'ultima ora; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani. Programma musicale. Tra le ore 17 e le 18: Arrivo della tappa Montluçon - Orléans del Tour; 17,30: Giornale radio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Tempo di danza; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France. Commenti e interviste; 20,10: La turbonarietta. Radiocrociera musicale con Carlo Dapporto; 21,10: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La musica bianca; 22,15: Orchestra diretta da C. Esposito; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Mendelssohn; 19: Rassegna di cultura tedesca; 19,15: Concerto di ogni sera: Rimski-Korsakov, De Falla, Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Sonate romantiche: Beethoven e Schubert; 22,45: La musica, oggi.

OGGI al VITTORIA
UNA LOTTA FRA DUE UOMINI IMPAZZITI DALLA SETE
KID RODELO

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPENDI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.581

LAS VEGAS
C. Moncalieri 145 - il
BEPPE CARDILE
e gli UBI MAIOR

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): Incisioni XV-XX Secolo (10-12; 16-20). Galatesi Dipinti e disegni di P. Klee. Galleria Nordica (p. Carlo Felice 16): Ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900. La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Psico» di A. Hitchcock, con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin. Vietato ai minori di anni 16. Orario: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20.
Astoria: «Quo vadis» Robert Taylor, Deborah Kerr, P. Ustinov, a colori. Corso (aria condizionata): «Salomone e la regina di Saba» G. Lollobrigida, Yul Brynner, technicolor.
Cristallo: «Ballata in blu» con Ray Charles, Dawn Addams, Tom Bell. Doria (aria condizionata): «Signora amicidi» A. Guinness, E. Parker, ter. Ideale: «Una notte per morire» con Tallulah Bankhead, colori. Viet. 18. Lux: «Anonima Kitiera» con Stanley Kent, Yoko Tani, technicolor, scope. Nazionale chiuso per ferie.
Reposi: chiuso per rimodernamento locale.
Romano (aria condizionata): «Il mer-bidone» con F. Perrari, S. Keaton, M. Lee. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria (aria condizionata): «Kid Rodelo» Don Murray, Janet Leigh.

Alfieri: «La calda amante» Françoise Dorleac. Vietato minori anni 18.
Ariston (aria condizionata): «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, I. Thulin, in technicolor.
Arlecchino: «La donna nel mondo» technicolor, di Gualtiero Jacopetti.
Augustus: «Allarme dal cielo» con James Caan, Laura Devon, technicolor.
Capitol: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14.
Metropol: «West Side Story» Nathalie Wood, George Chakiris, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Torino: chiuso per ferie.

Alexandra: «Tigre in agguato» technicolor, con Brian Keith, Vera Miles.
Faro: «Tigre in agguato» technicolor, con Brian Keith, Vera Miles.
Fiamma: «Una donna senza volto» J. Garner, J. Simmons. Vietato 14.
Gladiator: «Addio alle armi» Rock Hudson, J. Jones, techn. sc. Ult. 22.
Hollywood: «I terribili antenati di James Bond» con S. Laurel, O. Hardy, E. Turpin, J. Harlow. Prima visione per Torino. Ultimo ore 22,45.
La Perla: «I terribili antenati di James Bond» con Jean Harlow, Stan Laurel, Oliver Hardy.
Massimo: «Rasputin il monaco folle» techn. scope, C. Lee. Viet. anni 18.
Orfeo: «La lunga notte dell'orrore» A. Morel, D. Clare, techn. Viet. 18.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «Rasputin il monaco folle» techn. scope, C. Lee. Vietato anni 18.

Adriano: «Mano vendicatrice» technicolor, Audie Murphy, Dan Duryea.
Alpi: «Spie S 05 missione internale» con Agnès Spaak, Jean Servais.
Reposi: «La pistola non basta» con Anthony Quinn.

Centrale: «Il marines attacca». Apertura ore 14,30.
Milano: «Il trionfo di Zorro» e «Missione segreta». Apertura ore 10.
Olimpia: «La donna è uno spettacolo» colori. Vietato min. anni 18.
Per «Jeff Gordon spaccaquello» con Eddie Constantine.
P. Nuovo: «Rosa Luna chiama Terra» e «Taverna dello squalo». Ap. 10.
S. Pelizzo: «Il conquistatore dei 7 mari» con John Wayne.

Esperia: chiuso per ferie.
Giardino: chiuso per ferie.
Miralfori: «Madame P... e le sue ragazze». Vietato minori anni 18.
Vinzaglio: «Mani di velluto» tech. scope, Craig Hill. Viet. 14; ult. 22,30.

Americo: «Attacco in Normandia» Tony Curtis, Frank Sinatra.
Eliseo: «Avventuriero della Tortuga» technicolor, scope, G. Madison, I. Schoeller. Ultimo spett. ore 22,30.
S. Paolo: «Sfida infernale» di John Ford, con Henry Fonda, V. Mature.

Artisti: «Argos alla riscossa» con Jimmy Pantera.
Belgio: «Grande corsaro» technicolor.
Corallo: «Smania di vita».
Eridano: «Rio Conchos» S. Withman, Anthony Franciosa, in technicolor.
Ideale: «Giovani fucili del Texas».

Astra: «I boia scarlatto» techn. sc. M. Hargitay, W. Brandt. Ult. 22,30.
Bernini: «Va e uccidi» F. Sinatra, L. Harvey, J. Leigh. Vietato anni 14.
Cibrario: «Vino, whisky e acque salate» Franchi, Ingrassia, technic. e «FBI squadra omicidi» Barker. V. 14.
Eden: «Sandokan alla riscossa».
Massaua: «Un treno è fermo a Berlino» con José Ferrer.
Odeon: «Brandos» scope, colori, con Gregory Peck, Joan Collins.
Star: «I grandi condottieri» A. Kessling, R. Neri, technicolor, scope.

Adua: «L'armata delle belve» F. Poe.
Aurora: «Uno, due, tre» J. Cagney.
Brissac: «Esperimento del Dott. Zegross» technicolor. Viet. anni 18.
Eri-Duse: «Quel tesoro di papà».
Maior: «Il treno del sabato». V. 18.
Nord: «L'imboscata» R. Taylor, Debi.
Nuovo Fortino: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons. Vietato 18.
Palermo: «Tre dollari di piombo» col.
Sociale: «Il gigante della roccia del falco» S. Baker, J. Prowse.
Zeuli: chiuso per ferie.

Cabiria: «Scandalo in società» con J. Francisco, G. Page.
Colosseo: «I terribili antenati di James Bond» J. Harlow, Stan Laurel, Oliver Hardy.
Continental: «Spalle al muro» Jeanne Moreau, G. Oury, P. Nicaud.
Flora: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato min. anni 18.
Ghione: «Gli eroi di Fort Worth» T. Purdom, P. Steele, technicolor.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: «Non sparate alle bionde» e «Villeggio dei banditi» Sanders.
Piemonte: «Can Can» Frank Sinatra, Shirley MacLaine, colori.
S. Carlo: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Specia: «Contrabbando a Tangeri» J. Palance, J. Fontaine. Apert. 19.
Ulpiano: «Alle conquiste dell'Arkansas» technicolor, scope, con Brad Harris.

Doria: «Tamburi sul grande fiume». Romeo: chiuso.

Alba: «Anthar l'invincibile» technicolor, Kirk Morris, M. Girardot.
Ambra: chiuso. Da venerdì «007 dalle Russie con amore».
Apollo: «Il sole scotta a Cipro» tech. scope, D. Bogarde, S. Strasberg.
Edera: «X 21 spionaggio atomico», con S. Murray.
Lucento: «La sperone nero» techn. scope, con Rory Calhoun.
Lutrario: «Lezione d'amore alla svedese» technicolor, con Bob Hope.
Splendor: «La 5 chiavi del terrore» techn. sc. C. Lee, P. Cushing. V. 18.

ORBASSANO

Moderno: «Il re delle corse» Gobin.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Flora, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Sociale, Spezia, Vittoria. — Rassegna Spettacoli Giardini Reali (convenzioni speciali all'Enal).

OGGI al CRISTALLO
ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
UN FILM DRAMMATICO E COMMOVENTE APPLICATO AD UN'INTERPRETAZIONE SPETTACOLOSA
RAY CHARLES' BALLATA IN BLU
TOM BELL MARY PEACH DAWN ADDAMS

OGGI al CORSO
EDUARDO DE FILIPPO presenta
GINA LOLLOBRIGIDA YUL BRYNNER
SALOMONE E LA REGINA DI SABA
UNA KING VIDOR PRODUCTION con GEORGE SANDERS MARISA PAVAN

E CON LA PARTECIPAZIONE DI DAVID FARRAR
PRODOTTO DA TED RICHMOND REGIA DI KING VIDOR
SCENEGGIATURA DI ANTHONY VEILLER PAUL DUDLEY e GEORGE BRUCE SOGGETTO D

La "riforma" economica è costata il siluramento di Rankovic

Quanto si guadagna in Jugoslavia

Il riconoscimento progressivo delle ineluttabili leggi dell'economia migliorerà prima o poi la situazione - Ma per ora sono inevitabili ulteriori, gravi sacrifici - Ecco alcuni stipendi: un operaio 20 mila lire al mese; un impiegato di prima categoria 45-50 mila; un maestro 30 mila; un professore universitario 60 mila; i medici tra le 40 e le 80 mila (le visite «libere» pagate 100 lire l'una) - In posizione privilegiata gli avvocati che arrivano a guadagnare fino a 200 mila lire al mese - In queste condizioni sbarcare il lunario è difficile anche se il costo della vita è minore che in Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 11 luglio.

A una decina di giorni dalla clamorosa estromissione di Rankovic, il problema più immediato e difficile da risolvere per l'assoluta maggioranza delle famiglie belgradesi appare quello delle vacanze. La capitale, che si avvia al milione di abitanti, si sta facendo più bella; si allarga sempre più la parte moderna nella piana al di là del Danubio, si rinnova il centro antico dominato dalla fortezza del Kalemagdan. C'è molto verde, c'è più pulizia (di notte le squadre di spazzini con le loro pompe sembrano vigili del fuoco alle prese con disperati incendi), c'è meno odor balcanico di cipolla, grappa e montone. Sono più numerose le auto — in maggioranza assoluta i modelli Fiat, costruiti dalla Zastava di Kragujevac — e le merci nei magazzini; sono scomparsi gli straccioni, gli uomini vestono con decoro e le donne con patetiche ricerche d'eleganza. E tutti tentano di ignorare l'afa affollando con la cordialità e la spensieratezza tipiche dei serbi trattorie, caffè, balli all'aperto.

Molti quest'anno dovranno rinunciare al mare di Dalmazia o ai boschi di Slovenia, e proprio per questa «riforma» su cui dissertano i politici e che è costata a Rankovic il posto di n. 2 del regime: il riconoscimento progressivo delle ineluttabili leggi dell'economia non potrà non migliorare prima o poi la situazione, ma per il momento, con lo scatto più rapido dei prezzi in confronto ai salari, rende inevitabili gli ulteriori sacrifici. E già la vita è dura nella Repubblica federale socialista, già l'occidentale stenta a rendersi conto di come faccia la gente a sbarcare il lunario.

Indicare cifre di retribuzioni non è facile, sia perché mancano dati statistici precisi (le autorità sono le prime a lamentarlo, stanno cercando di mettere ordine anche in questo campo), sia per il meccanismo di calcolo dei salari (o stipendi, non c'è distinzione) che prevede in aggiunta a minimi uguali per tutti aliquote degli utili (quando ci sono, e qualche volta, almeno fino a ieri, anche quando non ci sono) delle aziende. L'unica cosa chiara è che i livelli sono estremamente bassi.

Un operaio metalmeccanico non specializzato guadagna a Belgrado circa 20-25 mila lire al mese; una dattilografa 25 mila; un autista di piazza 35 mila, un impiegato di prima categoria 45-50 mila. Prendiamo gli insegnanti (sono tutte cifre avute direttamente dagli interessati, e calcolate al cambio ufficiale di due dinari per una lira): vanno dalle 30 mila lire del maestro alle 60 mila del professore universitario. Oppure vediamo i medici, dei quali anni addietro avevo notato la posizione privilegiata: l'hanno persa completamente, sono ormai tutti funzionari a tempo pieno, oscillano tra le 40 mila lire al mese del giovane e le 80 mila del direttore del Policlinico di Belgrado. Pochi riescono ad esercitare nei ritagli di tempo la professione privata: certi specialisti, ad esempio, sono autorizzati a ricevere la loro clientela per due ore tre volte alla settimana nei locali del loro ospedale al prezzo fisso di 100 lire per visita.

Oggi in posizione privilegiata trovo invece gli avvocati, che sono riusciti a difendere tenacemente una certa libertà nella loro professione, hanno lavoro in aumento per il crescere della litigiosità, e possono difficilmente essere controllati negli onorari. Di un celebrato principe del foro belgradese, mi si sussurra che arrivi a guadagnare anche 200 mila lire al mese: una cifra cioè che non è raggiunta da un ministro (125 mila lire nette) o da un direttore di fabbrica (100-150 mila).

Per la gente normale, lo sbarcare il lunario è reso possibile solo dal fatto che la quasi totalità delle donne lavora e guadagna. Sono sorte in questi giorni inquietudini per la proclamata volontà governativa di aumentare la produttività a costo anche di chiudere aziende «politiche» o di licenziare elementi in sovrannumero; ma per il momento gli stipendi che entrano in una casa sono sempre almeno due. Si valuta infatti che l'assoluta maggioranza delle famiglie a Belgrado possa contare su una entrata complessiva tra le cinquanta e le settantamila lire al mese.

Ed è sempre pochissimo, anche se in Jugoslavia il costo della vita è minore che in Italia. Fino all'anno scorso molti avevano almeno il vantaggio di non pagare quasi niente per l'abitazione: con la riforma, è cominciato uno sblocco progressivo. Un alloggetto costa già oggi sulle diecimila lire al mese, costerà fra quattro anni (secondo le previsioni probabilmente ottimistiche del piano) sulle ventimila, sempre senza tener conto delle spese accessorie di riscaldamento, luce e gas.

All'alimentazione deve essere destinata almeno metà delle entrate familiari: anche se sempre meno carne che in Italia, la carne è aumentata del cento per cento nel corso dell'ultimo anno. Peggio ancora per l'abbigliamento: sono raddoppiati i prezzi delle stoffe nazionali e della biancheria, e le scarpe hanno toccato il centoventi per cento.

Si aggiunga che in misura analoga sono aumentati i prezzi dei trasporti, sia ferroviari che aerei, e si comprenderà il perché del problema che indicavo all'inizio: le località turistiche sono piene di stranieri, vuote di jugoslavi; per la prima volta da molti anni il grosso ha dovuto rinunciare anche alle più modeste vacanze, è alle prese con la difficoltà di far quadrare il bilancio consueto. All'aumento del costo della vita non ha fatto riscontro, come già detto, quello delle retribuzioni se non in misura molto limitata.

Ancora una volta, dunque, le condizioni di vita del cittadino jugoslavo hanno subito, tra il '65 ed il '66, un notevole appesantimento. Non potrebbe essere altrimenti: è in corso un'autentica radicale operazione chirurgica. Senza rinunciare, anzi sempre fieramente vantando il suo principio originale dell'azienda senza altri padroni al di fuori dei lavoratori che la gestiscono, Belgrado sta ripudiando ogni forma di dirigismo economico e di imperio politico sulla produzione attraverso partito, sindacato, polizia; sta riconoscendo apertamente, come valida per qualsiasi popolo, Paese, regime, la necessità di ottenere una sempre maggior e migliore produzione, a costi inferiori ai prezzi ed ai livelli internazionali, in base alle leggi di una economia di mercato che ci ha ora il coraggio di proclamare insostituibile.

Ed ancora una volta il popolo jugoslavo appare disposto ad accettare di buon grado un nuovo periodo di sacrifici, sembra aver completamente dimenticato la una decina di giorni il vecchio n. 2 del regime, ed è — come sempre nei tanti momenti difficili della sua giovane storia — accanto al maresciallo. Tito ha ragione nel proclamare fedeltà al tipo di peculiare socialismo che Belgrado va incessantemente ricercando ed elaborando, nel protestare contro chi all'estero troppo semplicemente lo considera ormai occidentalizzato. Ma sia pure entro questi netti limiti, un certo processo si è avviato, ed è un processo che piace al popolo jugoslavo; anche se da intendere con giudizio, «liberalizzazione» è parola, mi sembra, che ha riacquistato un suo fascino anche all'est di Trieste.

Giovanni Giovannini

Sul modello cinese

Anche in Albania purghe «implacabili» contro gli anti-partite

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 luglio.

Anche l'Albania, come la sua potente alleata nell'Estremo Oriente, la Cina popolare, sta attraversando un periodo di crisi e di «purghe» nelle file interne del partito. Gruppi di elementi «ostili al regime» avrebbero tentato di ribellarsi alle direttive del Comitato centrale e del Politburo «e di *rovesciare il governo*». Ne ha dato notizia lo stesso segretario generale del partito, Hodja, in un discorso pronunciato a Tirana.

«*Nemici interni* — ha detto Hodja — *tentano di instaurare nel nostro paese un tipo di revisionismo dottrinario di marca sovietica, ma si tratta di schiuma proveniente dai ranghi della ex classe sfruttatrice e avvelenata da residui di ideologia borghese*». La lotta di classe — ha concluso l'oratore — «*sarà dura e implacabile*» contro questi elementi.

Non si conosce nessun particolare sui motivi che hanno provocato questa sensazionale presa di posizione. Nel giro di pochi giorni è questa la seconda volta che un *leader* albanese denuncia delle congiure. Ora Hodja dice chiaramente che una vera e propria «purga» di tipo cinese è in corso e che contro i colpiti il partito «sarà implacabile».

b. t.

Spensierate vacanze al mare

Un gruppo di giovani bagnanti, accompagnato da una chitarra, danzano al sole sul molo di Finale (Moisio)

Fra l'isola di Capri e Punta della Campanella

Tre grossi pescecani catturati a Napoli dai pescatori dopo una drammatica lotta

Pesano 200, 120 e 80 chili - Tramortiti a colpi di remo e uccisi con le fiocine - La loro carne sarà venduta a 3000 lire al chilo - Curiosità fra i bagnanti ed i «sub»: gli squali, anche se non sono feroci, avevano gettato il panico lungo tutta la costa

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 luglio.

Tre grossi pescecani (l'uno di oltre chili, l'altro di 120 e il terzo di oltre 80) sono stati catturati oggi da pescatori, dopo lunghe e drammatiche lotte, nel golfo di Napoli. Gli squali, tramortiti a colpi di remi ed uccisi con le fiocine, sono stati trasportati a riva fra la curiosità dei bagnanti e dei «sub»: i pescecani, anche se non sono feroci, avevano gettato di recente il panico lungo tutta la costa, al punto che i bagni erano stati vietati in diverse località del litorale.

Le catture sono avvenute nello specchio acqueo fra l'isola di Capri e la Punta della Campanella, quasi all'estremità del golfo partenopeo, sul versante della costiera sorrentina. Protagonisti del primo episodio due pescatori siciliani di Gela, i fratelli Salvatore e Costanzo Agatino di 54 e 57 anni: mentre coi loro «gozzo» navigavano a venticinque miglia da Capri hanno avvistato due grossi squali — l'uno di 80 chili, l'altro di 120 — che a tratti apparivano e sparivano fra le onde. Avvicinatisi arditamente, i fratelli Agatino sono riusciti a fiocinare i pescecani, sollevandoli a bordo ed uccidendoli dopo dura lotta.

Dell'altra rilevante preda — uno «smeriglio» di due quintali — sono stati ancora autori dei pescatori siciliani, i fratelli Antonio, Lucio e Giovanni Sessa, di 72, 70 e 66 anni, e Giovanni Pennisi, di 37, nativi di Riposto (Catania), esperti nella cattura di pesci-spada. Da un mese, i quattro pescatori si sono trasferiti con una flottiglia di «paranze» nelle acque del Medio Tirreno per svolgere la loro attività.

Coi loro gozzo, un'imbarcazione a motore di dieci metri ed iscritta alla Capitaneria di Riposto col numero 426, erano partiti da Sorrento ieri sera dopo l'imbrunire. Nella notte avevano gettato in mare, assicurato a galleggianti di sughero, una «cofa» lunga un paio di chilometri. Si tratta di un resistente filo di nailon al quale sono annodati, con «terminali» di acciaio, oltre seicento ami, innescati con aringhe. Stamane i quattro pescatori hanno notato che grossa preda avevano abboccato durante la notte.

«I galleggianti — ha dichiarato Giovanni Pennisi — venivano trascinati con violenza sott'acqua per riemergere di lì a poco in tanto a distanza. Vi era da rallegrarsi ed invece abbiamo avuto molta paura prima di recuperare la "cofa". C'era il pericolo che la barca si rovesciasse e finissimo tutti in mare».

Il più anziano dei fratelli Sessa ha suggerito la manovra adatta per issare a bordo la preda. Il cavo di nailon è stato fissato ad un paranco legato all'albero dell'imbarcazione e la difficile cattura si è protratta per oltre cinque ore, insieme allo squalo avevano abboccato un tonno di modeste proporzioni e quattro pesci-spada del peso complessivo di 425 chili. Le prede non potevano essere arpionate in mare poiché si temeva che il sangue richiamasse in quello specchio d'acqua altri squali, mettendo in pericolo la stabilità della barca.

I pescatori, dopo essere riusciti ad issare sull'imbarcazione il pescecane che è stato tramortito a colpi di remi e di bastoni, sono rientrati nel porticciolo di Piano di Sorrento. Una folla di curiosi e di bagnanti si è radunata sul molo, non appena si è diffusa la notizia dell'eccezionale pesca.

I tre squali sono stati acquistati insieme al tonno ed ai pesci-spada dal pescivendolo di Torre del Greco Antonino Aversa che li porterà domattina al mercato ittico. La carne dello squalo è di gusto gradevole e sarà venduta al dettaglio sulle tremila lire al chilo.

a. l.

Un medico di Torino muore durante la pesca subacquea

In Sardegna - Aveva 40 anni - Era anestesista alle Molinette - Si è tuffato in mare e non è più riemerso - Forse è stato colpito da malore

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 11 luglio.

Un medico sardo, da due anni residente a Torino, anestesista alle Molinette nel Reparto Rianimazione diretto dal prof. Cioccatto, è morto durante una battuta di pesca subacquea. Forse è stato colpito da malore. La disgrazia è avvenuta a Bosa Marina, presso Oristano. Le vittime è il dott. Manlio Cabras di 40 anni. Abitava a Torino con la moglie Laura Mura, i figli Daniela di 6 anni e Marina di 4, in corso Traiano 24/12.

Il medico era giunto in Sardegna otto giorni fa con la famiglia per trascorrere le vacanze. Ieri mattina era uscito per una battuta di pesca subacquea con il cognato, geom. Lorenzo Becci. I due erano a bordo di una leggera imbarcazione. Indossata la tuta e imbracciato il fucile, il dott. Cabras si tuffava in acqua. Dopo un'ora di attesa, il Becci, preoccupato di non vedere il cognato riemergere, iniziava le ricerche, che erano subito. Poco dopo dava l'allarme.

Immediatamente agenti della squadra del «pronto intervento», barcaioli e bagnanti, ai quali si aggiungevano in serata i sommozzatori dei vigili del fuoco, perlustravano le acque di Bosa Marina invano. Le ricerche riprendevano stamane; si concludevano con il ritrovamento del cadavere del dott. Cabras nella zona di Cala Bernardo, nei pressi di Capo Marrargiu. Dopo il sopralluogo del pretore il corpo è stato restituito ai familiari e trasportato a Cagliari.

m. f.

Bimbo di 10 anni annega in mare a Ventimiglia

Ventimiglia, 11 luglio.

(t. m.) Un bambino di dieci anni è annegato oggi pomeriggio verso le ore 18 nello specchio d'acqua antistante la spiaggia della frazione Latte, ad alcuni chilometri da Ventimiglia. Si tratta del piccolo Michele Valenzisi, figlio di due sposi originari di Oppido Mamertina, Antonio Valenzisi e Rosa Iatto domiciliata in regione Sgorra.

La disgrazia è accaduta mentre il piccolo Michele si trovava al mare in compagnia dei coniugi Ficus, amici di famiglia. Ad un tratto il bimbo mentre faceva il bagno scompariva sott'acqua. Soccorso e trasportato a riva veniva trasferito all'ospedale dove purtroppo giungeva cadavere.

Varietà e bellezza della Riviera adriatica

Dalla sofisticata Milano Marittima Cervia si difende riducendo i prezzi

I due centri balneari, separati da un canale, sono in piena concorrenza Entrambi hanno perfette attrezzature, ampi arenili, iniziative per intrattenere gli ospiti - Cervia, più «alla buona», offre pensioni a prezzi popolari

(Dal nostro inviato speciale)

Milano Marittima, 11 luglio.

Ed Marina Romeo è il fiore all'occhiello della «costa verde» dell'Adriatico. Milano Marittima ne è, per così dire, la nave ammiraglia. Poco più di dieci anni or sono era una piccola stazione balneare in promettente ascesa; da allora a oggi, con una espansione esplosiva, è diventata un grande centro climatico che per la classe delle sue attrezzature non ha rivali in nessuna tra le numerosissime località dei litorali italiani. In questo periodo ospita non meno di 20 mila bagnanti, di cui circa 14 mila in villini e appartamenti. Di essi circa il 20 per cento sono stranieri, tedeschi in testa (27 per cento), seguiti da francesi (18 per cento), svizzeri (10 per cento), austriaci (8 per cento), statunitensi (7 per cento), britannici (3 per cento), il resto di varie provenienze. Il rapporto fra italiani e stranieri si capovolge nei mesi della bassa stagione, maggio e giugno, durante i quali l'80 per cento è appunto di stranieri.

Si è accennato alla classe delle attrezzature di Milano Marittima: ci sono qui 200 fra alberghi e pensioni, sorti quasi tutti dal 1954 in poi: di essi 11 sono di prima categoria e 73 di seconda categoria. Prezzi: per gli alberghi di prima categoria, in alta stagione, da un minimo di 4700 a un massimo di 7600 al giorno, pensione completa, tutto compreso, inclusa la cabina sulla spiaggia. Negli alberghi di seconda e terza categoria e nelle 84 pensioni c'è una limitata latitudine di prezzi, che non è necessariamente legata alla categoria dei locali: si va da un minimo di 2200 lire, prezzo praticato da un paio di esercizi, per giungere a un massimo di 3800 lire; il prezzo medio nelle pensioni più a buon mercato è di 2800 lire al giorno, sempre tutto compreso. E gli alloggi? In luglio e in agosto la pigione è di 150 mila lire mensili per un appartamento di due camere da letto, sala da pranzo e cucina.

Chi giunga da Ravenna, per prima cosa nota a distanza i grattacieli di Milano Marittima, svettanti orgogliosi al di sopra della pineta, sullo sfondo azzurro del mare. Sono la caratteristica di questo centro; qualcuno ne attribuisce l'origine alla parola «Milano» presente nel suo nome. Ma i supertifosi di Milano Marittima, con esagerazione semischerzosa, esclamano: «*In quanto a grattacieli noi rassomigliamo più a New York che a Milano. Le nostre percentuali riflettenti gli edifici alti battono quelle della metropoli lombarda*». Città climatica nella zecca, piace per l'ampiezza dei suoi spazi, l'abbondanza di viali, la ricchezza del verde. Si sviluppa per una lunghezza di quattro chilometri ed è larga quasi altrettanto, ecco perché i suoi 25 mila villeggianti vi si mimetizzano senza creare impressione di affollamento. Anche il suo arenile di finissima sabbia è lungo quattro chilometri.

Alcuni *night*, parecchi ritrovi danzanti all'aperto, cinematografi, moltissimi caffè, un ippodromo con scuola di equitazione, un tiro a volo, sono fra i passatempi di Milano Marittima, che è anche la metropoli delle biciclette, dei tandem, e dei «triciclì-coupé», comodi veicoli a tre posti affiancati, dotati di parasole: sono noleggiati a ottocento lire all'ora con molto successo.

Bellezza delle stazioni climatiche dell'Adriatico: le realtà più diverse sono a gomito a gomito. Da Milano Marittima, città con un certo tono sofisticato, basta attraversare un canale per giungere a Cervia, essa pure accogliente ed elegante, ma cordialmente alla buona. Il curioso è che Cervia è il capoluogo, Milano Marittima è nient'altro che una frazione: figliola prodigiosa cresciuta così in fretta da diventare quasi più importante della madre.

Ma il capoluogo difende con successo la propria autorità, grazie alle sue qualità di attraente cittadina e alla sua politica dei prezzi. Qui tutto costa meno che a Milano Marittima. Nei 110 fra alberghi e pensioni si parte dalle duemila lire quotidiane per il «tutto compreso», cabina inclusa, e si raggiunge eccezionalmente il massimo di lire 4000. Il prezzo medio prevalente è di lire 2600, praticato anche in alberghi moderni e assai belli, alti in posizione stupenda sul Lungomare (due chilometri di passeggiata, la cui sistemazione razionale è stata studiata in modo da consentire la coesistenza pacifica dei pedoni e delle auto). Anche qui tutto è esaurito: se una camera per avventura si fa libera, quattro o cinque agenzie se la contendono per accaparrarla a ottimisti in attesa.

Ora a Cervia ci sono circa ventimila ospiti, di cui poco più della metà sistemati in appartamenti e villini. Prezzo di un alloggio di due camere da letto, sala da pranzo e cucina: lire 120 mila mensili circa in luglio e agosto. Quante persone riescono a convivere in un appartamento del genere? Tutte le cifre sono plausibili, perché la febbre delle vacanze annulla la legge dell'impenetrabilità dei corpi.

Cervia è denominata «la piccola Torino», perché, ricostruita ex novo nel Settecento su disegno dell'architetto Belardino Ferri, si presenta come gradevole scacchiera di viali e di vie spaziose. Ma, si capisce, il suo fascino maggiore è offerto dai suoi chilometri di sabbia finissima, e dai molti stabilimenti balneari.

Il porto-canale, tipicamente adriatico, ospita le paranze dei pescatori e i fuoribordo sportivi. Qui ha sede il Circolo Nautico ove, tra l'altro, ai neofiti si insegnano i segreti della navigazione a vela e a motore.

Furio Fasolo

Sulla Riviera splende il sole

Temporali a Cuneo ed Asti una grandinata nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 luglio.

(f. d.) Giornata di sole, oggi a Genova, con mare calmo e assenza di vento. Le spiagge delle due riviere sono state affollate; intenso il traffico sull'«Aurelia» e lungo la Camionale della Valle del Po.

Viareggio, 11 luglio.

(a. v.) La Versilia è in piena stagione. Gremiti, fin da sabato scorso, tutti gli arenili della costa: dalla Focetta a Forte dei Marmi turisti e bagnanti, giunti dalla Toscana, dall'Emilia e dal Piemonte, hanno esaurito pensioni ed alberghi.

Cuneo, 11 luglio.

(n. m.) Un temporale si è abbattuto su Cuneo e sulle campagne vicine oggi pomeriggio fra le 16 e le 17,30. I vigili del fuoco hanno ricevuto parecchie chiamate per prosciugare cantine allagate dall'acqua torrenziale. All'agricoltura, invece, dopo quindici giorni di preoccupante siccità la pioggia ha arrecato notevoli benefici.

Asti, 11 luglio.

(v. m.) Una burrasca con scariche elettriche e raffiche di vento ha investito stasera l'Astigiano: l'acqua è caduta a catinelle per oltre mezz'ora provocando in diverse località allagamenti di campi e strade di fondo valle.

Novara, 11 luglio.

(p. b.) Un nubifragio ha colpito oggi pomeriggio il Novarese. Fra gli scrosci d'acqua è caduta anche la grandine, ma senza arrecare danni.

Cannobio, 11 luglio.

(a. c.) Nei nove «camping» della zona di Cannobio sono presenti oggi 13 mila campeggiatori, in gran parte tedeschi ed olandesi. Altri 2 mila sono attendati a Cannero, a Oggebbio, a Feriolo, un migliaio a Mergozzo, 2 mila tra Baveno e Stresa, altrettanti nella zona di Arona. Sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, si calcola siano presenti altri 6 mila attendati.

Vercelli, 11 luglio.

(v. s.) Temporale di due ore, questa sera dalle 17,30 alle 19,30, su tutto il Vercellese, con pioggia scrosciante, vento impetuoso, lampi e tuoni.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo quasi sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 22,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 26,5, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche cielo molto nuvoloso con temporali anche di notevole intensità. Sulle regioni centrali tirreniche e la Sardegna nuvoloso con possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura: *in diminuzione al Nord; stazionaria al Centro e al Sud.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	18	36	Pescara	18	31
Bolzano	17	29	L'Aquila	13	25
Trento	17	27	Roma	17	29
Verona	18	30	Campob.	17	27
Trieste	19	28	Bari	15	27
Venezia	18	26	Napoli	17	28
Milano	17	29	Potenza	13	24
Genova	19	20	Catania	18	26
Bologna	17	31	Reggio C.	18	29
Firenze	15	30	Messina	22	28
Pisa	14	28	Palermo	20	28
Ancona	21	27	Catania	18	29
Perugia	18	28	Cagliari	17	26

DOMANI avrà inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi d'etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

CITTADINI!
AUTOMOBILISTI!
COMMERCIANTI!

Partecipate compatti al CORTEO DI PROTESTA indetto dai commercianti contro i provvedimenti sulla viabilità!

Il corteo avrà luogo
OGGI MARTEDI' 12 LUGLIO ALLE ORE 11,15
partendo da via Bertola, davanti alla Scuola Pacchiotti, con il seguente itinerario:
Via XX Settembre, via Garibaldi, via Consolata, piazza Savoia

IMPORTANTE SOCIETA' BELGA

FARMACISTI

per i propri laboratori nella Repubblica democratica del Congo.

Apprezzata una buona conoscenza della lingua francese.

Indirizzare offerta con curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO

Un uomo e una donna uccisi dalla folgore sotto un albero

Nella campagna di Vicenza - Le vittime, un ricco agricoltore e una sua dipendente entrambi di 64 anni, si erano rifugiati sorpresi dal temporale

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 11 luglio.

(e. f.) Questa sera dopo le 20, durante un temporale abbattutosi sulla zona di Vicenza, due persone che erano riparate sotto un pioppo sono morte folgorate.

Onorato Pigato, di 64 anni, di Monticello Conte Otto, grosso proprietario terriero, pochi minuti prima del temporale si era recato, insieme con la sua dipendente, Rita Chinetto, di 64 anni, pure di Monticello, in un fondo per controllare il funzionamento di un impianto di irrigazione. Quindi si era avviato verso casa con altre persone, ma il gruppo era stato sorpreso dal temporale.

I giovani sono rientrati di corsa, il Pigato e la Chinetto si sono fermati sotto il pioppo, a centocinquanta metri da casa. Un quarto d'ora dopo la signora Vittoria De Munari, cognata del Pigato, ha raggiunto il pioppo, portando alcuni ombrelli, ma ha trovato i due già privi di vita: il Pigato in ginocchio, la Chinetto stesa a terra. La folgore li aveva colpiti in pieno, senza danneggiare l'albero.

Giovane operaio muore folgorato mentre verniciа un traliccio

Chiavari, 11 luglio

(p. r.) Un giovane operaio genovese è morto folgorato mentre stava verniciando alcuni tralicci dell'alta tensione. Si tratta di Francesco Monte di 18 anni, residente a Genova. La disgrazia è avvenuta a Borzonasca presso Chiavari.

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 33. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Talone, via Roma. Tutti i giorni.

ECCO
ROSSI !!!

la freschezza di un momento vivo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dal Tritone 155

GENOVA - Via XX Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

altresì presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . Torino », *compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione l'importo di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere inoltrati - con lo stesso speciale - presso tutte le Sede e Dipendenze di questi Istituti in Italia

COMMERCIALI L. 180 per parola

AMBULANTE biocchereebbe qualsiasi partita di merce purché articolo grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». 1001

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori Sipalzer, via Cigna, telefono 481-012.

CAVESTRI, Milano, Caldara 37, telefono 540-660, macchine allegoriche, lavori, tecnigrafi, raccoglitori disegni. 24649

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Sifter, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, tel. 904-162, Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Mongineve 226, Torino, telefono 331-591. 23672

TORNI monopuleggia conopuleggia, frese, limatrici, presse, Radiale; occasioni vendonsi. Corso Novara 50.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomassaggi copercialoriferi brillantini efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450 O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

CERCASI azienda artigiana tranciatura stampaggio piccoli medi particolari lamiera. Tel. pomaricio 690-857.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni fusso. Telefonare 352-666, 350-569. A59951

DECORAZIONI pareti rapidamente, vetrificazioni, tappezzerie, Ducotone 13.000. Facilitazioni. Tel. 343-471.

DECORIAMO rapidamente camere tinteggiature lavabile 12.000, tappezzerie 10.000. Tel. 551-920.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi, prezzi modici. Telefonare 681-939. A71752

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 30 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari prestiti impiegati e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, Corso Francia 15 Telefonare 760-203 779-826. O21

A.A. INDUSTRIA cerca finanziamento 50 milioni rimborsabili 24 rate mensili interesse netto altissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5688 — Torino ». A70116

A.A. INDUSTRIA in continua espansione cerca socio finanziatore e/o collaboratore scopo migliorare produzione, forte utile dimostrabile, minimo 100 milioni. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5687 — Torino ». A70116

A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-832 Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CAUSA malattia cedo bar belligliena vicinanze via Cortelengo. Tel. 726-795 O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. CEDO agenzia vicinanze piazza Galimberti. Tel. 726-795.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autopovveduti su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FIO, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni.

A. 1.400.000 cedo negozio frutta verdure vicinanze stazione Dora. Tel. 726-795. O140

A 450.000 vendo accorciatura per motivi familiari c. Vercelli 120 bis.

ABBIGLIAMENTO causa salute cedo avviatissimo negozio centrale alto reddito dimostrabile, Telefono 882-826.

ACCONCIATURE avviatissimo 3 posti lavoro vendesi 1.600.000. Cassalegno, Vanchiglia 43.

ACQUISTEREI rivendita pane kg. 100-150 giornalieri oppure torrefazione centrale, orario ridotto. Telefonare 353-582. A71035

AFFARONISSIMO 1.500.000, urgentemente cedo frutta, verdura, alimentaria, polli, conigli, selvaggina, trasferibile 33.000 affitto compreso quattro camere, incasso buono. Telefonare 386-816. 2001

ALASSIO AVVIATISSIMO SALONE AUTO AUTOACCESSORIO OFFICINA RIPARAZIONI FORTE REDDITO NECESSITA' TRASFERIMENTO CEDO PERMUTO PARZIALMENTE ALLOGGIO TORINO. TELEFONARE ALASSIO 40-800.

ANTICIPANDO 1.000.000, vendo commestibili drogheria avviato angolare. Telef. 885-962 Casalegno.

AVVIATISSIMA officina artigiana cicli moto auto, cedesi direttamente causa sistemazione familiare. Telefonare 293-192, 256-049.

AZIENDA forniture ufficio avviatissima cedesi causa salute avvenire assicurato. Tel. 389-417.

BAR supersilenziati biliardi totocalcio reddito elevato zona passaggio alloggio cedesi. Telefonare 981-357.

BAR supersilenziati biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O107

BORSETTE, confezioni, bigiotteria, maglierie, centralissimo (via Roma) cedesi 2.500.000, Telef. 553-975.

CARTOLIBRERIA giocattoli, vetrine su corso, arredamento moderno, retro abitabile cedesi causa salute. Telefonare 771-411.

CAUSA espatrio svendo pensione completa arredatissima, arredatissima (acqua corrente). Telefonare 531-416.

CAUSA [illegible] cedesi negozio « Chincaglieria manufatti lana », posizione centrale. Telef. 276-843.

CAVALLERIA, Saluzzo 21, intiera selleria bellissima posizione lontissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI alimentario miglior ubicazione. Licenza trasferibile. Telef. 852895

CEDESI bar supersilenziato incasso 40.000 giornaliere con annesso alloggio. Tel. 768-931.

CEDESI bar trattoria supersilenziati avviatissima con dehors e gioco bocce. Telefonare 558-122.

CEDESI in Montiglio (d'Asti) esercizio officina auto moto, riparazioni, lavaggio, distributori Total.

CEDESI o affittasi studio dentistico avviatissimo in Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ». A70311

CEDESI negozio salute negozio abbigliamento bambini avviatissimo centro Oneglia (Imperia). Tel. 66-425.

COMMESTIBILE pastificio 80.000 garantite grande passaggio avendo 2 rivendite rimanenza dilazionata. Telefonare 512-877. O107

DROGHERIA buon reddito vendasi miglior offerente. Telefon. 732-923.

DROGHERIA self-service 50.000 giornaliere cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596.

ERBORISTERIA fatteria rivendita pane, edicola cereali. Telefonare 745-156.

HOTEL Maubiè avviatissimo centrale, posti letto 32, cedesi. Scrivere: Pubblimen casella 52, Cuneo.

INTRODOTTISSIMO enti statali fornitura generi largo consumo cerca socio con capitale. Scrivere Pubblimen, Casella 53, Cuneo. 24523

LATTERIA anallacciata 150 lt. 45.000 garantite cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-577.

MONCALIERI centro cedesi negozio panetteria. Telef. 642-422.

MUTUO 5.000.000 privato cerca restituzione 3 anni, garanzia immobiliari Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

NEGOZIO pettinatrice in Grugliasco, ottima posizione buona clientela, causa matrimonio cedesi, Tel. 783-895.

PANIFICIO con forno in Bra vendo causa malattia 5.000.000 condizioni pagamento o permuto con alloggio. Tel. 530-395. O162

PENSIONE Portanuova avvista cedesi causa trasferimento. Telefonare 651-152.

PER causa maternità urge cedere tintoria. Telef. 236-920 ore serali.

PICCOLA azienda artistica avviatissima, reddito sicuro, per motivi salute cedesi. Telef. 383-977 ore 7-9, 14-16. A71669

PISCINA Pinerolo cedo negozio calzature. Via Umberto I 33, Piscina.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiari cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec, Ferraro, Pomba 11, telefono 537-918.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

RAPALLO centro cedesi ritiro commercio avviatissimo [illegible] alimentari licenza varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ».

VENDESI negozio frutta verdura seminuova inserzione. Telefonare 293-762.

2.200.000 cedo trattoria supercalcio: volendo sole bottiglierie. Scarpa, Massena 7. A71416

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi garantiti privatamente. Telef 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio, Telef. 541-078, 634-673. O150

A.A. AFFARONE alloggio signorile 3-4 camere, servizi in cooperativa corso Francia, cedesi prenotazione causa trasferimento. Tel. 582-906.

A. ALLOGGI via Pietro Cossa 108 signorili 2-3 camere servizi. Ottimo prezzo facilitazioni. Visite cantiere Telefono 547-503. O985

A. ALLOGGIO [illegible] privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. O267

A. ALTO [illegible], [illegible] prezzo [illegible] centrale via Camino 18, alloggi signorili 2-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Visite loco. Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTI stupenda graticciata Mirafiori, costruito con stile, eleganza ricchezza materiali. Accesso cantiere corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino. Visitateci! Edificasa, telefono 547-502. O986

A. APPARTAMENTI [illegible] Crocetta superfici 105 - 140 - 165 [illegible] vendiamo [illegible]. Tel. [illegible]

A. CENTRALISSIMO corso Italiano 16 interno 12 vendiamo signorili appartamenti spaziosi tre camere cucina servizi 9.200.000. Facilitazioni pagamento. Edificasa, telefono 553-463.

A. CONVENIENTE, corso Siracusa 177 (corso Orbassano - piazza Pitagora), appartamenti tre camere cucinotto 7.600.000 compreso mutuo 2.300.000 rateazioni. Visite loco. Telefonare [illegible] O986

A. CORSO Regina ampiare due camere cucina servizi vendiamo 7.200.000 contanti 5.000.000 mutuo 2.700.000 rimanenza 31.600 mensili. Telefonare 512-562.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA [illegible] 15.

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. Q21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza, FIO, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O89

A. INIZIO nuova lottizzamento corso Giulio Cesare (nuovo Martini): spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere tinello. Telefonare 512-562, 276-982, 779-191. O467

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (zona mercato) complesso «2 R», alloggi 2-3-4 camere servizi ottimamente rifiniti. Prezzi convenienti, contanti 30% mutuo. Visite cantiere. Edicasa, telefono 547-502.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telefonare 558-556 (pasti). O6

A. RESIDENZA al Valentino via Ormea angolo Silvio Pellico, appartamenti signorilissimi mq 120 - 160. Visite [illegible]. Telefonare 553-483.

A. SANTA Rita inizio frazionamento appartamenti signorili camere tinello [illegible] 3.800.000 mutuo 1.200.000 contanti 1.600.000 rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobili Torinese. Tel. 512-562. O115

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Tel. 512-562.

A. 4.200.000 vendiamo zona Francia [illegible] camere servizi, contanti 1.500.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. O115

A. 6.000.000 vendiamo Santa Rita tre camere servizi contanti 2.300.000 mutuo 2.000.000, rimanenza [illegible] Telefonare 512-562.

A. 6.800.000 vendiamo nuova costruzione via Saorgio due camere cucina, contanti 3.000.000, mutuo 1.600.000 rimanenza 36.520 mensili. Telefonare 512-562.

A Cascine Vica consegnamo alloggi nuovi signorili 2-3 camere vendendo [illegible]. Telefonare 558-556. O6

A Chivasso vendiamo alloggi due camere servizi 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Biella 41. Telefono 537-420. O494

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere vendendo occasione. Telefonare 558-556 posti. O6

A Santa Rita vendo alloggio camere cucina intermediari. Tel. 890-779.

A 1.350.000 vendo luminoso camera cucina riscaldamento centrale. Telefonare 755-891. A71481

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cavoia, Barletta 133. A71926

ABITAZIONE tranquilla, palazzina indipendente corso Duca Abruzzi (centro Crocetta). Eccezionale convenienza 4 camere, salone, ingresso, servizi, giardino, Estrattare. [illegible] mutuo 5.000.000. Gobetti 578-044. O268

ACQUISTASI contanti terreno per attività industriale o capannone zona Francia Parella Lucento Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

ACQUISTEREI alloggio signorile tutti servizi; quattro, cinque camere, salone. Telefonare mattino 553-975.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 530-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto anche occupato 1.000.000 contanti rimanenza 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 537-496.

AL mare impresa Meller Borghetto vende alloggi camera cucina servizi 2.950.000. Telef. Torino 253-529 ore 18-22. A69845

ALLOGGETTO [illegible] rinalle servizi vendesi corso Grosseto. Tel. 541-292.

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo, mutuo ventennale vendonsi Casella. Telefonare 296-260.

ALLOGGIO antiguerra, rimodernato, centralie 2 saloni, 7 camere, servizi, divisibile vendo. Telefonare mattino 531-974. O440

ALLOGGIO nuovo centro Nichelino due camere, tinello cucinino 4 milioni 300.000 facilitando. Telefonare 541-078. O150

ALLOGGIO nuovo, Lucento, 2 camere, cucina, servizi, reddito 6,50% vendo eccezionalmente 4.900.000. Tel. 547-476. A66412

ALLOGGIO (Valperga Caluso 5) tre camere, cucina, 4.600.000 rateazioni. Torinecase 515-318. O150

ALLOGGIO 2 camere tinello pronto ottobre vicino Fiat Mirafiori vendo 5.200.000. Telefonare 768-686.

ALLOGGIO 1949 libero subito (Monteviso 12) due camere cucina servizi 5.000.000. Torinese 515-318.

ALPIGNANO alloggi in palazzina, giardino, svendonsi 1.550.000 camere. Telefonare 530-163 O429

AMA di Taggia in passeggiata vendesi alloggio tutto sul mare 2 camere cucina servizi, arredabilissimo, terrazzo garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ATTICO. Una villa nel [illegible] cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile. 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 530-067. O177

BEINASCO vendesi due alloggi piano rialzato, cantina, garage, tre camere servizi. Telefonare 986-645.

BELLISSIMI negozi affittasi - reddito [illegible] ottima posizione viale Gramsci Grugliasco, [illegible] vende. Telefonare 331-756. O300

BOX corso Unione Sovietica 469 vendo 1.200.000 dilazionando. Telefonare 652-873. A70227

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASETTA adatta pensionati 25 km. Torino vendesi miglior acquirente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A68861

CAUSA partenza svendo alloggetto pianterreno, Libassi, 5, Giulia 23.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A68469

COMPRO vicinanze Torino terreno, anche se da ripartire. Telefonare 271-247. A70794

CONSULEDILE piazza Gaimberti signorilissimi 1-2 camere salottino cucina prezzo occasione 95.000 mq. Tel. 779-191. O467

CORSO Lombardie vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiose. [illegible]

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

CORSO Unione Sovietica 495 vendo due camere tinello servizi nuovo. Telefonare 652-873. A70227

COSTRUZIONE recente acquisteri 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ».

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812. O802

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa a posizione signorile, viale alberato, mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420. O954

IMPRESA Serafino vende nel comprensorio zona Laumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 C.so Torino 228

IMPRESA vende villette gemelle 4 vani servizi garage magazzino giardino in [illegible]. Telef. [illegible] ore pasti. A71790

IN corso Regina Margherita 194 angolo Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] più servizi e box, mutui, dilazioni, pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LAGO Fenera vendesi signorilissima chalet mq. 95 terreno. Telefonare 885-962. O413

LOCALI nuovi Settimo 850 metri coperti, cortile uso industria loro reparto vendonsi. Telef. 881-605

LOCALE uso industriale 8-10.000 mq. coperti, alto in zona Orbassano, con terreno adiacente per eventuali ampliamenti, vendesi o affittasi. Utilizzabile ogni tipo di industria, dotato di tutti i servizi indispensabili. Nuova costruzione. Prezzo conveniente. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A71884

MAGAZZINI e laboratori parte [illegible] interrati cerabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto - vendita separati, riuniti. Impresa Salma, telefono ufficio 380-507. O520

NICHELINO alloggio 1964 rialzato (via Ponchielli) 2 camere, tinello, 3.850.000, facilitazioni. Torinese 541-419. O150

OCCASIONE [illegible] S. Paolo vendo libero nuova esclusiva camera cucina. Tel. 655-782. [illegible]

OCCASIONE vendo Giardini Reali 1 camera cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 536-821. [illegible]

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 580-340.

PINO Torinese complesso residenziale Valle Verde vende direttamente bellissimi appartamenti ogni comfort, parco cintato, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 881-535 ore ufficio.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggio camera cucina e servizi via Monterosa. Telefonare 251-696. A71044

PRIVATO vende alloggio quattro camere via Napione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino ».

PRIVATO vende sono via Quarti, 5° piano, alloggio libero aprile '67, di tre camere, tinello, servizi, box auto, richiede 11.000.000. Tel. 724-927.

RENDITA 10 % privato vende 15.600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Telefonare 254-044.

REVIGLIASCO bellissima posizione vendo terreno per villetta tutti servizi. Telefonare 655-782. O994

S. SALVARIO angolare luminoso primo piano bella 4 camere cucina occasione vendo. Tel. 553-660.

SANREMO grande centralissimo panoramico soleggiato il migliore vendesi affittasi Scarella, Nuvoloni 95.

SPLENDIDO quinto piano corso Rosselli 91 (Crocetta) 3 camere, saloncino, cucina, servizi 7.800.000 mutuo 3.900.000. Gobetti 578-044.

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Sanfiglio, Coppino 7, Alba.

STRAOCCASIONISSIMA, Crocetta 3 camere servizi vendo 5.150.000. Telefonare 350-123, 352-658.

SVENDO [illegible] Stadio [illegible] mia cucina bagno ingresso terzo piano nonascensore. Telef. 538-821.

TERRENO industriale corso Cassale Gassino Torin. 1230 mq 2.000.000. Telefonare 768-696. 2001

TERRENO per ville, vicino Torino; caratteristiche: campagna montagna panoramica vendesi. Tel. 236-198, 984-041. A71082

ULTIMI signorili 2-3 camere tinello cucinino, zona Nizza, vendo convenientissimo. Telefonare 537-496.

VENDESI [illegible] casette, 16 [illegible] borgata Parella. Telefonare 891-127.

VENDESI box S. Paolo vicinanze corso Racconigi 1.500.000. Tel. 389-417

VENDESI box S. Paolo vicinanze corso Racconigi 1.500.000. Tel. 389-417

VENDESI casa San Martino Alfieri Asti 4 camere servizi garage con una giornata di vigneto. Tel. 946-158 dalle 17 alla 19. 2001

VENDESI villetta tipo chalet svizzero a L. 5.000.000 compreso mq. 500 terreno in posizione meravigliosa zona Lanzo torinese. Tel. 273-041 dalle 18 alla 20. A69967

VENDO cascina 50 giornate irrigue presso autostrada Santhià. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno L. 6.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O982

VERA occasione privata svende nuovissimo alloggio bicamere tinello servizi, Grugliasco, Telefon. 783-881.

VIA Sospello 131, via Crissolo 132 e 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.600.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 280-101.

VILLA nuova, due alloggi mq. 100 vicino Torino con terreno; caratteristiche: campagna montagna panoramica L. 8.000.000. Tel. 236-198, 984-041. A71082

VILLA panoramica Bruino tripli servizi, acque, forze, telefono, termo, giardino mq. 6000 (aumentabili) vendo facilitando massimo. Tel. 745-177.

VILLA precollinare signorile 7 vani, salone, alloggio servizio, recente costruzione, vicinissima centro Porta Nuova vende proprietario. Telefonare 60-868. O247

VILLA signorile 340 mq. [illegible] giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 530-395. O162

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

X. - FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. (FIT - S. Quintino 4 bis, tel. 535-000, 535-948.

ZONA panoramica Bruino vendo lotto mq. 15.000 forza, telefono ecc. Facilitando massimo. Tel. 745-177.

1.600.000 privato vende terreno 825 Basse Stura. Telefonare 81-832 pasti.

2.000.000 più 2.600.000 mutuo, alloggio [illegible] rialzato (Gorizia 194) due [illegible], cucina, servizi. Torinecase 515-318. O150

2.250.000 più 2.250.000 [illegible] Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino. Torinese, 515-318. O150

3.500.000 alloggio due camere cucina servizi zona Statuto vendo TH vende Rossin, Principe Oddone 3.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contegni piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539 O981

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piamentese. Telefonare 688-755, 775-889. O474

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-481 O551

(Continua a pag. 10)

Si aggrava il bilancio del dramma sul Monte Bianco

Saliti a due i morti nella sciagura della funivia precipitata sul ghiacciaio

Ieri pomeriggio è spirata a Chamonix anche la sessantenne Olga Ambrositch, una slava naturalizzata tedesca Abitava a Darmstadt, città d'origine dell'altra vittima deceduta domenica - Sempre grave il farmacista romano colpito alla testa da una fune - Accertato che l'incidente è stato provocato dalla rottura di un perno (costruito a Torino) del pilone aereo - Esami in laboratorio per stabilire la consistenza del materiale impiegato

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 11 luglio.

All'ospedale di Chamonix è morta nel pomeriggio una altra vittima della sciagura della funivia dei ghiacciai. Si chiamava Olga Ambrositch, aveva sessant'anni; di origine slava, era naturalizzata tedesca ed abitava a Darmstadt, in Germania, la stessa città in cui era nato Richard Kleinschnitz, morto ieri a ventiquattr'ore dalla sciagura.

Era in una delle tre cabine precipitate sul ghiacciaio per trenta metri. Faceva parte d'un gruppo di otto tedeschi che si erano incontrati all'Aiguille du Midi e che avevano deciso di unirsi per compiere la traversata dei ghiacciai divisi in due gruppi di quattro. Olga Ambrositch aveva scelto quella cabina dove avevano preso posto i coniugi Kleinschnitz, anche perché erano di già affiatati. La cabina, che porta il n. 24, è quella che ha avuto i maggiori danni precipitando sul ghiacciaio.

Salgono così a due i morti della sciagura di sabato sul Monte Bianco. All'ospedale di Chamonix le condizioni degli altri dodici ricoverati vengono definite dai medici stazionarie. Il primario dell'ospedale civile, dott. Christen, tiene sotto controllo i più gravi. Tra questi vi è il dott. Vitaliano Caiello, il farmacista trentottenne romano colpito alla testa da un cavo della funivia mentre con la moglie si dirigeva a piedi ai campi di sci della scuola del Monte Bianco. Egli ha riportato una profonda frattura alla testa e viene tenuto costantemente sotto la tenda a ossigeno, mentre gli vengono praticate continue fleboclisi. Nettamente migliorate invece le condizioni dei tre fratellini Kieny, i figli del chirurgo di Strasburgo, che hanno avuto la sorpresa di essere visitati dalla «maglia gialla» Aimar prima che il «Tour de France» lasciasse Chamonix. In ospedale, in una altra camera, sono anche il papà e la mamma, che invece ne avranno ancora per un mese.

Per gli altri degenti, tutti tedeschi, tra cui la moglie di Richard Kleinschnitz, deceduto ieri, i medici mantengono la prognosi. Non si è potuto tenere a lungo nascosta alla signora Kleinschnitz la morte del marito, e nella tarda mattinata ha provveduto a comunicarle la triste notizia il cappellano dell'ospedale, avvalendosi d'un interprete. La signora Kate è scoppiata in pianto.

Nettamente migliorate le condizioni dei tre fratelli Bordone, ricoverati all'ospedale di Aosta. Entro qualche giorno dovrebbero essere dimessi Pietro e Giuseppe; per Ugo la degenza sarà un po' più lunga, soffrendo anche dell'incrinatura della settima vertebra. Come si sa, i tre fratelli Bordone, che sono originari di Mezzanico di Blevio, in provincia di Como, e ch'erano in villeggiatura in un accantonamento di Courmayeur, occupavano una cabina che stava entrando nella stazione funiviaria della Punta Helbronner quando avvenne l'incidente.

Sul versante francese prosegue l'inchiesta sulla sciagura. La commissione, che comprende tra gli altri un giudice del tribunale e l'ingegnere capo dei Ponts et Chaussées dell'Alta Savoia, (ente di cui fa parte anche la corrispondente francese della nostra Motorizzazione civile), ha recuperato già ieri interamente nei suoi due pezzi il perno della «scarpa» che si è tranciato di netto e che ha provocato la caduta delle funi e lo schianto delle tre cabine sul ghiacciaio del Dente del Gigante.

E' questo un perno della lunghezza di quindici centimetri e del diametro di dodici fatto in acciaio speciale di qualità T.P.R. dalla S.p.A. Agudio di Torino, che ha anche realizzato tutto l'apparato delle «scarpe» e del pilone centrale su progetto dell'ing. Zignoli, del Politecnico di Torino.

Quel perno che reggeva una delle due «scarpe», è ormai accertato, è l'unica causa della sciagura. Era stato costruito per sopportare una trazione da 700 a 800 tonnellate. Dal 1959, data dell'entrata in funzione dell'impianto, al massimo era stato sottoposto allo sforzo d'un centinaio di tonnellate. Due fatti hanno attirato l'attenzione dei tecnici: primo, l'aspetto della rottura. «*Risulta così netta, tale da somigliare a quella d'un salame tagliato a macchina da un salumiere*», ha detto qualcuno facendo un paragone comprensibilissimo. La seconda constatazione è che l'involucro di bachelite nel quale era contenuto il perno per difenderlo dagli sbalzi di temperatura è perfettamente sano; vogliamo dire che non presenta nessun rigonfio, nessuna scalfittura, e che tanto meno è squamoso. Secondo i tecnici quindi non vi sarebbe stato alcun attrito.

Non si esclude, quindi, che possa trattarsi d'un difetto del metallo, ed è per questa ragione che è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria affinché sia inviato a un laboratorio dove sarà sottoposto a un attentissimo esame. Il mistero è come questo perno abbia potuto resistere, se veramente difettoso, fino ad ora, e come abbia potuto sfuggire agli innumerevoli controlli cui è sottoposto ogni anno l'impianto della funivia dei ghiacciai. Ogni anno infatti una ditta specializzata procede ad un esame magnetoscopico e sistematico di tutti gli organi più delicati, dai cavi ai supporti. Una vera radioscopia alla quale nulla può sfuggire.

Per tutto il giorno sul Monte Bianco si sono alternate schiarite a scrosci di pioggia di carattere temporalesco accompagnati da nevicate. Tuttavia gli operai della «Compagnie Téléphérique Vallée Blanche», saliti di buon mattino sul ghiacciaio del Dente del Gigante, hanno lavorato per ultimare il recupero dei cavi abbattutisi sulla neve. Per il momento vengono issati su dei cavalletti affinché non siano ricoperti da improvvise precipitazioni a carattere nevoso, possibili in quella zona, ad oltre 3200 metri di altitudine, anche in pieno luglio. Quando le condizioni lo permetteranno, i cavi verranno nuovamente tirati e si provvederà ad installarli al loro posto. «*Se il tempo lo permetterà* — ci ha detto ancora oggi l'ing. De Francisco — *ci vorranno una ventina di giorni per rimettere tutto a posto. Ma, come è giusto, è in corso un'inchiesta, e questa inchiesta sarà molto lunga. Non possiamo dunque dire quando la funivia dei ghiacciai riprenderà a funzionare*».

Italo Vaglienti

Recuperate a Punta Helbronner le cabine che erano rimaste bloccate. Sullo sfondo il luogo della sciagura

Le cause dell'incidente secondo il prof. Zignoli

Il prof. Vittorio Zignoli, docente al Politecnico di Torino, è il progettista di tutti i tronchi della funivia del Monte Bianco, come pure del traforo che collega Courmayeur a Chamonix e della funivia del Cervino. Gli abbiamo chiesto il suo parere, dal punto di vista tecnico, sulle cause della sciagura di sabato sul Monte Bianco.

«Il perno si è spezzato malgrado che, in base ai calcoli, non avrebbe dovuto spezzarsi. Una ragione evidente ci sarà. La perizia potrà illuminarci. Questi impianti io li progettai con un larghissimo margine di sicurezza e senza dubbio così furono costruiti. Penso che all'incidente possa non essere estraneo l'urto che l'impianto subì nel '61 quando un aereo spezzò il cavo portante. Lo sforzo che causò la rottura dovette essere fortissimo e si ripercosse sugli attacchi e quindi anche sul perno. Una lesione microscopica verificatasi in quella circostanza può avere lentamente progredito fino ad arrivare all'attuale rottura».

Il perno che è stato causa della sciagura fu costruito a Torino dalla S.p.A. Agudio, ma non è possibile conoscere dettagli diretti perché nel 1958 le officine andarono in liquidazione e ora hanno un'altra gestione; l'amministratore di quel tempo e il disegnatore sono defunti. «Comunque — dice il *prof. Zignoli* — non v'è dubbio che il materiale al momento della fornitura era perfetto perché sopportò i rigorosi collaudi».

r. l.

La freccia indica il punto, in territorio francese, dove è avvenuta la sciagura

Rinviato l'arresto di Inzolia per una richiesta di grazia?

I compagni di lavoro stanno raccogliendo le firme per la domanda al Presidente della Repubblica - Il "terzo uomo" del caso Fenaroli è tornato in ufficio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 luglio.

(g. m.) Carlo Inzolia il «terzo uomo» del caso Fenaroli, stamane è tornato al lavoro, al suo posto nell'ufficio personale dello stabilimento di Binasco. Era arrivato ieri sera a Milano dalla riviera ligure dove si era recato sabato con la moglie per salutare la due figlie, Antonietta e Daniela, ospiti di una colonia.

Avvicinato dai giornalisti, Inzolia non ha voluto fare dichiarazioni: «*Lasciatemi in pace* — ha detto —. *Non voglio dir nulla. Ormai non spero più: soltanto un miracolo mi può salvare...*».

I suoi compagni di lavoro stanno raccogliendo la firma di tutti i dipendenti della fabbrica che dovranno accompagnare la domanda di grazia (la terza) da presentare al Presidente della Repubblica. Le altre due richieste sono già state inoltrate, una dalla moglie, Rosa Zappalà, e l'altra dai suoi due avvocati, Adamo e Cesare Degli Occhi.

Sembra comunque improbabile che esse possano venire accolte ma forse avranno il potere di differire nel tempo l'arresto: l'articolo 147 del Codice penale prevede infatti la sospensione dell'esecuzione della sentenza in attesa dell'esito delle domande di grazia.

Causa civile sui 150 milioni per la morte della Martirano

Roma, 11 luglio.

(g. p.) Confermata la condanna di Fenaroli, di Ghiani e di Inzolia la vicenda giudiziaria collegata con la morte di Maria Martirano, uccisa la notte del 10 settembre 1963 nel suo appartamento di via Monaci a Roma, non può dirsi ancora conclusa. Rimane, infatti, da risolvere in sede civile il problema della polizza d'assicurazione di 150 milioni. Potranno i legittimi eredi di Maria Martirano (Giovanni Fenaroli, il marito, è da ritenersi escluso per indegnità dato che è stato lui a provocare la morte della moglie) entrare in possesso della somma? Questi eredi sono i due fratelli e le due sorelle della signora.

La polizza venne stipulata nel febbraio 1958 e a farlo fu Giovanni Fenaroli all'insaputa della moglie ma utilizzando una procura rilasciatagli.

Le «Assicurazioni Generali» che hanno stipulato la polizza non hanno espresso sinora alcuna opinione rinunciando perfino a costituirsi parte civile nel processo contro Fenaroli. Il problema sarà affrontato e risolto in un secondo momento, presumibilmente in autunno.

Il geometra sospeso a Pinerolo dice: «Le accuse sono ingiuste»

Il capo dell'ufficio tecnico comunale affiderà la propria difesa a un avvocato di Torino - Gli addebiti riguarderebbero pratiche relative a lavori pubblici e preventivi di spesa superiori alle cifre approvate

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 11 luglio.

Nella seduta municipale di lunedì prossimo, 18 luglio, il sindaco di Pinerolo prof. Aurelio Bernardi comunicherà al consiglio comunale di avere emesso un'ordinanza contenente il grave provvedimento di sospensione cautelativa per quattro mesi a carico del geometra capo Lorenzo Collino, a cui era affidato l'incarico di capo dell'ufficio tecnico non disponendo l'amministrazione di un ingegnere capo.

Il consiglio comunale non discuterà il provvedimento né le mosse al geom. Collino: prenderà soltanto atto dell'ordinanza emessa dal sindaco. Così è stabilito dalla prassi che regola i casi del genere. Il sindaco, entro quaranta giorni, raccoglierà gli elementi di accusa e il comunicherà al geom. Collino, il quale avrà un paio di settimane di tempo per formulare le controdeduzioni.

Se persisteranno i motivi di accusa, il sindaco deferirà il caso a un consiglio di disciplina presieduto dal presidente del tribunale di Torino o da un magistrato incaricato, il quale formulerà una relazione. Poi, in base a questo responso il sindaco potrà prendere vari provvedimenti di cui il più grave sarebbe la denuncia alla magistratura.

Non si conoscono le contestazioni mosse al geom. Collino: si tratterebbe di irregolarità riscontrate in varie pratiche relative a lavori pubblici, perizie suppletive non chiare, preventivi di spesa superiori alle cifre approvate.

Il geom. Collino intende affidare la sua difesa all'avv. Renato Vecchione di Torino, col quale avrà un incontro nei prossimi giorni. Oggi abbiamo avuto un breve colloquio col geom. Collino per dargli modo di esprimere il suo punto di vista sul caso che lo colpisce personalmente. Egli si duole delle accuse che vengono sollevate contro il suo operato, le ritiene ingiuste e forse destinate a colpire altre responsabilità.

Tali accuse — dice il geometra — non possono bastargli che su episodi amministrativi che non hanno carattere di gravità. Da parte sua sta facendo qualche accertamento che gli consentirà di rispondere esaurientemente alle contestazioni che gli verranno mosse.

e. d.

Bimbo abbandonato coi nome falso da 4 mesi in un asilo a Ginevra

Ginevra, 11 luglio.

(f. d.) Da quattro mesi un bimbo di un anno e mezzo è stato abbandonato dai genitori in un asilo. Il caso presenta aspetti oscuri ed anche preoccupanti perché il piccino necessita di cure e di assistenza. Di lui non si conosce neppure il nome: quello fornito dai genitori, Franco Schintu, è falso.

Nel marzo scorso il direttore del «Baby Sitter Daniels», situato in via Tagnini 37 E, ricevette una telefonata da parte di un certo signor Schintu il quale chiese informazioni circa le modalità per affidare all'asilo-nido il proprio figlio di diciotto mesi.

Successivamente, l'uomo si presentò con una donna all'istituto e in assenza del direttore, consegnò il piccino al personale di servizio. La coppia riconparve un mese dopo (sempre in assenza del direttore) per chiedere notizie del bambino. Passarono altri due mesi e poiché nel frattempo i genitori non si erano fatti più vivi, il direttore si rivolse all'anagrafe per rintracciare il signor Schintu.

Ebbe un nominativo che a prima vista sembrava del tutto rassicurante: Ignazio Schintu, impiegato comunale, padre di un bimbo di nome Franco, dell'età di 18 mesi. La vicenda si complicò quando il signor Ignazio Schintu, convocato con lettera raccomandata presso l'istituto, dichiarò che il bimbo non era suo e che non era la prima volta che uno sconosciuto usava le sue generalità.

Polemica Rumor-La Malfa sulla democrazia cristiana

Il segretario della dc ricorda che al suo partito spetta il merito di aver mantenuto la democrazia in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Il discorso pronunciato domenica a Gaggio Montano dall'on. Rumor in commemorazione di De Gasperi ha dato luogo ad una polemica tra repubblicani e democristiani. La polemica è nata da una valutazione dell'opera svolta dalle forze democratiche per allargare l'area della democrazia (con il passaggio alla collaborazione con i socialisti) e per isolare il comunismo.

Rumor ha messo in guardia contro coloro i quali sottovalutano la politica di collaborazione democratica (cioè il centrismo) e non riconoscono che tale politica ha isolato il comunismo. I repubblicani hanno ritenuto che questo «troppo ammonire» fosse diretto verso di loro, e replicano oggi affermando che gran parte della dc non ebbe sufficiente lungimiranza nel periodo in cui altre forze democratiche lavoravano per rompere i vecchi schemi e aprire la strada alla collaborazione con i socialisti. Quanto alla possibilità di un dialogo con i comunisti che li porti fuori dalle loro vecchie posizioni, i repubblicani avvertono che fra dieci anni quelli che oggi la negano potrebbero apparire come quelli che si opponevano all'apertura verso i socialisti.

A questi argomenti replicherà domani *Il Popolo* precisando che i comunisti seguaci dell'on. Amendola propongono una linea che facendo una saldatura di tutta la sinistra esclude la dc. A ciò si riferiva l'on. Rumor. Allora (domanda *Il Popolo*) i repubblicani vogliono secondare la linea di Amendola? E aggiunge: per conto nostro «non possiamo dirci d'accordo con simili impostazioni».

Nel suo discorso Rumor aveva ampiamente parlato della dc e del suo ruolo nella società italiana? non solo come garante dell'equilibrio politico e delle condizioni di libertà, ma anche come forza che promuove il progresso civile e rompe i privilegi, muovendosi nella direzione della giustizia e del rinnovamento sociale. E aveva a lungo trattato dell'impegno dc per la programmazione.

«Noi non abbiamo fatto — ha detto Rumor — e non facciamo un mito della programmazione. Sappiamo che attorno ad essa si concentrerà lo sforzo del partito comunista per attaccarla nella sua idea animatrice: quella della solidarietà e della disciplina nazionale, presupposti (come diceva De Gasperi) per fare una politica di reale socialità e concretamente orientata al bene comune. Ma appunto per questo consideriamo la programmazione anche come una occasione importante per avviare un metodo di collaborazione dialettica tra le forze del lavoro e della produzione, tra le categorie e le diverse zone del paese, per farne un punto di partenza per un ulteriore, vigoroso passo avanti nella rinascita delle zone e dei settori depressi; un punto di convergente responsabilità di ceti e categorie che compongono il sano tessuto sociale del paese; un impegno a lunga scadenza tra le forze di centro-sinistra in vista dell'obiettivo dell'unificazione economica e dell'ordinato progresso della comunità nazionale: di una politica cioè che utilizzi, in termini di giustizia, la crescita del paese che essa determina».

«Il nostro modello — ha aggiunto Rumor — è la società e lo Stato delineati dalla Costituzione; è il rispetto per tutte le forze e le componenti che ne costituiscono il tessuto sociale. Si tratta pertanto di un modello di società pluralistica, articolata sia nelle strutture dello Stato, sia nello spazio riconosciuto a tutte le forze religiose, culturali e sociali che entro questo quadro si muovono».

f. d. l.

Forse l'esame di guida costerà solo 1000 lire

La riduzione se sarà approvata una proposta sui «diritti casuali» della Motorizzazione

Roma, 11 luglio.

Ventisette deputati della maggioranza hanno presentato una proposta di legge sull'Ispettorato della motorizzazione e sui compensi casuali percepiti dai suoi dipendenti.

La proposta, che afferma di voler essere soltanto interlocutoria rispetto all'ordinamento della Motorizzazione nell'ambito della riforma globale della pubblica amministrazione, si basa su quattro punti:

1) semplificazione delle tariffe dovute dai privati all'Ispettorato;

2) versamento delle somme direttamente al Tesoro con iscrizione di uno speciale capitolo delle entrate;

3) ripartizione delle somme fra il Tesoro stesso (30% dopo la deduzione delle spese) e gli aventi diritto (personale addetto al servizio);

4) criterio più equo di ripartizione dei «diritti casuali» tra il personale sulla base di coefficienti dettati dal ministero dei Trasporti.

La legge, se sarà approvata, comporterà benefici per lo Stato (che ingloberebbe il 20% degli introiti del settore), per il personale subalterno della Motorizzazione e per il pubblico che troverebbe maggior sollecitudine e garanzia di una precisa definizione delle somme che deve.

I deputati propongono infatti che visite, prove di autoveicoli, determinazione di potenza dei motori, esame di patente, esperimenti ed altre autorizzazioni comportino un pagamento *pro capite* indifferenziato di 1000 lire e che analoga sia la cifra relativa alle medesime operazioni a carico di natanti.

Per i candidati all'esame teorico di patente viene proposto un versamento di 100 lire e di 150 per le patenti di motoveicoli ad uso privato categoria A. *(Ag. Italia)*

Discusso a Roma il traffico della statale del Sestriere

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 11 luglio.

(m. s.) Il problema del traffico sulla statale del Sestriere, nel tratto fra Pinerolo e Perosa Argentina, è stato oggetto di una serie di incontri avvenuti a Roma tra il presidente della provincia, avv. Oberto, e il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, e la direzione generale dell'Anas. Gli incontri preludono alla soppressione delle linee tranviarie Pinerolo-Perosa e alla sua sostituzione con un speciale servizio di pullman.

La notizia degli incontri è stata questa sera ufficialmente comunicata alle autorità pinerolesi che si interessano da tempo della questione.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Ernest Hemingway
I QUARANTANOVE RACCONTI

GLI OSCAR
MENSILI
lire 350
Eduardo De Filippo
FILUMENA MARTURANO
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

I due Oscar sono pubblicati su licenza dell'Editore Einaudi

I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
Gualtieri di San Lazzaro
PARIGI ERA VIVA
Mondadori

VENDESI IMPIANTO DI VERNICIATURA
carrozzerie automobili, capacità 80 unità giornaliere, stazione fondi, sottosmalto e smalti, completa di forni a nafta e quadri elettrici, trasportatori aerei et terra, in funzionamento perfettamente efficiente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 323 - TORINO

PIÙ PUNTI d'appoggio più sicuri si viaggia. Con la VOLKSWAGEN comprate anche il Servizio Assistenza VOLKSWAGEN. Oltre 700 punti in Italia. Circa 8.000 nel mondo intero.

Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TORINO
Corso Casale, 464 - Telef. 883.658 - 882.804 - ASTRAUTO
Via Pisa, 53 bis - Tel. 276.548 - 267.075 - AUTOGARAVINI
Via Saluzzo, 29 - Tel. 60.570 - GRANDE AUTOSALONE GRAZZI.
P.za Adriano, 1 - T. 383.772 - GIUSEPPE MONTICONE
Corso Sebastopoli, 227 - Tel. 353.058 - PASTORINO.

ARONA
Corso Liberazione, 46 - Tel. 20.88 - PIERO NISSOTTI
ASTI
Piazza Alfieri, 42 - Tel. 31.88 - ARGO ROBERTO & C. - NAVINO.
CANELLI
Via M. Pavia, 3 - Tel. 81.353 - AUTOCANELLI.
CUNEO
Via Piave, 2 - Tel. 59.71 - ATTILIO FONTANA.

godetevi oggi
il fresco®
e pagherete domani

con sole L. 12.000 al mese potrete avere
il condizionatore d'aria
SIMAIR®
■ installato gratuitamente
Per informazioni telefonare ai Concessionari Autorizzati oppure a:
SIME S.p.A. Agenzia per il Piemonte - TORINO GIANNATELLI G.
Via Sagra S. Michele, 13 - Tel. 72.00.78
Un marchio della SIME S.p.A.
FIRENZE - Via Micciesi 8 - Tel. 410.891/2/3/4/5
che dal 1948 costruisce condizionatori d'aria su propri brevetti. La maggiore esperienza italiana nel settore dei condizionatori d'aria.

CRONACHE DELLO SPORT

La grande manifestazione calcistica si è iniziata a Londra con una clamorosa sorpresa

L'Inghilterra bloccata dall'Uruguay nel primo incontro dei «mondiali»: 0-0

A Wembley centomila tifosi delusi

La squadra inglese non è riuscita ad imporsi di fronte alla lenta ma organizzata rappresentativa sudamericana - Gli interventi più difficili li ha compiuti il portiere Banks - Qualche incidente nel finale: Stiles ha colpito Rocha con un pugno

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 11 luglio.

Il rosso delle giubbe indossate dalla fanfara dei granatieri della Guardia appare, mentre alcuni inservienti portano via i tappeti, pure rossi, sui quali la regina Elisabetta è passata quando è avanzata nel prato dove le sono stati presentati i giocatori. E' stato un momento quasi solenne. Un momento di impressione perfino per i fotografi, refrattari a ogni genere di emozioni. Sono le 19,35 e protagonista da ora è soltanto il football, oggi più che mai il più grande spettacolo del mondo.

Gli inglesi, in maglia bianca, e gli uruguayani hanno finito di effettuare qualche saltello di preparazione e la partita incomincia. I primi minuti di gioco dell'incontro tra l'Inghilterra e l'Uruguay, la partita con la quale si sono inaugurati i campionati del mondo, hanno rappresentato un'autentica sorpresa. Ci si aspettava una scatenarsi della squadra bianca ed una difesa più o meno manovrata della squadra azzurra, che tiene il n. 3 Troche più o meno nella posizione del nostro difensore libero, mentre il n. 5 Goncalves opera da stopper.

Invece dopo un palo di sfuriate ad opera specialmente dell'attivissimo Greaves e del lungo centravanti Bob Charlton, il quale opera però prevalentemente a metà campo, gli uruguayani sono riusciti a rallentare il gioco. Quasi avessero convinto gli avversari che è meglio camminare anziché correre. A questo ritmo la partita è stata a lungo nelle loro mani poichè la tecnica di Silva, Rocha, dello scuro Cortes e degli altri atleti dell'Uruguay poteva prevalere.

Il portiere sudamericano, tutto vestito di grigio, ha dovuto effettuare una bella parata al 3' su tiro di Hunt. Ma poi dall'altra parte si è visto più volte il magnone giallo di Banks volare qua e là per la porta onde bloccare i tiri avversari. Il rischio maggiore per l'Inghilterra si è avuto al 10' quando Rocha ha avuto un pallone da goal centratogli dalla destra, ma anzichè tentare il tiro ha effettuato un cross verso Silva, il quale di testa ha mandato a lato ed oltre tutto era in posizione di fuorigioco.

Il pubblico inglese, molto entusiasta all'inizio e sempre molto competente, ha commentato con un impressionante silenzio la situazione davvero imprevista. Anche un «mani» di J. Charlton verso la mezz'ora di gioco, «mani» non rilevato dall'arbitro, i tifosi inglesi, che sono oltre 100 mila, ordinatissimi e pieni di entusiasmo, cercano di incitare la loro squadra ma con questo ritmo l'Uruguay si impone.

La formazione britannica opera con quattro difensori in linea e cioè, da destra, col terzino Cohen, con il mediano destro Stiles, con il centromediano J. Charlton e con Wilson. A centro campo manovrano l'ala destra Ball, il centravanti Bob Charlton e il mediano sinistro Moore. Gli attaccanti bianchi sono, da destra, Connelly, Greaves e Hunt, i quali si spostano spesso da una parte all'altra del campo.

L'Uruguay, oltre alla posizione dei due difensori il cui si è detto, si muove in blocco attaccando con parecchi elementi e difendendosi in sette od otto giocatori.

L'Uruguay non ha mille punte capaci di sfruttare ciascuna favorevoli occasioni, ma imposta nettamente il gioco a metà campo e si difende con dei tersini che si fanno notare per l'agilità. Al 41' i blu potrebbero segnare. Una palla respinta di testa da Charlton cade sui piedi di Goncalves, appostato poco fuori dell'area. Questi ha perfino il tempo di prendere la mira, ma calcia fuori. Primo tempo, dunque, senza reti.

Nella ripresa l'andamento del gioco non cambia. I tifosi di Londra incitano i loro giocatori, urlano: «England aha cha cha», accompagnando le grida con il classico battere delle mani. Sembra imparato da quelli di S. Siro quando incoraggiano l'Inter.

L'appoggio costante, nel complesso ordinato e molto corretto ai bianchi, non impedisce agli uruguayani di continuare sul loro solito tran tran. Al 5', Jackie Charlton in area inglese tocca il pallone a Perez con un intervento che sfiora il rigore. All'8', i bianchi si fanno avanti e al centro di Ball J. Charlton devia di testa: Mazurkievies para con difficoltà.

Gli azzurri riescono ad imporre il loro predominio a Rocha, quasi da fermo, compie un'azione capolavoro. Avendo le spalle voltate alla porta inglese ed un avversario che quasi si appoggia alla sua schiena, il n. 10 dell'Uruguay alza il pallone all'indietro, si volta di colpo, scarta Charlton e tira: il pallone però va a lato.

A mano a mano che la gara prosegue si fa sentire la stanchezza, i sud-americani rallentano ancora le loro azioni, gli inglesi sono nervosi, Stiles e Ball si fanno notare per un paio di interventi duri, e Stiles anche per una scorrettezza: un pugno affibbiato a Silva che lo stava superando. Al 31', finalmente, una bella azione dei bianchi condotta in contropiede: la palla perviene a Greaves, molto mobile e molto deciso, il quale da fondo campo centra, ma nessuno raccoglie il passaggio.

Negli ultimi minuti di gioco i bianchi si proiettano in avanti, ma il loro impeto è accompagnato da altrettanta imprecisione. Al 34' Wilson, il terzino che sovente si spinge all'ala, effettua un centro a Greaves — sempre lui — appostato a pochi metri dal palo devia di testa. Fuori di pochi centimetri. Al 40' Stiles sferra un altro violento pugno a Rocha. Nessuno, speriamo, oserà più parlare degli incidenti avvenuti a Santiago in Cile-Italia. L'Inghilterra colpisce anche un palo con una deviazione di testa di Connelly a tre minuti dal termine, ma l'attaccante era in fuorigioco.

L'incontro finisce 0 a 0. La Coppa Rimet è incominciata con una sorpresa davvero clamorosa. La banda della Guardia dei granatieri suona l'inno inglese, mentre la regina esce. Tutti gli uruguayani escono correttamente in campo sull'attenti; solamente sette inglesi sono invece rimasti sul terreno di gioco. Il fair play questa volta è sudamericano.

Paolo Bertoldi

Il portiere uruguaiano Mazurkieviez precede in uscita l'inglese Bobby Charlton; di spalle (n. 8) Jimmy Greaves

INGHILTERRA — *Banks; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Moore; Ball, Greaves, B. Charlton, Hunt, Connelly.*

URUGUAY — *Mazurkieviez; Troche, Manicera; Ubinas, Goncalves, Caetano; Cortes, Viera, Silva, Rocha, Perez.*

ARBITRO: *Zsolt (Ungheria).*

Il parere di Rivera

«L'Italia poteva battere Inghilterra e Uruguay»

(Dal nostro inviato speciale)
Durham, 11 luglio.

(g. acc.) Gli azzurri hanno assistito questa sera per televisione alla partita inaugurale della Coppa del Mondo. Il livello del gioco non li ha impressionati. In genere, essi hanno trovato gli inglesi molto forti sul piano atletico ma non su quello tecnico e tattico.

Al contrario gli uruguayani, tecnicamente brillanti, sono apparsi ai nostri giocatori piuttosto lenti. Forse, hanno commentato, entrambe le squadre erano piuttosto emozionate e non volevano scoprirsi. Ha detto Rivera: «In fondo, un'Italia in giornata favorevole dovrebbe riuscire a battere una squadra che non si eleva al di sopra di questo gioco e non dimentico che Inghilterra e Uruguay hanno giocato attanagliate dall'ansia e intimorite dalla circostanza e dall'importanza della posta in palio».

La coppa Rimet assicurata per 5 milioni e mezzo di lire

Londra, 11 luglio.

Tutti parlano di Coppa Rimet, ma non tutti sanno chi fu la persona che diede il suo nome all'ambito trofeo. Jules Rimet, avvocato francese, è stato presidente della Federazione internazionale di calcio dal 1921 al 34. Il trofeo d'oro pesa circa quattro chili ed è alto trenta centimetri. E' assicurato per 30 mila sterline (cinque milioni e mezzo di lire circa).

Inglesi in difficoltà

Un duro inizio per i favoriti

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 11 luglio.

L'ottavo Campionato del Mondo ha avuto inizio con una sorpresa, una sorpresa ben sgradevole per i padroni di casa. La squadra nazionale dell'Inghilterra, quella che la grande maggioranza dei tifosi britannici pronosticava come vincitrice del torneo, è incespicata al primo passo che ha fatto nella competizione. Non è riuscita a battere quell'Uruguay che veniva considerato dai più come una compagine di valore secondario.

Lo avevamo visto alla prova alcuni giorni or sono a Copenaghen, questo undici inglese, e allora esso aveva giocato peggio ancora di questa volta. Ma anche questa volta esso ha impressionato per la sua inefficienza. La difesa sua è buona, e non merita nemmeno dopo questa prova una nota negativa. Cohen e Wilson, i due terzini, sono uomini che sanno l'affare loro in quanto a interventi e a sicurezza di rinvii. Ma l'attacco ha confermato di non essere gran cosa. Non possiede fantasia, è monotono, è povero d'idee. Questo settore d'avanguardia ha giocato con molto slancio e parecchia volontà, ma non è arrivato a conclusione alcuna. In mezzo al campo i suoi sforzi sono stati quasi sempre tentativi individuali, e i suoi tiri non hanno dimostrato precisione veruna.

Gli uruguaiani, al contrario, hanno superato se stessi. Essi hanno dato prova di un controllo della palla eccezionale, ed il risultato che hanno ottenuto va considerato come pienamente meritato. Un risultato che getterà un vivo allarme e grande agitazione negli ambienti ufficiali e ufficiosi inglesi.

La Federazione internazionale, che in unione alla Federazione inglese ha dichiarato al mondo intero che non tollererà a nessun costo il minimo accenno al gioco violento e scorretto, ha, se vuole, materia per procedere subito alle sanzioni del caso. Due giocatori della squadra inglese, l'ala destra Ball e il mediano destro Stiles, specialmente il secondo, hanno agito in modo da meritare apertamente la espulsione. Ambedue si erano comportati molto scorrettamente anche a Copenaghen la settimana scorsa, tanto che l'arbitro di quel giorno aveva minacciato già allora di spedirli negli spogliatoi.

Se si vogliono rispettare i propositi ufficialmente espressi, l'occasione si presenta immediatamente fin dalla partita d'apertura.

Vittorio Pozzo

Primi amari commenti sui quotidiani inglesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 luglio.

(e. c.) L'inaspettato pareggio di Wembley ha scosso la stampa britannica, certa, alla vigilia, di una sensazionale vittoria delle «casacche bianche». Non ha però ridimensionato le speranze di successo finale; il «Daily Express» scrive: «Pensiamo che l'Inghilterra possa ancora conquistare la coppa».

Il disappunto è scaturito dall'incapacità della prima linea inglese di superare la difesa uruguaiana. «Di fronte ad uno sbarramento così ermetico — commenta amaramente il Sun, — con il "libero", i nostri atleti sono rimasti disorientati». In genere questa stampa non sembra capacitarsi che l'Uruguay, giocando a ritmo ridotto, abbia saputo contenere lo slancio atletico della padrona di casa.

Alla folla la partita non è piaciuta, ed infatti essa ha fischiato alla fine i suoi beniamini. Alla televisione note personalità del calcio britannico, come l'allenatore Docherty del Chelsea, hanno definito «affascinante» l'impianto, lo schema, uruguayano.

IL TACCUINO DEI "MONDIALI"

Oggi Bulgaria - Brasile Urss - Corea (per Tv) e Germania O. - Svizzera

CALENDARIO OTTAVI DI FINALE

GIRONE A (Londra)

Lunedì 11 - Inghilterra-Uruguay 0-0
Mercoledì 13 - Francia-Messico
Venerdì 15 - Uruguay-Francia
Sabato 16 - Messico-Inghilterra
Martedì 19 - Messico-Uruguay
Mercoledì 20 - Francia-Inghilterra

GIRONE B (Sheffield e Birmingham)

Martedì 12 - Germania O.-Svizzera
Mercoledì 13 - Spagna-Argentina
Venerdì 15 - Spagna-Svizzera
Sabato 16 - Argentina-Germania O.
Martedì 19 - Argentina-Svizzera
Mercoledì 20 - Spagna-Germania O.

GIRONE C (Liverpool e Manchester)

Martedì 12 - Bulgaria-Brasile
Mercoledì 13 - Ungheria-Portogallo
Venerdì 15 - Brasile-Ungheria
Sabato 16 - Portogallo-Bulgaria
Martedì 19 - Portogallo-Brasile
Mercoledì 20 - Ungheria-Bulgaria

GIRONE D (Middlesbrough e Sunderland)

Martedì 12 - Urss-Corea Nord
Mercoledì 13 - Cile-ITALIA
Venerdì 15 - Cile-Corea Nord
Sabato 16 - ITALIA-Urss
Martedì 19 - ITALIA-Corea Nord
Mercoledì 20 - Cile-Urss

QUARTI DI FINALE — Ammessa la prima due classificata di ogni girone. La quattro partite (ad eliminazione diretta) in programma sabato 23 luglio a Liverpool, Londra, Sunderland e Sheffield.

SEMIFINALI — Lunedì 25 a Liverpool e martedì 26 a Londra.

PER IL 3° POSTO — Giovedì 28 a Londra (ore 20,30).

FINALE PER IL TITOLO — Sabato 30 luglio a Londra (ore 15).

Le partite trasmesse in televisione

Giorno	Ora di inizio	Partita	Trasmissione
martedì 12	20,30	URSS-N. Corea	Diretta sul 2°
mercoledì 13	20,30	Italia-Cile	Diretta sul 1°
giovedì 14	20,30	Spagna-Argentina	Registrata sul 2°
venerdì 15	20,30	Brasile-Ungheria	Diretta sul 2°
sabato 16	16	Italia-URSS	Diretta sul 1°
domenica 17	16	Messico-Inghilterra	Registrata sul 1°
martedì 19	20,30	Italia-N. Corea	Diretta sul 1°
mercoledì 20	20,30	Spagna-Germania	Diretta sul 2°
giovedì 21	20,30	Cile-URSS	Registrata sul 1°
sabato 23	16	quarti di finale	Diretta sul 1°
domenica 24	16	quarti di finale	Registrata sul 1°
lunedì 25	20,30	semifinale Liverpool	Diretta sul 1°
martedì 26	20,30	semifinale Wembley	Diretta sul 1°
giovedì 28	19,30	finale 3° posto	Diretta sul 1°
sabato 30	16	finalissima	Diretta sul 1°

Oggi sul campo di Middlesbrough svelato il «mistero» della Corea

La squadra asiatica affronta l'Unione Sovietica nel quadro del girone eliminatorio che comprende anche Italia e Cile - Finora nessuno ha potuto avvicinare i calciatori coreani - Segrete le due formazioni - Incidente fra un telecronista sovietico ed i dirigenti italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 11 luglio.

I calciatori dell'Urss e della Nord Corea iniziano domani i campionati mondiali di calcio, per quanto riguarda il quarto girone (quello che comprende pure Italia e Cile) affrontandosi all'Ayresome Park di Middlesbrough alle 19,30 (ore 20,30 italiane). L'attesa per vedere all'opera la «sconosciuta» squadra coreana è grande e comprensibile.

La vigilia di questo confronto è stata caratterizzata da un incidente per fortuna non di natura sportiva, ma se mai «giornalistico-diplomatica» tra la nostra delegazione e quella sovietica. Ieri sera (ad ora per verità scomoda a quanto ha dichiarato lo stesso telecronista) il nervosismo uno dei telecronisti di Mosca, (il Carosio russo, tanto per intenderci) ha chiesto tre minuti di intervista con Fabbri.

Il segretario della Federazione Gioco Calcio sig. Franco Bertoldi (che forse è superfluo aggiungere non ha nulla che fare con chi scrive) ha respinto in malo modo il collega della tv sovietica. L'episodio ci è stato raccontato dal vice-ministro dello Sport Leonida Nokolaiev il quale si è dichiarato sorpreso oltre che spiaciuto dell'incidente. I sovietici in questi campionati non sono diffidenti e misteriosi come in precedenti manifestazioni. Spiace che un malinteso, o forse un momento di disattenzione, di un funzionario abbia creato una nube sull'atmosfera olimpica notata almeno fra tre delle squadre presenti al girone di Sunderland e Middlesbrough.

Tornando a Urss - Corea, alle 18 i dirigenti dell'Urss hanno tenuto una affollatissima conferenza stampa per dire che non avrebbero annunciato ufficialmente la formazione. Si è saputo che il centrocampista Ivanov e il portiere Jashin rimarranno sicuramente a riposo. Per Metreveli, altro infortunato, si deciderà soltanto domani, a poche ore dall'inizio dell'incontro. Della squadra russa sono stati comunicati ufficialmente i nomi di sette giocatori che verranno sicuramente utilizzati. Essi sono il portiere Kavazashvli, il quale, va detto per inciso, indosserà la maglia n. 21, il terzino destro Ponomarev, il difensore Shesternev, i centrocampisti Sabo e Bulsanov, il giovane centravanti Banishevski, la grande promessa del calcio russo, e l'ala sinistra Chislenko.

In quanto alla Corea, i suoi dirigenti continuano a mantenere lo stretto riserbo che li caratterizza. La Corea è la grossa novità dei campionati mondiali, e soltanto domani al momento di entrare in campo essa verrà presentata ufficialmente.

p. b.

Sette rappresentative con la maglia rossa

LONDRA, 11 luglio.

La sfilata delle varie bandiere, con dei ragazzi rappresentanti le sedici finaliste dei Campionati del mondo, ha aperto la fase finale della Coppa Rimet.

L'ordine della sfilata è stato: primo il Brasile come campione del mondo, ultima l'Inghilterra come squadra ospitante. Sono seguite nell'ordine alfabetico, nominando naturalmente le nazioni all'inglese, Argentina, Bulgaria, Cile, Francia, Ungheria, Italia, Messico, Nord Corea, Portogallo, Russia, Spagna, Svizzera, Uruguay, Germania Occidentale e Inghilterra.

Un particolare curioso: predomina in questi campionati del mondo il rosso come colore delle maglie. Ben sette nazionali hanno questa tinta sulle loro casacche e cioè Cile, Ungheria, Nord Corea, Portogallo, Russia, Spagna e Svizzera. In maglia bianca sono l'Inghilterra, la Germania e la Bulgaria. Francia e Italia hanno l'azzurro, con l'Uruguay che è in azzurro chiaro. Un giallo, il Brasile, ed un verde, il Messico.

La Società per Azioni

VITTADELLO

HA INIZIATO UNA

GRANDE VENDITA

per avvenuta trasformazione societaria

con sconti dal 20% al 50%

ALCUNI ESEMPI:

Abito uomo estivo	L.	6.900	Gonna cotone	L.	1.100
Giacca sportiva uomo	»	3.100	Impermeabile nailon	»	1.600
Calzone uomo estivo	»	1.900	Impermeabile puro cotone	»	4.200
Abito uomo terital lana	»	9.900	Abito bambina estivo	»	1.400
Calzone uomo terital lana	»	2.300			
Camicia uomo lillon	»	1.300			
Abito donna estivo	»	890			
Tailleurs canapa	»	1.900			

Nei negozi della S.p.A.

VITTADELLO

TRE MILIONI DI CAPI CONFEZIONATI

delle migliori marche

CRONACHE DELLO SPORT

Primo confronto della Nazionale italiana nella Coppa Rimet

Gli azzurri attendono a Sunderland la partita di domani contro il Cile

I nostri giocatori lasciano oggi il ritiro di Durham - Questa mattina si allenano sullo stesso campo dove si svolgerà la gara con i sudamericani, nel pomeriggio assisteranno a Russia-Corea del Nord - Ancora incerto il rientro di Pascutti - Meroni incluso all'ala destra? - Favorevoli commenti sul controllo "antidoping"

(Dal nostro inviato speciale)
Durham, 11 luglio.

Fabbri è andato a Londra per assistere alla partita fra l'Inghilterra e l'Uruguay, ma prima di lasciare Durham ha dato precisi ordini a Valcareggi e a Comucci per l'allenamento del pomeriggio che ha impegnato tutti gli azzurri (sia pure con differenza intensità e durata) in alcuni esercizi fisici e palleggi.

Logicamente, hanno svolto attività particolare Pascutti e Fogli, i due infortunati di Copenaghen, i quali ormai sono in via di completa guarigione. Fogli si può dire è pronto a giocare, mentre lo stesso ottimismo non è condiviso per Pascutti che è clinicamente sano, ma che accusa ancora qualche timore nel contatto con l'avversario. La prova sostenuta dall'ala sinistra titolare domenica pomeriggio ha suscitato in qualche osservatore superficiale la sensazione che il guaio fosse superato, ma il giudizio troppo favorevole non considerava che ben diverso è allenarsi contro amici e compagni di squadra, e diverso è giocare una partita vera.

Pascutti è guarito, su questo non c'è dubbio, ma la perplessità torna a essere grave quando si pensa ai rischi che comporta l'impiego prematuro di un atleta in una gara difficile, dai movimenti precedenti.

Il problema Pascutti e la scelta del mediano sinistro (o Leoncini o Fogli oppure Lodetti) sono gli unici dubbi di Fabbri alla vigilia di Italia-Cile, a meno che non si voglia ripresentare ancora una volta la candidatura di Meroni, del quale in questi giorni si è effettivamente parlato troppo poco. Meroni potrebbe essere incluso all'ala destra, però lo stile e le abitudini del giocatore porterebbero la nostra squadra a sbilanciarsi molto all'attacco pericolo questo che Fabbri non vuol certo correre. Fatta ormai la scelta di Mazzola come centravanti, Meroni difficilmente potrebbe essere incluso nella formazione contro il Cile, a meno che il commissario tecnico azzurro, temendo per Pascutti e dubitando sulla possibilità di Barison, non intenda includere Meroni all'ala sinistra.

Comunque, il nostro c.t., seguendo l'esempio dei suoi colleghi del girone, è deciso a non comunicare lo schieramento azzurro se non all'ultimo momento.

Luis Alamos, che dei cileni è il vero «padrone», non ha accettato l'invito per una conferenza-stampa, facendo sapere tramite l'interprete che deciderà (o meglio comunicherà) la sua formazione solamente all'arbitro. Si è appreso, comunque, che difficilmente sarà disponibile il portiere titolare Godoy che si è infortunato ieri alla mano destra; il suo posto dovrebbe essere preso da Olivares.

Assai più socievole del «trainer» è stato invece Elonel Sanchez, l'ala sinistra che a Santiago aveva provocato il noto incidente. Sanchez ha detto che tutto deve essere dimenticato, che a Milano ha avuto una completa spiegazione con David, aggiungendo di essere convinto che l'Italia sia la squadra più forte del girone, tanto da pronosticare una finale fra l'Italia e l'Inghilterra. Solo diplomazia, o reale convinzione? Del Cile Sanchez ha detto: «La nostra formazione pare potenziata rispetto all'ultima edizione dei campionati del mondo. Siamo specialmente più veloci ed appunto sul ritmo imposteremo il nostro gioco. Se batteremo la Russia, come speriamo, sfruttando appunto la nostra velocità, anche noi potremo fare molta strada in questo torneo».

Da informazioni assunte pare che lo schieramento dei cileni (mercoledì sera a Sunderland) possa essere questo: Olivares (Godoy); Eyzaguirre, Marcos, Figuera, Villanueva; Cruz e Prieto; Fouilloux, Javar, Landa, Sanchez. Schieramento, questo, presentato seguendo la tattica del «4-2-4».

Negli ambienti della Coppa si parla con insistenza del controllo «antidoping» deciso dal Comitato organizzatore con l'obbligo dell'esame per due giocatori di ogni squadra, concedendo inoltre all'arbitro la possibilità di scegliere un altro atleta da lui considerato particolarmente «eccitato».

Salvadore, a sinistra, e Lodetti nel ritiro di Durham

Nulla di preciso sulle eventuali punizioni in caso di esito positivo del controllo. E' possibile la sospensione dei colpevoli, ed in caso di particolare gravità non si esclude la squalifica dell'intera squadra.

Sull'argomento abbiamo sentito i pareri di Fabbri e dell'allenatore russo Morozov. Come previsto, la decisione viene accolta con molto favore. Fabbri ha detto: «Noi abbiamo sollevato il problema, e siamo lieti della decisione perché nessuno ha mai pensato di drogare i giocatori azzurri».

Morozov è stato ancora più incisivo: «Sappiamo che alcune squadre usano eccitanti, specie nei campionati del mondo, e pertanto noi dell'Unione Sovietica siamo lieti del controllo perché così tutti gli atleti saranno messi in condizioni di parità. Chiederemo punizioni ancora più severe contro chi trasgredisce un ordine così preciso e così giusto». In breve sono tutti contenti. Ma allora chi usava la «droga»? Risposta difficile ed anche pericolosa...

Domani la comitiva azzurra lascerà Durham per trasferirsi a Sunderland. Qui, in mattinata, Fabbri dirigerà l'allenamento conclusivo proprio sul terreno dove si disputerà mercoledì la gara con il Cile. Nel tardo pomeriggio la squadra andrà a Middlesbrough per assistere alla partita Russia-Corea. Avremo allora i primi giudizi diretti ed interessati sulla forza attuale dei russi e sulla reale consistenza ed efficienza dei calciatori coreano, unica grossa novità di questi campionati del mondo.

Giulio Accatino

Protesta per i fatti del Vietnam

Gli atleti sovietici rifiutano di affrontare gli americani

MOSCA, 11 luglio.

Le autorità sportive sovietiche hanno ufficialmente annunciato questo pomeriggio, in segno di protesta contro la politica americana nel Vietnam, il loro rifiuto a partecipare all'annuale incontro di atletica Usa-Urss, che doveva avvenire a Los Angeles il 23 ed il 24 luglio.

Tale decisione è stata presa durante una riunione speciale degli atleti sovietici nel corso della quale si doveva procedere alla selezione finale per l'incontro di Los Angeles. La squadra di pallacanestro sovietica ha anch'essa annullato un incontro con una squadra americana che doveva svolgersi in Urss.

Nona tappa del Tour dell'Avvenire

Favaro primo a Saint Etienne Si riduce il vantaggio di Denti

SAINT ETIENNE, 11 luglio.

La nona tappa del Tour dell'Avvenire è stata dominata da Favaro, che si è imposto per distacco sul traguardo di Saint Etienne conquistando inoltre il terzo posto in classifica generale. Secondo si è piazzato un altro azzurro, Benfatto, che ha battuto in volata il tedesco Troche.

La frazione odierna, però, per gli italiani non è stata completamente positiva: Mino Denti ha infatti conservato la maglia gialla, ma il suo vantaggio nei confronti del secondo in classifica, lo spagnolo Gomez, si è ridotto a 2'52"

ORDINE D'ARRIVO: 1) Favaro (It.) 6 ore 11'42"; 2) Benfatto (It.) a 58"; 3) Troche (Ger.) s.t.; 4) Steevens (Ol.) a 1'01"; 5) Van Neste (Bel.); 6) Albanetti (It.).

14) Leitner (Ger.) a 2'; 15) Bernard Guyot (Fr.); 16) Dulman (Ol.); 17) Van Espen (Bel.); 18) Ducasse (Fr.); 19. Bloiley (Sv.); 20) Bilic (Jug.); 24) Gomez (Sp.) tutti con il tempo di Leitner.

31) Brunetti (It.) a 4'14"; 38) Denti (It.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Denti (It.) 38 ore 10'18"; 2) Gomez (Sp.) a 2'53"; 3) Favaro (It.) a 4'38"; 4) Steevens (Ol.) a 5'16"; 5) Beugels (Ol.) a 6'42"; 6) Bernard Guyot

A sole tre tappe dalla conclusione a Parigi

Anquetil abbandona il Tour

Il campione francese si è ritirato al km 214 della Chamonix-Saint Etienne - Sofferente per una bronchite, il corridore normanno è stato aiutato tre volte dai gregari Jimenez e Milesi a rientrare in gruppo - Il freddo e la fatica, però, lo hanno poi costretto alla resa - La frazione di ieri è stata vinta dal belga Bracke - Classifica generale immutata: Aimar conserva la maglia gialla, Mugnaini è sempre terzo.

Anquetil, attorniato dai fotografi si ritira: in primo piano (col maglione) il medico del Tour dott. Dumas

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Etienne, 11 luglio.

A tre giorni dalla conclusione del Tour a Parigi, Jacques Anquetil si è arreso. Il clamoroso episodio è avvenuto al chilometro 214 della lunga, estenuante tappa da Chamonix a Saint-Etienne, una tappa per la quale si temeva l'offensiva del caldo e che ha avuto invece un altro nemico egualmente implacabile: la pioggia.

Nella prima metà del 214 chilometri verso Saint-Etienne, il maltempo è stato crudelmente implacabile verso i ciclisti, i temporali si sono succeduti ai temporali, talvolta con la violenza di un vero e proprio nubifragio. Ed il primo a farne le spese è stato proprio Jacques Anquetil. Già durante la giornata di riposo a Torino il fuoriclasse normanno non si era sentito troppo bene, ed aveva rinunciato alla consueta uscita di allenamento per non aggravare i sintomi incipienti di un raffreddore. Ieri, sul Gran San Bernardo, un ignoto tifoso gli ha lanciato addosso un secchio di acqua gelida, ed il raffreddore si è trasformato in bronchite.

Anquetil ha sofferto pene d'inferno per mascherare le sue condizioni, per dare egualmente una mano a Lucien Aimar nella risposta all'offensiva scatenata da Poulidor sul Col de la Forclaz. Se oggi ci fosse stato il solo, forse il campione normanno avrebbe potuto resistere ed evitare questa clamorosa abdicazione, a soli tre giorni dalla fine della corsa.

Invece ha piovuto parecchio, le sofferenze di Anquetil si sono trasformate in difficoltà insormontabili di respirazione; ogni volta che la strada si impennava leggermente, anche soltanto per un cavalcavia, Jacques arrancava in fondo al gruppo da attacchi di tosse convulsa. Tre volte è rimasto attardato, il fuoriclasse normanno, e tre volte Milesi e Jimenez lo hanno assistito e riportato in gruppo. Alla quarta «defaillance», al km. 214, mentre la corsa stava per affrontare una salita di terza categoria, la Côte de Serrières, il «nemico di Poulidor» ha gettato la spugna. E' sceso di bicicletta, è salito su una macchina de «L'Equipe», ha rinunciato a portare avanti, a suo rischio e pericolo, una resistenza che non aveva ormai più ragione di essere.

Lucien Aimar, che anche ieri ha difeso tenacemente la sua maglia gialla, diventa quindi ufficialmente l'uomo di punta della Ford France. Raphaël Geminiani ha una fiducia immensa in lui: «Non ci serve Anquetil — dice "Gem" — per vincere il Tour. Lo vinceremo lo stesso, perché Aimar è in grado di resistere fino a Parigi. L'unico avversario che può farci veramente paura è Janssen, perché il suo ritardo è minimo. Poulidor, no, lui ha già abbastanza da badare ai casi suoi».

Raymond Poulidor, infatti, ha confermato di aver anche lui poche energie da spendere. Il pupillo di Antonin Magne era stato il solo a prevedere una giornata dura e clamorosa sorpresa nella tappa da Chamonix a Saint-Etienne ma, provato dallo sforzo compiuto ieri sul Col de la Forclaz, non è stato in grado di approfittare della situazione.

Il belga Ferdinando Bracke, ex campione del mondo dell'inseguimento, che sin dal rifornimento di Grenoble era stato in fuga con lo spagnolo Esteban Martin, è riuscito a portare vittoriosamente a termine la sua offensiva durata quasi 150 chilometri. Bracke sul Col du Grand Bois ha staccato il suo compagno di fuga Martin e si è presentato solo sul traguardo di Saint-Etienne, con 11" su Schutz ed 1'02" sull'altro spagnolo Perurena, che ha vinto la volata del gruppo dei migliori, comprendente Bitossi, Mugnaini, Poulidor, Janssen, la maglia gialla Aimar, Rudi Altig e Jimenez.

Domani la terzultima giornata del Tour impegnerà i concorrenti sui 225 chilometri da Saint-Etienne a Montluçon, con partenza alle 10 su un percorso piuttosto ondulato.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. *Bracke*, km. 214,500 in 7 ore 7'50"; 2. *Schutz* a 11"; 3. *Martin* a 38"; 4. *Gonzales* a 54"; 5. *Perurena* a 1'02"; 6. *Planckaert*; 7. *Van Springel*; 8. *Bitossi*; 9. *Monty*; 10. *Garcia*, tutti con il tempo di *Perurena*.

Seguono, sempre a 1'02" *dal vincitore, altri ventisette corridori, fra cui Mugnaini* 19°, *Colombo* 20°, *Poulidor* 21°, *Janssen* 27°, *Aimar* 28°, *Altig* 32°, *Jimenez* 37°. *Ha abbandonato Anquetil.*

Classifica generale:
1. *Aimar*, *101 ore* 24'03";
2. *Janssen* a 1'35";
3. *Mugnaini* a 3'23";
4. *Momene* a 4'17";
5. *Poulidor* a 4'43";
6. *Kunde* a 4'50";
7. *Van Springel* a 6'11";
8. *Gabica* a 7'05";
9. *Pingeon* a 9'05";
10. *Van Den Bossche* a 9'07";
11. *Jimenez* a 9'32";
16. *Altig* a 14'19";
17. *Bitossi* a 14'38".

Il tracciato del Tour: tratteggiate le tappe già percorse

Pugilato all'aperto il 18 luglio a Torino

Santini-Duran per il titolo italiano dei medi

Il campione d'Italia Bruno Santini metterà in palio il suo titolo nazionale dei pesi medi lunedì 18 luglio a Torino, affrontando sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante Carlo Duran di Ferrara. Il match, già programmato per il 7 luglio e poi rinviato, sarà il combattimento principale di una riunione delle caratteristiche particolari: si svolgerà infatti all'aperto, al Circolo della stampa - Sporting di corso Giovanni Agnelli 45, ovvero in un ambiente più adatto ad una manifestazione sportiva estiva che non il Palazzo dello Sport. Il ring verrà sistemato al centro del campo-stadio di tennis, ed il pubblico troverà posto sulle gradinate ed in «platea», attorno al quadrato.

La riunione avrà inizio alle ore 21,15, e comprenderà altri quattro combattimenti fra puri professionisti oltre a quello per il titolo italiano dei medi. Di particolare interesse l'esordio torinese del peso massimo Dante Canè di Bologna che sarà opposto al ferrarese Migliari.

Pesi superleggeri (6 riprese): Salvatore Contorno (Torino) c. Mario del Degan (Trieste).

Superwelter (8 r.): Luigi Patrunel (Aosta) c. Luigi Patrini (Pavia).

Leggeri (6 r.): Beppe Sabri (Torino) c. Giordano Campari (Pavia).

Campionato italiano pesi medi: Bruno Santini (Prato, detentore) c. Carlo Duran (Ferrara, sfidante) in 12 riprese.

Massimi (8 r.): Dante Canè (Bologna) c. Giuseppe Migliari (Ferrara).

/...NON LO VEDRESTE ALTRETTANTO BENE IN UN TELEVISORE TROPPO PICCOLO

ECCO PERCHE' VI CONSIGLIAMO IL 16" VOXSON

Il TELEVISORE PORTATILE che con minimo ingombro vi garantisce un'immagine nitida e sufficientemente ampia

Con VOXSON godetevi i campionati del mondo in casa ...
... e non occorre nemmeno un secondo abbonamento

VOXSON

Con la presenza di S. E. il Prefetto dott. Caso e di numerose altre autorità cittadine è stata inaugurata presso l'**AUTO-CENTAURO** di corso Giulio Cesare 304, la nuova Commissionaria **INNOCENTI AUSTIN-MORRIS** per Torino e Provincia. Il numeroso pubblico ha potuto ammirare nei grandiosi locali dell'**AUTO-CENTAURO** la gamma completa delle vetture **AUSTIN-MORRIS**. La consegna di dette vetture si prevede possa essere immediata.

GRANDE AZIENDA ITALIANA

specializzata nel campo del FREDDO

ricerca

TECNICO LAUREATO possibilmente INGEGNERE

per iniziare in campo nazionale ed internazionale, studi su apparecchiature per l'applicazione del superfreddo nel campo della medicina e della biologia; **sede di lavoro in alta Italia**

inviare dettagliato curriculum vitae. Il trattamento economico sarà adeguato al grado di preparazione del candidato.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO**

Dopo le elezioni comunali del 12 giugno scorso

Giunta di centro-sinistra a Genova nuovo sindaco è l'ing. Pedullà (dc)

Il vice sindaco sarà socialista - Così distribuiti i 14 assessorati: 7 ai democristiani, 4 al psi, 3 al psdi - Ora, in consiglio, gli amministratori hanno 41 seggi su 80 - L'opposizione è formata da 27 comunisti, 9 liberali, 2 missini, un socialproletario - Un piano organico per il porto, le industrie e l'urbanistica nel programma della nuova Giunta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 luglio.

Da stasera Genova ha la nuova amministrazione comunale con una giunta di centro-sinistra e un sindaco democristiano, l'ing. Augusto Pedullà, un industriale genovese di 50 anni, padre di otto figli.

Questa elezione ha chiuso il periodo di gestione commissariale, durato sei mesi: la «amministrative» del 22 novembre 1964 avevano dato 40 consiglieri al centro-sinistra (dc, psi e psdi) e 40 alle opposizioni. Trovandosi nell'impossibilità di governare la città, la

L'ing. Augusto Pedullà, sindaco di Genova (Tel.)

giunta (già allora capeggiata da Augusto Pedullà) aveva dovuto cedere il campo al commissario straordinario.

Nelle elezioni del 12 giugno scorso, il centro-sinistra ha superato l'*impasse* passando da 40 seggi a 41: 22 democristiani, 12 socialisti e 7 socialdemocratici; l'opposizione è formata da 27 comunisti, 1 socialproletario, 9 liberali e 2 missini.

Si è arrivati così alla maggioranza assoluta per il centro-sinistra che stamane alle 22,10 ha consentito la elezione del sindaco e degli assessori al primo scrutinio. Erano presenti in aula 79 consiglieri su 80. Augusto Pedullà è stato eletto con 41 voti; il candidato comunista Gelasio Adamoli ne ha ottenuti 27, tanti quanti sono i seggi del pci. All'elezione del sindaco è seguita quella dei 14 assessori effettivi e dei 4 assessori supplenti.

Ai psdi sono stati assegnati tre assessorati effettivi (strade, annona e patrimonio) e una supplenza (personale). Ai psi, oltre al vice-sindaco, quattro assessorati effettivi (finanze, aziende, igiene e sanità, sport e turismo) e una supplenza (delegazioni, che sono i piccoli comuni genovesi). Alla dc, oltre al sindaco, sette assessorati effettivi (bilancio, personale, traffico, istruzione, assistenza, belle arti ed economato, servizi demografici) e una supplenza (edilizia pubblica).

La seduta si è aperta alle 17,30. Come vuole la norma è stato chiamato a presiedere la riunione il comunista anz. Gelasio Adamoli che, nelle ultime elezioni, aveva riportato il maggior numero di preferenze. Ha avuto subito la parola, per la relazione sull'attività svolta, il commissario straordinario dott. Giuseppe Franzè, un funzionario di origine siciliana, che reggeva il Comune dal 5 gennaio scorso.

Uno dei primi adempimenti che ha dovuto assolvere il dott. Franzè è stato quello dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1965, bilancio che aveva determinato la caduta della giunta Pedullà, mancando allora la maggioranza qualificata. Esso presentava un «deficit» di 13 miliardi e 324 milioni.

Quest'anno la situazione è leggermente peggiorata, il bilancio di previsione per il 1966 chiude infatti con un disavanzo di 13 miliardi e 473 milioni. Nel giro di sei anni — sottolinea il commissario — il «deficit» comunale è via via aumentato: dai cinque miliardi del 1960 si è passati ai 7 miliardi del 1963, agli 8 miliardi del 1964, fino agli attuali 13 miliardi e mezzo.

«*L'incremento del disavanzo* — dice Franzè — *è dovuto all'aumento delle spese per il personale e agli oneri per i mutui e prestiti*»: risulta infatti che le uscite per i 10.186 dipendenti comunali genovesi occupano il primo posto nella graduatoria delle spese; nel 1965 sono state di 24 miliardi e rotti, pari al 55 per cento del totale delle uscite ordinarie e al 78,84 per cento delle entrate effettive ordinarie.

Oggi, dunque, Genova ha una situazione economica e finanziaria piuttosto difficile, aggravata da sempre più limitate capacità d'indebitamento del Comune per le opere pubbliche che dovrebbero essere realizzate con urgenza.

Il programma del centro-sinistra — successivamente illustrato dall'ing. Augusto Pedullà — tiene conto della scarsità dei fondi disponibili e degli impegni finanziari già assunti: è pertanto un programma realistico, circoscritto in precisi impegni che l'amministrazione comunale intende realizzare nei prossimi cinque anni.

Tali impegni riguardano essenzialmente l'accrescimento dei livelli di occupazione e di reddito, lo sviluppo delle industrie (attraverso un'azione intesa a sollecitare un attivo piano di investimento delle partecipazioni statali e a stimolare l'iniziativa privata) e del porto (potenziando le attuali strutture e realizzando il nuovo bacino di Voltri).

Il programma del centro-sinistra genovese attribuisce inoltre grande importanza alla parte urbanistica.

«*L'impegno prioritario della giunta* — ha affermato Pedullà — *sarà rivolto alla sollecita conclusione dell'elaborazione del piano regolatore generale che dovrà porre particolare attenzione al rapporto fra espansione portuale e la città, alla definizione delle principali infrastrutture necessarie allo sviluppo di Genova*».

Altri punti del programma: attuazione graduale delle opere per l'edilizia popolare secondo la legge 167; edilizia scolastica; centro storico e difesa del verde; nuove vie di comunicazione urbane ed extra-urbane; riqualificazione delle spese e riorganizzazione delle aziende municipali.

Filiberto Dani

Condizioni più favorevoli ai nostri operai in Belgio

Nuovo accordo di emigrazione firmato ieri a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 luglio.

(s. d.) Il ministro belga del Lavoro e il sottosegretario italiano agli Affari Esteri, Oliva, hanno firmato oggi a Bruxelles un accordo per migliorare le condizioni di impiego e di soggiorno dei lavoratori italiani e delle loro famiglie in Belgio. I nostri connazionali che lavorano in questo Paese sono circa 80 mila; con le famiglie superano le 150 mila unità.

L'accordo prevede l'assoluta eguaglianza di trattamento fra lavoratori italiani e belgi, sia per le condizioni di lavoro sia per l'accesso agli impieghi disponibili. E' anche stabilito che gli italiani, in quanto cittadini di un paese del Mec, godano di priorità sui lavoratori provenienti dai Paesi che non fanno parte della Comunità.

Ai nostri lavoratori sarà garantito un periodo di lavoro di durata illimitata, valevole per il collocamento presso qualsiasi industria e in ogni ramo di attività. E' questa un'innovazione importante, perché tutti i precedenti accordi bilaterali riguardavano soltanto i minatori; inoltre, si poteva immigrare in Belgio soltanto se si era in possesso di un contratto di lavoro.

Il governo di Bruxelles rimborserà ai lavoratori italiani il biglietto del viaggio dal luogo di residenza in Italia al posto di lavoro e concederà un premio di «prima installazione».

Un industriale muore dopo i funerali della madre

Lui aveva 73 anni, lei 95

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 11 luglio.

(c.) Si sono svolti oggi alle 16 i funerali dell'industriale Giovanni Battista Giachetti, di 73 anni, morto venerdì scorso per un attacco di cuore: era stata appena sepolta nel cimitero di Castellamonte la madre, signora Maddalena Giurumallo in Giachetti, di 95 anni, morta due giorni prima. Il comm. Giachetti era molto conosciuto a Cuorgnè, dove oramai risiedeva da parecchio tempo: titolare di un'impresa di costruzioni edili a Torino, si era trasferito qui, paese di origine, quando era stato colpito da un primo violento attacco di cuore.

Salvato con la tenda a ossigeno, era rimasto un mese in fin di vita; poi si era lentamente ripreso. Giovedì scorso i figli gli hanno fatto della morte della madre avvenuta per malattia e il comm. Giachetti si è recato a vederla per l'ultima volta. Venerdì sera si recitava il rosario, ma l'industriale ha preferito rimanere a casa, provato dal dolore. Verso le 22,30 s'è sentito male ed è morto in pochi minuti, invocando la madre.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-584. O865

APPARTAMENTINO abbisogna insegnante 50enne sola, riservata, canone 30.000-35.000. Telefonare 510-049.

CERCA referenziato camere cucina termocentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

CERCASI locali 2-3 vani piano rialzato o 1° piano, uso ufficio, zona centrale-semi. Telefonare 761-262 ore ufficio. A71454

CERCASI villette vicinanze Torino oppure attico grande terrazza 6 vani doppi servizi. Telefonare 877-835.

CERCO alloggio con giardino o garage. Tel. 876-482.

CONIUGI impiegati statali piemontesi abbisogna due - tre camere. Telefonare 779-538. O488

CONIUGI statali piemontesi cercano bicamere, tinello, servizi libero settembre località S. Rita S. Paolo Marcelli nuovi. Scrivere indicando affitto: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A71050

COSTRUZIONE recente affittasi 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio due camere servizi. Tel. 392-822

LOCALE industriale 800 mila metri cercasi affitto acquisto per subito. Tel. 689-665, 631-844.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente distinto professionista cerca. Tel. 650-503. O396

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi. Tel. 344-142.

PROSSIMI sposi cercano alloggio signorile 2-3 camere servizi prossimità Italia '61 possibilmente libero subito. Telefonare 644-584.

PROSSIMI sposi cercano attico 2-3 camere servizi prossimità Italia '61 possibilmente libero subito. Telefonare 644-584. 2001

PROSSIMI sposi cercano camera ilmello servizi presso Mirafiori S. Rita. Telefonare 759-489.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ALLOGGETTI 12.000, 15.000, 20.000 medesima casa. Tel. 688-795.

A. AFFITTASI locale mq. 135 luminoso, passeggia carrato, qualunque genere silenzioso. Telef. 873-771.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, valendo vuoto, affittasi 1-4 camera, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-584.

A. 1-2 camere abitabili 1° ottobre affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefonare 779-191. O467

A industria silenziosa proprietaria affitta capannone mq. 400 uffici cortile carrozzeria. Tel. 790-020, 935-951.

A referenziato affittasi per ufficio od abitazione 4 camere cucina doppi servizi. Arcivescovado 3, Tel. 759-825.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere Mec-case, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBIAMO bellissimi alloggi convenienti 2-3 camere, stesso stabile. Telefonare 751-826. O488

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 3-3-4 camere in Lanzo Torinese. Telefonare 259-392. A71287

AFFITTANSI due garages in via San Mauro n. 201, Torino. Telefonare 482-381. A7100

AFFITTANSI in barriera Milano alloggi due - tre camere più servizi. Telefonare 237-938. A67779

AFFITTANSI referenziati due camere Parella 11.000. Telefonare mattino 796-695. A70980

AFFITTANSI uffici modernissimi centro arch. condizionato lavapiatti telefax posteggio. Telefonare 769-825.

AFFITTASI ampio locale uso laboratorio magazzino esposizione mq. 200, corso Vercelli. Tel. 546-644.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 265-995

AFFITTASI alloggio bellissimo 2 camere tinello corso Toscana. Telefonare 732-909. A70995

AFFITTASI alloggio signorile libero 1° settembre corso Tassoni salone 4 camere doppi servizi. Telefonare 530-331. A71375

AFFITTASI ampio locale uso laboratorio. Telefonare 291-197.

AFFITTASI corso Regina Margherita (Martinetto) casa vecchia costruzione 2° piano alloggio tre camere cucina entrata servizi terme escantonare telefono 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A71086

AFFITTASI due camere mobiliate con servizi garage in paese collinare panoramico 30 km. da Torino 15.000 lire mensili. Tel. 45-058 Ceccanto. A71071

AFFITTASI due camere tinello servizi, via Claviera 5, Torino, telefono 482-381. A71000

AFFITTASI grandissima camera prevalentemente signorina, giardino balcone accessori preferibilmente pensionati desiderosi campagna; 40 km. da Torino. Telefonare 380-182. A71034

AFFITTASI in Pino Torinese bellissimo alloggio nuovo 4 vani e garage. Telefonare 482-381.

AFFITTASI in Sanremo tre negozi altrigui nuova costruzione, 1 angolare spazioso, 16.000 mensili. Telefonare 85-483. A71209

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito negozio retro sono 5. Elia. Telefon. 580-631.

AFFITTASI locale vicinanze Porta Nuova mq. 18. Telef. 681-546 dopo ore 18. A68357

AFFITTASI locali 150 mq. uso uffici, laboratorio, 1° piano, via Bardonecchia. Telefonare mattina 543-818, 510-768. A71673

AFFITTASI MAGAZZINO MQ. 400 PERIFERIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5582 — TORINO». A69429

AFFITTASI ma. 150 locali piano terreno zona S. Salvario. Tel. 651-333.

AFFITTASI negozio via Belfiore vicinissimo direzione Fiat. Tel. 284-905

AFFITTASI negozio Borgata Parella di fronte chiesa. Telefonare 773-657.

AFFITTASI piano rialzato 5 camere cucina doppi servizi abitazione ufficio. Telefonare 584-875. O451

AFFITTASI Venchiglia negozio magazzino 47.000. Telefonare ore ufficio 60-907. A70782

AFFITTASI vicinanze Mirafiori camera tinello servizi subito 18.000. Telefonare 510-891. 2001

AFFITTASI zona Francia negozio piastrellato, retro più camera, convenientissimo. Telefonare 773-274.

AFFITTASI zona Nizza edificio adatto qualsiasi industria deposito magazzino saloni; completo d'uffici, alloggi annessi, montacarichi, termocentrale. Telefonare 545-436.

AFFITTO negozio mq. 60 vicino mercato. Telefonare 273-555.

ALLOGGETTO ammobiliato, in Collegno affittasi, prezzo conveniente. Telefonare 783-895. 29

ALLOGGETTO ammobiliato tutti confort zona Velodromo affittasi 33.000. Telefonare 890-949.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Telef. 888-556 ore pasti. D6

ALLOGGIO signorile sette camere tripli servizi affittasi Accademia Albertina 3. Rivolgersi custode.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi cancerenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casella). 619

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti serietà garanzia prezzo concorrenza. Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili, garanzia. Telefonare 869-200 Valsalice. A60423

AUTOTRASLOCHI Brescia. Garanzia, economia, accuratezza. Telef. ufficio 787-781, abitazione 632-220.

AUTOTRASLOCHI Delsole, sconti speciali nelle prenotazioni entro il 20 di ogni mese. Telef. 681-334, 550-028. 2001

AUTOTRASLOCHI ditta Mazzer lavori accurati, garanzia, operai specializzati. Telefonare 833-872.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Monialto.

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361, Quaranta.

CAMERA, cucina, termosifone, pianterreno, affittansi 10.000. Mentana. 13. Visite 17,30-18,30.

CAPANNONE industriale mq. 400 circa dotato impianti. Borgo S. Pietro entro dazio L. 100.000 mensili trattabili. Telefonare 893-827.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi 2-4 camere servizi. Telefonare 296-260.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici pieni superiori, affittansi. Telefonare 786-403. O52

DISPONENDO locali nuovi adatti caffè ristorante piccolo albergo whisky a gogo grande dehors annesso prossima apertura distributore di benzina 12 km. piazza Castello nuova circonvallazione centro pensa affittasi. Telefonare 284-905.

IN barriera Milano affittansi locali ampi luminosi con ingresso carrato mq 50 - 200 - 300, pianetti, riscaldati per uso uffici, depositi, e industria silenziosa. Telefonare 851-709.

LOCALE industriale 700 coperti 300 scoperti riscaldamento affittasi Collegno. Telefonare 337-867.

LOCALE 1000 e 1800 mq. piano terreno adatto industria carrozzeria o altro affittasi. Telefon. 342-750.

LOCALI 600 - 1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

LOCALI commerciali centralissima Porta Susa affittansi. Telefonare 534-831.

LOCALI 600 - 1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

LOCALI commerciali centralissima Porta Susa affittansi. Telefonare 534-831.

LOCAZIONE affitasi subito via Borgaro 93 capannoni coperti oltre 1000 mq. annessi locali uffici ampio cortile. Telefoni 542-449, 537-920.

MAGAZZINI cortile Theseure 6 mq. 32 et 22 affittansi. Tel. 379-703.

PANORAMICO 5 camere, cucina, bagno, decorato affittasi Crimea. Telefonare 688-713. A71770

PINO affittasi in villa panoramica alloggio quattro vani. Tel. 775-496.

PINO Torinese in complesso residenziale Valle Verde, con parco cinto, affittansi bellissimi appartamenti, ogni comfort. Telefonare 681-525 ore ufficio. 1001

S. SECONDO 94 affittasi cinque camere cucina servizi terzo piano senza ascensore. 24708

STATUTO affitto piano rialzato, quattro camere servizi. Telef. 546-439.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-439.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AGOSTO Spiaia 80.000 elegante alloggetto, luglio 45.000. Telefonare mattinata 854-359. A71986

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.900.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Muriel do - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 24519

BARDONECCHIA via Medail vendo appartamento 4 camere nuovo panoramico, balconate, doppio garage, ampia cantina, tutti confort, 9 milioni 500.000. Giacosa, v. Medail 13.

IMPRESA vende in Bardonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi condominio Gli Abeti. A68993

LANZO Torinese, Boccarelli 4, affittasi in villa annualmente o stagione confortevole alloggio giardino garage. A70971

SANREMO affittasi appartamentino panoramico, annualmente vuoto, ammobiliato stagione. Scrivere Arrichiello, Galilei 160/11, Sanremo.

SANREMO centralissimo camera bagno cucinetta arredato vendesi 9 milioni 600.000 signorile. Tel. 85-483.

SAUZE d'Oulx affittasi, agosto - settembre, alloggio modernissimo tre camere, ottima posizione. Tel. 581-012

VISERBA Rimini affittasi camera cucina agosto 20.000 settembre 20.000. Boga Virgilio, Viserba, via Donizetti 15. A70995

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera ragazzi 12-14 anni accetta istituto Solesiani. Telefonare Bordighera 21-866, Milano 572-669. 24711

A Bordighera Kinderheim Villa Magnolia accetta bambini dai 6 ai 12 anni. Via Romana 75. Tel. 21-506.

ACCEGLIO (Cuneo) Albergo Alpi Cozie, telefono 5, camere con senza doccia ottima cucina trattamento familiare prezzi convenientissimi.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850. Soggiorno incantevole; prezzi modici. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 nel fresco Canavese. Albergo Villa delle Rose cucina casalinga, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 0123-6944.

FENESTRELLE, montagne 1150, eldorado ristorante Trara, tennis, piscina. Telef. 89-14. A61481

HOTEL Olimpic cat. piazza Marconi Diano Marina, nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Telefonare 45-485.

OULX Vallesusa Pensione Seguret, familiare, prezzi modici. Interpellateci, Telefono 80-31.

PIETRALIGURE Soggiorno Valeria, via Grotta vicino mare familiare luglio 2000. A61476

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24649

RIMINI Pensione Giuliana, telefono 22-838, vicinissima mare; soggiornando diventerete amici.

SANREMO Pensione Armonia fronte Casinò nuova gestione familiare. Interpellateci. Imperatrice 3. Telefonare 80-451. A61449

SANREMO Pensione Villa Verde, soggiorno ideale, parco privato, vicino mare, parcheggio.

VALLE d'Aosta, Issime, m. 100, Albergo Issima. Tutti confort. Telefonare 0125-64034.

VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 38-505, vicinissima mare. Bassa 1400, alta interpellateci.

VISERBA Rimini Villa Edgardo, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante. 20-31/8 2000; settembre 1400 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatori elettrocolorazione autorizzazione consorziale, via Nizza 8. O26

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatrici, stenografia, dattilografia, computometria. Corsi diurni e serali. O885

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni elementari, medie, francese, inglese. Tel. 782-987.

LEZIONI disegno figura pittura scultura ceramica educazione artistica. Telefonare 516-003. 1001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI signorilissimo centrale piedà-terre ammobiliato. Tel. 561-694

A signorina impiegata centrale ammobiliato affittasi libera subito. Telefonare 547-178. A71966

AFFITTASI camera ammobiliata centrale indipendente, 2 letti, riscaldata. Telefonare 650-218.

AFFITTASI camera ammobiliata signorili centralissima bagno comodità. Telefonare 586-891. A71803

AFFITTO ammobiliato a distinto referenziato tutte comodità. Telefonare 688-129 ore pomeridiane.

CERCASI tranquilla modesta pensione per ex-impiegata senza pretese, referenziatissima. Telefon. 588-603 possibilmente ore pasti.

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente (serietà). Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

**A. CAPO REPARTO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE VENTINOVENNE ESPERIENZA ULTRA DECENNALE ESAMINEREBBE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO». A71246

**A. CAPO TECNICO TRENTENNE PROGETTISTA STAMPI MATERIE PLASTICHE ESPERIENZA ULTRA QUINQUENNALE DIREZIONE OFFICINA ESAMINEREBBE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO». A71246

**A. LITOGRAFO, CAPO REPARTO MACCHINE OFFSET, LUNGA ESPERIENZA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4485 — TORINO». A71354

BOZZETTISTA eseguisce grafico, lunga esperienza in campo pubblicitario, impiegherebbesi serio ditta. Telefonare 726-262. A71489

CAPO galvanico 48enne energico, competenza conduzione ed analisi bagni, conoscenza Zama, disposto trasferirsi. Casella 317/M, Sip, Milano.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. CAPO REPARTO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE VENTINOVENNE ESPERIENZA ULTRA DECENNALE ESAMINEREBBE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO». A71246

**34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-439.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AGOSTO Spiaia 80.000 elegante alloggetto, luglio 45.000. Telefonare mattinata 854-359. A71986

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.900.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Muriel do - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 24519

BARDONECCHIA via Medail vendo appartamento 4 camere nuovo panoramico, balconate, doppio garage, ampia cantina, tutti confort, 9 milioni 500.000. Giacosa, v. Medail 13.

(Continua a pag. 15)

E' la «Paestum» (7228 tonnellate) del Compartimento di Palermo

Nave mercantile italiana affonda nell'Atlantico: salvi i 32 marinai

L'equipaggio è stato raccolto da una petroliera americana - Il disastro provocato da una falla nella stiva

L'arrivo a Norfolk, in Virginia, dei naufraghi italiani della Paestum raccolti in Atlantico (Telefoto Ansa)

New York, 11 luglio.

Il mercantile italiano *Paestum*, della società di navigazione «Neptunia» di Palermo, è affondato nell'Oceano Atlantico, al largo di Capo Hatteras, nella Carolina del Nord. I 32 membri dell'equipaggio sono salvi, a bordo della petroliera americana *Hess Petrol*, che li ha raccolti dalle scialuppe nelle quali si erano calati, e li ha condotti a Norfolk.

La nave italiana si è inabissata lentamente. Essa pesava 7228 tonnellate. I ponti superiori erano allagati fin dall'alba e ancora la pianola emergeva, alle ore 11 italiane, sopra il mare calmo in quella zona che viene chiamata «la tomba dei bastimenti». Alle 13 si è inabissata totalmente.

A quanto la guardia costiera ha potuto apprendere dalla petroliera *Hess Petrol*, gli ufficiali e i marinai del *Paestum* hanno abbandonato la nave con calma e con ordine, dopo che il comandante e il direttore di macchina avevano constatato l'impossibilità di manovrare ulteriormente a causa di una falla attraverso la quale la nave imbarcava molta acqua.

La falla era stata scoperta martedì scorso, dopo la partenza da Boca Granda (Florida). La nave si era diretta allora a Charlesten (Nord Carolina): l'infortunio non sembrava grave e difatti il *Paestum*, da Charleston, si era diretto verso Norfolk dove il suo comandante l'avrebbe fatta riparare.

Tutti gli uomini erano stati adibiti alle pompe ed in tal modo la nave si mantenevа a galla e procedeva a velocità ridotta verso Norfolk. Il direttore di macchina aveva provveduto ad un tamponamento provvisorio coi mezzi di bordo. Sembrava che la riparazione temporanea, date le buone condizioni del mare, avrebbe resistito fino a che il *Paestum* non fosse entrato in bacino per le riparazioni necessarie.

Purtroppo nelle ultime 24 ore la situazione è precipitata. Poco dopo che il *Paestum* aveva lasciato Charlesten la stiva numero 2 si è completamente allagata. La nave si è inclinata di prua, la velocità si è notevolmente ridotta sino ad annullarsi completamente. Sono state fermate le macchine. E' stata fatta un'ispezione alla stiva n. 2 e ci si è accorti che la situazione era grave: l'allagamento era totale e l'acqua si stava diffondendo al resto della nave.

Il *Paestum* ormai era nell'impossibilità di manovrare. Il comandante dava l'ordine di abbandonare la nave. Le scialuppe venivano calate con calma e gli uomini hanno preso posto in esse ordinatamente. Pochi minuti prima il marconista aveva dato la posizione della nave.

Il *Paestum* della «Neptunia», società siciliana di navigazione, era diretto in Sicilia con un carico di novemila tonnellate di fosfati. Era una nave della serie *Liberty*, costruita nel 1944. Venne acquistata dalla *Neptunia* nel 1952. Aveva subito l'ultima revisione periodica il 27 gennaio di quest'anno, nel porto di Genova.

(Associated Press)

Due mafiosi uccisero un pubblicista che aveva scoperto un delitto in Sicilia

Accadde nel 1958, a Termini Imerese - Il pubblicista, venticinquenne, fu stritolato dal treno - Si pensò al suicidio - Ora si sa che era stato aggredito e spinto sui binari mentre arrivava un convoglio - Ma in questi otto anni i suoi assassini sono morti

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 luglio.

La mafia di Termini è con le spalle al muro: dopo quella dell'entroterra trapanese, dopo la cattura del bandito Luciano Liggio è venuta la volta di un settore tra i più misteriosi dell'«onorata società» che da cento anni spadroneggiava nella conca distesa tra le Madonie ed il mare di Cerda.

Assassini, controlli di mercati, abigeati, uno i temi ricorrenti di questo settore della vasta associazione a delinquere che, nel passato, è riuscita a coprire con grande abilità la sua attività e ha saputo ammantare i propri traffici con parvenze di legalità che hanno sviato le indagini della polizia.

Ieri il vice questore Angelo Mangano, l'uomo che ha catturato Luciano Liggio e che dirige ora il Centro di polizia antimafia, ha presentato alla procura della Repubblica di Termini Imerese un lungo rapporto nel quale si fa la cronistoria di tre delitti e di tutta una serie di reati mafiosi.

Mangano ha riesumato tre pratiche archiviate. La prima, che risale al 1958, risulta intestata al pubblicista Cosimo Cristina, trovato maciullato sulla ferrovia, nella galleria che attraversa l'abitato di Termini. Di lui si disse che era suicida, ed in effetti si erano molte ragioni che avrebbero potuto spingerlo a togliersi la vita. Denunce, condanne e pene detentive, multe e processi pendenti. Nessuno dubitò che il giovane — allora venticinquenne — si fosse ucciso.

Oggi il rapporto presentato dalla polizia parla di fatti ben differenti. Cristina avrebbe scoperto gli autori dell'omicidio del mafioso Angelo Tripi e si apprestava a scriverne i nomi: di qui la sua condanna a morte. La mafia avrebbe allora assoldato Giuseppe Ingrao e Giuseppe Longa: gli assassini attesero che Cristina giungesse nei pressi della galleria, lo colpirono al capo con una sbarra di ferro, quindi ne gettarono il corpo sui binari mentre arrivava un treno.

L'Ingrao nel '61 è morto di cancro. Longo lo seguì qualche mese più tardi in circostanze terribili: ubriaco passeggiava sotto la galleria dove avrebbe consumato il delitto quando un treno lo risucchiò sotto le ruote, stritolandolo.

Di altri due omicidi si occupa l'inchiesta aperta sulla attività mafiosa nel Termitano: il primo è quello di Angelo Tripi, l'altro di Emanuele Nobile.

Tripi era un mafioso di terzo rango, un esecutore di ordini, che per sua sfortuna aveva avuto occasione di sapere e vedere in faccia chi dava gli ordini. Lo perdette il vizio di bere. Una sera alla taverna, nei fumi dell'alcool, incominciò a raccontare storie alle quali nessuno dava peso, appunto perché sembravano incredibili, perché i protagonisti di questi sogni di alcoolizzato erano gente stimata, ottimi padri di famiglia.

Naturalmente questi discorsi giunsero all'orecchio degli interessati e anche Tripi venne «condannato a morte». Gli ordinarono di procurare un fuoristrada. Il boss non se lo fece ripetere; con il «piede di porco» incominciò a forzare la porta di una villa quando una fucilata a lupara, sparata alle spalle, lo uccise.

Emanuele Nobile, piccolo «raìs» delle Madonie, venne assassinato qualche mese più tardi di Tripi; aveva schiaffeggiato un capo mafioso nel corso di una discussione su un abigeato. Di questi ultimi due delitti sono stati accusati Santo Gaeta e suo figlio Giuseppe, Vincenzo Sorge, Vincenzo Rubino e Giuseppe Ingrao.

Degli imputati Giuseppe Gaeta e Vincenzo Sorge sono stati già condannati rispettivamente a nove anni e sei mesi ed a tredici anni per il tentato omicidio nei confronti di Accursio Mendola, mentre Vincenzo Rubino è stato assolto per insufficienza di prove.

f. de.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Conclusioni d'un [illegible] internazionale

Farmaci contro il cancro

Una «specialità» [illegible] guarisca il male [illegible] esiste, ma ci [illegible] parecchie sostanze che svolgono un'azione antitumorale - In quali casi la chemioterapia si deve affiancare agli interventi chirurgici o alla cura [illegible] i raggi - I progressi ottenuti nel trattamento [illegible] leucemie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 luglio.

Da circa vent'anni la chemioterapia dei tumori maligni con alterne vicende escogita nuovi sistemi di introduzione dei farmaci, produce medicamenti di più moderna concezione, propone più adatti sistemi di cura per debellare la malattia nella sua fase di disseminazione, bloccando i sistemi di moltiplicazione di quegli elementi cellulari, risparmiando la funzione delle cellule normali.

In tanti anni i progressi sono [illegible] relativamente limitati ed i medicamenti efficaci scarsi, ma il campo degli studi si è enormemente dilatato e le speranze di nuovi ritrovati si sono fatte più vive. Il lentissimo procedere [illegible] queste acquisizioni può sembrare esasperante di fronte all'incalzare del male, alla quantità di malati che sperano in un aiuto e a cui [illegible] vorrebbe dare di più. Ma le sensazionali scoperte della odierna tecnica e delle scienze attuali sembrano rallentare il passo di fronte a taluni misteri ancora imperscrutabili della vita cellulare.

Da qualche [illegible] anche l'Europa continentale è scesa in lizza, insieme all'America, [illegible] questo terreno, [illegible] le forze vitali dei suoi studiosi di patologia sperimentale, [illegible] biologia, di farmacologia, di genetica, di clinica, giorni fa riuniti, a Parigi, al convegno dei Gruppi europei per la chemioterapia anticancerosa, per nuovi confronti nel campo di queste cure.

Nell'assenza di novità sensazionali e di «scoperte», la riunione si era proposto come tema la chemioterapia intensiva, l'applicazione a più forti dosi e contemporaneamente [illegible] farmaci antitumorali già in uso e collaudati, gli alchilanti, gli antimetaboliti, gli alcaloidi della vinca, di quelle sostanze che i cancerologi ben conoscono e la cui efficacia consiste proprio nella inibizione della divisione cellulare, cioè del fenomeno biologico che sta alla base della crescita del tumore, [illegible] la moltiplicazione indefinita e disordinata di cellule invadenti. Con questi sistemi si ottiene quello che equivale a bloccare l'attività di un motore tagliando il rifornimento di carburante, o interrompendo il [illegible] della corrente elettrica oppure frenandone i complicati ingranaggi.

E' noto che tuttora le sostanze citate hanno una [illegible] selettività antineoplasica, insieme a quelle tumorali, anche molte cellule normali, quelle che sono in attiva fase moltiplicativa per il rinnovamento dei tessuti normali. Si produce in [illegible] modo [illegible] certo depauperamento di elementi preziosi per la vita dell'organismo e per le sue difese contro gli insulti dell'ambiente.

E' ragionevole quindi l'impiego [illegible] medicamenti così pericolosi quando poi sia fatto a dosi elevate ed a cicli ripetuti? Un tempo, poco tempo fa, si sarebbe risposto negativamente. L'esperienza di questi ultimissimi anni è invece diversa ed ha fornito nuove speranze di [illegible] là dove si temeva di provocare danni irreparabili.

Si tratta di sfruttare quell'attività dei medicamenti che è nota in farmacologia come sinergismo, potenziamento, di applicare i farmaci in una fase singolare della vita delle cellule e di completarne l'effetto con sostanze [illegible] simile ma attive su un'altra fase del metabolismo cellulare. Si può ottenere in tal modo sia un effetto più potente sia una minore tossicità, perché la dose dei singoli medicamenti è minore di quanto [illegible] si usi somministrare con le sostanze singole. L'effetto viene mantenuto poi con il metodo iterativo, cioè [illegible] cicli ripetuti periodicamente ed in modo continuativo. In altri casi l'impiego dei farmaci a dosi urto ha prodotto quello che si dice l'effetto aggressivo, avendo ragione di manifestazioni tumorali che sembravano insensibili alle dosi ordinarie. Con tutto questo si è veduto infine che la resistenza del nostro organismo non è poi tanto da sottovalutare da tale punto di vista!

Quanto alla fase della malattia in [illegible] si devono attuare le cure se ne è parlato, naturalmente, molto concludendo che oltre alle ovvie applicazioni delle fasi acute o floride [illegible] sviluppo dei tumori, anche i periodi di remissione, quelli cioè in cui la malattia sembra sopita o addirittura apparentemente guarita vanno trattati, perché si presume che la scarsità degli elementi cellulari presenti [illegible] tali periodi consenta di sradicare più agevolmente il processo morboso.

Il campo delle leucemie acute è quello dove si è maggiormente concentrato lo [illegible] rinnovamento. Per tali infermità crudeli e repentine si consigliava un tempo la cosiddetta exangui-gnotrasfusione, cioè il [illegible] biamento totale del sangue del malato sostituito con quello di donatori sani. Oggi si preferisce [illegible] la cura medicamentosa con intensità maggiore e con ritmo incessante cercando di «cronicizzare» la malattia. Il rischio è quello di impoverire il midollo osseo, sede [illegible] formazione del sangue, e di rendere l'organismo preda di infezioni batteriche. A quest'ultimo inconveniente si ovvia tenendo i malati in camere sterili per tutto il periodo della cura e difendendoli [illegible] antibiotici. Al primo [illegible] innesti di midollo osseo prelevato dai pazienti stessi prima della cura e, nei casi di estremo depauperamento, con [illegible] di fitoemoagglutinina, un estratto vegetale che agisce da stimolatore della crescita di [illegible] midollari normali.

Altri settori hanno fatto registrare successi che [illegible] perano le previsioni. Citeremo il campo dei tumori polmonari, dove si è potuto riscontrare il 60 per cento di risultati obiettivi con trattamenti iterativi di alchilanti alternati ad antimetaboliti (o questo [illegible] inteso per le forme non più adatte alle cure chirurgiche o radiologiche). Un miglioramento della prognosi di certi tumori testicolari è stato pure segnalato al convegno, dove persino certe forme disseminate di tumori uterini hanno avuto la conferma di miglioramenti [illegible] chemioterapia intensiva. In certe fasi di tumori della mammella, con malattia circoscritta ma inoperabile, è stato dimostrato che un trattamento loco-regionale iterativo e prolungato con farmaci di vario tipo può consentire il ricupero di molte malate e favorirne addirittura il reinserimento nelle cure operatorie.

L'idea di sterilizzare tutto il mezzo interno dalle cellule maligne circolanti è sempre lo scopo ideale della chemioterapia antitumorale e per ora questo risultato è lungi dall'essere raggiunto, almeno per la maggior parte dei tumori. [illegible] si accontenta quindi di inserirsi in quello spazio vuoto lasciato dalle cure chirurgiche e radianti (che sono proprie dei tumori localizzati) quando queste hanno esaurito il loro compito, cercando [illegible] sostituire man mano l'empirismo dei primi tentativi [illegible] la più scientifica e razionale applicazione dei tempi moderni.

prof. Enrico Anglesio
dell'Istituto di Oncologia di Torino

Il consiglio settimanale

Attenti, papà, i bimbi [illegible] [illegible] di gomma!

Al mare [illegible] bello, [illegible] venta, veder uscire dall'acqua con gaiezza i giovani papà che, entusiasti dei primi bagni dei loro pargoletto si compiacciono di trarlo a riva lestamente, [illegible] dogli saltare l'ultima piccola onda che retrocedendo gli ruberebbe la sabbia sotto i piedini. Sì, ma è opportuno che quei papà avvinno di far ciò sollevando bruscamente il bambino per un avambraccio con tanta energia. Conseguenza della stiratura a braccio esteso è sovente la dislocazione del capo articolare del radio dal [illegible] allogiamento nell'articolazione del gomito.

Lo strillo [illegible] il momento del bambino può passare talora inavvertito; ma poi la mamma, ignara dell'accaduto, non comprenderà perché il piccino non adopera più con disinvoltura il gomito e lascia il braccio abbandonato lungo il fianco. Guai a farparglielo: ché un dolore acuto sofferebbe verso la spalla.

Non sfuggita, dunque, ignorare che l'elastica resistenza dei legamenti, tendini e muscoli, delle [illegible] bra dei bambini ha pure limiti; alcché [illegible] eccessiva sollecitazione può giocare quasi a livello delle giunture.

doc.

RISPOSTE AI LETTORI

La «minigonna» può essere una causa di reumatismi?

Ho letto su un diffuso settimanale milanese che, in una sua conferenza a Milano, un illustre scienziato [illegible] gentino avrebbe affermato che l'uso della minigonna può favorire [illegible] comparsa di reumatismi alle ginocchia. E' possibile?

(Segue [illegible] firma)

L'esistenza di un «reumatismo delle ginocchia da minigonna» mi sembra essere un'eventualità assai poco probabile. E ciò per molte ragioni. Innanzi tutto perché la minigonna non può essere causa di un raffreddamento [illegible] ginocchia molto maggiore di quello che [illegible] ha con la gonna portata abitualmente. D'altra parte un tale raffreddamento, da solo, [illegible] può provocare la comparsa di veri reumatismi, malattie che [illegible] più rare nelle regioni polari di quanto non siano nei nostri Paesi.

Si deve tener presente altresì che le articolazioni di norma maggiormente coperte [illegible] sono affatto più risparmiate delle altre dalle malattie reumatiche: del resto le signore di [illegible] tempo soffrivano degli stessi reumatismi dei quali soffrono le signore moderne, le quali, anche se non portano la minigonna, sono però assai meno ricoperte di maglie e di vestiti.

Si resta quindi molto perplessi di fronte alle affermazioni del collega sudamericano; è possibile che il [illegible] pensiero non sia stato esattamente interpretato ed è possibile altresì che egli volesse scherzare, oppure che [illegible] no meno «illustre» di quanto [illegible] pensasse l'autore [illegible] segnalazione giornalistica.

prof. A. Robecchi
Direttore [illegible] Reumatologia Osped. San Giovanni - Torino

Il bimbo [illegible] 5 anni con i [illegible] guasti

Sono una madre [illegible] di due bambini. Il maschio, di [illegible] anni, non ha ancora cambiato i denti di latte che sono tutti marci, di conseguenza [illegible] non può masticare il cibo e nutrirsi sufficientemente [illegible], tanto che è così deperito da sembrare un rachitico, mentre la bambina [illegible] mesi ha già tutti i denti e belli. Vorrei sapere se il mio bambino sia tardivo o bisognoso di qualche cura e quale.

(Segue la firma)

Le preoccupazioni della lettrice sono giustificate, anche se superabili; anzitutto, poiché l'inizio della dentizione definitiva comincia nel sesto anno [illegible] vita (e sulla data influisce molto [illegible] fattore ereditario) non si può parlare [illegible] [illegible] ritardo di [illegible] poiché [illegible] bambino ha solo cinque anni. Più serio invece, si [illegible] dover essere affrontato immediatamente, è il fatto denunciato della carie [illegible] sa; il problema è di grande importanza tanto da essere oggi molto sentito dalle autorità sanitarie, dai pediatri e dagli odontoiatri.

Le cause della carie diffusa dei denti della prima dentizione [illegible] discusse e molteplici e favorite dalla permanenza [illegible] di residui alimentari soprattutto zuccherini e farinacei nel cavo orale: la pulizia accurata di esso è perciò consigliabile venga praticata soprattutto dopo i pasti. La carie diffusa e profonde, oltre che impedire una normale masticazione e nutrizione, possono essere la causa di gravi infezioni (sepsi da foci dentari) generalizzate o con localizzazioni in altri e vitali organi (reumatismi, ascessi, cardiopatie, nefriti ecc.).

In tal [illegible] si dovrà ricorrere [illegible] più presto [illegible] pediatra e all'odontoiatra che congiuntamente provvederanno alla [illegible] della carie o all'estirpazione del dente da latte, da eseguirsi solo nei casi gravi per non limitare e addirittura annullare la sede per una corretta posizione del dente definitivo.

prof. Alfredo Lucca
Primario Pediatra Ospedale M. Vittoria - Torino

Notiziario

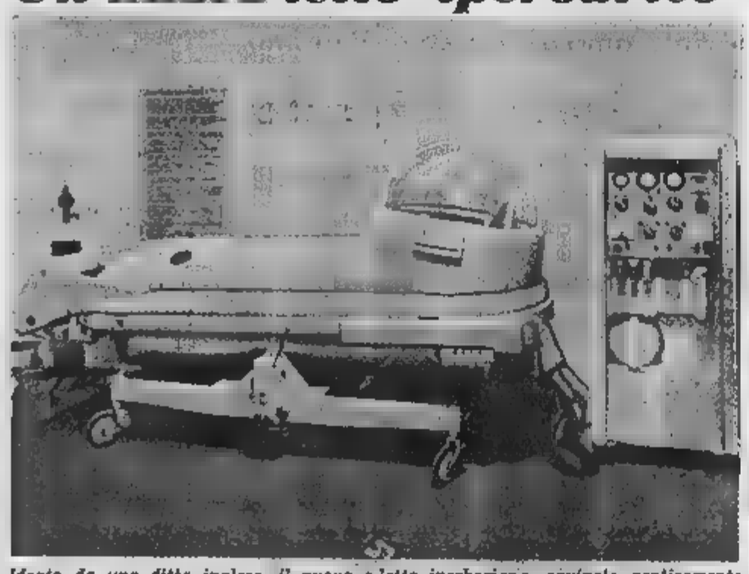
Particolari aspetti e cure dell'epilessia infantile

L'epilessia è probabilmente la malattia neurologica che ha avuto i maggiori vantaggi terapeutici ad opera del progresso farmacologico di questo dopoguerra. Ad esempio le frequentissime forme di epilessia tipo «temporale» e tipo «piccolo male puro» oggi sono in gran parte totalmente controllabili dalle nuove medicine, sconosciute fino a quindici anni fa. Si sta perciò rovesciando la concezione antica di totale [illegible] (nichilismo terapeutico) di fronte al «mal sacer».

Fra le nuove terapie si inseriscono, in questi ultimissimi anni, quella costituita da macrodosi giornaliere di ACTH (fino a 120 U.I. pro die, per [illegible] giorni) che si è dimostrata efficacissima nella rara ma [illegible] inguaribile malattia epilettica della prima infanzia, chiamata «sconvulsopatia mioclonica infantile con ipsaritmia» (E.M.I.H.), [illegible] efficacissima inoltre in molti casi di «piccolo male mioclonico» (caratterizzato da frequentissime crisi giornaliere di violenti spasmi in flessione del bambino).

I neurologi della Scuola di Torino — prof. L. Bergamini e collaboratori — hanno compiuto una ricerca clinica ed elettroencefalografica durata circa un anno su tale ACTH-terapia, riuscendo ad indicarne chiaramente le possibilità ed i limiti. Perciò hanno ricevuto in questi giorni il Premio della Fondazione Pia Lobetti Bodoni di un milione. Altri tre premi equivalenti sono stati conferiti al prof. Carlo Bartone per la ginecologia, a Nello Crosnoli per la ortopedia ed a Emo Rigotti per l'urologia.

Un [illegible] letto «iperbarico»



Ideato da una ditta inglese, il nuovo «letto iperbarico» equivale praticamente ad una camera ad ossigeno, destinata ai sofferenti alle coronarie, post-operati [illegible] La parte inferiore del letto è d'acciaio, la metà superiore è costituita da una duplice membrana di alluminio (Da «Medical Tribune» di New York)

Difficili ricerche ai confini tra materia e spirito

È colpa della tiroide (o dell'ipofisi) se marito e moglie [illegible] d'accordo

In realtà si comincia appena oggi a comprendere fino [illegible] che punto i vari ormoni, prodotti dalle ghiandole a secrezione interna, determinino il nostro comportamento - Che [illegible] i cosiddetti "controllori encefalici" - Certezze e supposizioni

Molti anni sono passati da quando il Cerletti, parlando ad Aosta in uno dei primi convegni nazionali promossi dall'Ordine Mauriziano sulle tiroide, ci descrisse tale ghiandola anche sotto il singolare aspetto di fautrice di divorzi. Si intende non la tiroide in veste normale e tanto [illegible] quella sovramente funzionante, ma la tiroide capace di estrose superattività, tiroide esuberante per funzione [illegible] da trasmutare quella brillante tinta di vivacità di atteggiamento, consueta in chi abbia tiroide appena più che sveglia, addirittura in un comportamento scelto, nervoso e assiduo, facile all'irritabilità.

Già, non aveva certamente torto quell'insigne neuropsichiatra ed ormonologo insieme a trovare negli eccessi funzionali tiroidei di certe donne, anche senza un allignare in esse [illegible] basedowismo, il motivo per renderle talora inopportunabili al rispettivo marito, sovente imputato perlomeno di scortesia coniugale. Gelosia ingiustificata, espressioni immotivate Cerletti, difatti, che di tali donne aveva dovuto occuparsi sotto il profilo neuropsichico proprio nel [illegible] di casi di incompatibilità di carattere tra coniugi, aveva avuto la controprova [illegible] suo asserto; poiché prima di trasmettere il suo giudizio definitivo aveva proposto ad attuato in talune una cura antitiroidea idonea, dopo della quale aveva [illegible] tardato [illegible] la serenità nell'ambiente familiare prima [illegible] e ripristinato la comprensione tra moglie e marito, si da riaccendersi il piacere di una vita in comune.

La tiroide resta tuttora la ghiandola della personalità e anche nella pienezza della [illegible] normalità, semplicemente a seconda delle sue sfumature funzionali, dona al nostro temperamento varia impronta, ora di chiara pacatezza ora [illegible] inconfondibile vivacità. L'abbiamo scritto tante volte [illegible] poteri oggi estimere dall'insieme [illegible] particolari. Ma ora [illegible] che in tema ormonale [illegible] causa di divorzi per aberrazione di sue funzioni [illegible] suo primato sia [illegible] so e insidiato [illegible] un'altra ghiandola di proporzioni assai più modeste [illegible] che tuttavia [illegible] vita volgarizzatore che [illegible] l'abbia chiamata almeno una volta regina di tutte le altre ghiandole a secrezione interna. Tale Ipofisi, posta alla base del cervello e da esso pendula; regina perché [illegible] soltanto fabbrica [illegible] varietà d'ormoni, ma particolarmente perché ha la proprietà di tenere direttamente o indirettamente sotto il suo controllo altre ghiandole. La stessa tiroide ne è [illegible] suba, come lo sono le surrenali e le gonadi, cioè le sessuali. Gli elementi con cui fa valere il suo assetto sono sostanze dette genericamente «stimoline».

In questi più recenti tempi, diremmo anche giorni, il profano ha sentito parlare di gonadostimoline o gonadotropine a proposito delle conferme della scoperta di Gemelli per la cura ormonica di una forma di sterilità femminile. Mediante quella l'ipofisi comanda con giusto ritmo biologico all'ovario di allestire l'espulsione dell'ovulo pronto per la fecondazione, incanalandolo per le vie dell'incontro col seme maschile, sino a far nido [illegible] punto adatto. La fama di Curi Gemelli corre, difatti, oggi sulle ali del vento appunto per avere ideato di somministrare gonadostimoline, prelevate da ipofisi [illegible] cadaveri umani, a donne dall'ipofisi pigra nel fabbricarle direttamente, [illegible] eccitare l'ovaio a compiere il suo dovere ovulatorio.

Ma è poi vero che quando l'ipofisi non manda, come dovrebbe, il suo consueto stimolo all'ovaio il difetto è ad essa esclusivamente addebitabile? Gli studi moderni accreditano che anche questa ipofisi, apparentemente disattenta, nel fucinare tanta sua sostanza ormonali è a sua volta subordinata a controlli di centri nervosi (ipotalamo). Per non confondere le idee, senza inabissarci in un mare di complesse nozioni, ci limitiamo a dire che in zone cerebrali oggi si ritengono occultarsi pure vigili dispositivi permettenti rispettivamente l'una o l'altro o l'altra ancora funzione dell'ipofisi. E se la zona del cervello che libera una di [illegible] dispositivi è scossa da turbe emotive eccessive, verosimilmente accade che il corrispettivo impulso che dava partire dall'ipofisi venga soppresso o variato. C'è chi ammette, ad esempio, che per sconquassi del genere possono avverarsi casi in cui nell'età dell'accrescimento l'ormone della crescita, che pure è secreto dall'ipofisi, rischi di essere impedito a far la [illegible] suo dovere.

Non siamo in campo di fantascienza, ma non tutto è ancor chiaro, resta ancor molto [illegible] nebuloso sui complessi meccanismi intimi. C'è, perché, chi — e Gemelli si schierato [illegible] prima linea — c'è chi afferma che sondaggi sugli accennati dispositivi encefalici della reattività ormonica, e sui loro turbamenti emotivi, tornando quindi al nostro discorso, debbono essere fatti pure sui [illegible] di quei simili tra coniugi che da noi portano alla separazione coniugale e che in America accelerano divorzi con la formula corrente «per crudeltà mentale». Si aggiunge che il criterio dell'indagine ormonologica integrata da quello della psichiatra potrà pur conciliarsi l'emolumento per i cosiddetti «alimenti», a salario, che il marito è chiamato a corrispondere alla moglie in [illegible] di rottura del vincolo [illegible] matrimoniale.

Che [illegible] scienziato come Gemelli, di provata severa [illegible], [illegible] arrivato a divagare su problemi matrimoniali del genere può aver valore sintomatico; comunque il problema del comportamento degli asseriti dispositivi cerebrali, detti in inglese «relaising», controllori di primo grado di sostanze ormonali, al [illegible] sopra della ipofisi, comportamento talora anomalo sino a portare a certi atti definiti spirituali, è un problema fascinoso che per ora lascia perplessi. Ma tante idee, molte ipotesi che in medicina un tempo ci apparivano come sole gustose divagazioni hanno poi fortificato conquiste del sapere che oggi sembrano ovvie.

prof. Angelo Viziano

A PARIGI, 40 MILA "GUARITORI" E 50 MILA MAGHI

La magia [illegible] non è [illegible] scienza ma si permette di sperare

Sino a quando, in questo [illegible] mondo, il progresso scientifico potrà coesistere con superstizioni e magia? Vi saranno ancora, nell'epoca dei cervelli elettronici, astrologi, guaritori e maghi?

La magia, vera o ciarlatana che sia, è dura a morire. Nella [illegible] Parigi esistono, ufficialmente, 5200 gabinetti di scienze occulte, con [illegible] clientela giornaliera di [illegible] tomila persone. Secondo l'Unesco, che invano domanda provvedimenti da parte degli educatori, almeno la metà [illegible] 2289 quotidiani pubblicati nel [illegible] presenta giornalmente la [illegible] ben [illegible] pagnata rubrica astrologica; e la lettura dell'oroscopo sembra indispensabile — o almeno gradita — al 61 % dei francesi, al 60 % dei [illegible] deschi, al 65 % dei belgi e — guarda il caso — al 70 % degli italiani.

In alcuni [illegible] il bilancio economico della magia, secondo quanto dichiara Claude Bonnefoy nel suo libro «Science [illegible] magie» (Ed. Hachette), supera di gran lunga quello della ricerca scientifica. Negli Stati Uniti vi sarebbero 30.000 astrologi; e, a Parigi, 40.000 guaritori mescolati con 50.000 maghi di tutte le categorie.

E' difficile trovare qualcuno che dichiari di credere a queste cose; ma tutti, chi più chi meno, indulgono, in segreto, a qualcosa di magico, anche perché «non si sa mai». Donne che, all'insaputa dei mariti e delle amiche, [illegible] regolarmente dalla veggente; uomini che non possono resistere all'invito delle previsioni secondo i segni dello Zodiaco; malati incurabili, o isterici, o fobici o ignoranti per i quali il giudizio d'appello resta ancora quello della donnetta che «lavora» colla magia.

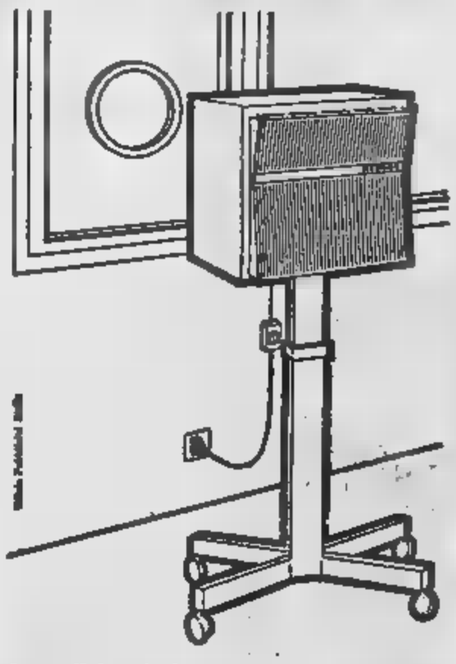
Probabilmente non basteranno — per rissà quanto tempo [illegible] — né il progresso scientifico né l'imperturbabile logica insegnamento dalla verità da parte dei cervelli elettronici a [illegible] biare questa [illegible] Gli elaboratori [illegible] tronici potranno, meglio di qualsiasi ammiraglio, vincere le battaglie navali; potranno regolare, con squisita gentilezza, la circolazione cittadina; potranno programmare, tenendo conto [illegible] infinite varianti, le reazioni chimiche di una raffineria di petrolio; potranno impegnare e stimolare l'intelligenza e la memoria dell'uomo; potranno persino creare dei nuovi programmi, amplificando ed estendendo i limiti dell'intelligenza umana. In ogni caso l'uomo non diventerà il servo di un robot: [illegible] ricaverà, anche dal [illegible] macchine, l'abitudine a credere alle [illegible] dimostrate. E questo insegnamento ad analizzare compiutamente le cose, a non lasciar niente nell'ombra, servirà a diffondere nel pubblico notizie sempre più precise, nozioni sempre [illegible] controllate; e a far giustizia di tutto [illegible] che non è vero, che non obbedisce alla logica o che [illegible] da quozienti di intelligenza troppo bassi.

Ma, forse, neppur questo progresso [illegible] sufficiente per far vincere certe paure e certe insicurezze vecchie di migliaia di anni. E un po' di magia continuerà ad [illegible] sere la povera consolazione di quanti avranno o dubbio angoscioso a cui [illegible] scienza [illegible] abbia saputo rispondere o abbia risposto con troppo fredda sicurezza.

il dottor X

DIFENDETEVI DAL CALDO CON I NUOVI CONDIZIONATORI D'ARIA

RIELLO



I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, si installano in pochi minuti, [illegible] qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, montati [illegible] carrello, sono facilmente trasportabili da [illegible] stanza all'altra.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, fanno fresco d'estate [illegible] caldo d'inverno (sistema Rotoclima); perciò l'acquisto di un condizionatore equivale [illegible] due.

Telefonate all'Agenzia RIELLO delle [illegible] città: [illegible] poche ore, nella vostra [illegible] pura e fresca anche nelle giornate di caldo intenso.

[illegible] DI [illegible] RIELLO [illegible] IL PIEMONTE

TORINO Filiale: Via Nizza, 94 Telefono 675.[illegible] 634.556

ACQUI TERME - CORSO ITALIA [illegible] - TELEFONO 42.60
ALBA - VIA P. BELLI - TELEFONO 22.92
[illegible] - VIA [illegible] [illegible] - TELEFONO 82.38
[illegible] - VIA [illegible] [illegible] - TELEFONO 88.20
ARONA - VIA MILANO 80/82 - TELEFONO 20.80
ASTI - CORSO MATTEOTTI 38 - TELEFONO 31.881
BIELLA - [illegible] LAMARMORA 64 - TELEFONO 27.432
BORGOMANERO - VIA VITTORIO VENETO 62 - TELEFONO 82.320
CASALE MONFERRATO - VIA SAVIO 19 - TELEFONO 41/42
CHIERI - VIA CESARE BATTISTI 25 - TELEFONO [illegible]7
CHIVASSO - STRADALE [illegible] 49 - TELEFONO [illegible]
CIRIE' - VIA VITTORIO VENETO 3/5 - [illegible] 924.340
[illegible] - NIZZA 55 - TELEFONO 63.95
CUORGNE' - VIA TORINO 40 - TELEFONO 62.34
DOMODOSSOLA - VIA DE GASPERI 44 - TELEFONO 24.31
IVREA - VIA DELL'ASILO 10 - TELEFONO 48.610
MONDOVI' - CORSO STATUTO 9 - TELEFONO 20.36
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 3 - TELEFONO 23.808
NOVI LIGURE - VIA MARCONI 95 - TELEFONO 28.87.
VIA DON BOSCO 10 - TELEFONO 74.87
OMEGNA - VIA FRATELLI ROSSELLI 14
OVADA - VIA CAIROLI 17 - TELEFONO 80.38
PINEROLO - VIA CLEMENTE LEGNO 46 - TELEFONO 44.94
SUSA - CORSO BUSA 36 (ang. VIA [illegible]) - TELEFONO 620.477
TORTONA - VIA ROVERETO 19 - TELEFONO 81.670
ULZIO - VIA MONGINEVRO 72
VERCELLI - CORSO DE GREGORI 20 - TELEFONO 61.736

RIELLO Bruciatori - LEGNAGO (Verona)

Casa di Cura "[illegible]"
[illegible] n. [illegible] 24 [illegible] 51.20
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
[illegible] SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

[illegible]' INGROSSO ARTICOLI SANITARI
bene avviata con vasta clientela [illegible] tutto il Piemonte (farmacie, ospedali, cliniche, ecc.) tratta la CESSIONE a persone veramente solvibili anche esaminando proposta dilazione pagamento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

[illegible] - Società per Azioni
cerca
PROGRAMMATORE 1401 con 2-3 anni esperienza, conoscenza dispec. e nastri.
Indirizzare curriculum, referenze e pretese: Corso Mediovecchio [illegible], Torino.

Vendita [illegible] fine stagione
a prezzi eccezionali di confezioni e abbigliamento per uomo
una settimana di magnifiche occasioni
fusodoro
TORINO
Via [illegible] 210, tel. 673.736
Via Viotti 1, tel. [illegible]

Borse economia e finanza

Il rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco)

L'economia italiana è in ripresa ma restano difficoltà da superare

In particolare gli investimenti sono ancora scarsi, la domanda globale interna debole, incerte le prospettive per l'edilizia - Anche le astensioni dal lavoro costituiscono un freno al miglioramento congiunturale

Il rapporto semestrale dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco) al Consiglio nazionale per l'economia ed il lavoro (Cnel) è ricco di indagini nuove. Sono dovute principalmente al desiderio di porre in luce i mutamenti profondi (ed in un certo senso irreversibili) — pertanto mutamenti *strutturali* — che avvengono nell'ambito del sistema economico italiano. Non soltanto essi son valsi a modificare il profilo ciclico delle ultime due-tre congiunture; lo è visto al momento di diagnosticare il « punto di svolta inferiore » per l'ultimo ciclo. Ma influiscono altresì sulle prospettive congiunturali future. Badiamo di riassumere in breve le conclusioni dell'Isco. E' lecito credere — poiché non tutte lo sono — che esse prenderà le mosse, per proporre questa o quella innovazione di politica economica.

* *

L'Isco, innanzitutto, assicura che l'economia italiana è in ripresa sostenuta. « *L'aumento della produzione industriale procede ad un tasso congiunturale annuo, non lontano da quelli medi dei periodi passati* ». L'assestamento dei bilanci aziendali si va gradatamente realizzando, anche nell'ambito dell'economia nazionale, i consumi sono tornati ai tassi modesti, rispetto al reddito, come si conviene ad un'economia che aspira a svilupparsi rapidamente.

Questa è la prima constatazione favorevole. Ne accompagna all'osservazione, purtroppo, d'un primo fenomeno « distorsivo ». Negli scorsi, è ebbe luogo (forte alterazione nel distribuire le risorse fra consumi ed investimenti. Risultato? Una battuta d'arresto, purtroppo, nella « progressiva industrializzazione » dell'apparato produttivo. Non solo: ma la stessa « struttura degli investimenti » (una struttura che molto interessa ai programmatori, poiché su di essa si deve agire, per raggiungere certi fini) ne è rimasta perturbata. In particolar modo, si è investito poco nelle attrezzature industriali ed è stata particolarmente robusta la contrazione delle costruzioni, sia industriali che residenziali. L'attività globale ne risente.

Poichè la domanda per beni di consumo va ritornando a livello normale, e gli investimenti non si sono ancora compiutamente ripresi, la domanda globale interna è inferiore a quanto sarebbe auspicabile. A correggere i « vuoti » ed a stabilizzare la « congiuntura » ha provveduto la robusta azione di rilancio della pubblica amministrazione. Pur escludendo dal computo le imprese pubbliche (come Iri, Eni, Enel, ecc.), la spesa pubblica, rispetto al reddito nazionale lordo, era pari al 30,5% nel '61. Salì al 32% nel '63. Ma si guadagna ancora una percentuale pari addirittura al 35,7% nel '65. Ecco allora un'altra modificazione strutturale, ormai dietro le nostre spalle. Esprime quell'irrobustimento del settore pubblico che è nei desideri dei gruppi di potere, oggi operanti in Italia, e che in parte è irreversibile.

Che fu la produzione in rapporto ad una domanda, interna insufficiente? Si rivolge al resto del mondo. Ciò presenta taluni vantaggi. Per esempio, la situazione della bilancia dei pagamenti continua a presentare, per la nostra economia, saldi attivi: per quanto più modesti negli ultimi mesi. Il nostro sistema economico però accresce la sua « vulnerabilità » in relazione a fenomeni congiunturali, che si manifestano altrove. Nel quadro della Comunità Europea, ad esempio. Una ripercussione negativa, che non va sottaciuta. E' poi da annotare (e sarà tema di dibattiti al Cnel) che, funzionando col rallentatore il sistema economico, l'occupazione globale di lavoro dipendente è in lieve diminuzione, fra l'ottobre e l'aprile. Tuttavia, scendiamo all'analisi. Il lavoro occupato nel settore industriale è, per la prima volta dopo due anni, *addirittura in aumento*, in quello stesso periodo. La flessione di cui si è discorso si ritrova da un lato nell'industria delle costruzioni, dominata anche da fattori stagionali. D'altro canto, nelle attività terziarie. E tutto l'apparato distributivo è da noi sovraccarico di braccia; costoso per l'economia nazionale, quindi è costretto a razionalizzarsi.

Dunque, anche il sintomo « occupazione » quando sia accortamente soppesato, non sembra del tutto negativo.

* *

Le prospettive. L'andamento della domanda globale interna resta, per il futuro, un'incognita, in vista delle frequenti, quanto accese, dispute salariali: dannose ovunque; dannose all'estremo, se avvengono nell'ambito del settore pubblico. Facendo pari a 100 il costo monetario del lavoro dipendente per unità di produzione nel '61, si ha, proprio per la pubblica amministrazione, un costo pari a indice 160 nell'anno 1965. Mentre lo stesso indice per l'agricoltura è pari a 148 e per l'industria di poco superiore ormai a 130 (pagina 37).

Dunque, l'andamento futuro della domanda globale, ed in particolar modo dei consumi, resta un'incognita. Se si potesse superarla, normalizzando l'ascesa dei redditi monetari, le prospettive oggi discrete, sarebbero *ipso facto* parecchio migliorate. Fra l'altro, si potrebbe accantonare altre preoccupazioni e continuare il rilancio. La domanda interna di attrezzature per impianti industriali, comunque, è in ripresa nel primo quadrimestre del '66. L'edilizia non residenziale è ormai stabile. L'andamento dell'agricoltura è confortante. Più incerte sono le prospettive per l'attività dell'industria edilizia residenziale. Quivi le prospettive dei prossimi mesi trovano, secondo l'Isco, il loro punto debole. Forse così il Cnel riprenderà il dibattito sul rilancio dell'edilizia, prendendo, se mai, le mosse dai dati che ha pubblicato la Banca d'Italia, circa le scorte di appartamenti invenduti.

Purtroppo, quale « elemento di freno » alla ripresa congiunturale agiscono le astensioni dal lavoro. Anche di ciò, è auspicabile si voglia trattare in sede di Cnel.

Ferdinando di Fenizio

Nuova ribasso della sterlina

Da vari giorni è sotto quota 2,79 in rapporto col dollaro - Voci d'un possibile aumento del tasso di sconto, che è già al livello altissimo del 6 %

(Dal nostro corrispondente)

Londra, luglio.

Brutta giornata per la City, quale si ricordava da tempo. E' caduta la sterlina, le azioni e il « prestito di guerra », il più diffuso titolo di Stato, è calato a quotazioni senza precedenti, perdendo 12 scellini e sei pence (quasi lire) scendendo così a 19 sterline e due scellini. Si tratta di un « war loan » che risale all'altra guerra, venne trasformato in consolidato e attualmente dà un reddito del 3,50 per cento. Gli unici guadagni si sono avuti sul mercato dell'oro, che — come sempre in questo circostanze — ha beneficiato dei dubbi e dei timori.

Gli operatori economici e finanziari non drammatizzano. Parlano di « nervosismo » e hanno probabilmente ragione. E' dall'inizio di luglio che prevale quest'atmosfera, creata dalle voci secondo cui il governo s'appresta a innalzare il tasso bancario di sconto, ora del 6 %, tasso già di per sé altissimo, e dal timore di nuove misure deflazionistiche. Permane inoltre la persistente debolezza della sterlina, che da vari giorni è sotto quota 2,79 nel rapporto con il dollaro, ha chiuso stasera a due dollari 78 cents e 25 trentaduesimi di cent, con una perdita di un sedicesimo.

Circa la possibilità di una celere ripresa economica, esiste una crescente incertezza: le statistiche continuano a deludere; rispetto a un anno fa la produzione industriale è salita del 3½ per cento, la produttività del 2, le retribuzioni di quasi il 6. C'è infine un forte calo nelle riserve britanniche d'oro e valute convertibili, che sommano ora a un miliardo 170 milioni di sterline (2547 miliardi 500 milioni di lire) diminuite, negli ultimi quattro mesi, di 133 milioni di sterline (332 miliardi e mezzo di lire).

Molti esperti prevedono un graduale miglioramento nella seconda metà dell'anno, quando si farà sentire l'effetto della misura governativa degli ultimi mesi.

m. ci.

Nei primi mesi del '66

Triplicato il deficit commerciale italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

In base ai dati diramati oggi dall'Istituto centrale di statistica, nel primo quadrimestre di quest'anno sono state importate merci per quasi miliardi (+ 17,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965) e sono state esportate per poco più di 1563 miliardi (+9,7 per cento). Il disavanzo della bilancia commerciale risulta più che triplicato, essendo passato dai 58 miliardi del 1965 ai 174,5 miliardi dei primi quattro mesi del 1966.

Il peggioramento del deficit va posto in relazione col forte aumento delle importazioni (la media mensile si aggira sui 435 miliardi), aumento che a sua volta è dovuto a due cause fondamentali: 1) il crescente fabbisogno di prodotti alimentari (nel 1965 hanno rappresentato — in valore — oltre il 25 per cento dei nostri acquisti all'estero); 2) la ripresa produttiva, che richiede un maggiore impiego di fonti energetiche, di materie prime, di semilavorati e di macchinario.

Questa due cause continueranno certamente a farsi sentire anche nei prossimi mesi. E' facile prevedere, pertanto, che il disavanzo sarà nel 1966 largamente superiore a quello del 1965. Non vi è tuttavia ragione di preoccuparsene, purchè il volume delle esportazioni si mantenga su livelli soddisfacenti. Nel primo quadrimestre di quest'anno, il tasso di copertura delle importazioni ha sfiorato il 90 per cento; abbiamo cioè pagato con esportazioni i nove decimi, ma loro, delle merci importate. E' un tasso di copertura piuttosto elevato; potrebbe scendere senza troppi pericoli all'80 per cento, purchè l'apporto valutario del turismo e delle rimesse degli emigranti continui ad essere quello del 1965 e del primo trimestre del 1966.

ar. ba.

L'indice generale sale da 74,52 a 75,03 (+ 0,7%)

Lieve rialzo dei titoli azionari

Apertura sostenuta e listino sui massimi della giornata - In aumento il volume d'affari - Reddito fisso stazionario - Dopobors a sostenuto

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Ult.	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,70	—
» cons.	104,60	—
Redimibile 3½	99,40	—
» cons.	99,30	—
Ricostruz. 3½	88,10	—
» cons.	88	—
Ricostruz. 5%	96,80	— 0,30
» cons.	96,70	— 0,35
Ed. Fond. 5%	96,20	+ 0,10
Pr. R. 5% Tr.	96,20	— 0,20
» 54	95,50	—
B.T.N. 5% '68	100,25	—
» » '69	100,25	—
» » '70	100,50	+ 0,10
» » '71	100,80	+ 0,15
» » '72	100,40	—
» » '74	100,45	—
B.T.N. 5% '75	100,85	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98,50	— 0,15
» Cav 1%	98,80	+ 0,40
I.R.I. 5½%	99,50	—
» (7-11 6%	100,10	—
» ecol. 6%	99,05	+ 0,05
» (9-12 6%	99,10	+ 0,10
» '67 8.5%	99	+ 0,15
» (1-5 6%	99	—
» (7-11 6%	99,20	+ 0,20
» '68 5½%	93,70	—
» '69 5½%	93,60	— 0,40
» '71 5½%	93,20	—
» '72 5½%	93	—
» (9-12 6%	99,45	—
» '75/85 6%	97,65	—
» Ricostr.5½%	99,80	—
» Elettr.5½%	110,10	+ 0,10
» » 5½% ecol	93,60	—
» Sidor 5½	97,50	—
Elter (II) 6½	99	— 0,70
Elter (IV) 5%	94	—
FF. SS. 5½%	95,80	—
» » '62	96	—
» » '63	94,90	—
» » '65	93,70	—
» 5% '66	90,05	—
» 5% '67 II	89,80	—
» 5% '68 I	88	—
» 5% '68 II	86,45	—
F.S.Agr. 3% I	89,90	— 0,20
» » » 5% II	92,50	—
» » » 5% III	92,50	—
» » » 5%ind I	96,70	—
» » » 5%ind II	96,50	—
» » » 5%ed III	96,50	—
» » » 5% IV	96,50	— 0,30
Gd.Pr. 5%	90,20	+ 0,10
» » 5½%	93,10	—
» » 5%	97	—
» » » 5%84	96,80	+ 0,025
» » » 5%85	96,80	—
CCIAF ex. 5 5%	97,05	— 0,025
» » '68 5%	96,70	—
Cis Petrolier 6%	99,80	—
» » 6% '67	99,40	— 0,10
» » 5% '68	99,60	—
» Sp. 6% '68	98,30	—
» 6ed 6%	97,60	—
» » 5½%	92,80	+ 0,30
» » 5½% '81	92,50	— 0,50
» » 5½ '81 +	92,40	—
» 5½ '82 S.	92,70	—
E. P. 5½ '62 I	92,70	— 0,10
» 5½ '63 I	92,625	—
» 5½ '65 I	93,10	—
» 6% '66 I	97,70	—
» Gela 5½%	93	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» S. P. 5%	96,50	—
» S. P. 6%		—
» S. P. 5½%	93	—
M. Peschi 5%	95	—
» Op.Pr. 5%	95	—
Migliorab. 5%	91,20	—
» 5% '63	91,50	—
» Ediz. 5%	91,50	—
C.I.D. Sec. 5%	99,25	—
Cr. F. Ed. 5%	93,95	—
» Op.Pr. 5%	95	—
Cr.I.Sardi 5%	90,95	—
Cr.I.Sar.61 5½	93	—
» » » 6%	96,50	—
» » » 6½%	95,80	—
» » » 6% II	95,80	—
C.F.S. Ris. 5%	90,70	—
Livornese 5½		
» 5% '60	100	—
» 5½ '61	93,25	—
» 5½ 62 »	92,50	—
» 5½ 63 I	92,70	—
» 5½ 63 II	92	—
» 5½ 63 III	92	— 0,30
» 5% 64 I	97	—
» 6% 64 II	96,80	—
» 6% 65 III	96,80	—
Casse RPA 5%	94,80	—
» D.P. 5%	95	—
Acqua pot. 6%	96,075	— 0,075
» » 5½	93,50	+ 0,50
» Edison 5,51	100	—
» » 6% 59	97,80	—
» » 5% 60	90	—
» Calcio 5%	90	—
» St.Medit.6%	97,10	—
» Op.Ed. » II	97	—
» Esp. 6%	96,80	—
IMI XII 6%	100	—
» XVIII 6%	99,90	+ 0,10
» XIX 5%	99,80	—
» XX 6%	98,90	—
» XXI 5%	93,40	— 0,10
» XXII 6%	91	—
» XXIII 6%	90,20	+ 0,40
» XXIV 5½%	92,40	—
» spec. '60	99,275	—
» Cr.Sf.5½	96,65	+ 0,05
Torino '37 5%	98	—
» '55 6%	97,25	—
» ACEA 5½%	92,75	+ 0,75
» AMIAT	92	— 1
Genova 5% '59	90,40	—
» 5½% '61	90,30	—
Fiat 6% '62	99,70	— 0,80
Fiat 6% '63	100,20	— 0,30
Fiat 6% '67	100,05	—
Fiat 5½% '68	94,70	— 0,10
SIV 5½%	91	—
Pirelli 6% '69	100,50	—
» 5½ '62	93,50	—
Gen. '68-69 7%	103	—
» '63 7%	103,15	—
» '64 7%	104	—
» '62 5½ »	98,30	—

Titoli	Ult.	Var.
B.Naz. '62 5½ »	92,25	—
Ben. Cl. 5½%	92	—
Magneti 6%	104	—
» 6%	104,25	—
» 5%	101,75	+ 0,75
Eternit 7%	106	—
» 6% '59	96,70	—
» 5½ '63	91,30	— 0,10
Vetrori '58	102	—
» '61	102,50	—
» 7% '65	102	—
» 7% 66 II	101,25	—
Cost-Gen. 7%	104,50	—
Westingh. 7%	101	—
SAFE 6%	97,50	—
Fenaroli 7%	103	—
» 7% '66	100	—
Aeg.-Fma 6%	97	—
Cart. It. 7% '69	101,50	+ 0,50
» 6½% '62	99,50	—
Cotoni 6%	99,80	—
» 6% '58	99	—
» 5½% '60	92,70	— 0,30
» 5½% '61	92,75	—
» 5½% '62	92,75	—
Montedison 5%	99	—
Vinicola 6%	99	—
» 5% '67	97,50	—
» 6% '64	96,75	+ 0,25
Stigli 6%	99	— 0,50
Fiamo 6%	99,50	—
Fiamo 6%	99,50	—
Terni 5%	97,50	—
Ilva 6%	97,45	—
Elba 5%	99,50	—
SGP 6%	99,50	—
Pubblici 6½%	100,05	—
Meridionale 7%	108	—
Forgiati 6%	110	—
C. Pozzi 6,75 59	84	—
» 5,50 67	83	— 0,50
Rumianca 5½	91,60	—
» 5,50 67	91,20	—
Lancia 5½% 60	90	— 0,70
» 5½% 67	90	—
Linoleum 8% '74	94,50	—
Cavo-Ger. 5½	92,70	—
IBM Italia 5½	92,70	—
It. Gas 5½ '71	92,10	— 0,50
Tr.S.S.Sec. 5½	92,10	—
Autostrade 5½	92,30	—
» 6% '67	96	—
Metta 6%	96	—

Titoli	Ult.	Var.
COMUNICAZIONI		
Fon. Medit.	2150	— 100
M.A.I.	7600	—
Torino-Nord	39	+ 7,75
SIP	1826	—
METALMECCANICI		
FIAT	2012	+ 6
FIAT priv.	2170	+ 32
Nebiolo	702	+ 7
Moncenisio	1600	+ 100
Ilssinger	1000	+ 5
Westinghouse	988	— 2
Fergat	390	—
Balmoa	1460	+ 15
Officine prin.	3558	+ 49
Farmi	558	—
L. Marelli	655	+ 5
M. Marelli	1095	—
TESSILI		
Bergamasca	9000	+ 25
Vicosa	4373	+ 28
Vicosa priv.	3015	+ 18
CANTONI	5177	+ 17
Pisac	358	—
CHIMICI		
Montedi	1215	+ 5
Montecatini	1100	—
Schiapparelli	5300	— 150
Mira Lanza	38500	+ 200
SAFFA	5350	+ 20
ZINCI	1458	+ 53
Rumianca	1472	— 5
Montecatini	1849	+ 9
Lepetit	1941	+ 4
Polialgen	99	+ 0,50
S.I.S.E.D.I.	1020	—
Cig	4500	—
MINERARI		
Montepami	602	— 4
Talco-Grafite	(5500)	—
M. Amiata	(3840)	+ 30
ALIMENTARI		
Gen. Zuccheri	100	—
Florio		—
Vetrerie-Riunite	240	+ 3
Eridania	3350	+ 35
Motta	(3156)	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3215	+ 30
Sifos	3990	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	570	+ 7
Ribaldi	3150	—
Ferrea	1340	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	980	— 30
S. Acqua Roma	600	— 3
Cartiere Mal.	1280	— 20
Cartiere Burgo	16250	+ 100
Fornaci Riun.		—
Eleniti	4150	—
Pirelli	3040	+ 70
Cotonif. Pozzi	195	— 0,50
Risanamento	351	— 12
Rinascente pr.	295	+ 8
Ind. Fiera	1640	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fabbrico 5½	95,30	—
Ss. F. 5½%	185	—
Imm. Roma 6%	220	— + 1

AZIONI
ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7450	+ 140
Ass. Tor. priv.	5600	— 100
Ass. Generali	106850	+ 950
Prov. Finanz.	1140	—
STET	2980	+ 10
(cons)	3250	—
Finsider	799,50	+ 10,50
Mediobanca	74650	+ 100
La Centrale	9800	—
Mobil. Finanz.	2335	+ 7
Fonc. Mobil.	2345	+ 20

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con la prosecuzione, in tono più marcato, della ripresa del mercato azionario. Le caute indicazioni migliori di apertura, circoscritte alle pochissime voci trattate, sono state convalidate attraverso le limitate oscillazioni del « dopo borsa ». La chiusura è stata interessata da una più pronunciata attività dei compratori, sui livelli massimi della giornata. Le Olivetti ordinarie, non ancora quotate ufficialmente, hanno fatto registrare sensibili progressi, e raggiunta praticamente la quotazione delle privilegiate. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa incerta e prime battute, migliore in serata. Ultime valutazioni: Fiat 2885-25; Montecatini 1855-60; Edison 2865-70; Vicosa 4380-50; Ass. Generali 107,800-500; Olivetti priv. 3565-75; Olivetti ord. 3540-60.

Totali della giornata: lire Stato per lire 3.000.000 c.n., obbligazioni per L. 5 c.n., azioni n. 144.259.

Milano, 11 luglio.

Sulle indicazioni migliori delle ultime due riunioni della precedente ottava, il mercato azionario ha esordito in basi sostenute, per un rinnovato interessamento su Montecatini-Edison. Pur mantenendo un carattere selettivo, il rialzo si è esteso, a fine riunione, ad altri comparti, fra i quali immobiliari ed assicurativi. Aumentato il volume d'affari. L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » sale da 74,52 di venerdì a 75,03, con un progresso dello 0,7%. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionarie.

Titoli trattati: di Stato per 41 milioni di lire; obbligazioni per milioni di lire; azioni n. 1.513.600, per valore di 4 miliardi e milioni di lire.

Genova, 11 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industria agricole 80; Navigazione Alta Italia 7500; Cotonificio Ligure 2100; Mira Lanza 38.610; Eridania 3330; Romana Zuccheri 176; Industria Zucchero 4890; Distilleria italiana 2790; Zuccheri Sermide 880; Esercizi Molini 1900; Aedes 2040.

Prosegue negli Stati Uniti lo sciopero delle aviolinee

Vano intervento del sottosegretario al Lavoro, Reynolds

Washington, luglio.

Lo sciopero di 35.000 meccanici di cinque grandi aviolinee americane, che normalmente disimpegnano il 60 per cento del traffico interno degli Stati Uniti, prosegue, senza che si profili per ora una immediata soluzione.

A Washington è sono svolti colloqui tripartiti, con l'intervento del sottosegretario al Lavoro James Reynolds, ma le posizioni non sono mutate: i chiedono un aumento del per cento sulla paga oraria, e la compagnie sono offrono invece il per cento.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Immobiliare	74,720	Sidi	1108
Rina	4173	Stet *	3000
Centrale *	9925	Italgas	3215
Invest	3274	Generali *	107.050
Bastogi *	2358	Ras *	42.350
Sviluppo	2225	Incendio	19.075
Fidiamo	402	Ambrosiana	78.990
Fondiari *	799,75	Ass. Tor.	7470
Brioda	3620	Ass. Tor. pr.	5505
Beloig	97	Ass. Mil.	38.900
Linc *	2333	Ass. Mil. pr.	29.100
Generalfin	948	Fond. Vita	24.295
Pirelli C.	4450		

CEMENTIFERO-CALCIFERI

R. Milano	1170	Acciaierie	
Milani		Sip *	2626

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.300	Linificio *	2921
Val Tessile	51,75	Tibana	784
Chatillon *	520	Fisac	358
Ital Acetati *	2900	Cascami *	5150
Cucirini *	7109	Rinascente	983
Lanificio	535	Chatillon *	5170
Montedison	1.0.950	Snia Visc	4377
Montecatini	25.410	Viscosa pr.	3000
Tessi	2565	Fecchetti	535
Tricosa M.	27.100	Sinteti	170
Cotonific.	1890	Manif. pr.	2150

CHIMICI E METALLURGICI

Montecatini *	1002	Edison	
Magnesio	1029	Breda-Si.	1218
Metallurg. *	3780	Falck	3920
Ausonia *		Falck pr.	1990
Montecat. *	1855	Trafilerie	
Montepolimi	613	Ilpa-Vetri	670
Siderurgica *	1434	Terni Sid. *	358

MACCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2012	Fr. Tosi	1375
Fiat priv.	2160	Watteaux	985
Olivetti	695	Olivetti	3559

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elba *	2965	Magneti	1085,50
Emiliana	2200	Tecnomas *	1670
Grubbs	3520	Alta Vol.	
Marelli *	648		

ALIMENTARI

Bastogi *	2797	Eridania	3600
Eridania *	3310	Motta *	13.970
Gr. Italiani	1939	B. Rocch.	170

CHIMICI

Anic *	1456	Montecatini	1845
Anic *	5364	Saffa	1814
Caffaro *	1214	C. Erba	10.450
Lepetit	1195	Erba priv.	6950
Mont. Ed.	851	Bracchetti	16.300
Polialgen	98,50	Caffaro	
Carbonchim.	2975	Lepetit	4200
Mira L. *	38.610	Lepetit pr.	3510
Ossigeno		Cogne	3300

E AGRICOLI

Aedes	2110	Milano C.	25.450
Immobilig.	2185	Sifos	
Sagi	1810	Ben. Fer.	714
Aedes Stab.	3250	Risan. N.	5195
Ben. Imp. *	971		

DIVERSI

Edison *	2260	Saiperga	102,50
Gondo	57.520	Perlis it. *	3059
Burgo *	16.530	I. Aspe	5350
Galoni	543	Risanam. *	361,50
Cogo	4229	Risanam. pr.	296
Linificio *	15.530	Mondad pr	3322
Cementir	4095	S. Anna	605
Cer. Pozzi	196	Be Ferrar	1510
Pozzi gen	388,50	Zita	4270
Ebervi	4060	Agaa	
Ilpea A	970	Bonomi	

Le quotazioni dei titoli non ufficiali riportate rispecchiano risultanze private attendibili

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede in Milano - Capitale L. 5.000.000.000

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno Luglio 1966, alle ore 9.30, in Milano, Via Bianca di Savoia 20, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 23 Agosto 1966 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al Marzo 1966 e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Bianca di Savoia 20, presso dei seguenti Istituti Bancari:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Nazionale Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Sicilia - Banco di Napoli - Banco Ambrosiano - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Popolare Milano - First National City Bank - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Banca Mutua Popolare di Verona.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSICURAZIONI GENERALI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione delle « Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia », riunito a Venezia l'11 luglio c.a., ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio per il 1965.

Si è deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti in Trieste presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia (piazza Duca degli Abruzzi n. 2) per venerdì luglio, alle ore 10,30, in prima convocazione ed occorrendo per sabato luglio, alla stessa ora, in seconda convocazione, e proporre la distribuzione un dividendo lire per azione, pari a quello dell'esercizio precedente.

l'informazione

vero quando dovunque Vi occorra

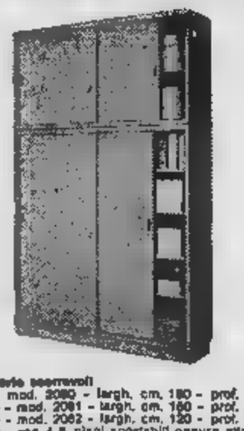
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E SPECIALI

Guido Monaci

ROMA - VIA FRANCESCO CRISPI, 10

TELEF. CENTRALINO 483401-2-3-4

ROBUSTEZZA



Armadi a parete scorrevoli

Dimensioni: mod. 2080 - largh. cm. 180 - prof. cm. 48 - alt. cm. 200 - mod. 2081 - largh. cm. 160 - prof. cm. 45 - alt. cm. 200 - mod. 2082 - largh. cm. 120 - prof. cm. 45 - alt. cm. 200 - con 4-6 piani spostabili oppure attacchi per cartella sospesa. Sopralzi a richiesta - altezza cm. 90.

La moderna organizzazione degli uffici esige la maggiore possibile concentrazione e la facile reperibilità delle pratiche, degli stampati, della cancelleria, di ogni materiale d'ufficio; per tutto questo occorrono attrezzature capaci, sicure, robuste. Gli armadi Salamini assicurano agli uffici moderni il loro perfetto funzionamento.

salamini

Divisione Arredamenti - Parma - via E. Lepido, 36

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE TORINO - Porpora Telef. 856-452

AGENZIE — ALESSANDRIA: F.lli Priano Spalto Rovereto 13, tel. 52-940 - ASTA: Jelovsek Renato Via Lusanna 3, tel. 75-18 - GENOVA: Risso & Catocci - Corso Europa 203, tel. 302-634 - NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via G. B. Morandi 3, tel. 30-348 - SAVONA: Banzi & Carretta - Corso Italia 136, telefono 21-679

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in assestamento

La media Dow Jones degli industriali passa da 894,04 a 893,09

New York, 11 luglio.

Dopo un piccolo progresso complessivo della quota in mattinata, la pressione delle vendite è aumentata in chiusura e al listino è registrata una prevalenza di leggere flessioni. Le vendite sono stimolate dalle dichiarazioni del segretario alla Difesa MacNamara, secondo cui è improbabile una prossima cessazione del conflitto vietnamita. Quattro delle cinque aviolinee i cui meccanici sono in sciopero, rimangono: National Airlines e Transworld di oltre due punti, Northwest ed Eastern di oltre un punto, mentre United Airlines è rimasta invariata.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 893,09 (894,04); ferroviari (238,50); obbligazioni interne 83,99 (83,10).

Az. scambiate n. 6.200.000.

Zurigo: da 193,2 a 192,3

Zurigo, 11 luglio.

Tendenza debole, con variazioni contenute nei corsi. Indice 192,3 (prec. 193,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 74,50 (73,25); Rumianca 11,85 (11,95); Italcementi (107,75); Snia Viscosa 31,85 (31); Bastogi 16,80 (16,65); Condotte 4.30 (4.30); Fiat 19.90 (19,80); Imm. Roma 4,05 (4); Invest 23,35 (23,15); Ledoga priv. 39,30 (38,50); Magneti Marelli 7,55 (7,70); Pirelli 27,50 (27).

Unione Banche Svizzere (2610); Società di Banca Svizzera (1980) Credito Svizzero 2190 (2200); Electrowatt 1135 (1135); Interhandel (4140); Italo-Suisse 231 (232); Aare-Tessin 940 (960); Adolph Saurer 1080 (1080); Bally (1270); Brown Boveri 1715 (1710); Ciba 5650 (5700); Fischer 1200 (1210); Lonza 840 (2365); Nestlé (3225); Sulzer 3200 (3235).

Londra: da 462,2 a 455,3

Londra, 11 luglio.

Le indicazioni dell'economia nazionale hanno contribuito a un progressivo indebolimento della quota. In controtendenza gli aurliferi. Indice 455,3 (prec. 462,2).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 3/4 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (44); Montecatini 28 1/2 (28).

Parigi: da 98,3 a 97,6

Parigi, 11 luglio.

Intonazione riflessiva, con scarse contrattazioni.

Indice 97,6 (prec. 98,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Olivetti 27,70 (27,70); Pirelli 29,50 (29,50); Snia Viscosa 34 (33,90); Fiat 23,30 (23,30); Fiat priv. 17 (16,30); Montecatini 14,25 (14,35).

Francoforte: 96,25 (96,21)

Francoforte, 11 luglio.

Seduta contrastata, con o

Le elezioni regionali di domenica scorsa

I socialisti tedeschi in Renania sfiorano la maggioranza assoluta

Hanno ottenuto il 49,5 per cento dei voti (prima avevano il 43,3) contro il 42,8 per cento dei democristiani (prima avevano il 46,4) - Il risultato è uno scacco per il cancelliere Erhard (in Renania votava un terzo degli elettori della Germania Federale) - Verso una «grande coalizione» tra i due partiti?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 luglio.

Il risultato delle elezioni regionali di ieri in Renania-Vestfalia è stato uno «choc» per i tedeschi. Era prevista come «possibile» una vittoria dei socialdemocratici, ma nessuno aveva pronosticato che il partito di Willy Brandt, da vent'anni alla ricerca di un grande successo, avrebbe sfiorato la maggioranza assoluta, ottenendo il 49,5 per cento dei voti, con un aumento del 6,2 per cento rispetto alle regionali del 1962. Era previsto anche un lieve regresso della democrazia cristiana, ma nessuno aveva predetto che il partito del cancelliere Erhard avrebbe perduto il 3,6 per cento dei voti, scendendo al 42,8 per cento, con un distacco del 6,7 per cento dai rivali. Si era temuto che i liberali potessero non ottenere il quoziente del 5 per cento, indispensabile per entrare nel Parlamento regionale. Invece il partito di Mende ha avuto un lieve aumento, raccogliendo il 7,4 per cento dei voti.

Nelle file della democrazia cristiana è avvenuta una frana, la quale avrà certamente conseguenze su tutta la vita politica tedesca e tra qualche mese potrebbe provocare un terremoto a Bonn. Il prestigio del Cancelliere è scosso, lo slittamento non è stato un fenomeno locale, limitato ai centri industriali, ma è avvenuto dappertutto, in tutte le 150 circoscrizioni elettorali. La democrazia cristiana ha perduto migliaia e migliaia di voti non soltanto nei centri industriali, in agitazione per la crisi del carbone e dell'acciaio, ma anche nelle campagne cattoliche, sue tradizionali rocchefort, dove l'episcopato le ha rifiutato il suo appoggio. A Bonn non si potrà non tenere conto del fatto che in una regione dove votano due terzi degli elettori tedeschi (11 milioni e 300 mila) il partito di Erhard ha clamorosamente perso la maggioranza, e soltanto dieci mesi dopo le elezioni politiche.

I commentatori, anche quelli dei partiti governativi, attribuiscono oggi molta più importanza alla sconfitta democristiana che al chiaro successo socialdemocratico. Ne cercano i responsabili e le cause. «*E' stato uno schiaffo per Erhard* — ha detto un funzionario democristiano —. *Il grande sconfitto è il Cancelliere, non il partito*». Si ricorda a tale proposito che nei giorni scorsi, durante la campagna elettorale il cancelliere Erhard è stato fischiato ovunque si è presentato, mentre i dirigenti democristiani locali sono stati sempre applauditi. «*A Erhard* — ha detto un esponente socialdemocratico — *e non al suo partito è stato presentato il conto: per la sua indecisione, per il suo immobilismo in politica interna ed estera, e anche per il suo tono di autosufficienza. Non si possono insultare i lavoratori e pretendere che votino a favore*».

Secondo il «General Anzeiger» di Bonn i risultati elettorali di ieri sono «*la espressione di un malcontento che si va allargando. La gente è preoccupata per i suoi posti di lavoro, per gli affitti che aumentano, per i prezzi che salgono. In vasti settori della popolazione vi è paura per l'esistenza. Erhard, con il suo strepitare, non è riuscito a controbattere l'insoddisfazione. Quale locomotiva elettorale, ha deragliato*». «*D'altro canto* — scrive il giornale — *la socialdemocrazia si è dimostrata attivissima, basti pensare all'iniziativa dello scambio di oratori con i comunisti*».

Difficile è prevedere le conseguenze immediate del voto di ieri. Molto dipenderà da come sarà costituito il nuovo governo regionale della Renania-Vestfalia. I socialdemocratici hanno ottenuto nel Parlamento regionale 90 dei 200 seggi (la metà meno uno), la democrazia cristiana 86 e i liberali 15. Sono possibili in teoria le seguenti formazioni di governo: 1) come finora, democristiani e liberali (insieme hanno 101 seggi); 2) socialdemocratici e liberali; 3) governo minoritario, di soli socialdemocratici o democristiani. La prima soluzione sembra da escludere (è inimmaginabile un governo senza i vincitori delle elezioni); la seconda pure, poiché i liberali rifiutano di collaborare coi socialdemocratici; la terza appare difficile. Rimane la quarta, la «grande coalizione». Ad essa si oppongono però vaste correnti democristiane, perché prepareerebbe la strada a una grande coalizione «rosso-nera» nel governo di Bonn, un totale rivolgimento della politica interna ed estera della Repubblica Federale. Per questo motivo le trattative per la formazione del governo regionale della Renania-Vestfalia, che cominceranno domani a Duesseldorf, assumono straordinaria importanza.

Vi saranno conseguenze anche in politica estera. La sconfitta personale del Cancelliere limiterà — secondo gli osservatori politici — la libertà di Erhard e potrà influire sulle trattative franco-tedesche per lo stazionamento delle truppe francesi in Germania e sui colloqui con De Gaulle. Al presidente francese — si dice a Bonn — il «ridimensionamento» del Cancelliere non dev'essere dispiaciuto. Oggi, intanto, De Gaulle ha informato il governo federale che si tratterrà a Bonn soltanto un giorno, invece dei due, come era previsto.

t. s.

Ascoltano la sentenza

Gli imputati Guido Bergamelli, da sinistra in alto, Raphaël Dadoun ed Albert Bergamelli ascoltano la sentenza per la rapina di Via Montenapoleone (Tel. Ansa)

Deciso dalla Corte d'Assise dopo 13 ore di riunione

Sette condanne ed otto assoluzioni a Milano per la rapina di 200 milioni a Montenapoleone

La pena più grave: nove anni a Giuseppe Rossi, l'italo-francese - Inflitti otto anni e mezzo ad Albert Bergamelli, il capobanda: il P. M. ne aveva chiesti 14 - Tre anni a Guido Bergamelli: li ha già scontati ed oggi sarà scarcerato - Prosciolti il greco Panayotides, Carlo Orsini e l'algerino Dadoun - Otto anni e sei mesi agli imputati detenuti in Francia: Barone Didier, Nesmoz, Dupuis e Jean-Pierre Noël - Cadute le accuse per tutti gli altri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 luglio.

Sette condanne ed otto assoluzioni hanno concluso stasera, alla Corte d'Assise di Milano, il processo contro quindici imputati coinvolti in varia misura nella rapina di 200 milioni in preziosi compiuta nell'aprile 1961 contro la gioielleria «Colombo» di via Montenapoleone. La pena più grave è stata inflitta all'italo-francese Giuseppe Rossi detto «Jo le Maire»: nove anni ed un mese di carcere. Quella più lieve (tre anni) è toccata a Guido Bergamelli: dato che ne ha già scontati due e ha ottenuto, come tutti gli altri imputati un anno di condono, domani mattina verrà scarcerato.

Il presunto capobanda, Albert Bergamelli, è stato condannato ad otto anni e sei mesi: il P. M. ne aveva chiesti 14. Il greco Sergio Panayotides, Carlo Orsini e l'algerino Raphaël Dadoun sono stati assolti: anch'essi torneranno liberi domani.

Per gli altri imputati (che sono in carcere in Francia o a piede libero) la sentenza ha inflitto 8 anni e 6 mesi a Gérard Barone Didier, Louis Nesmoz, Jean-Pierre Noël e Jacques Dupuis per rapina e furto. Ne invece assolto dagli stessi reati per insufficienza di prove Pierre Noël, il fratello di Jean-Pierre. Prosciolti dall'accusa di favoreggiamento, perché il fatto non sussiste, i tre imputati a piede libero: Umberto Via, Victor Sissa, Francesco Rubino; amnistiato per la vendita di armi Vincenzo D'Ambrosio.

La sentenza, emessa alle 21,15 — dopo tredici ore di riunione in camera di consiglio —, è stata letta dal presidente dott. Del Rio davanti a un'aula gremita; la folla è rimasta sempre silenziosa. Anche gli imputati non hanno minimamente reagito. Soltanto Albert Bergamelli si è tradito con un gesto di stizza, battendo leggermente i pugni sulla transenna della gabbia degli imputati. Fra il pubblico c'era la fidanzata dell'algerino Dadoun, una bella ragazza francese alta e bionda.

Il verdetto, anche se ha indicato che Bergamelli e complici sono gli autori della rapina di via Montenapoleone, ha notevolmente ridotto le richieste formulate dal pubblico ministero dottor Elio Vaccari. Egli aveva infatti chiesto 14 anni di carcere per tutti gli imputati che stasera sono stati condannati a otto anni e sei mesi.

Clamorosa è apparsa l'assoluzione di Dadoun che la pubblica accusa aveva giudicato alla stessa stregua degli altri autori della rapina; ha fatto sensazione la condanna a soli tre anni di Guido Bergamelli, considerato il capo e il «cervello» della «gang».

La rapina fu commessa il 14 aprile 1961 ai danni dell'oreficeria «Colombo» di via Montenapoleone, una delle strade più eleganti di Milano. Durò in tutto quattro minuti, dalle 16,28 (momento in cui le «Giulie» dei rapinatori imboccarono la strada) alle 16,32 quando, con un bottino di preziosi che è stato valutato fra i 150 e i 200 milioni, i banditi mascherati fuggirono verso via Sant'Andrea, dove un'auto era ad attenderli.

Come autori materiali l'accusa indicò Albert Bergamelli, Raphaël Dadoun, Gérard Barone Didier, Louis Nesmoz, Jean-Pierre Noël, Jacques Dupuis ed un altro complice rimasto ignoto. Le imputazioni erano rapina aggravata, furto di quattro automobili, blocco stradale.

L'udienza di oggi — la ventiquattresima — si era aperta alle 9,30 con le dichiarazioni finali degli imputati: erano presenti in aula soltanto sei su quindici. Giuseppe Rossi, alias «Jo le Maire», ha detto: «Ho due cose da far notare ai giudici e che non sono mai state dette in udienza. Tra i suoi documenti il Pubblico Ministero non ha quelli che possono provare la mia appartenenza al servizio segreto francese. Prego quindi la Corte di esaminare con attenzione gli ultimi documenti presentati dal mio difensore. La seconda cosa è questa: tra quanto mi fu sequestrato al momento del mio arresto, non fu trovato il numero di telefono dal quale, secondo l'accusa, io avrei chiamato Panayotides. Mi rimetto alla Corte, ripeto che io con la rapina non c'entro».

Carlo Orsini: «Non ho mai visto né udito nulla della rapina. Tutto quello che dissi in istruttoria lo venni a sapere dal Panayotides il 16 aprile 1964, cioè due giorni dopo la rapina».

Sergio Panayotides: «Mi rimetto a quanto ho dichiarato in udienza».

Albert Bergamelli: «Mi rimetto alla Corte».

Guido Bergamelli: «Non ho nulla da dire».

Raphaël Dadoun: «Mi rimetto alla clemenza della Corte».

Entrata la Corte in camera di consiglio, gli imputati non sono stati condotti alle carceri di San Vittore ma rinchiusi nelle celle di sicurezza al primo piano del Palazzo di Giustizia. Albert Bergamelli ha chiesto e ottenuto di poter rimanere in una cella isolata, lontano dal fratello Guido e dagli altri imputati. L'attesa si è protratta per 13 ore e 45 minuti finché, alle 21,45, l'usciere ha annunciato il rientro della Corte e la lettura del verdetto.

g. m.

Depositata la perizia sulla morte di Paolo Rossi

I medici non hanno saputo dire se la caduta dal muretto è stata causata dalle lesioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

(g. g.) Il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Pianura, sta esaminando in questi giorni i risultati del primo ciclo di indagini compiute sulla morte dello studente Paolo Rossi, avvenuta alla fine dell'aprile scorso durante gli incidenti provocati dai missini all'Università di Roma.

Fino a questo momento il magistrato ha interrogato circa duecento testimoni, le cui deposizioni vengono ora vagliate dal dottor Pianura con i risultati della perizia necroscopica compiuta dai medici legali nominati d'ufficio, e con le note di parte redatte dai consulenti nominati dai familiari dello studente, che si sono costituiti parte civile, con l'assistenza dell'avv. Paolo Barosso.

I medici legali hanno accertato soltanto che il giovane studente è morto in conseguenza della caduta dal muretto, ma non hanno potuto dire se esiste un nesso di casualità fra le eventuali lesioni subite nel corso della rissa, la caduta dal muretto e la morte.

In sostanza, i medici legali si sono riservati di giungere ad una conclusione tecnica definitiva soltanto dopo che il magistrato avrà concluso le indagini e avrà messo a loro disposizione tutti gli atti del processo.

Addentato da un grosso topo alla stazione centrale di Milano

Milano, 11 luglio

I topi stanno invadendo la stazione Centrale di Milano. Ieri notte si è avuta la prima vittima: un emigrante, Domenico Ratti, di 35 anni, da Lecce, si era seduto su una panchina per togliersi un sottile la scarpa quando veniva assalito da un enorme topo che gli addentava profondamente l'alluce.

Ritornavano da una gita le 7 vittime carbonizzate nello scontro di Bergamo

Due famiglie distrutte - Erano andate alla ricerca di una località per la villeggiatura - Fra i morti vi è anche un motociclista travolto dall'auto dopo l'urto con il camion - La vettura si è incendiata

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 11 luglio.

Per tutta la giornata di oggi sono proseguite le indagini della polizia stradale di Bergamo per accertare i particolari della tragedia, nell'impressionante sciagura stradale avvenuta nei pressi di Antegnate, sulla statale padana superiore; nella disgrazia sono morte sette persone, ed altre tre sono rimaste ferite.

Nulla è stato ancora reso noto sulle cause dello scontro fra l'auto su cui viaggiavano le due famiglie e il camion. I due autisti dell'autotreno contro il quale è piombata la vettura, incendiandosi, sono tuttora a disposizione degli inquirenti per il completamento dell'inchiesta. Secondo i primi accertamenti, i sei passeggeri dell'automobile sarebbero morti a causa del terribile urto prima che i loro corpi venissero investiti dalle fiamme sprigionatesi dal serbatoio. L'auto, subito dopo lo scontro, è finita sulla sua sinistra, investendo e uccidendo un motociclista che viaggiava con un amico, rimasto ferito. Due coniugi di Treviglio sono rimasti coinvolti nell'incidente riportando leggere ferite.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 21 di ieri sera sulla statale Milano-Brescia in località Due Colonne. Da Brescia sopraggiungeva una autovettura pilotata dall'impiegato postale Francesco Pagolo di 35 anni, residente a Locate Triulzi; a bordo vi erano altre cinque persone: la moglie Ercolina Rapatti di 31 anni e la figlia Lisanna di 16 mesi e i componenti di un'altra famiglia formata da Stefano Vezzoli di 36 anni, sua moglie Piera Cattaneo di 32 anni e il loro figlioletto Armando di 4 anni. Le due famiglie avevano compiuto insieme una gita in provincia di Bergamo, alla ricerca di una località per la villeggiatura.

In senso contrario marciava un autotreno carico di profilati di ferro, pilotato da Oreste Venturini di 53 anni, con al fianco il secondo autista Alessandro Antonini di 35 anni, entrambi residenti a Milano. L'urto frontale è stato tremendo. L'autotreno ha colpito l'auto, accartocciandola e trascinandola per alcuni metri, uscendo di strada e arrestandosi in un prato: le lamiere posteriori della motrice e il rimorchio sono rimasti sull'asfalto, mentre il serbatoio della vettura esplodeva e la fiamma avvolgevano i rottami. Tutti i passeggeri morivano carbonizzati. In quell'istante giungevano due motociclette. Sulla prima viaggiavano i coniugi Giuseppe Fontana di 40 anni e Rina Iotti di 37, residenti a Treviglio, e si ferivano leggermente; sulla seconda procedevano invece Franco Ardigò di 40 anni, residente a Milano, e Antonio Roncelli di 18 anni, abitante a Treviglio. Nello scontro l'Ardigò perdeva la vita.

I sei cadaveri bruciati nel rogo della vettura erano sfigurati e la loro identificazione assai difficile. Soltanto stamane è stato possibile riconoscere le vittime. Sul luogo della sciagura il traffico è stato riattivato all'alba.

u. g.

Londra renderà obbligatoria le cinture di sicurezza sulle auto

A partire dal 1° aprile 1967

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 luglio.

(s. c.) A cominciare dal 1° aprile 1967, tutte le nuove automobili inglesi dovranno essere fornite di cinture di sicurezza. Lo ha annunciato oggi il ministro dei Trasporti, signora Barbara Castle, all'inaugurazione di una conferenza per la prevenzione degli incidenti stradali.

I dividendi delle aziende elettriche nazionalizzate

Una sentenza della Corte Costituzionale dichiara legittimo l'articolo che vieta per l'esercizio 1962 dividendi superiori al 5,50 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Ancora una volta la legge di nazionalizzazione dell'industria elettrica è stata sottoposta al giudizio della Corte Costituzionale e ancora una volta ne è uscita indenne. Con sentenza depositata stamane presso la cancelleria di Palazzo della Consulta, la Corte dichiara costituzionalmente legittimo l'art. 6, quarto comma, della legge istitutiva dell'Enel (6 dicembre 1962, n. 1643) il quale vieta la distribuzione di dividendi superiori al 5,50 per cento per l'esercizio 1962 delle società per azioni quotate in Borsa.

La questione di legittimità era stata sollevata nel corso di vari processi civili tra l'Enel e alcune imprese ex elettriche del gruppo Edison (Emiliana, Cieli, Italpi). L'Ente aveva chiesto alle società la restituzione di grosse somme di danaro in conseguenza della distribuzione agli azionisti di utili eccedenti la misura del 5,50% disposta dalla norma in esame.

La Corte, nella sentenza odierna respinge le censure di incostituzionalità, rilevando tra l'altro: «*Il limite si spiega con un duplice ordine di considerazioni. Da un canto l'Enel assumeva a proprio carico il rischio di eventuali perdite nel corso dell'esercizio del 1962, come risulta dai lavori preparatori della legge di nazionalizzazione; la quale, soltanto per le società diverse da quelle non azionali quotate in Borsa, disponeva che dal valore di indennizzo siano portate in detrazione le perdite attinenti agli esercizi successivi al 1962*».

«*D'altro canto, sia per il Codice civile che per la legge 4 marzo 1958 n. 151, la formazione del bilancio e la determinazione degli utili comportano complesse valutazioni delle assemblee delle singole società, di cui, per la loro natura, sarebbe stato difficile un sostanziale controllo; onde la necessità di fissare un limite al potere deliberativo di quelle assemblee, superato il quale avrebbe potuto sorgere il pericolo di vedere diminuita la consistenza economica del complesso trasferibile all'Enel, mediante un eccessivo distacco di beni, o mediante un qualunque altro accorgimento contabile*».

«*La limitazione di cui si discute* — prosegue la sentenza — *si inserisce fra quelle che la legge può apportare ai diritti individuali per assicurarne l'esercizio secondo una funzione sociale*».

Oltre che sotto il profilo giuridico, la sentenza presenta notevole importanza sotto il profilo economico: le somme di cui l'Enel chiede il rimborso ammontano a svariate centinaia di milioni.

ar. ba.

Il traffico sulla Torino-Milano bloccato a Novara da 400 operai in sciopero

I dipendenti della «Scotti e Brioschi» temono che la fabbrica venga chiusa e trasferita - Forse una loro delegazione verrà ricevuta a Roma dal Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 11 luglio.

La maestranza dello stabilimento «Scotti e Brioschi», una industria produttrice di trasformatori elettrici appartenente alla C.G.E., hanno inscenato stamani una nuova manifestazione contro il timore che la fabbrica venga chiusa.

Se ne parla da tempo ma in settimana, se verrà firmato l'accordo per la fusione tra la Ansaldo di Genova e la C.G.E., lo stabilimento di Novara potrebbe cessare ogni attività. Oltre 400 persone tra tecnici, impiegati ed operai rimarrebbero così senza lavoro.

Un comitato per la tutela dei lavoratori della «Scotti e Brioschi», è sorto nei giorni scorsi sotto il patronato dal sindaco ed una commissione dovrebbe recarsi a Roma per un incontro con i ministri competenti.

Della questione sono stati interessati i parlamentari ma si teme che la sorte nella fabbrica, una delle prime del settore elettrico sorte in Italia, sia segnata. Per questo le manifestazioni di protesta si sono ultimamente intensificate, sfociando in quella clamorosa di stamani.

Gli operai, dichiarato lo sciopero hanno abbandonato lo stabilimento, ed alle nove hanno occupato il cavalcavia di Sant'Agabbio, la sola via di comunicazione tra il centro cittadino ed il sobborgo industriale di Novara, un punto obbligato di transito per i veicoli che percorrono la statale Torino-Milano, la cosiddetta S.S. 11.

Per un'ora standendosi sulla sede stradale gli operai hanno bloccato il traffico, e lunghe file di veicoli si sono formate dall'una e dall'altra parte del cavalcavia. Alle dieci, tolto il blocco, i manifestanti hanno attraversato di corsa le vie del centro, portandosi all'Angolo delle Ore. Anche qui hanno bloccato il traffico. Infine in corteo si sono recati nella piazza antistante la Prefettura.

Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto al quale è stato chiesto il suo interessamento, perché sabato giovedì una commissione di operai e sindacalisti venga ricevuta a Roma dal Presidente del Consiglio. Nel pomeriggio le maestranze della «Scotti e Brioschi» hanno ripreso regolarmente il lavoro.

p. b.

Bomba d'aereo inesplosa rinvenuta ad Avigliana

Pesa 150 chilogrammi Sarà disinnescata oggi

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 11 luglio.

Una bomba d'aereo di circa un quintale e mezzo, di fabbricazione americana, interrata a un metro di profondità, è venuta alla luce oggi durante i lavori di bonifica dell'Alleamandi (lo stabilimento della Montecatini che durante la guerra occupava circa tremila dipendenti per la produzione di esplosivi), ad Avigliana. Il comprensorio è in fase di bonifica ed i lavori sono affidati ad un'impresa specializzata che, dotata di speciali apparecchi rivelatori, scandaglia a palmo a palmo tutto il comprensorio.

La presenza della bomba era stata segnalata dai rivelatori la settimana scorsa ed oggi gli operai, con molta cautela, hanno rimosso il terreno attorno all'ordigno. E' così affiorato un cilindro d'acciaio alto oltre un metro e di diametro pari a metà dell'altezza, munito di due spolette alle estremità.

La bomba, che è carica di oltre un quintale di tritolo, era stata sganciata durante un bombardamento a tappeto effettuato dagli americani oltre vent'anni fa, nell'aprile del '44. Del ritrovamento è stato informato il comando del Genio militare e domattina due artificieri si recheranno sul posto per provvedere alla delicata operazione del disinnesco e della successiva rimozione.

Muratore ustionato da uno scoppio di gas

Chivasso, 11 luglio.

(c. c.) Stamane a Chivasso un muratore disoccupato benché ferito è riuscito ad evitare che un incendio si propagasse al suo alloggio. Si tratta di Ferdinando Chiappino, di 58 anni.

Questa mattina l'uomo mentre si accingeva ad accendere il fornello del gas liquido per scaldarsi il caffè, è stato investito da una fiammata preceduta da uno scoppio, dovuta ad una fuga di gas.

Immediatamente dalla bombola si sono sprigionate fiamme che si sarebbero certamente estese all'arredamento dell'alloggio, se il Chiappino, con presenza di spirito, malgrado il dolore per le ustioni non avesse avvitata la bombola portandola quindi su un balcone. Il muratore accompagnato poi in ospedale ha rifiutato il ricovero: era ustionato al viso e alle mani.

Quattro auto si tamponano ad Altare: 8 persone ferite

Savona, 11 luglio.

(m. f.) Quattro vetture che percorrevano la scorsa notte l'autostrada Fossano-Savona, sono state coinvolte in una serie di tamponamenti; nove persone sono rimaste leggermente ferite.

La serie degli scontri è avvenuta per cause imprecisate nei pressi della galleria di Altare, e sul luogo per gli accertamenti del caso si è recata la polizia stradale di Carcare.

I feriti sono: Maria Errichello, di 29 anni, e il marito Pietro Di Miscio di 34 anni, abitanti a Torino in via Duino 127; Mirella Romano, di 28 anni, ed il consorte Michele Costrigno, di 32 anni, abitanti a Moncalieri, via Roma 39; Adele Ercole, di 21 anni, ed il suo bimbo Roberto Muratore, di 15 mesi residenti ad Asti, via Malta 34; Piera Vaglino, residente ad Acqui Terme in via Savona 4; Piera Amerio di 20 anni, abitante a San Marzano Oliveto (Asti), in borgata Costa 33.

A Milano i giudici applaudono il presidente Bianchi D'Espinosa

In una conferenza di lavoro prima delle ferie i magistrati esprimono la loro stima al collega che diresse il primo processo alla «Zanzara»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 11 luglio.

Si è tenuta oggi nell'aula di udienza della I Sezione civile del tribunale, la consueta assemblea dei magistrati del tribunale, della Corte di Assise e dell'ufficio istruzione, che ogni anno si riunisce prima dell'inizio del periodo feriale per il consuntivo delle attività civili e penali svolte da ciascuna sezione e da ciascun giudice.

Non appena il presidente del tribunale, dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, ha fatto il suo ingresso nell'aula, particolarmente gremita, è stato accolto da un applauso. Nel corso della riunione ha preso la parola il presidente dott. Gustavo Simonetti, il quale ha espresso al dott. Bianchi D'Espinosa la sua solidarietà, in rapporto alle recenti vicende giudiziarie, manifestando il proprio dissenso dalle critiche che sono state mosse al presidente del tribunale e dando una attestazione di stima al dott. Bianchi D'Espinosa come uomo e come magistrato. Il presidente Bianchi D'Espinosa ha ringraziato ed ha quindi invitato i giudici a proseguire nell'adempimento del loro dovere secondo i principi costituzionali.

Dal canto suo, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano, ha emesso un comunicato: «*per chiarire alcune errate interpretazioni dell'appello rivolto da questo Consiglio il 7 corrente al Capo dello Stato, quale presidente del Consiglio superiore della magistratura e quindi al supremo organo che, attraverso la rigorosa attuazione dei principi costituzionali, può garantire alla magistratura prestigio ed autorità*». Il Consiglio «*afferma e dichiara che il richiamo contenuto in detto appello a recenti manifestazioni di dissenso fra magistratura giudicante e magistratura requirente e tra gruppi di magistrati, aveva natura e significato di una dolorosa constatazione di fatto, non implicante nessun apprezzamento di merito sugli episodi sopra richiamati, sui quali il Consiglio aveva sentito il dovere di precedenti deliberazioni ed iniziative, che riconferma integralmente*».

g. m.

Il greco Sergio Panayotides, assolto (Telefoto)

ISTITUTI

BERTOLA-SIST

TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542-549 — Via Po, 2 - Telef. 547-573

Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Dopolavoro

Stenodattilo-computeristria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretario Azienda Stat, Lingue, Corrispondenti commerciali
Centro Meccanografico Olivetti General Electric

Avviamento all'impiego per i licenziati
Scuola Media Unificata

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LINGUE
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

ULTIME NOTIZIE

Tutti i partiti d'accordo per far presto

Entro stasera il Senato vota la legge sulla «giusta causa»

Il provvedimento disciplina i licenziamenti individuali - Alla Camera il psiup era riuscito a far approvare di sorpresa un articolo che estende le norme anche alle aziende statali - Ora la dc lo vorrebbe abrogare, mentre psi e psdi sono favorevoli a mantenerlo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Il Senato ha iniziato oggi l'esame del disegno di legge, già approvato dalla Camera, con il quale si introduce il principio della «giusta causa» nei licenziamenti individuali. La discussione si è protratta fino a tarda sera. Per un accordo intercorso tra tutti i gruppi la legge sarà infatti votata entro domani. Alla Camera il provvedimento ottenne una larga maggioranza, ma la norma fondamentale venne modificata con un colpo a sorpresa dell'estrema sinistra che, approfittando dell'assenza dei deputati della maggioranza, riuscì a far approvare un emendamento del socialproletari con il quale si estendeva l'applicazione della legge a tutti i datori di lavoro, comprese anche le aziende statali e gli enti di diritto pubblico. Le norme originarie si riferivano invece soltanto alle imprese private.

E' proprio su questo punto che si concentra l'interesse del dibattito a Palazzo Madama. La maggioranza infatti non è concorde sulla via da seguire: i democristiani intendono rettificare il testo approvato a Montecitorio eliminando appunto l'emendamento introdottovi dall'estrema sinistra; i socialisti e socialdemocratici ritengono invece che il varo del provvedimento non deve subire ulteriori ritardi. Il gruppo socialista, riunitosi oggi, ha deciso di mantenere il provvedimento così come è pervenuto dall'altro ramo del Parlamento. Su questo punto ovviamente sono schierati anche comunisti e socialproletari.

Anche al Senato i sindacalisti democristiani sono contrari in linea di principio alla legge, ritenendola una limitazione dell'autonomia sindacale. Essi si asterranno dal voto, così come fecero i colleghi della Camera: lo ha comunicato nel corso del dibattito il senatore Valsecchi (dc).

Ed ecco in sintesi il punto di vista dei vari oratori. Bermani (psi): il gruppo non è contrario all'introduzione di modifiche al testo approvato a Montecitorio. I socialisti opereranno perchè la legge venga approvata rapidamente. «*La legge* — ha concluso — *apre una breccia nella bastiglia della proprietà attraverso la quale passeranno i diritti e le libertà dei lavoratori*».

Viglianesi (psdi): anche per i socialdemocratici il provvedimento deve essere approvato nel testo della Camera. La legge «*rappresenta un importante passo in avanti verso un più giusto ordinamento sociale*». Di Prisco (psiup): la legge è incompleta: essa avrebbe dovuto stabilire l'assoluta nullità dei licenziamento quando non ricorrano la giusta causa e il giustificato motivo. Dato il suo carattere d'urgenza il psiup rinuncia a proporre modifiche. Pasquato (pli): i liberali hanno votato alla Camera a favore della legge. «*Essi tuttavia non possono non esprimere talune critiche nei confronti del provvedimento*». La legge — ha detto Pasquato — deve essere modificata perchè nell'attuale formulazione viola l'art. 3 della Costituzione, ponendo il datore di lavoro in una condizione di netta inferiorità rispetto all'altra parte contraente, nonchè l'art. 39 che riconosce e tutela l'autonomia sindacale.

Artom (pli) ha rilevato fra l'altro che la legge, a parte alcune gravi incongruenze, non introduce principi nuovi e non modifica strutturalmente gli istituti già esistenti in materia. Pezzini (dc): ha espresso il pensiero ufficiale del gruppo democristiano, favorevole al ritorno al testo della Camera. Il provvedimento — ha detto — «*soddisfa le esigenze di giustizia dei lavoratori sostituendo il licenziamento agli arbitri degli imprenditori e conferisce validità legale alle recenti conquiste sindacali*».

g. fr.

Mariotti prepara una legge per il controllo del latte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Il ministro della Sanità, Mariotti, presenterà quanto prima al Parlamento una nuova legge per disciplinare la vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto. Lo ha annunciato lo stesso ministro rispondendo per iscritto ad una interrogazione del deputato democristiano Dagnino il quale aveva chiesto informazioni sui gravi inconvenienti che si verificano nella vendita del latte nelle zone ove operano in esclusiva le centrali a causa del contenuto del decreto presidenziale 11 agosto 1963 e se in conseguenza di ciò si intenda proporre l'abrogazione di tale decreto. L'on. Dagnino spiegava che il decreto, includendo il latte scremato tra i latti speciali sottratti alla esclusiva di vendita delle centrali, ha creato una situazione assurda in relazione ai fini igienico-sanitari per i quali le centrali furono create: il latte intero deve passare obbligatoriamente attraverso le centrali; lo stesso latte, parzialmente scremato, non ha più questo obbligo.

Il Ministro della Sanità ha risposto affermando di aver iniziato, di concerto con il Ministero della Agricoltura e dell'Industria e Commercio, una azione concreta intesa ad aggiornare la legislazione sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto, che investe naturalmente anche il suddetto decreto presidenziale.

Non appena il provvedimento, tuttora all'esame degli uffici competenti, sarà pronto, il provvederà a sottoporlo al parere del Consiglio superiore di Sanità perchè sia quindi inviato per l'approvazione al Consiglio dei Ministri.

g. fr.

Fusione fra due fabbriche d'automobili britanniche

Sono la British Motor Corporation (B.M.C.) e la Jaguar

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 luglio.

E' stata annunciata stasera la fusione della British Motor Corporation (B.M.C.), la maggiore fabbrica inglese d'automobili, con la Jaguar Cars Ltd, la Casa produttrice delle omonime, famose vetture: sarà costituita una «holding», chiamata British Motor (holdings) Limited.

In realtà, date le dimensioni dei due complessi, è la potente British Motor Corporation che assorbe la dinamica, ma più piccola Jaguar Cars Ltd.

Gli esperti della City attribuiscono alla Jaguar un valore di circa 18 milioni e mezzo di sterlina, oltre 32 miliardi di lire.

m. ci.

La Citroën ha costruito 488 mila auto nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 luglio.

(c.) Dal rapporto del Consiglio di amministrazione della Citroën, presentato all'assemblea generale degli azionisti del 7 corrente, risulta che la società ha costruito l'anno scorso 488.624 veicoli. Tale cifra rappresenta il 29,7 per cento del totale della produzione francese per il 1965, che è stata di 1.641.000 veicoli.

Nel primo semestre di quest'anno il fatturato è aumentato del 14 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 luglio 1966

NATI — Pentelillo Maria; Tocci Cristina; Buscemi Marco; Delnasavina Maurizio; Manera Claudia; Santo Raffaella; Pelissetti Paolo; Uavecchia Simonetta; Ferro Famigli Mariangela; Affaiate Vincenzo; Bongiovanni Maurizio; Cavallo Marcello; Barresi Sergio; Castellano Rosetta; Franco Livio; Fornelli Andrea; Virbino Antonello; Beccadifuoco Eleonora; Deias Bruno; Massa Pinta Massimo; Minarelli Marco; Felia Mattioli Claudio; Mancini Catia; Almone Marisela Roberto; Feneglio Patrizia; Simonetti Paola; Napolano Carmela; Benavero Sandro; Vinardi Giuseppe; Surro Lucia; Trosello Claudia; Boccia Franco; Brossa Teresina; Fredella Gemi; Becherini Massimo; Funai Francesca; De Ascentiis Paolo; Pastore Valter; Axia Tiziano; Marzano Silvana; Molino Roberto; Baldacci Roberto; Balducci Rossana; Garini Stefania; Casetta Daniela; Pero Grazia Laura; Mandato Rosangela; Actis Grosso Laura; Carloo Giuseppina; Carrino Ignazio; Papagno Franco; Festi Vittorio; Regaldo Anna Maria; Petri Renato; Fantedino Ivana; Azzari Stefania; D'Anna Antonina; Del Fina Canlo Marco; Panzarella Rosanna; Meiano Margherita; De Marco; Rivetti Gabriella; Meliano Livia; Bardella Fabrizio; Castino Lorenzo; De Carlo Marina; Vicario Dario; Marietta Carmelina; Bescole Gaetlis; Sorbilli Maria; Galiata Claudia; Vaiano Mariateresa; Virga Maria; Ferrero Anna; Pelissero Anna; Cubai Marco; Macagno Maurizio; Merlo Elsa; Russo Giuseppe; Navara Lussella; Grande Antonio; Giampiccolo Alessandro; Filesi Enrica; Mastrangelo Cristina; Georga Nadia; Gianola Gabriella; Benfanti Alberto; Marciano Silvana; Macario Giancarlo; Mario Ciazia; Uccellatori Orsolia; Lavicela Maurizio; Bobbio Fabrizio; Nigra Mario; Eugalli Laura; Levaccio Giovanna.

MORTI — Picco Vincenzo, di anni 55, nato a Trino, farmacista, abitante in corso Sommeiller 53; Ferrero Margherita ved. Ferraris, a. 80, Osasco, casalinga, v. Verdi 45; Brignano Umberto, a. 85, Pallanza, agiato, v. C. Colombo 42; Meanutti Teresa in Paliotta, a. 36, Ortanova, casalinga, largo Cigna 73; Feltre Elena, a. 1, Torino, v. Paruzzaro 1; Giraudi Secondo, a. 63, Torino, venditore giornali, v. S. Massimo 49; Licata Giuseppe, a. 67, Ricel, pensionato, v. G. Voiante 133; Sarnistti Giuseppe, a. 57, Carmagnola, artigiano, v. L. Capriolo 32; Le Frosi Virgilio, a. 71, Acireale, pensionato, c. Giulio Cesare 6; Gallo Giuseppina in Rabino, a. 57, Tigliole, pensionata, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Civita Antonio, a. 58, Potenza, operaio; Fiorentini Monica, mesi 2, Avigliana; Cristiani Giovanni, a. 58, S. Croce, pensionato; Muggetti Francesco, a. 81, Balsola, pensionato; Narducci Giuseppe, a. 27, Melfi, muratore; Perino Maria ved. Valle, a. 73, Mazzè Canav.; Lorenzini John, a. 57, S. Paolo Brasile, pensionato; Hamelin Dario, a. 39, Vigliano, sacerdote; Feirini Carlo, a. 62, Cigliano, insegnante; Margarino Lucia in Fino, a. 45, Portacomaro, casalinga; Bosco Francesca in Guglielmetto, a. 47, Balvaglio, casalinga; Biancardi Teresa, a. 62, Torino, commerciante; Retsuna Giuseppina in Vercelletti, a. 67, Usseglio, pensionata.

Nati 98 - Matrimoni 69 - Morti 83

9 e 10 luglio 1966

NATI — Lattuada Manuela; Xitelli Giovanni; Traversa Paola; Nicoletti Luca; Caccia Maria; Barbaglia Ferdinando; Fagnotto Pier Paolo; Curti Beatrice; Livrieri Claudio; Abolino Carlo; Abolino Marco; Ghiringhelli Roberta; Di Gennaro Arianna; Franco Carlevaro Nicola; Ravello Carla; Donalisio Gian Luca; De Quarti Paolo; Gallina Lia; Cascio Giovanni; Nocci Graziella; Bosco Daniela; Oddino Marina; Casi Donatella; De Nicolò Milena; Fecere Antonietta; Conte Dina; Bologna Emilia; Bia Claudia; Oliva Francesco.

MORTI - 8 luglio 1966 — De Carlo, di anni 64, nato a San Damiano, pensionato, abitante in via Robassomero 3; Salusso Giuseppe, a. 72, Ribiana, pensionato, v. P. Belli 49; Navarrino Pietro, a. 76, Carmagnola, pensionato, v. G. Verdi 9; Bellinetti Mirella in Aliani, a. 36, Vigodarzere, casalinga, v. San Giorgio Canavese 33; Ruffinella Margherita ved. Acerone, a. 84, Torino, pensionata, v. Nizza 14; Mosca Enrico, a. 30, Mathi, impiegato, c. Peschiera 177 bis.

Deceduti in ospedale: Di Rocco Carmelo, a. 7, Mazzarino, scolaro; Prochiette Giuseppe, a. 67, Novara, pensionato; Fusano Giovanna ved. Marrano, a. 79, Chieri, pensionata; Bellarte Antonia ved. Giannatempo, a. 73, Cerignola, pensionata; Stua Gabriella in Ferrero, a. 63, La Loggia, casalinga; Fasoglio Carlo, a. 71, Trofarello, pensionato; Bergesio Teresa in Morando, a. 42, Maresne, casalinga; Micoli Ernando, a. 78, Tuoisi; Trivero Eugenia, a. 75, Baldissero, casalinga; Castano Mario, a. 58, Torino, rappresentante; Roe Celestina, a. 68, Moriondo Torinese, religiosa.

Nati 8 - Morti 17

MORTI - 10 luglio 1966 — Debernardi Tarsilla, di anni 79, nata a Camagna, pensionata, abitante in via Reggio 15; Manan Pietro, a. 34, Torino, artigiano, v. Villa della Regina 14; Compagnella Celeste, a. 62, Agliè Canav., pensionata, c. Re Umberto 89; Sagaria Ginevra ved. Cannavo, a. 71, Atri, casalinga, v. Mongineyro 68 bis; Gentiniani Primo, a. 69, Alfonsine, sarto, v. Filadelfia 139.

Deceduti in ospedale: Cavalle Domenico, mesi 1, Torino; Peace Amedeo, a. 81, Torino, pensionato; Di Matteo Roberto, mesi 1, Torino; Leardi Luisa in Rampa, a. 71, Asti, casalinga; Almesetti Caterina ved. Fossen, a. 79, Villar E. Costanzo, casalinga; Canavalua Elio, a. 58, Rotello, impiegato; Bassolan Armando, a. 29, Torino, impiegato; Cerda Graziella, mesi 10, Cirié; Favesio Maria, a. 78, Andezeno, pensionata; Olivero Giovanni, a. 75, Orbassano, sacerdote cappellano.

Nati 24 - Morti 15

Paola, Enrico Meino e famiglia si associano al dolore per la scomparsa del

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Torino, 8 luglio 1966.

I Comproprietari della S.a.s. Silentor partecipano al grande dolore del Socio Comm. Riccardo e della famiglia per la improvvisa scomparsa del fratello

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Castellamonte, 9 luglio 1966.

Augusto Gemiliani e famiglia partecipano al dolore del Comm. Riccardo Giachetti e dei Suoi familiari per la improvvisa perdita del fratello

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Castellamonte, 9 luglio 1966.

Carla Minchiante e famiglia partecipano con grande dolore la scomparsa del

Comm. Gianni Giachetti

— Torino, 11 luglio 1966.

Il Condominio di corso Duca degli Abruzzi 8 presenta al Comm. Riccardo Giachetti e famiglia commosse condoglianze per la nuova grave sciagura delle perdita del gentiluomo

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Torino, 11 luglio 1966.

I Condomini e Inquilini di corso Francia 66 partecipano al dolore della famiglia del

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Torino, 12 luglio 1966.

Luisa e Nino Beltrami commossi partecipano al dolore degli amici Giachetti e Fea per la perdita del padre

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Omegna, 11 luglio 1966.

Franca, Adriana, Marco e Giovanna Rivetti prendono vivissima parte al dolore di Ada e Giulio Giachetti, Olga e Pierino Fea, per la scomparsa del Padre

COMM. Giovanni Battista Giachetti

— Torino, 11 luglio 1966.

Improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Pozzi

La moglie Carla, il piccolo Giuseppe, mamma, papà, e suoceri annunciano il triste avvenimento. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ore 9 via Moretta 53.

— Torino, 12 luglio 1966.

Pierfranco e famiglie Bastianoni Bossignone partecipano con profonda commozione alla grave dipartita del caro MARIO.

E' mancata ai suoi cari

Anna Pinata Bonino ved. Perino

anni 66

La annunciano figli Lidia, Mariuccia, Giuseppe con le rispettive famiglie, nipotini Pierluigi, cognati, nipoti, cugini, parenti. Funerali oggi ore 16,30 in San Gillio partendo dalla cascina Novaretta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Gillio, 11 luglio 1966.

Il Direttore, prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia toraco-polmonare dell'Università di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia per la repentina ed immatura scomparsa del

Dott. Manlio Cabrai

prestigioso collaboratore dell'Istituto.

— Torino, 12 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Secondina Fontana in Cutturini

Addolorati l'annunciano il marito, la figlia, genero, sorelle, cognati e nipoti. Funerali martedì 12 ore 16,15 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo, 24).

— Torino, 10 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Alberti

Lo piangono la moglie Emilia Perrone, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali il giorno 12 luglio alle ore 16 in Cesare località Ruadamonte.

— Cesare, 11 luglio 1966.

12-7-1962 12-7-1966

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ciarrusso

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto e parenti e amici.

— Torino, 11 luglio 1966.

1964 1966

Ing. Edmondo Indemini

Nel rimpianto di ogni giorno la famiglia Lo ricorda con infinita tristezza.

— Torino, 12 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della compianta

Bice Eterno

commossi e grati per la dimostrazione di affetto e stima tributate alla loro cara estinta, ringraziano di cuore tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 12 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Pietro Novarino

Pensionato Casa Reale

Addolorati l'annunciano i funerali avvenuti, moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1966.

Aldo Gavazzi e Famiglie partecipano al dolore della Famiglia Novarino.

Nicola Cavallo
Renzo Gastaud
e famiglie si uniscono al dolore del Signor Aldo Novarino per la scomparsa del caro PAPA'.

Vanna e Renzo Giubergia
Marcella e Franco Mompiliano
Giuliana e Bruno Argentero
Marisa e Gianni Pisano
sono affettuosamente vicini a Aldo e famiglia.

Gli amici:
Cesare Casalegno
Carlo Boineri
Faustino Rainero
Luciano Roggero
Carlo Costa
Francesco Giraudo
Angelo Leonardi
Filippo Tapparello
Dante Lavagno
Giorgio Biasi
Renzo Pellizzo
Carlo Cravaglia
Giacomo Salvadori
Roberto Cima
Paolo Cellino
Giovanni Arnò
Enrico Amaler
Franco Bonneforoux
Giovanni Negri
Pino Curcuruto
Renato Chierra
Enrico Canet
Valerio Montalcini
Giacomo Magnetti
Riccardo Filippi
Angelo Bolfo
Riccardo Marchetti
Gino Marco De Ferrari
Mario Milano
Primo Frattini
Romano D'Alcia
Ennio Ercoli
Franco Ilotta
Piero Padrini
Federico Alfredo
Luigi Centanaro
Franco Garlaschi
Luciano Segre
Luciano Felice Segre
Gianni Zara
Alfredo Bressa
Armando De Bernardi
Dora Rambaldi
Umberto Di Franco
Donato Trevisi
Ugo Bollo
Sidney Calvi
Giorgio Zei
Alberto Rubin
Giovanni Arnaudo
Aldo Scarrone
Mario Fallotti
Domenico Bolli
Pietro Cirelli
Paola Caramello
Francesco Cristiano
Costante Campanino.

Guido Rosazza e famiglia si uniscono al grande dolore della Famiglia Novarino.

Costantino Vincent e Collaboratori prendono viva parte al dolore di Aldo e Ida Novarino e Famiglie per la perdita del PADRE.

Franco Felice è vicino ad Aldo e Ida Novarino nel loro grande dolore per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore dell'amico Aldo Novarino:
Aldo Barbero
Alessandro De Giorgis
Carlo Lantranco
Mario Medaglia
Secondo Piovano.

Emilia e Nanni Arnaudo sono vicini ad Aldo per la morte del suo PAPA'.

Virginia e Luciano Rizzi partecipano con profondo cordoglio.

Luigi e Antonia Novarino con i figli Andrea, Bartolomeo e Giovanna unitamente alle famiglie partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa del caro PIETRO.

Dopo molte sofferte, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Perono

Ex Pensionato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittorina Germano, le sorelle Angela, Gilda, cognata Maria, gli affezionati cognati Vito Germano con la moglie Jenna; Roberto Germano con la moglie Anna; Lina Rabbione ved. Germano, nipoti, parenti tutti. Un grato particolare all'amico Gabriello Nicolai. Funerali martedì ore 14,30 da via Boucheron 7 indi la cara salma proseguirà per Piossasco ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus.

— Torino, 11 luglio 1966.

I Nipoti Adriana, Marisa, Giuseppe, Gianni, Walter, Bruna, Silvana, Elda con le rispettive famiglie piangono il caro zio EUGENIO.

La Soc. a Perager e prende parte al dolore della famiglia per la perdita del suo Presidente Signor

Eugenio Perono

— Torino, 11 luglio 1966.

Cristianamente è cessata di vivere in Sanremo il 10 corrente

Caterina Maja ved. d'Erchia

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria, Paola e Carla con il marito ing. Luigi Quarenta, le nipoti Miranda e Rinetta. La salma verrà trasportata a Lauriano Po martedì mattina 12 c. per essere inumata nella tomba di famiglia.

— Sanremo, 11 luglio 1966.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della S.p.a. Vetreria Subalpina di Assicurazioni si associano al cordoglio per la scomparsa della Signora

Caterina Maja ved. d'Erchia

Ramarre dell'Amministratore Dott. Ing. Luigi Quarenta.

— Torino, 12 luglio 1966.

Il giorno 10 è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Vittone ved. Bonavia

di anni 91

Ne danno il dolorosa annuncio e funerale avvenute il figlio Rodolfo con la moglie Mimma, le nipote Marisalina con il marito Franco Isoldi e i piccoli Luca e Paola, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tenso, alla ninate Giuseppina ed alle affezionate Adelaide che le sono state sempre vicine e di premuroso e disinteressato aiuto.

— Feletto, 12 luglio 1966.

Dopo breve malattia, è mancato ai Suoi cari

Olimpio Scassa

Lo piangono: la moglie, la figlia col marito ed il piccolo Luca; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà martedì 12 alle ore 15,15 dall'Ospedale Mauriziano per la Parrocchia di Pertocomaro d'Asti ove alle ore 15,45 avverranno i funerali.

— Torino, 10 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari all'età di 94 anni

Emma Lajoli ved. Fasani

L'annunciano con dolore il figlio Piero con la moglie Adriana Rigallino e la nipote Franca.

— Roma, 11 luglio 1966.

E' tornato a Dio l'anima buona di

Luisa Rampa Leardi

A funerali avvenuti con immenso dolore danno il triste annuncio il marito Vittorio, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 12 luglio 1966.

Nel giorno del 10° anniversario della scomparsa dei giovani

Mario Lardone Piero Veronese

vittime della montagna, le famiglie li ricordano a parenti ed amici con una S. Messa che verrà celebrata venerdì 22 luglio ore 18 nella cappella del collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola, 23.

— Torino, 10 luglio 1966.

1964 1966

Franco Accomazzi

Un fiusto animato di colore e di simpatia. S. Messa domani 13 luglio ore 8 Parrocchia S. Barbara, via Asperati.

— Torino, 12 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo David

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Lily, il suo adorato Roby, le sorelle Clea da Lui tanto amata e Fernanda, le zie Paola Alberna, i cognati Spy, Vittorio, Tina Delpedio e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale. S. Messa di trigesima sabato 6 agosto ore 9 Parrocchia S. Agnese corso Moncalieri.

— Torino, 12 luglio 1966.

Prendiamo parte al dolore gli Amici Signora Libera Peiacheri, Laura e Vittorio Rattignone.

La famiglia Cutella Cavalcanti partecipa al loro grande dolore.

Peppina e Riccardo Perocchi si associano al dolore della famiglia.

Condominial e Amministrazione di corso Matteotti 6 partecipano al dolore della sig.ra Cleopatra David e famiglia per la scomparsa del signor

Carlo David

— Torino, 12 luglio 1966.

Condominial ed Amministratore della stabile di via Montana 18 partecipano al grave lutto della famiglia David.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo David

gli amici:
Antonio ed Alba Almone
Giuseppe ed Irma Aragno
Giuseppe ed Anna Ardaino
Franco e MarioGrazia Bottin
Aldo ed Ester Briale
Maria Pia Bulla
Franco ed Angiola Chapperon
Mario ed Angelica Davite
Giovanni e Pina Diaphano
Luigi e Vera Dolza
Famiglie Giglio
Carlo e Maria Lazzarone
Roberto ed Elena Manga
Gregorio e Tina Mortara
Stefano e Mercella Murgia
Marco Asarello ed Ines Tamagno.

— Torino, 8 luglio 1966.

Prendono vive parte al dolore della famiglia David per la scomparsa del Loro caro CONGIUNTO, la famiglie:
Corrado Arsini
Luigi Arsini
Candido Berra
Bartolomeo Debattista
Egidio Francisco
Piero Franza
Battista Gaido
Enrichetta Giaudo
Martino Maddalena
Carlo ed Anna Mellano
Armida Piana
Ivo Rudellat
Battista Viscarra
Amministrazione e Soci Cooperative di Druenco.

— Druenco, 8 luglio 1966.

La SICAR spa si unisce al dolore del sig. Roberto David e famiglia per la perdita del PADRE.

Partecipano commossi al dolore al Roby David per la perdita del caro PAPA' gli amici:
Marisa Almaretti
Franco e Paola Argeo
Davide Arano
Stefano Bellavi
Franco Benino
Giorgio Cella
Paolo e Marisella Enrico
Pino e Flavia Ferraris
Piergiulio Francisco
Alberto Marino
Carlo Mellano
Massimo Merigoi
Riccardo e Gabriella Mortara
Carla Piana
Aldo Prat
Sandro Rolla
Carlotta Tumbarello
Luigi e Jole Sulla
Alberto Zullani.

Personale dell'Ateliter partecipa al lutto della famiglia David.

La Famiglia Gaidano prende parte al grande dolore dei cugini Vezzo per la immatura perdita del Loro unico figlio

RAG. PROF. Dan Aristide Vesco

Salesiano

— Torino, 12 luglio 1966.

Anselmo, Canelli, Carasenti, Castiglioni, Cornaglia, Dellacasa, Heartelli, Lucca, Padrini, Passavino, Premoselore, Russo, Vercarino partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

PROFESSORE

Don Aristide Vesco

— Torino, 11 luglio 1966.

La Società Editrice Internazionale partecipa al profondo dolore dei Familiari e della Società Salesiana per la perdita del

Sac. Prof. Aristide Vesco

suo apprezzato collaboratore, del quale rimpiange l'attività illuminata e beneficamente fruttuosa nell'ambito della cultura e spiritualità contemporanee.

— Torino, 12 luglio 1966.

Amaturaria e Pierantonio Cornaglia si associano con profonda rimpianto al dolore per la morte del

Prof. Aristide Vesco

ricordandone le virtù di docente e di Sacerdote.

— Torino, 12 luglio 1966.

L'Amministrazione Comunale di Chieri si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Cav. Angelo Menzio

ex Presidente del C.L.N.
ex Sindaco della Città

— Chieri, 11 luglio 1966.

Giovanni Tosco e famiglia prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Angelo Menzio

— Chieri, 11 luglio 1966.

La Sezione Chierese del P.S.D.I. partecipa al lutto della famiglia per la morte del

Cav. Angelo Menzio

— Chieri, 11 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Lamberti

Ne danno dolorosa annuncio la Moglie, figli Bruno, Elsa, Delio; fratelli Mario, Antonio, Michele, Giovanni, parenti tutti. Funerali 12 corr. ore 9,30 Ospedale S. Croce Cuneo.

— Torino, 11 luglio 1966.

La famiglia Berardengo prende parte al dolore della famiglia.

Ieri mattin dei confort religiosi ritornava a Dio l'anima eletta del

Cav. Giovanni Pignari

ex funzionario P. T.

La piangono la moglie Decima Montanaro, la figlia Margherita col marito Angelo Pilodi e i bimbi Stefano e Giovanni che tanto adoravano. I fratelli: Avv. Luigi e figli, Cecilia col marito Col. Jacomuzzi e figli, Maria e Laura. Le cognate Ottavia e Margherita, i nipoti: dr. Emilio Mancuso e famiglia, rag. Ramon Mancuso e famiglia, rag. Carletta Fotta e famiglia, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dr. Peiretti per la sua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in Cambiano mercoledì 13 partendo da via Mazzini 22 alle ore 8,30, indi la salma proseguirà per Antignano d'Asti ove saranno ripetuti alle ore 10,30 e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Cambiano, 11 luglio 1966.

Giancarlo e Ugo Murzia con la Casa Editrice tutta rimpiangono la morte del loro Autore

Prof. Augusto Monti

insigne maestro e scrittore.

— Milano, 11 luglio 1966.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

Giuseppe Bianchi

— Torino, 10 luglio 1966.

1958 1966

Vive sempre nell'affetto dei suoi cari il

Comm. Giovanni Podratti

Ss. Messe 13 luglio ore 9 a Casa Nazzarano e Courmayeur.

— Torino, 12 luglio 1966.

Nel sesto anniversario parenti tutti ricordano con immutato affetto

Tina Pastore Salamone

Mercoledì ore 7,30 S. Messa alla Crocetta.

— Torino, 12 luglio 1966.

1955 1966

Lucia Torta

sempre viva nella preghiera e nel ricordo.

— Torino, 12 luglio 1966.

1° Anniversario della morte del

BARONE

Vittorio Beck Peccoz

Moglie, figli e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Il giorno 13 alle ore 11 verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Cristina ed il giorno 16 alle ore 11 nella Cappella di Grassenoy St-Jean. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

— Torino, 12 luglio 1966.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Grosso Nicolin n. Chiantor

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Armando, i figli Guido con la moglie Armida Carmine e i bimbi Alberto e Marina; Mario Giulio con la moglie Andreana Tomasi e i bimbi Carlo ed Elisa, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 12 corr. alle ore 9 partendo da via Pietri 49. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Resta.

— Torino, 11 luglio 1966.

Ispettore Scolastico e Direttori Didattici della Circoscrizione di Susa partecipano vivamente al dolore della collega dott. Maria Grosso Nicolin per la perdita della mamma

Rosa Chiantor in Grosso Nicolin

— Susa, 12 luglio 1966.

La S.p.A. Cartiere Giacomo Bosso partecipa al dolore del Per. Ind. Guido Grosso Nicolin per la perdita della MAMMA.

I Condomini della Cooperativa Taurinia partecipano al dolore della famiglia Grosso Nicolin per la perdita della Signora

Rosa Chiantor in Grosso Nicolin

— Torino, 11 luglio 1966.

La famiglie Francesco Carpinoo ed Elio Guglielmetti partecipano al lutto dei familiari per la perdita della cara ROSA.

Profondamente colpiti per l'improvvisa immatura scomparsa della Mamma sono vicini al Sig. Grosso nel suo grande dolore:
Yuuko Koljoane
Otavi Yrjilä
Mirtti Lehesjoki
Piero Peraria
Giuseppe Andartini
Adalberto Conrado
Giuseppe Ambrosino
Luisito Carruti
Paul Meinnander
Pietro Ramboldi
Luigi Terazza
Antonio Rigoli
Sergio Fontana
Ugo Drovetto
Gino Drovetto
Agostino Castiglia
Anna Saroglia.

Partecipano al dolore per la perdita della Mamma del sig. Grosso i collaboratori:
Pierfranco Rapetti
Giuseppe Bicciati
Giovanni Ferretti
Giovanni Musso
Luigi Ferrari
Ferdinando Gaulia
Giovanni Nevero
Franco Picca
Carla Marabano
Giacomina Castrale
Aldo Almone
Franco Giacomelli
Angelo Peirone.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Olimpia Peruccio nata Meisio

Ai funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Luigi con la moglie Carla Pantaleoni e i suoi adorati nipotini Gianni e Andrea, la figlia Ester, il fratello Nino, nipoti e parenti tutti.

— Moncalvo Mont., 7 luglio 1966.

Maria si unisce al dolore di Gino, Carla ed Ester per la scomparsa della cara OLIMPIA.

Il Presidente Prof. Salvatore Piazza, il Consiglio di Amministrazione, il Sindaco Rev.do Sonzo, il Personale amministrativo ed ausiliario dell'Ospedale Dermatologico prendono viva parte al dolore del prof. Luigi Peruccio - Primario dell'Ospedale - per l'irreparabile perdita della madre signora

Olimpia Meisio ved. Peruccio

— Torino, 8 luglio 1966.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, Prof. Alberto Mistrea, gli Aiuti e gli Assistenti prendono viva parte al profondo dolore del Prof. Luigi Peruccio per la scomparsa della Madre, Signora

Olimpia Meisio ved. Peruccio

— Torino, 8 luglio 1966.

Il Medico Direttore degli Ospedali Psichiatrici di Torino, i Vice Direttori ed i Sanitari dell'Ospedale di Collegno e delle Ville partecipano al lutto del dott. Guido Treves per la scomparsa della mamma signora

PROF.

Rosetta Segre ved. Treves

— Torino, 11 luglio 1966.

Partecipano affettuosamente al lutto di Mariuccia e Bice:
Renata Alberti
Amelia e Gino Allan
Leopoldo e Marcella Bertelli
Carlo e Teresa Corte
Clara Madurì
Giacomo e Piera Mattura
Erma Serdino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzino Bosso

Autoconsegnatario

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali giorno 13 c. m. ore 10,30 partendo da via Ormea 124.

— Torino, 11 luglio 1966.

Le famiglie Negro e Campagnaro partecipano al dolore per la perdita del cugino LORENZINO.

Dopo 50 anni di vita coniugale, sono deceduti il giorno 7 luglio in Genova, a poche ore di distanza l'uno dall'altra, il

GR. UFF. PROF.

Giuseppe Solaro

Medaglia d'argento V. M. e C. R. I.

già Chirurgo Primario e Direttore dell'Ospedale di Busto Arsizio, al quale dedicò per oltre trenta anni l'intero della sua arte eccelsa e del suo cuore generoso, e la consorte

Giovanna Solaro Marson

A funerali avvenuti, come da loro espresse volontà, con profondo dolore e commozione, partecipano la luttuosa notizia ad amici, conoscenti e

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua da pag. 10)

ACQUISTI IMPIEGATO 30ENNE esperientissimo con criteri e sistemi modernamento organizzati possiede ampie nozioni tecniche esamineresse proposte solo se importanti aziende. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

CAPO reparto montaggio macchine speciali, trasferì e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino». A70658

CARABINIERE in congedo già occupato presso fabbrica serrature; come autista camion di fiducia. Esaminerebbe offerta impiego sicuro scopo miglioramento, disponendo automezzo. Telefonare 353-001. A71559

CHIMICO laureato massima serietà, ottime referenze, esperienza pluriennale gomma, materie plastiche e conduzione impianti, inglese francese, esaminerebbe adeguata proposta sarà sistemato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino». A71162

CONOSCENZA perfetta varie lingue cultura livello universitario, referenze ineccepibili trentatreenne cerca impiego adeguato disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino». A71543

CONSULENTE sindacale offresi presso ufficio personale o studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A71522

CORRISPONDENTE commerciale pluriennale esperienza capo ufficio buona conoscenza inglese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A71897

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, inglese referenza offresi. Telefono 258-102. A71400

DICIASSETTENNE stenodattilografo secondo anno ragioneria primo impiego offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino»

DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista paghe contributi pratica lavori ufficio offresi. Tel. 966-831.

DIPLOMATA cerca impiego periodo estivo. Rivolgersi: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ».

EX dirigente industriale, già amministratore società, massima serietà, riservatezza, primarie referenze, offresi collaborazione, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A70026

FARMACISTA libero causa sistemazione anche laboratorio farmaceutico. Telefonare mattina 70-646.

FARMACISTA occuperebbesi mese agosto zone montane o marine. Telefonare 758-820 ore pasti.

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistente cantieri civili, industriali, stradali, frazionamenti, finitrioni. Referenziato offresi. Tel. 553-630.

GIOVANE ventitreenne, cultura media, militesente, patente, discreta pratica magazzino, volonteroso, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

IMPIEGATO magazzino ed ufficio acquisti carico scarico meccanizzato, esperienza pluriennale grande industria, patente auto, offresi subito. Telef. 257-083, 392-706.

INGEGNERE insegnante libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ».

INGEGNERE Politecnico Torino esperto saldatura elettriche speciali macchine ossitaglio conoscenza inglese francese esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ».

INGEGNERE trentacinquenne esperienza officina organizzazione industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ».

INGLESE tedesco francese corrispondente interprete diplomato tecnico impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ».

INSEGNANTE tedesco offresi ad istituti privati ore diurne prossimo anno scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino».

ISTITUTRICE referenziata, infermiera massaggiatrice offresi subito famiglia ente pubblico mare montagna. Telefonare 278-166, pasti.

**ITALIANO LAUREATO UNIVERSITA' COLONIA PLURIENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE VENDITA ITALIANA GERMANIA BUONA CONOSCENZA FRANCESE IMPIEGHEREBBESI ADEGUATAMENTE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6065 — TORINO ».

LAUREATO giurisprudenza trentaduenne residente Torino proveniente direzione personale grande industria metalmeccanica lombarde esperto settore promozionale marketing importi export corrispondente autonomo italiano francese inglese rientrato recentemente Stati Uniti d'America offresi azienda interessata Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4512 — Torino ».

LAUREATO legge, 32enne, residente Torino, proveniente ufficio legale grande azienda lombarda, esperto servizio contenzioso, recupero crediti, responsabilità civile rapporti sociali, ricerca azienda interessata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino». 1001

MODELLISTA alta moda, lunga pratica, offresi libera solo dopo Ferragosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

PERITO chimico 28 anni presenza serietà esperienza tecnico commerciale settore vernici e manutenzione, occuperebbesi scopo miglioramento anche presso azienda settore diverso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino». A71013

PERITO elettrotecnico militassolto 2° impiego offresi per mansioni tecniche Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A71728

PERITO elettrotecnico 24enne esperienza triennale impianti offresi adeguata sistemazione. Telefonare 255-873.

PERITO, perfetto inglese esperienza offresi industria compito tecnico commerciale, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ». A71447

PILOTA 3° grado ufficiale rotta IFR perito agrario giovane dinamico esperienza tecnico commerciale vaglierebbe combinazioni lavoro anche estero, Acia, Canada 40, telefono 538-196.

PRATICA lavori ufficio offresi. Mitt prefera. Telefon. ore pasti 670-461.

PRATICISSIMO direzione piccola media azienda in grado sostituire titolare compia miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ». A71358

RAGAZZO 18anne 3° Avviam. Professionale 2° impiego, impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 373-253.

RAGIONIERA dattilografa 21enne 1° impiego occuperebbesi. Tel. 488-298.

RAGIONIERA ventitreenne, consulente del lavoro, paghe e contributi, impiegherebbesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ».

RAGIONIERE 2° impiego esperienza ufficio vendite pratica lavori ufficio carico scarico magazzino conto lavorazione libera subito. Tel. 723-198.

RAGIONIERA 20 anni, pratica tutti lavori ufficio, buona conoscenza scolastica inglese francese, 2° impiego occuperebbesi presso Ditta. Tel. 853-044. 2001

RAGIONIERE militesente, conoscenza lingue, macchine meccanografiche, esperienza vendite, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

RAGIONIERE ventisettenne collaboratore dottore commercialista esperienza direzione amministrativa e vendite offresi transiene procuratore o simile mezza giornata o media industria necessità riorganizzazione amministrativa e vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino».

RAGIONIERE 33enne decennale esperienza contabilità meccanizzata e convenzionale, paghe contributi assicurazione buoni conduzione ufficio scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

REFERENZIATA pratica ufficio negozio occuperebbesi adeguatamente. Tel. 784-686. A71662

SEGRETARIA 19enne fatturazione attivo-passiva contatto fornitori clienti programmazione c/ lavorazione, offresi scopo miglioramento. Telefonare 661-018. A71980

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi anche ore. Telefonare 335-436.

SIGNORINA presenza offresi commessa preferibilmente abbigliamento profumeria altro lavoro disposta trasferirsi. Telefonare 297-494.

STENODATTILOCRATA ottimo francese inglese pratica contabilità offresi a seria ditta. Telefonare 483-181.

STUDENTE serale 1° ragioneria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 388-862.

TEDESCO 27enne, cultura, buona conoscenza italiano, ottime referenze, disposto viaggiare, offresi qualsiasi lavoro fiducia responsabilità. Telefono 392-360. A71040

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza ispettiva e commerciale importantissima società, moralità serietà indiscussa, massime referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguata proposta sarà Azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». M68834

UNIVERSITARIA economia insegnerebbe scuole private anche serali prossimo anno scolastico. Tel. 861-018.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 598-214.

VENTISETTENNE in possesso del Certificato Scuola Italiana Organizzazione Vendita Torino, offresi. Scrivere: Chiappetta Egidio, Sartano Cosenza

VENTITREENNE pratica ufficio paghe contributi libera settembre impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 534-952. A71954

VENTUNENNE, presenza, cultura media-superiore e conoscenze francese, inglese, impiegherebbesi come corrispondente o simili. Telef. 764-218 dalle 16,30 alle 12. A71742

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE studio professionale cerca subito impiegata licenza media, stenodattilo, precisione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

A.A. ASSISONANCI apprendista impiegato, abilitato guida 500. Telefonare 534-988. A71834

A. IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatore progettista attrezzature varie transfer automatismi disegnatori particolaristi da avviare alla progettazione di attrezzature speciali, cronometrista con biennale esperienza. Ottimi trattamenti. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae ai pratese a: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino».

ANTICA serissima importante Organizzazione italiana cerca per Sede di Torino: signorine 18-20, stenodattilografe licenza scuola media superiore. Trattamento ottimo. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A70332

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico commerciali automatismi disposto viaggiare preferibile conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino ».

AZIENDA macchine utensili primaria importanza assume qualificati venditori per Torino e Piemonte possibilmente conoscenza meccanica carpenteria. Richiedesi massima serietà commerciale. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

CANTANTI cerchiamo voci nuova per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo N.

BAR cerca cassiera bella presenza referenziata possibilmente pratica. Telefonare 774-492. A71896

CERCASI apprendiste impiegate 15-16 anni. Telefonare 581-141.

CERCASI esperti massima serietà per officina riparazione autoveicoli industriali attitudini comando ed organizzativa capace di lavoro autonomo per officina e carrozzeria grande complesso trasporti manutenzione propri automezzi. Scrivere dettagliatamente attitudini posti occupati ed referenza. Assicurasi buon trattamento elemento meritevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A71311

CERCASI esperto contabile. Telefonare 250-104. A71535

CERCASI impiegata pratica paghe et contributi. Rivolgersi Buffet Stazione Torino P. N. ore 9-12.

CERCASI segretario-segretaria esperti meincourant et disponibili per albergo montagna. Telefonare 537-921.

COMMESSA 16-17enne assume Astori, Presentarsi p. Castello 9 ore 9-10.

CORRISPONDENTE inglese, pratica ufficio estero cerca importante industria. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino»

**ECCEZIONALI OPPORTUNITA' CARRIERA OFFRONSI AD AMBOSESSI REFERENZIATI, COLTI, DINAMICI, DOTATI MORALITA', BELLA PRESENZA, INIZIATIVA, IN POSSESSO TITOLO DI STUDIO SUPERIORE, ETA' MINIMA: UOMINI 23, DONNE 21. I PRESCELTI DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI SUBITO. TELEFON. 510-123, 331-265, MARTEDI' 9,30-12,30; 15,30-19 E MERCOLEDI' 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO. A71956

IMPIEGATA pratica paghe, contributi esperienza tutti lavori d'ufficio preferibile diplomata. Telefonare CTM 643-485 Strada Torino 37, Moncalieri. A71807

**IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CERCA SEGRETARIO D'OFFICINA PRATICO ANALISI TEMPI CICLI LAVORAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5697 — TORINO ».

**IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI GIOVANE DINAMICO CON CONOSCENZE IN MATERIA DI STAMPI ED ATTREZZATURE CERCASI URGENTEMENTE DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 329 — TORINO ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CERCA UN AGGIUSTATORE MONTATORE MECCANICO ED UN ELETTRICISTA PER MONTAGGIO QUADRI COMANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5686 — TORINO ».

IMPORTANTE Società commercio prodotti alimentari, cerca ispettore alle vendite per Torino e provincia. Dettagliare curriculum: « Pubblicità Stampa 4508 — Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno impianti industriali e macchine. Età massima 28 anni. Specificare curriculum, pretese, referenze a Pubbliman Casella 253-D, Novara. 24600

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito elettrotecnico esperto apparecchiature misura e regolazione comandi. Scrivere specificare curriculum, pretese, referenze, età a Pubbliman, Casella 251-D, Novara. 24600

**INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME PER UFFICIO ACQUISTI VELOCE E PRECISA STENODATTILO CON PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO. NUBILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6027 — TORINO ».

INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegata ufficio contabilità. Dettagliare con referenza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino». A71959

RAGIONIERE CON ATTITUDINE ORGANIZZATIVA, PORTATO A MANOVRA DI PERSONALE E' RICERCATO PER COORDINAMENTO MAGAZZINO IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5683 — TORINO».

PROGRAMMATORE di produzione con esperienza pluriennale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5680 — Torino ». A70055

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA B pratica città conosce bene libero subito. Telef. 331-733.

A. PENSIONATO offresi mansioni fiducia referenze ineccepibili, cauzionerebbe. Telefonare 283-243.

ABILE decoratore rappezzatore, trentenne offresi, o trasferte. Telefonare 390-295. A71824

ABILE lavori casa offresi mattino. Telefonare 879-032 ore pasti.

AGGIUSTATORE abile raschiettatore costruzione ricostruzione macchine utensili offresi pure contratto. Scrivere Capriolo Luigi, via Po 30, Chivasso. A71614

AL mare, mese agosto, signorina ventenne cultura educata fidata, in cambio ospitalità, offresi mezza giornata o piccoli lavori. Telefonare sera 483-789. 2001

APPRENDISTA 15enne offresi autoriparazioni. Telefonare 534-157.

ARTIGIANO 28enne pratico utensileria e ferramente offresi come commesso o aiuto commesso, libero subito. Tel. 865-463 ore 8-12 14-18.

AUTISTA con patente D pratico città, provincia offresi anche lunghi viaggi libero subito. Tel. 273-528.

AUTISTA D E libero subito offresi per lavoro in Torino. Tel. 743-757.

AUTISTA disponendo camion 650 lungo E offresi ditta. Telefonare 853-452.

AUTISTA patente D-E pratico gerenza offresi periodo ferie. Telefonare 590-274. A71688

AUTISTA patente D E pubblico offresi libero subito. Telef. 383-728.

AUTISTA patente D-E pratica anche rimessaggio. Telefonare 546-439.

AUTISTA patente E offresi in città. Telefonare 882-559. A71762

AUTISTA piemontese patente D-E, lunga pratica serietà fiducia, ottime referenze offresi. Tel. 894-793.

AUTISTA pratico città patente C libero offresi subito o qualsiasi lavoro anche notturno. Tel. 485-170.

AUTISTA quarantenne patente C di stinto, serietà assoluta offresi. Telefonare 692-938. A71563

AUTISTA torinese 45enne, lunga esperienza guida autovetture, offresi anche solo mezza giornata. Bezzino, via Madonna delle Rose 34.

AUTISTA 35enne, patente C, preferibile pratico città Piemonte ecc. offresi seria ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ».

BARISTA cameriere offresi a ore 7-12 oppure domestico. Tel. 734-918.

CHEF di rang fisso. Scrivere: Capelletti, v. Martiri 213, S. Mauro (To).

CONIUGI media età referenziatissimi due figli adulti offronsi per portineria grande stabile o gruppo case, zona periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino».

CONIUGI pensionati: marito cameriere ristorante, moglie addetta aiuto dispensa, guardaroba, caffetteria, occuperebbersi periodo pieno lavoro dal 15-20 luglio al 20-25/8. Scrivere indicando offerte approssimative a: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A71773

CONIUGI referenziati marito pensionato offronsi custodi casa villa stabilimento. Telefonare 486-107.

CONIUGI veneti serietà dimostrata con figlia liberi subito, cercano custodia stabilimento o stabile. Oppure pulizia scale. Telefonare 687-328 mattino.

CUSTODE 52enne piemontese decennio stesso posto, esperto giardino, orto, frutteto, manutenzione bennis at vari trasferirebbesi villa Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ».

CUOCO ventisettenne offresi stagione balneare. Levanza, via Arsenale 10.

DECORATORE qualificato offresi Torino o dintorni. Telefonare 91-432, Torre Pellice. 24697

DECORATORE tappezziere offresi ditta lavoro cottimo Torino o fuori Torino. Tel. 281-310.

AZIENDA METALMECCANICA OFFRE ADEGUATA ISTRUZIONE A: AGGIUSTATORI STAMPISTI I e II CATEGORIA; OPERAI II CATEGORIA TORNI PLURIMANDRINI DA ISTRUIRE COME OPERATORI PRODUTTIVI; OPERATORI MONTATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI I CATEGORIA; COLLAUDATORI CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA PARTICOLARI MEDIA MECCANICA DI PRECISIONE II CATEGORIA. PRESENTARSI IN COLLEGNO, CORSO FRANCIA 159 IL 13-7 DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 17,30.

CAMERIERE tuttofare pratica cucina cerca famiglia 3 persone alloggio signorile con aiuto mezza giornata. Ottimo trattamento. Richiesta serietà moralità inaccettabile. Tel. 835-857.

CARPENTIERE saldatore giovane cercasi. Tel. 560-376.

CARPENTIERI e tubisti qualificati cerchiamo. Telefonare 260-270.

CARROZZERIA cerca battilastre e verniciatori. Telefonare 329-133.

CERCANSI aggiustatori fresatori pantografisti Decker meccanici generici tornitori. Telefonare 240-001.

CERCANSI apprendisti falegnami. Telefonare 293-653. A71327

CERCANSI apprendisti galvanici. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCANSI apprendisti 18 anni per facili lavori lattoneria. Telefonare 546-724. A71429

CERCANSI carpentieri in ferro conoscenza disegno. Telefonare 697-324.

CERCANSI coniugi esperti giardino frutteto. Ottimo stipendio, alloggio. Scrivere età, famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

CERCANSI coniugi mezza età senza figli per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4510 — Torino ».

CERCANSI operai ed apprendisti falegnami. Strada della Magra 23, Torino. 1001

CERCANSI operai specialisti termoidraulici. Inutile presentarsi se non veramente provetti. Ditta Miravalle Ernesto, telefono 693-339.

CERCANSI pittori olio importante lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino».

CERCASI abile pettinatrice manicure Via Madonna Cristina 75, tel. 687-030.

CERCASI abile tuttofare fisso, buon stipendio, zona collinare. Referenze. Telefonare ore ufficio 541-567.

CERCASI aggiustatori meccanici. Telefonare 342-179 ore ufficio.

CERCASI aiutante cucina e commis sala ristorante. Presentarsi Ristorante La Suite, via F.lli Bandiera 3.

CERCASI aiuto magazziniere spedizioniere pratico particolari meccanici, industria zona Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A70037

CERCASI apprendista per autorimessa. Corso Regina Margherita n. 290.

CERCASI apprendista pettinatrice già pratica, mass. 16enne buona retribuzione. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 158. A70954

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Presentarsi Maria Teresa, via Pietro Cossa 68.

CERCASI apprendista tornitore 17-18enne pratico torni paralleli. Telefono 730-491. A71805

CERCASI apprendisti elettricisti già pratici impianti cantieri, età 16-19 anni. Telefonare 255-887.

CERCASI brava domestica 15enne fisso salute anche primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10.

CERCASI cameriera o cameriere giovane pratica ristorante. Libera subito. Telefonare 511-180.

CERCASI camerieri bar ed ristorante. Rivolgersi Buffet Stazione Torino P. N. ore 9-12.

CERCASI carpentiere meccanico saldatore conoscenza disegno. Presentarsi in c. Casale 185.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 276-169. A71493

CERCASI da importante ditta autopullman autista presenza buona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

CERCASI elemento operaio idoneo collaborare conduzione officina meccanica costruzioni idrauliche. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».

CERCASI giovane tornitore capace e apprendista tornitore. Tel. 339-847.

CERCASI lavorante barbiere e manicurista per stagione a Courmayeur, ottima retribuzione. Informazioni telefonare 259-588. A71802

CERCASI mezzadro sammartino cascina 25 giornate ottima attrezzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A71075

CERCASI modellatrice cioccolato abilissima azienda centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ». A70179

CERCASI operaio o apprendista falegname pratico. Ditta Torinese. Telefonare 484-758.

CERCASI pasticciere e aiutante per laboratorio. Telefonare 436-460.

CERCASI per autosalone meccanico generico e segretaria bella presenza. Telefonare 351-496. 0103

CERCASI ragazza apprendista negozio fotografia. Rosso, via Cibrario 3, Torino. A71918

CERCASI rettificatori I-II rivolgersi tutti i giorni dalle 18 alle 20, Ditta Scieverano, Tahana 35. Telefono 331-604, A71806

CERCASI signora aiuto governo 2 bimbi, periodo villeggiatura. Scrivere Canuto, Bardonecchia.

CERCO aiutante motorista meccanico. Telefonare 82-963. A71971

COLLAUDATORE attrezzature e parti meccaniche possibilmente esperienza tracciatura officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

CONIUGI assumono 16-17enne aiuto commessa alimentari anche provinciale disposti vitto alloggio. Telefonare 890-101. A71135

CUSTODI per villa Pino Torinese, moglie giardiniere moglie tuttofare cercasi. Telefonare 881-864.

DITTA manutenzioni impianti idrici termici cerca operaio militesente esperto pratico elettricità idraulica, età 18-25. Presentarsi Azari, corso San Maurizio 52, ore 19-20.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 8.

ELETTRICISTI provetti cercansi per impianti industriali elettromeccanica. Telefonare 290-926. A71599

ELETTROMECCANICA cerca elettricisti per impianti industriali e cabinatori per quadri. Tel. 726-185.

ELETTROMECCANICO pratico bobinatura montaggio piccoli trasformatori e cablaggio piccole apparecchiature, cercasi. Telefonare 284-227.

FOTOGRAFO massimo 18anne discreta pratica camera oscura per riproduzioni cercasi. Fotoceramica Info, portici Barberoux 4. A71753

FRESATORI aggiustatori, tornitori buona conoscenza disegno, esperti assume officina meccanica [illegible]. Telefonare 372-309. A71966

**GIOVANI NATI 2° SEMESTRE 1948 - 1° SEMESTRE 1950 MUNITI AVVIAMENTO INDUSTRIALE O PREPARAZIONE EQUIPOLLENTE, AVVIA A CORSO BIENNALE AGGIUSTATORI, TORNITORI GRATUITO PRESSO SCUOLA SUA FIDUCIA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. CORRESPONDERE PREMI DI STUDIO MENSILI. INIZIO CORSO OTTOBRE. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO, PRESENTARSI IN VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO MARTEDI' 12 LUGLIO DALLE 15 ALLE 19.

IMBALLATORE magazziniere, 30-40enne referenziato, imballi parti meccaniche, carcassi, solo se già svolto mansioni richieste. Telef. 80-155.

IMPUNTURE parietta cerchiamo signorile veloce e praticissima. Ottima retribuzione. Telefonare 535-186.

(Continua a pag. 16)

in bocca al Tigre ragazzi

Lui è il più potente... il più veloce! Ma purtroppo non possiamo metterlo in maglia azzurra... Comunque, siamo sicuri che farete grandi cose. In bocca al Tigre ragazzi!

con Esso Extra... metti un Tigre nel motore

Esso

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

GIOVANI OPERAI PER MONTAGGI ELETTRICI A BASSA TENSIONE E OPERAI PER OFFICINA QUADRI CERCA IMPORTANTE SOCIETA' ELETTROMECCANICA PER LAVORI IN TORINO. RIVOLGERE DOMANDA A SIEMENS ELETTRA, TORINO, VIA E. TERESA 3, GIORNI FERIALI (SABATO ESCLUSO).

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA FRANCIA CERCA RESPONSABILI STAMPISTI MILITESENTI OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFON. 725-757.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA SARTE MACCHINISTE, PANTALONISTE ED APPRENDISTE SARTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A71319

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA STIRATORI MACCHINE HOFFMAN. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A71318

INDUSTRIA confezioni maschili cerca tecnico, manichino, attacco maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA in Balnasco assume tornitori rettificatori fresatori seconda. Telefonare 328-123. A71164

INDUSTRIA mola abrasive cerca magazziniere pratico movimento merci e spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A71349

LA Società Industrie Meccaniche Piemontesi Alessandria ricerca n. 3 assemblatori strutture in carpenteria media e pesante, perizia conoscenza disegno, esperienza pluriennale, attitudine conduzione squadre di produzione; n. 1 tornitore specializzato; n. 1 tagliatore pratico lavorazioni al pantografo ossiacetilenico. Ottima trattamento. Scrivere: I.M.P., via Teresa Castelleni 1, Alessandria.

MAGAZZINIERA specializzata confezioni femminili cercasi. Tel. 80-970.

MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinee 12, rimagliatrici piatto, asolista per lavoro esterno in serie continuative. Tel. 541-347.

MANICURE cerca Mariola, Alfieri 16. Telefonare 531-001. A71116

MECCANICO aggiustatore per montaggio riparazione apparecchi ottici registratori casse duplicatori cercasi. Telefonare 894-386. A71253

MEDIA industria cerca aggiustatore generico per manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5699 — Torino». A70158

MEDIA industria cerca tornitore attrezzista con mansioni operatore piccolo reparto tornaria ripresa, disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5699 — Torino». A70158

MEDIE aziende elencati femminili facile lavoro fisso stipendiato. Giolitti 23. A71655

MOBILIFICIO cerca operaio falegname patente, apprendista 16-18 anni. Telefonare 882-396. O412

OFFICINA cerca apprendista con nozioni tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A71566

OFFRESI a modista lavoro domicilio. Non telefonare, Rosalba, Pinasca 10.

OPERAI ADDETTI PORGE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. TELEFONARE 388-833. A71184

OPERAI 2ª CATEGORIA PRATICI PRESSE E BANCO CERCA A.E.T. GIANFRANCESCO RE 47, TELEFONO 733-933. A69763

OPERAIO generico militesente con patente guida auto assumerebbesi, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A70855

OPERAIO generico serio e volenteroso cercasi per facili lavori montaggio apparecchi elettrici, pulizia stampi e macchine, preparazione particolari per montaggi. Telefonare 284-227. O301

OPERAIO montatore tende veneziane munito patente, referenziato cercasi da importante ditta Torino. Telefonare ore pasti 83-412.

ORGANIZZAZIONE commerciale assume personale femminile. «Guesa», via Bernardino Galliari 14.

PANIFICIO cerca giovane commessa pratica fissa oppure mezza giornata. Presentarsi G. Borsi 88 Lucento.

PELLICCERIA cerca foderatrice pellicciaio oppure aiuto altissima paga. Telef. 519-015. A71619

PER lavori all'estero primaria impresa cerca carpentieri finiti e minatori cave pietrisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

PORTINERIA 2-3 persone media età cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A71901

PULITORI qualificati e apprendisti 16-18 anni assumonsi. Presentarsi via Capera 183. A71691

SARTORIA alta moda cerca primi settembre abilissima tailleur. Telefonare 519-498. A71261

SIGNORA sola residente estate campagna inverno città cerca tuttofare fissa referenziata. Ottima retribuzione. Telefonare 790-557.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domiciliare su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. O129

SINGERISTA rimane abilissima per impuniture assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-195.

TELEFONICI, perfetta conoscenza cablaggi e montaggi di centrali cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

TORNITORE apprendista o pensionato cercasi. Telefonare 793-824.

TORNITORI, FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI ESCLUSIVAMENTE 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTADUENNI CERCA PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIE ARTISTI 8 BIS 1° PIANO, LUNEDI' 11 LUGLIO DALLE 15 ALLE 20.

TRACCIATORE provetto cerca importante officina meccanica macchine utensili; sono Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5609 — Torino».

TRE adulti cercano donne fisse, referenziate, tuttofare, per mesi estivi, collina torinese. Telefonare ore pasti 534-513. A71537

TUTTOFARE amante cucina cercasi in villa collina 13 km. da Torino, già altro personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino e telefonare 647-481.

TUTTOFARE cercasi fissa o a giornata 7,30-21. Telefonare 545-745.

TUTTOFARE cercasi subito per persona sola esclusi tutti lavori pesanti. Telefonare 512-689.

TUTTOFARE fissa in villa campagna cercasi per coniugi con bimbo 60.000 mensili. Telefonare 987-807.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia tre adulti. Tel. 683-897.

TUTTOFARE giovane, referenziata, capace, fissa o giornata, massima retribuzione. Telefonare 389-425.

UN FRESATORE, UN ALESATORE, UN TRACCIATORE, UN COLLAUDATORE TUTTI 1ª CATEGORIA SONO RICHIESTI DA GRANDE CENTRO ADDESTRAMENTO INDUSTRIA. INDIRIZZARE A CIAPI ZONA INDUSTRIALE BARI.

VERNICIATORI provetti pratici smalti elementi metallici assumonsi. Ottima retribuzione. Telefonare 366-950.

60.000 abile tuttofare veramente pratica bambini 8-19. Telef. 655-342.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elemento introdotti ceto importante industria nazionale offre stipendio ed provvigioni. Presentarsi via Alfieri 35. A71643

AFFERMATA industria confezioni femminili, abiti, cappotti, tailleurs, cerca per Piemonte rappresentante introdotto dettagli ed attrezzato. Dettagliare curriculum e Casa rappresentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 24600

CASA COSMETICA CERCA RAPPRESENTANTE ANCHE IN ABBINAMENTO, FORTEMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE PIEMONTE. OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO». 24609

CERCANSI rappresentanza con o senza deposito per Sicilia e Calabria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 24600

CERCASI rappresentante particolarmente introdotto officine auto e carrozzerie. Ottima trattamento. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino». 24600

CERCASI rappresentante, ben introdotto ramo edilizia, per vendita pietra e marmi per Torino e provincia. Indirizzare ditta fratelli Vincenzo - marmi - Giovinazzo (Bari), tel. 16.

CONCESSIONARIO grande marca pantofole dolci sonni cerca piazzista veramente introdotto pantofolerie Torino. Telefonare 487-768.

GELATI, importante industria, qualità, prezzi, condizioni interessanti, cerca concessionari con attrezzature proprie, per la stagione 1967. Si garantisce la massima discrezione. Casella 310 M. Sip Milano.

IMPORTANTE industria articoli tecnici di consumo ricerca agenti di vendita per le province di Genova, Savona, Imperia. Richiedesi: conoscenza Genova, esperienza di vendita, automezzo proprio. Offresi: fisso e provvigioni, periodo di prova retribuito L. 150.000 mensili. Inviare curriculum dettagliando a «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A71049

IMPORTANTE INDUSTRIA MEDICINALI CERCA GIOVANE AUTOPROPRIA VENDITA CAPILLARE FARMACIE ZONA PIEMONTE TRATTAMENTO DIARIA PIU' PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 203 — TORINO».

INDUSTRIA PIEMONTESE VERNICI CERCA AGENTE INTRODOTTO RAMO CUI AFFIDARE PROPRIA CLIENTELA ZONE PIEMONTE FATTURATO 30 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4506 — TORINO». A71582

INDUSTRIA casalinghi plastica fermamente cerca rappresentanti Torino Piemonte. Telefonare 273-048.

NOTISSIMA industria cerca ed ottiene autoadesive ricerca per ogni zona d'Italia dei rappresentanti introdotti settore grafico ed industriale. Ottima trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 24377

ORGANIZZAZIONE vendita alimentari cerca piazzisti veramente introdotti campo alimentare per vendita prodotti «Pia Pietro Guido». Provvigioni, inquadramento. Ennserca. Telefonare 395-439. 2001

QUATTRORUOTE Lloyd Adriatico Borgarello assume collaboratori, provvigioni elevate, via Botero 17, telefoni 518-514, 555-006, parcheggio gratuito autorimessa via Bertola 7.

RUBINETTERIA importanza nazionale cerca rappresentante regionale Piemonte. Casella 303 M, Sip Milano.

VENTIQUATTRENNE, referenziato, con automezzo, accetta rappresentanza provincia Imperia eventuale deposito. Telef. 721-918, 750-443.

ZAINI - CIOCCOLATO ASSUME AGENTI COMMERCIO INTRODOTTI CITTA' TORINO. INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO. NON SCRIVERE SENZA DOCUMENTATA INTRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6015 — TORINO». A70267

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA marcia telefonando 631-327 ritrovamento cagnetta setter bianca nera smarrito domenica campo aviazione corso Francia. A71309

SMARRITO bassotto marrone femmina zona Re Umberto. Marcia telefonando 310-338, 633-703.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE «Trofera sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O988

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Torinvestigazioni. Telef. 531-181. O528

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali, Re Umberto 64, telefono 589-510. 23824

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE - MONTI. PESCHIERA 231, TELEF. 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA - informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santorre 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 8, telefono 512-306. Investigazioni, informazioni, ricerche Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite dimagrenti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo totalmente revisionate garantite 500, 600, 1100, 1400 B, Giulietta, Appia, A 40, 1500 spider, BMW coupé, NSU, 600 multiple, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 88.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO adatto l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con forte (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle tuori serie d'ogni marca e tipo acquistate con fiducia, Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulie TI, GT, Sprint, Giulie 1300, Giulietta TI, Fulvie 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavie 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, vetture, familiare, berline, 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper, permute, garanzie. Corso Agnelli 82, telefono 322-493.

A.A.A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1800, 850 belvedere, multiple, Appia, giardiniere, Dauphine, Bianchine, garanzia semestrale. Corso Agnelli 98, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. AUTO Francia fino al 30 agosto 1500 km, di carburante gratis acquistando con minimi anticipi 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Giulietta da 150.000 a 600.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343.

A.A.A. AUTO Francia le migliori occasioni ai prezzi più convenienti. Corso Francia 343. O156

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendite senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Prova. O56

A.A.A. ALT il vostro salone di fiducia è Auto Francia, corso Francia 343.

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO 500, 600, 1500. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica. Def. Madama Cristina 93. O356

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O69

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. WIVA in NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegne sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia, Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA III serie 1961 - 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: familiari 1300 1100, giardiniette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendita mo. Ilia Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavie coupé, 1500-1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Virginale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 32, Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo, permutiamo Vigone 44. O56

AUSTIN Cambridge 1500 seminuova 103 '58-'59-'60, Appia III serie '60, Fulvia '63-'64, Flavia. Tel. 760-189.

AUSTIN Healey 250, motore nuovissimo, vende, Telefonare 742-027.

BIANCHINA panoramica tutte revisionata, 1100 speciali perfettissimo, Consul 315 ottima, Volkswagen '63, Telefonare 323-913. O333

BIANCHINA Panoramica 1962 rimborsata uso promiscuo vendesi. Telefono 344-390. A67334

BIANCHINA Panoramica, 850, 500F, Mercedes 220 S '57 vendo. Telefonare 657-134. O420

BMW 700 Sport coupé vende privato. Telefonare 767-628.

BM 3 Fiat 1300, 1500, 1100 '63, 600 9 mesi, 500, Appia III - II, Opel Rekord 1500, Giulietta vernice originale, NSU coupé. Costigliole 4, telefono 380-800. O336

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86, telefono 80-819.

CAMEO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi, Rateando. Corso Unione Sovietica 91. O235

CARRO ECO ribaltabile 7 mesi vendo facilitazioni, permuta. Tel. 725-000.

COMPRO vettura sinistrata pagando massimo. Telefonare 887-218.

CORSO Dante 131, telefono 651-753, vastissimo assortimento autovetture garantite, cambiamo - vendiamo minimo anticipo lunghe rateazioni: Flavia rodaggio 490.000, Fulvia 850.000, Giulia 750.000, 1100 D 650.000, special familiare, 1500, 1600 coupé, 850 Aberth 1963 680.000, Appia III - II 250.000, 850, 750, 600, 500 ecc. Visitateci anche festivi. Chiusura serale 23. O72

CORSO Dante 131 spider Giulietta rodaggio garantita 490.000, 1200 spider 1962 pochi km 540.000, 950 1963 590.000. O72

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 264, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture. Visitateci anche festivi. O104

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

INNOCENTI Torsato nuova sede assistenza prenotazioni, prove Mini Morris Cooper, Corso Belgio 108, telefono 895-771. O206

JAGUAR perfette condizioni settembre '62 E coupé verde vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino». A71654

JAGUAR 3.4, MG MK II privato vende facilitando. Telef. 361-628 pasti. A71892

JEEP diesel, 24 volt anfibio, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O269

MERCEDES 190 D grigio chiaro ottima vendesi. Autorimessa Gabri, Montevideo 3. A71413

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772: Peugeot 912 5000 km, Giulia TI - spider, Fiat 1500 coupé - spider, Appia Zagato '63, R 24, RL 4, Opel Rekord 1700. O42

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485: Flavia, Fulvia, Flaminia Touring spider coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315. Giulietta SZ.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NUOVA 500 giardiniera ottime condizioni vendesi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O8

OCCASIONISSIMA privato vende 750 Fiat. Corso Sebastopoli 42, telefono 633-155. A69986

OCCASIONISSIMA vendo Renault R 8 iniezione elettronica come nuova km. 5500. Telefonare 851-480 ore pasti. A69757

OCCASIONISSIMI camioncini 700 Fiat altro 1100 Fiat nuovo, furgone 750 seminuovo garanzia. Via Lionetto 38. A71337

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O319

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIMULA 3 porte azzurra mesi 6 vende dipendente. Telef. 681-342 ore pasti. A69911

PRIVATI stanchi dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 8 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende 850 Fiat 5500 610.000. Telefonare 471-567.

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera. Telefon. 385-546 ore pasti.

PRIVATO vende contenti bellissima Fiat 750 anno '63 L. 380.000. Telefonare 232-540. A71565

PRIVATO vende Fiat 850 8 mesi. Telefonare 720-257. 2001

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 335-374, 687-465.

PRIVATO vende Giulia TI '64 cloche. Telefonare 644-549.

PRIVATO vende GT perfettissimo unico proprietario, 500 '62 ottima. Telefonare 328-487. O181

PRIVATO vende Giulietta fine '57 L. 150.000, ottima. Tel. 338-945.

PRIVATO vende Giulietta e 600. Telefonare 755-753, 339-688.

PRIVATO vende Giulietta T.I. anno 1963 cambio cloche, grigio topo, ottimo stato. Telefonare 253-089.

PRIVATO vende privato 850 S berlina marina km. 7600. Telefonare 598-525. A69937

PRIVATO vende 500 D semestrale km. 3500. Telefonare 693-001.

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Telefonare ore pasti 383-350.

PRIVATO vende 850 D semestrale. Telefonare 480-937 ore 21.

PRIVATO vende 1100 D appena 13 mila km., grigio. Telefonare 582-530 ore 13,30 et 20,30. 24708

PRIVATO vende 1100 Export 1961 come nuova 280.000. Tel. 531-926.

PRIVATO vende 1500 C dicembre 1964. Telefonare 793-456.

PRIVATO 850 8 mesi 610.000, Appia 1961 nuovissima 425.000. Telefonare 754-517, 720-865.

PRIVATO vende 1100/103 familiare, buono stato. Telefonare ore pasti 472-270. A69934

QUATTRORUOTE LA FELICIA AUTO CHE COSTA LA META'. ESCLUSIVA LLOYD ADRIATICA BORGARELLO, VIA BOTERO 17, TELEFONI 518-514, 555-006. POSTEGGIO GRATUITO AUTOSALONE VIA BERTOLA 7. A79072

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

RENAULT R8 1963-64, Giardinetta R4L 1963-'64 vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74 telefono 594-675. O866

ROULOTTES diesel, fanali elettrici consegna pronta, permutasi anche tenda, noleggio, minime rateazioni Sava Corsalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. D972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tenda da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-078.

ROULOTTES Roller 400 semestrale vende privatamente, rateizza, visibile corso Agnelli 88. O79

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI RICHIESTA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER 1500, Sumbeam Alpine, Innocenti IM 3, Taurus 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e Special, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo. Tel. 510-482.

SVENDO 500 1964 230.000 ottima 1100/103 revisionata 120.000. Telefonare 772-898. A69884

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO Campagnola furgonata promiscua, Leoncino, 1800, 1100 T. Telefonare 878-868.

VENDO carro attrezzi 615 collaudato revisionato, prezzo conveniente. Telefonare 386-925. A69999

VENDO 850 sei mesi. Telefonare ore pasti 472-474.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hafinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monviso, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURIAMO 500 9200; 600 850 12.700. Cavour 7, telef. 541-419.

124 nuova da ritirare, 850 motore speciale. Telefonare 380-800.

125 600 bellissima pochissimi km. privatamente vendo facilita. Telefonare 775-785.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoquaraidi, 5. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-870.

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Giuliani 11. O238

600 T carro perfetta condizioni vendasi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

1100 Familiare semestrale vende. Telefonare 694-285. A71180

1100 R nuovo blu pavone pronta consegna vendo. Tel. 510-462.

1200 spider come nuova a privato vende, Telefonare 331-581.

1200 trasformabile, condizioni perfette, motore nuovo, tettuccio metallico, privato vende. Tel. 472-025 ore pasti. A69948

2300 gas liquido, tutto revisionato, come nuovo, permuto, rateizzo. Telefonare 323-913. O233

530.000 1500 spider '62, Dauphine '62 180.000, NSU coupé 430.000, 1100 special 420.000, 1100 '58 230.000, 1100 '56 120.000, belvedere 95.000, 600 multiple 290.000, 1400 B motore nuovo 150.000, Giulietta '62 380.000, moltissime 500, 600, 1100, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE perfette condizioni vende privato. Telefonare 678-966. 1001

BARCA pesca mogano nuova lunga 3,25 vendesi 170.000. Tel. 857-603.

CANOTTI pneumatici esposizione dirette fabbrica Garma, Torino, via Aosta 3. A64336

EDVALO Apenale Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O272

LAMBRETTA, Prenotando regaliamo 40 litri miscela. Nuovi modelli, rateazioni, motofurgonette occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743.

LAMBRETTA anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11. O288

VESPA scafo supersconmaria L. 100 mila. Telefonare 243-058. 1001

VENDO motore fuoribordo Evinrude H.P. 18, revisionato con garanzia. Tel. 233-892. O483

VENDO tenda Raclet, veranda 6 posti perfetta 45.000. Tel. 535-735.

VESPA motofurgoncini Ape, consegna immediata, cambi, rateazioni, ricambi originali. Marconi, Unione Sovietica 169. O165

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O351

PRESTAZIONI D'OPERA L. 180 per parola

DATTILOGRAFA prenderebbe lavoro a casa. Telefonare 779-783 dalle ore 12,30 alle 13.

GEOMETRA assume amministrazione condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. STUDIAMO vendite, pesi acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. CASSAFORTE vecchia con chiavi compresi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino». A68224

AL mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi sensazionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. D288

AL Supermec del mobile trovate ottime occasioni nell'usato a prezzi convenientissimi. Via Lanino 9, angolo via Cattaneo (piazzetta Baton). Telefonare 238-705. O377

ARMADI guardaroba laccato e Sommail, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pennalcoso 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile; facilitazioni. Via Begino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O508

CHOW, Chow cuccioli pura razza vendo, Ceramiche d'Arte, via Lagrange 1, tel. 510-572.

FABBRICA mobili, artistici moderni, qualità convenientissima. Visitate esposizione, Garibaldi 13. O59

GRANDIOSA maestra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 194, Isiglia 74.

LIBRI usati, biblioteche complete acquisto contanti. Telefonare mattino sera 288-948. A68597

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Piatà 18. O439

MATRIMONIALE salotto cristalliera Luigi Secondo laccato, camera sala quattrocentesca, arazzi fuveli maggiolini convenienti. Mobilificio, Garibaldi 13. O39

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI lavorazione di Casò, lunghe rateazioni. Visitate esposizione via Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isiglia 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto, matrimoniali 110.000, sale 115 mila, mobili letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 861-853. O38

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendesi eccezionale causa trasferimento estero bellissima sala panama stile impero inglese. Informazioni telef. 568-816.

PASTORE belga Groenendael 10 mesi alta genealogia vende. Tel. 866-041.

PASTORI eccezionali esemplari cuccioli allevamento. Frazione Sassetto Alpignano. Telefono 966-041. 1001

PELLICCE visone scuriasimo, selvaggio, pastello, canadesi originali, ocelotte, leopardo bellissimi, Breitschwantz grigi e bei, lontra Alaska, persiani modelli. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, via Po 20, tel. 882-798. 26747

PIUMA d'oca pura piumetta pregiata Tel. 471-727, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili saletti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 883-972. O443

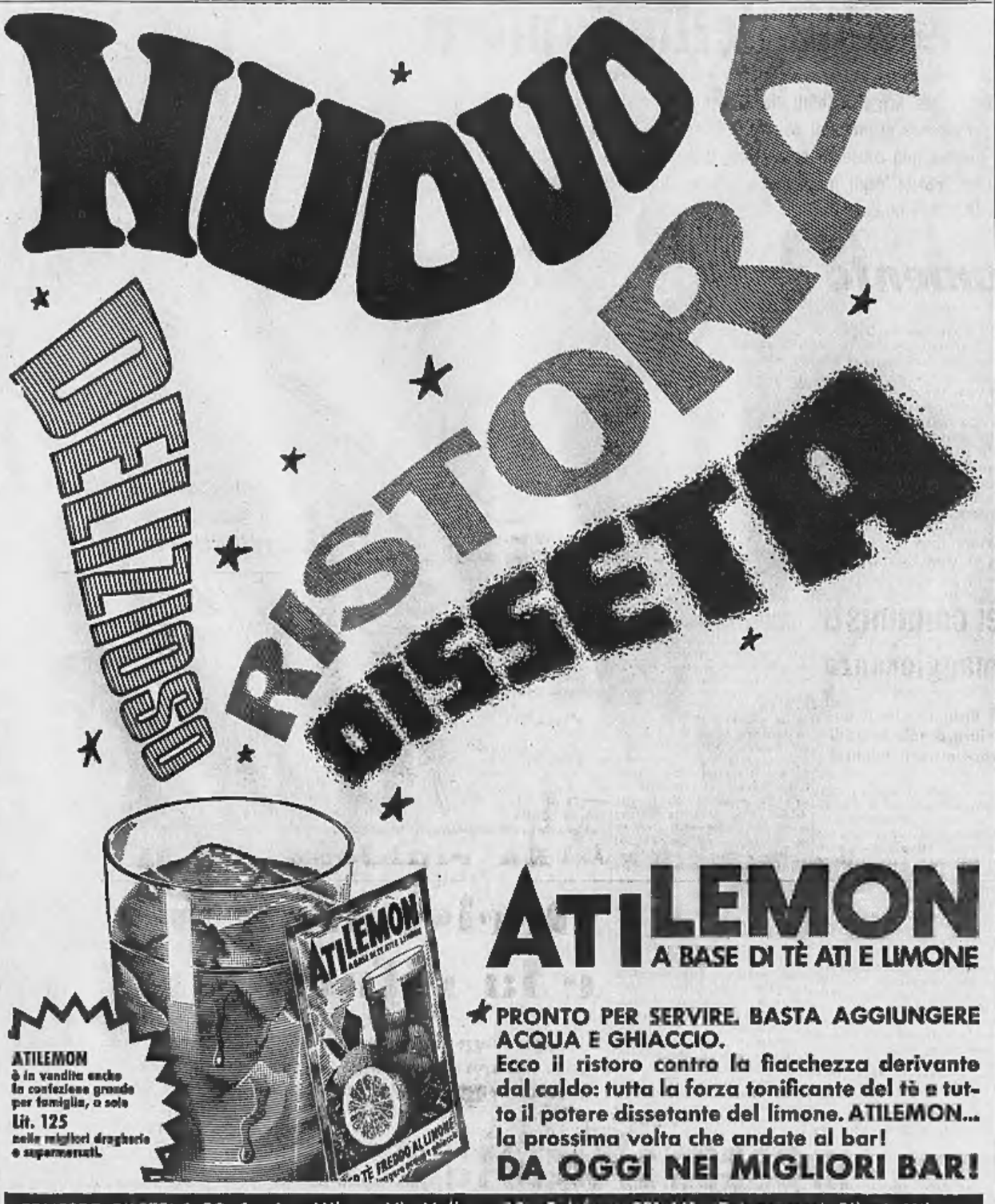
SPERANZA cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telefonare 852-331 pomeriggio. A71111

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

SVENDO cucina componibile più camera letto barocco. Tel. 877-777.

TENDE campeggio gran marca La Prairie, la più leggera, facile montaggio, confortevoli, sacchi pelo, brandine più qualificate. Atesport, San Secondo 31. A71362

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 734-975. Salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.


NUOVO
DELIZIOSO
RISTORO
DISSETA
ATILEMON